REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 5 MARZO 2021 | **n. 33**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2021, n. 134
D.Lgs. n. 517/1999 - Protocollo d'intesa Regione/Università di Bari e Foggia - Designazione componenti regionali in seno all'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari. 15964

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2021, n. 212
CUP B94G18000000002 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 – Progetto "SAGOV". Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 15969

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 235
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, co. 1 lett. b), 22 quinques, co. 2, e 22 nonies, co. 1, lett. a) e co. 6 - Autorizzazione alla vendita di una casa colonica e relativa pertinenza, sita in agro di GRAVINA IN PUGLIA (Ba), località "Pantanella", Foglio n. 51 p.lle n. 235 e 237/1 di are 19,04 in favore della sig.ra ARDITO Rosa. 15994

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 236
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, co. 1 lett. b), 22 quinques, co. 2, e 22 nonies, co. 1, lett. b) e co. 6 - Autorizzazione alla vendita di una casa colonica con suolo rustico di pertinenza, ubicato in agro di GRAVINA IN PUGLIA (Ba), località "Dolcecanto-Romano", Foglio n. 52 p.lla n.374/2 di are 8,70 , in favore del sig. VICINO Vito. 15998

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 242
PROGETTO ERMIS, Programma INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020. CUP B97J17000020007. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 16002

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 243
Società controllata Terme di Santa Cesarea S.p.A. – Modifica schema di accordo di cooperazione con il Comune di Santa Cesarea Terme. 16013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 246
PON Legalità 2014-2020. Progetto gestione emergenza abitativa immigrati-Asse 7-Az.7.1.2. Interventi per la realizzazione di insediamenti per ospitalità migranti lavoratori stagionali in Puglia. Definizione interventi anno 2021. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-23. 16017

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 247
PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITA – AL - MN. Progetto "Integrated Water Management System in crossborder area - CROSS WATER". Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021- 2023. 16031

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 248
Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104 commi 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR - Approvazione. 16048

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 249
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia – Italia 2014/2020. Progetto "SPARC", approvato con DGR n. 1309 del 18/07/2018. Variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 16122

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 250
POR Puglia 2014-2020. Linee di indirizzo programmatiche per l'implementazione di ulteriori misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura. 16139

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 252
Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere città sostenibili (DGR n.2383/2019). Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Adisu, Atenei e Città Universitarie. 16146

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 255
D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. – L.R. n.15/2018 – Nomina Commissario Straordinario dell'ASL BT. 16158

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 257
Approvazione dello schema di Atto integrativo e modificativo della Convenzione stipulata il 10/10/2018 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia (Beneficiaria) e Ferrovie del Sud Est S.r.l. (Soggetto Attuatore), nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 – Delibera CIPE 98/2017 Asse Tematico C. 16163

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 259
Comune di Polignano a mare (BA). Variante al PRG ai sensi della L.R. n. 12/2008 per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale (ERS). Attestazione di non compatibilità ai sensi dell'art.1 comma 5 della L.R. n. 12/2008. 16178

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2021, n. 273
Accordo Regionale per la prenotazione della Vaccinazione Anti Covid-19 per Popolazione Residente Ultra Ottantenne tramite le Farmacie Convenzionate Pubbliche e Private, nell'ambito dell'emergenza Epidemiologica da Coronavirus. 16189

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2021, n. 287
Attuazione delle attività indifferibili in relazione alla gestione dell'emergenza da COVID-19. Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno 2021 approvati con deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71. 16205

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2021, n. 291
Art. 18 Contributo straordinario per l'attivazione di un corso di laurea magistrale in "Medicina e Chirurgia" con competenze nell'ambito dell'ingegneria biomedica. Approvazione schemi di Addendum alle Convenzioni approvate con DGR 260 del 15.02.2021. 16214

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2021, n. 294
Certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative, pubbliche o private accreditate, ai sensi dell'art. 1, comma 522 della L. 30 dicembre 2018, n. 145. Adozione indicazioni operative al rilascio della certificazione ed avvio procedimento. Nuovi termini di presentazione dell'istanza. 16237

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2021, n. 134

D.Lgs. n. 517/1999 - Protocollo d'intesa Regione/Università di Bari e Foggia - Designazione componenti regionali in seno all'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR", confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Con la nota prot. n. AOO/022/2 del 4/1/2021 il Segretariato Generale della Giunta Regionale ha comunicato al Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta che, durante i lavori di chiusura dell'attività annuale, la D.G.R n. 1666 dell'8/10/2020, ad oggetto "*D.Lgs. n. 517/1999 – Protocollo d'intesa Regione/ Università di Bari e Foggia – Designazione componenti regionali in seno all'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico*" di Bari", è risultata incompleta dei nominativi dei componenti regionali e, conseguentemente, ne ha chiesto la revoca.

Pertanto:

Visto l'art. 4 del D.Lgs. n. 517/1999 recante la disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed Università, all'art. 4 prevede tra gli organi delle Aziende Ospedaliero-Universitarie l'Organo di Indirizzo ed in particolare il co. 4 secondo il quale:

- L'Organo di Indirizzo, con riferimento ai Dipartimenti ad attività integrata di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, ha il compito di proporre iniziative e misure per assicurare la coerenza della programmazione generale dell'attività assistenziale dell'azienda con la programmazione didattica e scientifica delle università e di verificare la corretta attuazione della programmazione.
- la composizione dell'Organo di Indirizzo, nel numero massimo di cinque membri, è stabilita nei Protocolli d'intesa tra Regione e Università. L'Organo di Indirizzo è presieduto da un presidente scelto all'interno del medesimo, nominato dalla Regione d'intesa con il Rettore.
- I componenti dell'Organo di Indirizzo durano in carica 4 anni e possono essere confermati.
- il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia è membro di diritto del medesimo Organo. Non ne possono far parte né i dipendenti dell'Azienda, né altri componenti della facoltà di medicina e chirurgia.
- Il Presidente dell'Organo di Indirizzo lo convoca, lo presiede e ne fissa l'ordine del giorno. Il Direttore Generale partecipa ai lavori dell'Organo di Indirizzo, senza diritto di voto.

Visto l'art. 8 del vigente Protocollo d'intesa Regione Università di Bari e Foggia stabilisce che: "*L'Organo di indirizzo è composto da cinque membri, scelti tra esperti in materia di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari e nominati con atto del Presidente della Giunta Regionale, di cui un membro con funzioni di presidente designato dalla Regione d'intesa con il Rettore dell'Università, due membri designati dalla Regione, un membro designato dal Rettore ed il Preside della Scuola/Facoltà di Medicina quale membro di diritto*".

Visto l'art. 5 della L.R. n. 45 del 23/12/2008 secondo il quale ai componenti dell'Organo di Indirizzo è attribuito il compenso previsto per i componenti del Consiglio di Indirizzo e Verifica degli IRCCS del S.S.R., attualmente disciplinato dall'art. 3, comma 4, della L.R. n. 17/2017, i cui oneri sono a carico del bilancio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria interessata.

Visto il D.P.G.R. n. 610 del 5/10/2016 con il quale è stato nominato l'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari nella seguente composizione:

- Prof. Gianvito Giannelli – Presidente;
- Avv. Vincenzo Luciano Casone – Componente Regione Puglia;
- Avv. Luigi Tosches – Componente Regione Puglia;
- Dott. Aurelio Soldano – Componente Università degli Studi di Bari;
- Prof. Loreto Gesualdo – Componente di diritto – Presidente della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari.

Per quanto sopra, occorre procedere alla revoca della predetta D.G.R n. 1666 dell'8/10/2020 e, considerata l'avvenuta scadenza dell'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, procedere alla nomina del nuovo Organo di Indirizzo.

A tal fine, con il presente schema di provvedimento si propone la designazione dei tre componenti di competenza della Regione in seno al medesimo Organo di Indirizzo, dei quali uno con funzioni di Presidente d'intesa con il Rettore dell'Università di Bari, rinviando ad un successivo decreto presidenziale la nomina del medesimo Organo di Indirizzo nella sua interezza ad avvenuto esperimento dei seguenti adempimenti:

- Acquisizione della designazione del componente dell'Organo di Indirizzo di competenza del Rettore dell'Università degli Studi di Bari;
- Acquisizione dell'intesa del Rettore dell'Università degli Studi di Bari sul nominativo del soggetto designato con il presente schema di provvedimento quale Presidente dell'Organo di Indirizzo;
- Accertamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 24/2017 recante "*Provvedimenti di nomina in Enti e/o Organismi. Disposizioni normo-procedurali per la trasparenza e la semplificazione*", dell'assenza delle cause di inconferibilità di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 ed all'art. 6 della L. n. 114/2014, delle cause di incompatibilità di cui agli artt. 9 e 11 del medesimo D.Lgs. n. 39/2013 e della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 53, comma 8, del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di revocare la D.G.R. n. 1666 dell'8/10/2020, giusta nota del Segretariato Generale della Giunta Regionale prot. n. AOO/022/2 del 4/1/2021.

- di designare, ai sensi del Decreto Legislativo n. 517/1999 e del vigente Protocollo d'intesa Regione/ Università di Bari e Foggia, i tre componenti di competenza della Regione in seno all'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, uno dei quali con funzioni di Presidente che necessita dell'acquisizione dell'intesa con il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari, come di seguito:

  1) _____ - Componente con funzioni di Presidente

  2) _____ - Componente

  3) _____ - Componente

- di trasmettere il presente provvedimento al Rettore dell'Università di Bari ai fini dell'acquisizione dell'intesa sulla designazione del componente con funzioni di Presidente.

- di rinviare a successivo atto del Presidente della Giunta Regionale la nomina dell'Organo di Indirizzo nella sua interezza, ad avvenuta acquisizione dell'intesa del Rettore dell'Università di Bari sulla designazione del componente con funzioni di Presidente nonché ad avvenuta designazione del componente di competenza dello stesso Rettore ed ad avvenuto esperimento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 24/2017, delle verifiche in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte.

- di stabilire che ai membri dell'Organo di Indirizzo compete un compenso, a carico del bilancio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di riferimento, stabilito dall'art. 5 della L.R. n. 45 del 23/12/2008, che rinvia per analogia a quello dei componenti del Consiglio di Indirizzo e Verifica degli IRCCS del S.S.R., attualmente disciplinato dall'art. 3, co. 4, della L.R. n. 17/2017.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile P. O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR": Cecilia Romeo

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": Giuseppe Lella

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta": Giovanni Campobasso

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.,
NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR
Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti: Vito Montanaro

L'Assessore: Pietro Luigi Lopalco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di revocare la D.G.R. n. 1666 dell'8/10/2020 , giusta nota del Segretariato Generale della Giunta Regionale prot. n. AOO/022/2 del 4/1/2021.

- di designare, ai sensi del Decreto Legislativo n. 517/1999 e del vigente Protocollo d'intesa Regione/ Università di Bari e Foggia, i tre componenti di competenza della Regione in seno all'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, uno dei quali con funzioni di Presidente d'intesa con il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari, come di seguito:

  1) AVV. VINCENZO LUCIANO CASONE - Componente con funzioni di Presidente

  2) DOTT. GIOVANNI CAMPOBASSO - Componente

  3) DOTT.SSA DANIELA DAMMICCO - Componente

- di dare atto che ai fini della designazione del componente Presidente è stata acquisita l'intesa del Rettore dell'Università di Bari.

- di rinviare ad un successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale la nomina dell'Organo di Indirizzo nella sua interezza, ad avvenuta designazione del componente di competenza dello stesso Rettore ed ad avvenuto esperimento delle verifiche in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 24/2017.

- di stabilire che ai membri dell'Organo di Indirizzo compete un compenso, a carico del bilancio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di riferimento, stabilito dall'art. 5 della L.R. n. 45 del 23/12/2008, che rinvia per analogia a quello dei componenti del Consiglio di Indirizzo e Verifica degli IRCCS del S.S.R., attualmente disciplinato dall'art. 3, co. 4, della L.R. n. 17/2017.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 13/1994

- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Roberto Venneri	Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2021, n. 212

CUP B94G18000000002 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 – Progetto "SAGOV". Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Ing. Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione progetti Comunitari – Comunicazione Istituzionale" e R.U.P. del Progetto "SAGOV", e confermata dal Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il regolamento U.E. 1303/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1299/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1301/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 231/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 447/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 481/2014;
- **VISTA** la D.G.R. n. 903/2017;
- **VISTA** l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;
- **VISTO** il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. adottato in data 21/03/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma INTERREG IPA II Italia / Albania / Montenegro c.b.c. 2014/2020;
- **VISTO** il D.P.R. 22/2018**;**
- **VISTA** la Deliberazione Giunta Regionale n. 1243 dell' 11/07/2018 di presa d'atto dell'Avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto SAGOV;
- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- **DATO ATTO CHE** l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- **VISTA** la L.R. del 30.12.2019 n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2021)*";
- **VISTA** la L.R. del 30.12.2019 n. 36 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023*";
- **VISTA** la DGR n. 71 del 18.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale, previsti dall'art.39, co.10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la nota prot. AOO_179/040 del 06/02/2020, con la quale vengono fornite specifiche indicazioni

sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente;

- **VERIFICATO CHE** SAGOV è un progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato per l'85% dal Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 e per il 15% dal Fondo di Rotazione e pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- **VERIFICATO CHE** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..
- **VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;
- **VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- **VISTO** il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- **VISTA** la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3 recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- **VISTI** i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;
- **VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- **VISTO** il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- **VISTA** la direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica 25 febbraio 2020, n. 1 recante "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CODIV-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020";
- **VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- **VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- **VISTA** la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 4 marzo 2020, n. 1 avente ad oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";
- **VISTA** l'ordinanza 26 febbraio 2020, prot. n. 702 emanata dal Presidente della Regione Puglia in materia di igiene e sanità pubblica;
- **VISTA** l'ordinanza emanata in data 27 febbraio 2020 dal Presidente della Regione Puglia in materia di igiene e sanità pubblica;
- **VISTA** l'ordinanza 3 marzo 2020, prot. n. 784 emanata dal Presidente della Regione Puglia in materia di igiene e sanità pubblica;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 280 del 05 marzo 2020 recante "Adozione del lavoro agile in attuazione dell'articolo 1, comma 1, lettera n) del DPCM 04 marzo 2020 . Disciplina temporanea";

- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 267 del 2020 con cui è stata approvata la modulistica relativa alla Disciplina Temporanea Lavoro Agile di cui alla citata DGR n. 280/2020;

- **VISTO** l'art. 75 del Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI).

- Con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 la Commissione U.E. ha approvato la proposta, avanzata dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione, di attivare, nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e Cross Border IPA 2014-2020, un Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA fra Italia, Albania e Montenegro, affidandone l'Autorità di Gestione alla Regione Puglia.

- Il Programma INTERREG IPA CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014/2020 trova la sua base normativa originaria nel regolamento (UE) n. 1299 del 17/12/2013 che all'art. 4) prevede:

  - comma 5): il sostegno del **F.E.S.R.** ai Programmi Transfrontalieri concernenti i bacini marittimi a condizione che lo strumento **I.P.A. II** fornisca a tali Programmi risorse "almeno" equivalenti;
  - comma 6); lo stanziamento **F.E.S.R.** è imputato alla linea di Bilancio pertinente dello strumento **I.P.A. II.**

- Il Programma Interreg Italia-Albania-Montenegro è cofinanziato dall'unione Europea attraverso lo Strumento di preadesione (IPA) con un budget totale di 92.707.558,00 euro (incluso il 15% di cofinanziamento nazionale). Il Programma ha l'intento di dare maggior forza alla cooperazione nell'area del basso Adriatico, favorendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile. Il Programma intende infatti facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze fra gli stakeholders regionali e locali dei tre Paesi, sviluppare e implementare azioni pilota, misurare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, supportare gli investimenti nel settori di interesse. Esso sostiene iniziative progettuali riferite ai seguenti assi prioritari:
  - P.A. 1: Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI;
  - P.A. 2: Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori;
  - P.A. 3: Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio;
  - P.A. 4: Incremento dell'accessibilità transfrontaliera, promozione dei servizi di trasporto sostenibili, miglioramento delle infrastrutture pubbliche.

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 163 del 29/02/2016 è stato conferito al Prof. Ing. Domenico Laforgia, Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020.

- In data 12 dicembre 2017 con atto n. 85 l'Autorità di Gestione del Programma ha pubblicato la graduatoria

delle proposte progettuali come approvata dal Comitato di Sorveglianza in cui risulta incluso il Progetto SAGOV, approvato e ammesso a finanziamento, che prevede la partecipazione della Regione Puglia – il Coordinamento delle Politiche Internazionali – quale Project Partner, unitamente al Ministero delle Infrastrutture Albanese, European Movement in Montenegro (ME) ed il Ministry of Transport and Maritime Affairs (ME);

- per le attività di progetto da implementare a cura del Coordinamento delle Politiche Internazionali la quota di budget finanziata ammonta ad € 213.750,00 di cui € 181.687,50 da fonti UE (IPA) ed € 32.062,50 da fondi nazionali rivenienti dal Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) come da delibera C.I.P.E. n. 010/2015;
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1601 del 09/09/2019 è stato conferito al Prof. Ing. Domenico Laforgia, già Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, l'incarico di Direttore *ad interim* della Struttura Speciale "Coordinamento delle Politiche Internazionali", sino all'insediamento del nuovo responsabile che sarà individuato secondo le modalità previste dal D.P.G.R. n.443/2015 e ss.mm.ii.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 05/11/2019 il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, in considerazione dell'incompatibilità delle due funzioni contemporaneamente rivestite di Autorità di Gestione e Beneficiario del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, ha delegato alla Sezione Relazioni Internazionali la responsabilità di gestione ed implementazione delle attività di competenza del Coordinamento delle Politiche Internazionali in qualità di Project Partner del Progetto "SAGOV", ivi compresa l'adozione dei relativi atti amministrativi e/o contabili.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1728 del 22/10/2020 è stato conferito al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale dott. Crescenzo Antonio Marino, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1274 del 18/07/2018 con cui:

- Si è preso atto della partecipazione del Coordinamento delle Politiche Internazionali al Progetto SAGOV, nella sua qualità di Partner,
- Si è preso atto che la partecipazione al Progetto SAGOV risulta a costo zero per il Bilancio Regionale in quanto è cofinanziato per la quota dell'85% da risorse comunitarie e per il 15% da risorse nazionali rivenienti dal Fondo di Rotazione (ex art. 5 L. 183/1987) Delibera C.I.P.E. n. 010/2015,
- È stata autorizzata la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare la variazione di Bilancio Regionale in Entrata, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento UE per il progetto SAGOV,
- È stata autorizzata la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare la variazione di Bilancio Regionale in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento Nazionale per il Progetto SAGOV,
- È stata autorizzata la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della l.R. 28/2001 ess.mm.ii., e dell'art. 51 del D. Lgs. N. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella Sezione Copertura Finanziaria del provvedimento,
- Si è preso atto del mantenimento degli equilibri di bilancio,
- È stato approvato l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, incaricando la Sezione

Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione del provvedimento,

- Con le variazioni approvate sono stati contestualmente modificati, il Bilancio di Previsione 2018-2020 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018,

- Le risorse finanziarie "de quo" sono state allocate sui capitoli di nuova istituzione riportati nella Sezione Copertura Finanziaria del provvedimento.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 383 del 07/03/2019 con cui:

- Si è preso atto che le funzioni attribuite alla Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali – comportano l'espletamento di numerose attività, articolate e complesse, tali da determinare un significativo carico di lavoro aggiuntivo, che non può essere garantito dal personale in servizio;

- il Coordinamento delle Politiche Internazionali con nota prot. AOO_177/26/11/2018 n. 730 ha richiesto alla Sezione Personale ed organizzazione di attivare la procedura di interpello, prevista dall'art. 4 del R.R. n. 11 del 2009, volta a verificare l'eventuale presenza all'interno dell'Ente regionale delle risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività di cui trattasi, e propedeutica all'eventuale espletamento di una **Gara di Servizi** finalizzata all'affidamento di una parte dei compiti relativi all'implementazione del Progetto SAGOV;

- la Sezione Personale e Organizzazione con nota prot. n. 25/018/RMC del 29/11/2018 ha pubblicato su Prima Noi l'avviso interno "Mobilità temporanea per n. 4 unità di personale a tempo indeterminato di categoria D per lo svolgimento di attività presso il Coordinamento delle Politiche Internazionali",

- si è preso atto che in risposta al suddetto avviso interno non risultava pervenuta al Coordinamento delle Politiche Internazionali alcuna candidatura nei termini prestabiliti;

- si è preso atto che tra i capitoli istituiti con DGR n. 1243 dell' 11/07/2018 non figurano capitoli di spesa per l'eventuale espletamento di una Gara per Servizi finalizzata all'affidamento di una parte dei compiti relativi all'implementazione del Progetto SAGOV;

- si **autorizzava** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad **istituire** i capitoli di nuova iscrizione - Parte Spesa/ Bilancio Vincolato - per l'espletamento di una procedura di gara per l'acquisto di servizi necessari;

- si **autorizzava** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di Bilancio in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria,

- si **autorizzava** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;

- Si è preso atto del mantenimento degli equilibri di bilancio,

- È stato approvato l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione del provvedimento,

- Con le variazioni approvate sono stati contestualmente modificati, il Bilancio di Previsione 2018-2020 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018,

- Le risorse finanziarie “de quo” sono state allocate sui capitoli di nuova istituzione riportati nella Sezione Copertura Finanziaria del provvedimento.

- si approvava l’allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;

- si autorizzava il servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’Art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;

- si è preso atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio, in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n.145/2018, commi dal 819 a 843.

- di prendere atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2019/2021 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2019;

- di allocare le risorse finanziarie de quo sui capitoli così come indicato nella parte copertura finanziaria

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1029 del 02/07/2020 con cui:

- l’AdG ed il Segretariato Congiunto del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 hanno approvato l’estensione del Progetto Sagov fino al 31 dicembre 2020 e che le attività in capo alla Regione Puglia potranno protrarsi fino a tale data;

- l’adozione della Disciplina Temporanea Lavoro Agile, di cui alla DGR n. 280 del 05 marzo 2020, in attuazione dell’articolo 1, comma 1, lettera n) del DPCM 04 marzo 2020, consente, in mancanza di idonei strumenti informatici forniti dall’amministrazione, l’utilizzo da parte del dipendente di strumenti informatici propri;

- l’utilizzo delle risorse ancora disponibili consentirebbe di dotare, almeno in parte, il personale impiegato nell’implementazione delle attività previste dalla Regione Puglia, di adeguate strumentazioni informatiche che consentano loro il regolare svolgimento della propria attività lavorativa in modalità agile;

- una volta concluso il periodo di lavoro agile concordato con l’amministrazione, il personale potrà continuare ad utilizzare le suddette strumentazioni informatiche anche in considerazione dei numerosi impegni fuori sede che caratterizzano la natura stessa della loro attività lavorativa (riunioni, meeting, missioni in Italia e all’estero, ecc…);

- le risorse, stanziate con le DGR n. 1274/2018 e 383/2019, relativamente all’esercizio finanziario 2019 non sono state interamente accertate ed impegnate entro il 31/12/2019;

- essendo ancora validi i presupposti giuridici, tali risorse possono essere riscritte in bilancio negli esercizi finanziari successivi;

- si autorizzava la Sezione Bilancio e Ragioneria ad **istituire** i capitoli di nuova iscrizione - Parte Spesa/ Bilancio Vincolato - per l’espletamento di una procedura di gara per l’acquisto della strumentazione informatica;

- si autorizzava la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare la variazione di Bilancio Regionale in Entrata, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento UE per il progetto SAGOV,

- si autorizzava la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare la variazione di Bilancio Regionale in Spesa,

come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento Nazionale per il Progetto SAGOV,

- si **autorizzava** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della l.R. 28/2001 ess.mm.ii., e dell'art. 51 del D. Lgs. N. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella Sezione Copertura Finanziaria del provvedimento,

- Si è preso atto del mantenimento degli equilibri di bilancio,

- È stato approvato l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione del provvedimento,

- Con le variazioni approvate sono stati contestualmente modificati, il Bilancio di Previsione 2018-2020 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018,

- Le risorse finanziarie "de quo" sono state allocate sui capitoli di nuova istituzione riportati nella Sezione Copertura Finanziaria del provvedimento.

CONSIDERATO CHE

- l'AdG ed il Segretariato Congiunto del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 in seguito ai risultati della 21^ procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 14/12/2020 hanno approvato una ulteriore estensione del Progetto Sagov fino al 28 Febbraio 2021 e che le attività in capo alla Regione Puglia potranno protrarsi fino a tale data;

- Il progetto SAGOV nel complesso è incentrato sulla Connectivity Agenda per i Western Balkan, con particolare riferimento all'area del sud Adriatico, e punta a sostenere il coordinamento fra i policy makers rispetto ai Corridoi Transeuropei, tra cui anche il Corridoio 8, agendo anche come potenziale strumento per sostenere azioni di lobby a livello internazionale.

- Gli stakeholders dei Paesi interessati hanno ripreso le discussioni e i confronti in merito al Corridoio 8 ed, in particolare, il Ministro degli Esteri della Macedonia del Nord ha inviato una lettera ai Ministri degli Esteri dell'Albania e della Bulgaria esternando la volontà di riprendere il discorso sul Corridoio 8 che potrebbe inoltre svolgere un ruolo strategico non solo a livello regionale, come via di comunicazione interna tra i mercati dei Paesi balcanici, ma assumere una più ampia dimensione europea mettendo in relazione i Paesi dell'Adriatico Orientale e del Mediterraneo con quelli che si affacciano sul Mar Nero.

- I Porti di Bari e Brindisi rappresentano lo sbocco naturale del Corridoio VIII, al di là degli scambi di carattere prettamente diplomatico con il nostro Ministero degli Esteri, grazie al Progetto SAGOV, come Regione Puglia avremmo l'occasione per rappresentare il nostro interesse verso il Corridoio VIII nell'ambito del quale stiamo organizzando per la metà di febbraio un **Forum Internazionale sulla Connectivity Agenda**.

- In tale occasione i Ministeri dei Trasporti di Albania e Montenegro, partner del Progetto Sagov insieme con la nostra Sezione Relazioni Internazionali, potranno portare le proprie istanze all'attenzione della Commissione Europea nei panel previsti dal citato Forum. Pertanto risulta particolarmente opportuno l'elaborazione del position paper sul Corridoio 8, la via più breve dall'Italia all'Europa balcanica e orientale, al fine di identificare la posizione attuale dei Paesi coinvolti sul Corridoio VIII e collocarlo al meglio rispetto alle politiche sulle connettività dei paesi del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014/2020.

- Il position paper del progetto SAGOV, un documento tecnico, fornirà una breve fotografia sullo stato

dell'arte del Corridoio , la sua collocazione rispetto alle politiche europee sulla connettività e i trasporti, le prospettive future, ovvero il documento dovrà inoltre comprendere le indicazioni degli interessi e della politica della Regione Puglia verso il Corridoio, una chiara presa di posizione con un messaggio politico che sarà richiamato e discusso nell'evento finale "Adriatic Connectivity Forum" organizzato e previsto per la seconda metà di Febbraio 2021.

- Il position paper rappresenta uno strumento per la capitalizzazione dei risultati del progetto, al fine di poter candidare nuove proposte progettuali relative al Corridoio 8. E' quell'attività, complementare ai processi di informazione, comunicazione, monitoraggio e valutazione, che vede coinvolti i partners e i beneficiari delle azioni di progetto in un percorso comune di valorizzazione, disseminazione e riutilizzo delle esperienze e che ha come obiettivi quelli di utilizzare le conoscenze acquisite nell'ambito del progetto SAGOV per la fase di programmazione di futuri progetti di cooperazione e di promuovere il riutilizzo e / o il trasferimento di queste conoscenze e risultati, al fine di sostenere le prestazioni, gli sviluppi dei programmi e delle politiche future.

- Con nota n. AOO_179/0028 del 19/01/2021 è stata chiesta alla società PJ Consulting la disponibilità a:
  a) prorogare la durata del Contratto di Assistenza Tecnica firmato l'01/08/2019 repertorio n.022219 del 07/08/2019;
  b) assicurare in continuità delle attività in esso inserite (art.2), ovvero dei servizi di cui ai punti 3 e 4 della lettera d'invito nonché la corretta chiusura della gestione tecnica e finanziaria di progetto;
  c) produrre il position paper sul Corridoio VIII presentando un Piano operativo con annesso Piano finanziario.

- Con nota pec del 26 gennaio 2021 nostro protocollo AOO_179/00045 del 29/01/2021 la PJ Consulting ha trasmesso formale conferma della disponibilità alla prosecuzione delle attività previste dal piano di lavoro del progetto "SAGOV" trasmettendo contestualmente il Piano delle attività ed il relativo Quadro economico finanziario che prevede un importo complessivo pari ad € 28.000,00 (ventottomila/00) oltre IVA.

- Con nota n. AOO_179/00046 del 29/01/2021 la Regione ha preso atto della disponibilità di PJ Consulting a proseguire l'esecuzione dei servizi affidati, valutata la proposta operativa ed economica presentata, verificata la congruità della stessa a valere sui fondi a disposizione sul progetto, ha comunicato l'approvazione della proposta e l'avvio delle procedure di formalizzazione dell'estensione per l'affidamento dei servizi aggiuntivi, predisponendo un "ADDENDUM" al Contratto che si allega (Allegato A) che è parte integrante del presente provvedimento.

CONSIDERATO CHE

- Sui capitoli 1164231 e 1164731 istituiti con DGR n. 383 del 07/03/2019 per acquisto altri servizi non ci sono somme sufficienti a sostenere la spesa aggiuntiva per l'estensione del Contratto alla società PJ Consulting;

- a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 non sono stati effettuati spostamenti e missioni del personale interno all'amministrazione regionale impegnato nella gestione del progetto in quanto i partner dei tre paesi hanno organizzato incontri, meeting, workshop e roundtables tutti in modalità online;

- con le DGR di variazione di bilancio nn. 1243/2018, 383/2019 in maniera distinta per quelle rimborsate dal Lead Partner e riferite alla quota U.E. (85%) e quelle rimborsate dall'Autorità di Gestione del Programma limitatamente alla quota Stato (15%) erano state allocate risorse a sostegno delle spese

per organizzazione eventi e missioni e per un importo complessivo di € 62.250,00 secondo lo schema di seguito riportato:

C.R.A.	Capitoli di Spesa	Descrizione del Capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Totale Capitoli
44.3	**U1164225**	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA UE (85%)	3	19.2 1.3.2.2	**€ 52.912,50**
44.3	**U1164725**	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA STATO (15%)	4	19.2 1.3.2.2	€ **9.337,50**

- Il budget di Progetto non prevedeva che una quota delle risorse fosse destinata al finanziamento delle spese per l'acquisto di hardware, con la DGR di variazione di bilancio n. 1029/2020 è stato necessario disporre di appositi capitoli di Entrata e di Spesa nei quali allocare in maniera distinta le risorse rimborsate dal Lead Partner e riferite alla quota U.E. (85%) e quelle rimborsate dall'Autorità di Gestione del Programma - limitatamente alla quota Stato (15%) per l'espletamento di una procedura di gara per l'acquisto della strumentazione informatica da destinare al personale regionale impegnato nella gestione di progetto secondo lo schema di seguito riportato:

C.R.A.	Capitoli di Entrata	Declaratoria	Missione Programma PDCF	Totale Capitoli
44.3	**E2131007**	TRASFERIMENTI DIRETTI (RISORSE U.E. FESR/IPA) DA COOPERATION AND DEVELPMENT INSTITUTE (AL) – LEADER PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO SAGOV - P.O. I.P.A. IT/AL/ME C.B.C.	2.1.5.2.1	**- € 1.351,50**
44.3	**E2131008**	TRASFERIMENTI DIRETTI PER COFINANZIAMENTO NAZIONALE DA AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA I.P.A. IT/AL/ME C.B.C. PER IL PROGETTO SAGOV	2.1.1.4.1	**- € 238,50**
44.3	**E4125710**	CONTRIBUTI (RISORSE U.E. FESR/IPA) DA COOPERATION AND DEVELPMENT INSTITUTE (AL) – LEADER PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO SAGOV P.O. I.P.A. IT/AL/ME C.B.C.	4.2.5.7.1	**+ € 2.550,00**
44.3	**E4121410**	CONTRIBUTI PER COFINANZIAMENTO NAZIONALE DA AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA I.P.A. IT/AL/ME C.B.C. PER IL PROGETTO SAGOV	4.2.1.4.1	**+ € 450,00**

C.R.A.	Capitoli di Spesa	Descrizione del Capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Totale Capitoll
44.3	**U1164225**	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA UE (85%)	3	19.2 1.3.2.2	**- € 1.776,50**

44.3	**U1164725**	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA STATO (15%)	4	19.2 1.3.2.2	**- € 313,50**
44.3	**U1164227**	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA UE (85%)	3	19.2 1.3.1.2	**+ € 425,00**
44.3	**U1164727**	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA STATO (15%)	4	19.2 1.3.1.2	**+ € 75,00**

TUTTO CI0' CONSIDERATO SI EVIDENZIA CHE

- Con le DGR di variazione di bilancio nn. 1243/2018, 383/2019 e 1029/2020, l'allocazione definitiva delle risorse sui capitoli nn. 1164225 e 1164725 in maniera distinta per quelle rimborsate dal Lead Partner e riferite alla quota U.E. (85%) e quelle rimborsate dall'Autorità di Gestione del Programma limitatamente alla quota Stato (15%) risultano essere € 61.160,00 secondo lo schema di seguito riportato:

C.R.A.	Capitoli di Spesa	Descrizione del Capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Totale Capitoli
44.3	**U1164225**	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA UE (85%)	3	19.2 1.3.2.2	**€ 51.136,00**
44.3	**U1164725**	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA STATO (15%)	4	19.2 1.3.2.2	€ **9.024,00**

CONSIDERATO CHE

- Le risorse, stanziate con le DGR n. 1274/2018 e 383/2019 e 1029/2020, non sono state interamente accertate ed impegnate entro il 31/12/2020

- della somma allocata sui capitoli **U1164225 e U1164725,** a seguito dei risultati della procedura negoziata sotto soglia ex art. 36, comma 2 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di promozione e organizzazione degli eventi previsti dal progetto SAGOV con Determina Dirigenziale n. 30 del 01/07/2020, è stata impegnata, in maniera distinta per quelle rimborsate dal Lead Partner e riferite alla quota U.E. (85%) e quelle rimborsate dall'Autorità di Gestione del Programma limitatamente alla quota Stato (15%), la somma complessiva di € 36.295,00 secondo lo schema di seguito riportato;

C.R.A.	Capitoli di Spesa	Descrizione del Capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Totale CapitolI
44.3	**U1164225**	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA UE (85%)	3	19.2 1.3.2.2	**€ 30.850,75**
44.3	**U1164725**	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA STATO (15%)	4	19.2 1.3.2.2	**€ 5.444,25**
				TOTALE	**€ 36.295,00**

- essendo ancora validi i presupposti giuridici, le risorse non ancora accertate ed impegnate negli esercizi precedenti possono essere riscritte in bilancio nell' esercizio finanziario 2021;

SI RITIENE pertanto opportuno procedere con il presente provvedimento alla iscrizione in Bilancio delle risorse non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti e la variazione sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2021 al fine di consentire il finanziamento da destinare alla società PJ Consulting per l'espletamento delle attività oggetto dell'ADDENDUM al Contratto repertorio n. 022219 del 07/08/2019 e previste dal Progetto Sagov del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, a seguito della nuova scadenza progettuale fissata al 28/02/2021.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, in termini di competenza e cassa per l'Esercizio Finanziario 2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	44 - COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
	03 - SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Parte Entrata

Entrata Ricorrente
Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa
E2131007	TRASFERIMENTI DIRETTI (RISORSE U.E. FESR/IPA) DA COOPERATION AND DEVELPMENT INSTITUTE (AL) – LEADER PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO SAGOV - P.O. I.P.A. IT/AL/ME C.B.C.	2.105	E.2.01.05.02.000	**+ € 18.836,00**
E2131008	TRASFERIMENTI DIRETTI PER COFINANZIAMENTO NAZIONALE DA AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA I.P.A. IT/AL/ME C.B.C. PER IL PROGETTO SAGOV	2.101	E.2.01.01.04.000	**+ € 3.324,00**

Si attesta che permangono i presupposti per l'accertamento dell'entrata di cui ai seguenti titoli giuridici: Partnership Agreement sottoscritto dalla Regione Puglia in data 15/05/2017 e Subsidy Contract sottoscritto - entrambi agli atti presso il Coordinamento Politiche Internazionali - dal Lead Partner Cooperation and Development Institute (Al) con l'Autorità di Gestione del Programma - Regione Puglia;

Debitore certo Cooperation and Development Institute (Al) quale partner capofila del progetto SAGOV per la quota dell'85% delle risorse e Autorità di Gestione del Programma "Interreg-IPA CBC Italia-Albania- Montenegro" 2014/2020 per la quota del 15%. ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Delibera C.I.P.E. n. 10/2015 avente ad oggetto " Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

Parte Spesa

Spesa Ricorrente
Missione: 19 - Relazioni Internazionali
Programma: 02 - Cooperazione Territoriale

Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa
U1164231	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER Acquisto altri Servizi - QUOTA UE (85%)	3	19.2.1 1.3.2.99	**+ € 18.836,00**
U1164731	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER Acquisto altri Servizi - QUOTA STATO (15%)	4	19.2.1 1.3.2.99	**+ € 3.324,00**

I provvedimenti di Accertamento, Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti con specifici atti dirigenziali della Sezione Relazioni Internazionali, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo dell'art. 4 comma 4 lett. k della l.r. n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.

2. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della LR. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 dei D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria.

3. Di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio.

4. Di dare atto che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2021-2023 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.

5. Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.

6. Di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

7. Di autorizzare la Sezione Relazioni Internazionali, responsabile del capitolo di spesa modificato con il

presente atto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'accertamento e impegno delle somme necessarie;

8. Di approvare lo schema di ADDENDUM al Contratto sottoscritto l'01/08/2019 repertorio n.022219 del 07/08/2019 con la società PJ Consulting per servizi aggiuntivi di assistenza tecnica al progetto SAGOV Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);

9. autorizzare la Sezione Relazioni Internazionali, alla sottoscrizione dell'ADDENDUM al Contratto dell' 01/08/2019 repertorio n. 022219 del 07/08/2019 con la società PJ Consulting per servizi aggiuntivi di assistenza tecnica al progetto SAGOV Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020;

10. Di allocare le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA;

11. Di autorizzare**,** per gli effetti di cui ai punti precedenti, la Sezione Relazioni Internazionali, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO;

12. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. "Gestione Progetti Comunitari e Comunicazione Istituzionale"
R.U.P. Progetto SAGOV
Isabella Tisci

Il Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali
Pierluigi Ruggiero

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

PARERE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

NICOLA PALADINO

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.

2. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della LR. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 dei D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria.

3. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio.

4. **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2021-2023 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.

5. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.

6. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

7. **Di autorizzare** la Sezione Relazioni Internazionali, responsabile dei capitoli di spesa modificati con il presente atto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'accertamento e impegno delle somme necessarie, nonché a tutti i provvedimenti consequenziali;

8. Di approvare lo schema di ADDENDUM al Contratto sottoscritto l'01/08/2019 repertorio n.022219 del 07/08/2019 con la società PJ Consulting per servizi aggiuntivi di assistenza tecnica al progetto SAGOV Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);

9. **Di autorizzare** la Sezione Relazioni Internazionali, a sottoscrivere l'ADDENDUM al Contratto del 01/08/2019 repertorio n. 022219 del 07/08/2019 con la Società PJ Consulting per servizi aggiuntivi di assistenza tecnica al progetto SAGOV Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020;

10. **Di allocare** le risorse finanziarie “de quo” sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA;

11. **Di autorizzare,** per gli effetti di cui ai punti precedenti, la Sezione Relazioni Internazionali, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO.

12. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del Coordinamento delle Politiche Internazionali del … ……n. ……..…

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE 19	**Relazioni internazionali**					
Programma 2	**Cooperazione territoriale**					
Titolo 1	**Spese correnti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**22.160,00 €**		
		previsione di cassa		**22.160,00 €**		
Totale Programma 2	**Cooperazione territoriale**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**22.160,00 €**		
		previsione di cassa		**22.160,00 €**		
TOTALE MISSIONE 19	**Relazioni internazionali**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**22.160,00 €**		
		previsione di cassa		**22.160,00 €**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**22.160,00 €**		
		previsione di cassa		**22.160,00 €**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**22.160,00 €**		
		previsione di cassa		**22.160,00 €**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale
Utilizzo Avanzo d'amministrazione

TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**		
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**residui presunti**	
			previsione di competenza	**3.324,00 €**
			previsione di cassa	**3.324,00 €**
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**		
Tipologia	**105**	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**residui presunti**	
			previsione di competenza	**18.836,00 €**
			previsione di cassa	**18.836,00 €**
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	
			previsione di competenza	**22.160,00 €**
			previsione di cassa	**22.160,00 €**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	
			previsione di competenza	**22.160,00 €**
			previsione di cassa	**22.160,00 €**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	
			previsione di competenza	**22.160,00 €**
			previsione di cassa	**22.160,00 €**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

TISCI
ISABELLA
08.02.2021
07:23:59
UTC

Ruggiero
Pierluigi
08.02.2021
09:41:28
UTC

Ruggiero
Pierluigi
08.02.2021
09:39:36
UTC

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

ALLEGATO ALLA DGR N. XX DEL XX/XX/XXXX

PROGETTO SAGOV

PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020".

Addendum Contratto (repertorio n. 022219 07/08/2019)

PER L'AFFIDAMENTO DEI "SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO ALLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO SAGOV – PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020".
CUP: B94G18000000002 – CIG: 7849427014

TRA

la REGIONE PUGLIA, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31-33 (Cod. Fiscale 80017210727), in questo atto rappresentata dal Dott. Pierluigi Ruggiero, Dirigente della Sezione Relazioni internazionali,

E

la PJ CONSULTING SRL, con Sede Legale in Via Piccinni, 210, – 70122 – BARI, P. IVA: 07236130725, in questo atto rappresentata da Elisabetta Ciccarese, nata a il , in qualità di Legale Rappresentante della Società e residente per la carica in Via Piccinni, 210 -70122 BARI

PREMESSO che:

- Con Determinazione Dirigenziale n. 5 del 27/03/2019 del Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali è stata indetta procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di assistenza tecnica e supporto al Coordinamento delle Politiche Internazionali per l'espletamento delle attività previste dal progetto SAGOV – Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020" in cui il Coordinamento delle Politiche Internazionali è Partner beneficiario".

- Con Determinazione Dirigenziale n. 34 del 30/07/2019 del Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, preso atto delle risultanze finali della Commissione giudicatrice in merito alle offerte pervenute, la suddetta procedura è stata aggiudicata definitivamente alla Società PJ CONSULTING SRL. Con la stessa determinazione si è provveduto alla approvazione del Contratto tra la Regione e la Società PJ Consulting.

- In data 01/08/2019 è stato sottoscritto il Contratto con PJ Consulting repertoriato al n. 022219 del 07/08/2019.

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Il Contratto ha durata sino al 31/03/2020, salvo proroga del progetto che non modificherà né l'importo né i contenuti del servizio aggiudicato.

- l'AdG ed il Segretariato Congiunto del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 hanno approvato l'estensione del Progetto Sagov fino al 31 dicembre 2020 e che le attività in capo alla Regione Puglia potranno protrarsi fino a tale data;

- l'AdG ed il Segretariato Congiunto del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 in seguito dei risultati della 21^ procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 14/12/20 hanno approvato una ulteriore estensione della durata del Progetto Sagov fino al 28 Febbraio 2021 e che le attività in capo alla Regione Puglia potranno protrarsi fino a tale data;

- con nota del Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali Prot. AOO_179/0028 del 19/01/2021 la Regione, a seguito dell'estensione della durata del progetto Sagov, al fine di assicurare continuità delle attività affidate con Contratto sottoscritto in data 01/08/2019 rep. n. 022219 del 07/08/2019, richiamate dall'art.2 dello stesso, ovvero dei servizi di cui ai punti 3 e 4 della lettera d'invito, ha richiesto a PJ Consulting formale conferma della disponibilità a voler proseguire le attività, nonché la corretta chiusura della gestione tecnica e finanziaria di progetto, e di voler a tal riguardo presentare proposta operativa con annesso piano finanziario;

- in data 26/01/2021 nostro Prot. AOO_ 179/00045 del 29/01/2021 la Società PJ Consulting ha trasmesso alla Regione Puglia e al RUP formale conferma della disponibilità a proseguire nelle attività previste dal piano di lavoro del progetto SAGOV trasmettendo contestualmente un Piano delle Attività e relativo Quadro Economico Finanziario;

- con nota del Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali Prot. AOO_179/00046 del 29/01/2021 – la Regione, preso atto della disponibilità di PJ Consulting a proseguire l'esecuzione dei servizi affidati, valutata la proposta operativa ed economica presentata e verificata la congruità della stessa a valere sui fondi a disposizione sul progetto Sagov, ha comunicato l'approvazione della proposta e l'avvio delle procedure di formalizzazione dell'affidamento dei servizi;

- con deliberazione della giunta regionale n. ……. del …… si è provveduto all'approvazione del presente Addendum al Contratto con PJ Consulting repertoriato al n. 022219 del 07/08/2019;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Premesse ed Allegati

La premessa e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum al Contratto.

2. Oggetto dell'incarico

Con il presente Addendum la ***Regione*** affida ad **PJ Consulting*,*** *che accetta,* l'integrazione delle attività già affidate con il Contratto sottoscritto dalle parti l'01/08/2019, repertorio n. 022219 del 07/08/2019, fino alla nuova scadenza progettuale fissata per il 28/02/2021 in conformità al

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Piano Attività presentato (allegato 1) ed al Quadro Economico Finanziario (allegato 2) qui allegati in forma integrale e sostanziale**.**

3. Risorse finanziarie e modalità di erogazione del contributo

1. L'implementazione delle attività oggetto del presente addendum è finanziata dal budget complessivo del progetto "SAGOV", ed è definita nel modo seguente:

- **euro 34.160,00** (trentaquattromilacentosessanta/00) **(IVA inclusa).**

La somma indicata include ogni eventuale imposta, onere e spese di qualsiasi genere.

2. L'erogazione del finanziamento avverrà dietro presentazione di fattura e relativa relazione ed all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione presentata, nonché a seguito della presentazione da parte di PJ Consulting della richiesta di rimborso.

4. Durata

1. Le attività oggetto del presente Addendum, come riportate nel Piano delle Attività allegato (allegato 1), dovranno concludersi entro il **28/02/2021**.

2. Ai fini dell'ammissibilità delle spese, PJ Consulting potrà presentare fattura a partire dalla data di sottoscrizione del presente Addendum.

3. La Regione, per reali ed oggettive condizioni derivanti dalle disposizioni eventualmente emanate dalla governance del Programma che non ne consentono il concreto svolgimento delle attività programmate ed oggetto del presente affidamento, può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività indicate dal Progetto esecutivo.

5. Fatturazione e modalita' di pagamento

1. Ai fini dell'esecuzione del contratto, l'offerta economica determinata a proprio rischio dall'Appaltatore in base a propri calcoli, indagini e stime, e da lui presentata, costituisce il prezzo contrattuale.

2. Al riguardo, si precisa che l'offerta economica s'intende comprensiva di tutte le attività comunque connesse all'erogazione dei servizi di cui al presente addendum al contratto.

3. Il pagamento del corrispettivo contrattuale avverrà, previa verifica e approvazione dei servizi resi in conformità a quanto offerto, nei modi e termini di legge, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione delle relative fatture.

4. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dietro presentazione di regolare fattura in modalità elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-214 della legge 24/12/2007, n. 244 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3/5/2013, n. 55).

5. L'inosservanza delle procedure e dei requisiti previsti dal DM n. 55/2013, così come il mancato utilizzo del canale di trasmissione del Sistema di interscambio, comporta lo scarto e la mancata trasmissione della fattura elettronica.

6. Al fine di consentire il corretto indirizzamento delle fatture elettroniche, l'Appaltatore dovrà indicare nella fattura il codice univoco dell'ufficio committente, consultabile all'interno

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it) e che si riporta di seguito: **9SQ7UE.**

7. La mancata o errata indicazione nella fattura del codice univoco dell'ufficio destinatario della Pubblica amministrazione debitrice comporta lo scarto della fattura e, pertanto, il mancato pagamento della stessa.

6. Richiamo di Norme

Per quanto non espressamente previsto nel presente Addendum, le parti fanno espresso riferimento alle fonti di cui all'art. 1 del Contratto originario sottoscritto in data 01/08/2019, repertorio n. 022219 del 07/08/2019, nonché alle leggi vigenti, alle consuetudini ed usi locali, compresi tutti i riferimenti normativi in esso contenuti, ivi comprese le eventuali integrazioni intervenute

Il presente Addendum si compone di n. 6 articoli per complessive 4 (quattro) pagine ed è firmato in triplice copia originale.

Letto, confermato, sottoscritto

Bari, lì _____

PER PJ CONSULTING SRL

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Elisabetta Ciccarese)

_____

PER REGIONE PUGLIA

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
RELAZIONI INTERNAZIONALI
(Dott. Pierluigi Ruggiero)

_____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
REI	DEL	2021	1	03.02.2021

CUP B94G18000000002 - PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 # PROGETTO #SAGOV". VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2021 - 2022 - 2023

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO REI/2021/1 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000001007

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E2131008	TRASFERIMENTI DIRETTI PER COFINANZIAMENTO NAZIONALE DA AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA I.P.A. IT/AL/ME C.B.C. PER IL PROGETTO SAGOV	VINCOLATO	3.324,00	3.324,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E2131007	TRASFERIMENTI DIRETTI (RISORSE U.E. FESR/IPA) DA COOPERATION AND DEVELPMENT INSTITUTE (AL) # LEADER PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO SAGOV - P.O. I.P.A. IT/AL/ME C.B.C.	VINCOLATO	18.836,00	18.836,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2021		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**22.160,00**	**22.160,00**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO REI/2021/1 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000001007

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1164231	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ACQUISTO ALTRI SERVIZI - QUOTA UE (85%)	VINCOLATO	18.836,00	18.836,00	0,00	0,00
U1164731	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ACQUISTO ALTRI SERVIZI - QUOTA STATO (15 %)	VINCOLATO	3.324,00	3.324,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**22.160,00**	**22.160,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 235

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, co. 1 lett. b), 22 quinques, co. 2, e 22 nonies, co. 1, lett. a) e co. 6 - Autorizzazione alla vendita di una casa colonica e relativa pertinenza, sita in agro di GRAVINA IN PUGLIA (Ba), località "Pantanella", Foglio n. 51 p.lle n. 235 e 237/1 di are 19,04 in favore della sig.ra ARDITO Rosa.

L'Assessore all'Agricoltura, dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermate dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso che con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i. – "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, Beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e Beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.

L'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

Con nota del 18/04/2018 acquisita al prot. n. 0009710 del 24/04/2018, i Germani del de cuius Ardito Michele con atto del 07/12/1963, Ardito Vincenzo, Ardito Rosa, Bonaventura Antonio e Bonaventura Maria hanno chiesto di acquistare ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. la casa colonica e relativa pertinenza costituente l'integrazione del Podere n. 534, allibrato in catasto al Fg. 51 p.lle n.235 e 237/1 della superficie di are 19,04, in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Pantanella".

I Germani Ardito sono nel possesso dell'immobile regionale oggetto di alienazione dal 2010 in seguito al decesso del proprio genitore Ardito Michele, assegnatario dal 1963 dell'intera unità produttiva n. 534, comprendente la casa colonica e relativa pertinenza, oggetto della presente alienazione, come rilevato dalla documentazione agli atti di ufficio, attestata con Verbale di Consistenza del 26/02/2020.

Detto immobile regionale è censito nel Catasto del Comune di Gravina in Puglia (Ba) in Ditta REGIONE PUGLIA – GESTIONE SPECIALE AD ESAURIMENTO RIFORMA FONDIARIA con sede in BARI - Cod. Fisc. 80017210727, come di seguito riportato:

CATASTO TERRENI						
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				
FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE HA	R.D.	R.A.
51	235	Pascolo	3	0,1779	€ 1,65	€ 0,92
51	237	Ente Urbano		0,0125	€ -	€ -
		TOTALE		0,1904	€ 1,65	€ 0,92

CATASTO FABBRICATI						
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				
FOGLIO	PARTICELLA	CATEGORIA	CLASSE	CONSISTENZA	SUPERFICIE	RENDITA
51	237 sub.1	Unità collabenti				€ -
		TOTALE				€ -

La Struttura R.F. di Bari - Sportello di Altamura, ai sensi dell' art. 22 quinquies, comma 1, lett. a), della L.R. n. 4/2013 e s.m.i, con Relazione di Stima del 28/02/2020 ha quantificato il "prezzo di vendita" del cespite in complessivi € 10.668,89 (diecimilaseicentosessantotto/89), come di seguito specificato:

- Prezzo del terreno	€ 1.677,56	
- Riduzione di 1/3	€ 559,19	

- Valore di Stima del terreno	€ 1.118,37	
- Canoni d'uso	€ 111,84	
- Spese di Istruttoria	€ 100,00	
	Valore del terreno	€ 1.330,21
- Prezzo casa colonica tipo "0/2" (unità collabenti)	€ 11.677,74	
- Riduzione di 1/3	€ 3.892,58	
- Valore di stima della casa colonica	€ 7.785,16	
- Canoni d'uso	€ 778,52	
- Oneri sostenuti dall'Amministrazione	€ 675,00	
- Spese di Istruttoria	€ 100,00	
	Valore casa col. tipo "0/2" (unità collabenti)	€ 9.338,68
VALORE COMPLESSIVO DI VENDITA		**€ 10.668,89**

Il Collegio di Verifica, con Verbale del 03/03/2020 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del cespite così come determinato e con nota prot. 0005267 del 10.03.2020, la Struttura Provinciale di Bari- Sportello di Altamura lo ha comunicato ai coeredi Ardito Vincenzo, Ardito Rosa, Bonaventura, Antonio e Bonaventura Maria.

Gli stessi, con nota del 12.01.2021, acquisita al prot. n.000549 in pari data, pur accettando il "prezzo di vendita" del predetto fondo rustico, così come notificatogli, hanno contestualmente rinunciato ai propri diritti e consentito che il trasferimento dell'immobile avvenga per l'intero, unicamente in favore della coerede Ardito Rosa che si assumerà ogni spesa ed onere relativo.

La sig.ra Ardito Rosa ha provveduto a versare la somma di €. 3.200,67 quale anticipo pari al 30% dell'intero prezzo, sul c/c postale n.16723702 intestato a "Regione Puglia – Direzione Prov.le Riforma di Bari – Servizio Tesoreria", mediante bonifico bancario della (*omissis*) in data 09/12/2020, Rif. Ordine: (*omissis*), riservandosi di versare il saldo, in unica soluzione, prima della stipula dell'atto notarile di vendita. Detto importo è stato già incassato e rendicontato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2020.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinques, comma 2, e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., l'alienazione del fondo rustico (casa colonica e pertinenza - ex Podere n.534/Int.) in agro di Gravina in Puglia (Ba), alla località "Pantanella", foglio n.51 p.lle n.235 e 237/1 di are 19,04 in favore della sig.ra Ardito Rosa al prezzo complessivo € 10.668,89, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4 dicembre 2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della Legge Regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.

2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinques, comma 2 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., l'alienazione della casa colonica e relativa pertinenza, in catasto al Fg. 51, p.lle n.235 e 237/1 di are 19,04 , sita in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Pantanella", in favore della sig.ra Ardito Maria, al prezzo complessivo di € 10.668,89.

3. di prendere atto che la sig.ra Ardito Rosa ha già versato la somma di € 3.200,67 quale anticipo sul prezzo di vendita, determinato ai sensi dell'art.22 quinquies, comma 1, lett.a) e c) della L.R. n.4/2013 e s.m.i., mediante bonifico bancario della (*omissis*) in data 09/12/2020, Rif. Ordine: (*omissis*), sul c/c postale n.16723702 intestato a "Regione Puglia – Direzione Prov.le Riforma di Bari – Servizio Tesoreria".

4. di stabilire che il versamento a saldo dell'intero prezzo di vendita, pari ad €. 7.468,22 (settemila-quattrocentosessantotto/22), sarà versato dalla sig.ra Ardito Rosa prima della stipula dell'atto pubblico di vendita.

5. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6, della L.R. n.4/2013 e s.m.i., manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata;

2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinques, comma 2 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., l'alienazione della casa colonica e relativa pertinenza, in catasto al Fg. 51, p.lle n.235 e 237/1 di are 19,04 , sita in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Pantanella", in favore della sig.ra Ardito Maria, al prezzo complessivo di € 10.668,89.

3. di prendere atto che la sig.ra Ardito Rosa ha già versato la somma di € 3.200,67 quale anticipo sul prezzo di vendita, determinato ai sensi dell'art.22 quinquies, comma 1, lett.a) e c) della L.R. n.4/2013 e s.m.i., mediante bonifico bancario della (*omissis*) in data 09/12/2020, Rif. Ordine: (*omissis*), sul c/c postale n.16723702 intestato a "Regione Puglia – Direzione Prov.le Riforma di Bari – Servizio Tesoreria".

4. di stabilire che il versamento a saldo dell'intero prezzo di vendita, pari ad €. 7.468,22 (settemilaquattrocentosessantotto/22), sarà versato dalla sig.ra Ardito Rosa prima della stipula dell'atto pubblico di vendita.

5. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.22 nonies, comma 6, della L.R. n.4/2013 e s.m.i., manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 236

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, co. 1 lett. b), 22 quinques, co. 2, e 22 nonies, co. 1, lett. b) e co. 6 - Autorizzazione alla vendita di una casa colonica con suolo rustico di pertinenza, ubicato in agro di GRAVINA IN PUGLIA (Ba), località "Dolcecanto-Romano", Foglio n. 52 p.lla n.374/2 di are 8,70 , in favore del sig. VICINO Vito.

L'Assessore all'Agricoltura, dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermate dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso che con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i. – "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, Beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e Beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.

L'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

Con nota del 19/12/2016 acquisita al prot. n. 0000138 del 03/01/2017, il sig. Vicino Vito ha reiterato la richiesta di acquisto, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., della casa colonica con suolo rustico di pertinenza, costituente l'integrazione dell'ex Podere n.502, allibrato in catasto al Fg. 52 p.lla n.374/2, della superficie di are 8,70, in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Dolcecanto-Romano".

Il sig. Vicino Vito è nel possesso del fondo rustico dal 2007 (anno di accatastamento del fabbricato) come rilevato dalla documentazione agli atti di ufficio, attestata con Verbale di Consistenza del 12/11/2020.

Detto fondo rustico regionale è censito nel Catasto del Comune di Gravina in Puglia (Ba) in Ditta REGIONE PUGLIA – GESTIONE SPECIALE AD ESAURIMENTO RIFORMA FONDIARIA con sede in BARI - Cod. Fisc. 80017210727, come di seguito riportato:

CATASTO TERRENI						
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				
FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE HA	R.D.	R.A.
52	374	Ente Urbano		0,0870	€ -	€ -
		TOTALE		0,0870	€ -	€ -

CATASTO FABBRICATI						
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				
FOGLIO	PARTICELLA	CATEGORIA	CLASSE	CONSISTENZA	SUPERFICIE	RENDITA
52	374 sub.2	Unità collabenti				€ -
		TOTALE				€ -

La Struttura R.F. di Bari - Sportello di Altamura, ai sensi dell' art. 22 quinquies, comma 1, lett. a), della L.R. n. 4/2013 e s.m.i, con Relazione di Stima del 13/11/2020 ha quantificato il "prezzo di vendita" del cespite in complessivi € 11.024,73 (undicimilaventiquattro/73), come di seguito specificato:

- Prezzo del terreno	€ 1.004,85	
- Riduzione di 1/3	€ 334,95	
- Valore di Stima del terreno	€ 669,90	
- Canoni d'uso	€ 66,99	
- Spese di Istruttoria	€ 100,00	
	Valore del terreno	€ 836,89
- Prezzo casa colonica tipo "0/2" (unità collabenti)	€ 12.933,42	

- Riduzione di 1/3	€ 4.311,14	
- Valore di stima della casa colonica	€ 8.622,28	
- Canoni d'uso	€ 862,23	
- Oneri sostenuti dall'Amministrazione	€ 603,33	
- Spese di Istruttoria	€ 100,00	
Valore casa col. tipo "0/2" (unità collabenti)		€ 10.187,84
VALORE COMPLESSIVO DI VENDITA		**€ 11.024,73**

Il Collegio di Verifica, con Verbale del 09/12/2020 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del cespite così come determinato e con nota prot. 0000692 del 14.01.2021, la Struttura Provinciale di Bari- Sportello di Altamura, lo ha comunicato al sig. Vicino Vito.

Il medesimo, con nota del 19.01.2021 inviata a mezzo Pec ed acquisita al prot. n.001255 in 21.01.2021, ha accettato il "prezzo di vendita" del predetto fondo rustico, così come notificatogli, ed ha provveduto a versare in unica soluzione la somma di €. 11.024,73 sul c/c postale n.16723702 intestato a "Regione Puglia – Direzione Prov.le Riforma di Bari – Servizio Tesoreria", mediante bonifico bancario della (*omissis*) in data 19/01/2021, Cro: (*omissis*), già incassato e rendicontato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2021.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinques, comma 2, e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., l'alienazione del fondo rustico (casa colonica e pertinenza) in agro di Gravina in Puglia (Ba), alla località "Dolcecanto-Romano", foglio n.52 p.lla n.374/2 di are 8,70 in favore del sig. Vicino Vito al prezzo complessivo € 11.024,73, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4 dicembre 2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della Legge Regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.

2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinques, comma 2 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., l'alienazione della casa colonica con suolo rustico di pertinenza, in catasto al Fg. 52, p.lla n. 374/2 di are 8,70 , sito in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Dolcecanto-Romano", in favore del sig. Vicino Vito, al prezzo complessivo di € 11.024,73.

3. di prendere atto che il sig. Vicino Vito ha pagato la somma di € 11.024,73 quale intero prezzo di vendita determinato ai sensi dell'art.22 quinquies, comma 1, lett.a) e c) della L.R. n.4/2013 e s.m.i., mediante bonifico bancario della (*omissis*) in data 19/01/2021, Cro: (*omissis*), sul c/c postale n.16723702 intestato a "Regione Puglia – Direzione Prov.le Riforma di Bari – Servizio Tesoreria".

4. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6, della L.R. n.4/2013 e s.m.i., manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

5. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata;

2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinques, comma 2 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., l'alienazione della casa colonica con suolo rustico di pertinenza, in catasto al Fg. 52, p.lla n. 374/2 di are 8,70 , sito in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Dolcecanto-Romano", in favore del sig. Vicino Vito, al prezzo complessivo di € 11.024,73.

3. di prendere atto che il sig. Vicino Vito ha pagato la somma di € 11.024,73 quale intero prezzo di vendita determinato ai sensi dell'art.22 quinquies, comma 1, lett.a) e c) della L.R. n.4/2013 e s.m.i., mediante bonifico bancario della (*omissis*) in data 19/01/2021, Cro: (*omissis*), sul c/c postale n.16723702 intestato a "Regione Puglia – Direzione Prov.le Riforma di Bari – Servizio Tesoreria".

4. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6, della L.R. n.4/2013 e s.m.i., manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

5. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP in versione integrale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 242

PROGETTO ERMIS, Programma INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020. CUP B97J17000020007. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata da Responsabile PO della Sezione Protezione Civile Dott. Francesco Vito Ronco e confermata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è partner del progetto ERMIS ("Earthquake Disasters Management Integrated System") a valere sull'Asse 2 "Gestione Ambientale Integrata", Obiettivo specifico 2.2 "Miglioramento della gestione congiunta e dei piani di governance per la biodiversità degli ecosistemi costieri e rurali, con particolare attenzione alle risorse naturali e alle aree protette e allo sviluppo di misure di protezione ambientale", finanziato nell'ambito del bando "First Call for Ordinary Project Proposal" del Programma INTERREG Grecia-Italia 2014-2020;
- nell'ambito del progetto ERMIS le risorse finanziarie spettanti alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia sono pari ad Euro 269.840,00, finanziate per l'85% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, spettano Euro 229.364,00 derivanti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed Euro 40.476,00 corrispondenti al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione);

Considerato che:

- con la Deliberazione n. 1401 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014-2020 del progetto ERMIS del quale la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è Partner Beneficiario;
- con la citata Deliberazione la Giunta Regionale ha apportato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020;
- con la Deliberazione n. 629 del 04/04/2019 la Giunta Regionale ha approvato la variazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 con riferimento al progetto "ERMIS";
- con la Deliberazione n. 970 del 25/06/2020 la Giunta Regionale ha approvato la variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 con riferimento al progetto "ERMIS";
- al 31/12/2020 non risultavano avviate procedure di gara, per alcuni degli interventi previsti nell'ambito del progetto ERMIS, per cui non è stato possibile assumere obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- nel corso dell'e.f. 2020 non sono quindi state accertate e impegnate tutte le risorse stanziate con DGR n. 970/2020 per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata che vanno, tuttavia, reiscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio finanziario 2021;

- a seguito di alcune economie maturate si rende necessario procedere ad alcune ulteriori compensazioni sui capitoli di bilancio intestati al progetto ERMIS;
- è necessario disporre una variazione di bilancio annuale 2021 atta a ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di spesa e di entrata per gli importi non impegnati e non accertati nell'e.f. 2020 e procedere ad una variazione di bilancio per l'adeguamento contabile ripristinando la disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.

VARIAZIONE DI BILANCIO

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
	07 - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 - Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari.

Capitolo	Declaratoria	Codifica Piano Conti	Variazione Competenza e Cassa e.f. 2021
E2103001	Progetto ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Trasferimenti correnti da Regione Epiro - quota FESR (85%)	E.2.01.05.02.001	+ € 18.340,94
E2103002	Progetto ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Trasferimenti correnti da Regione Puglia- quota nazionale (15%)	E.2.01.01.04.001	+ € 3.236,64
TOTALE			€ 21.577,58

Si attesta che l'importo di Euro 21.577,58 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitori certi: Regione dell'Epiro della Grecia e Regione Puglia – Sezione Cooperazione Internazionale.

Titolo giuridico che supporta il credito: Partnership Agreement sottoscritto dal dirigente della Sezione Protezione Civile - Regione Puglia in data 30 marzo 2018.

PARTE SPESA

Spese ricorrenti – Codice UE: 3 per i capitoli relativi alla quota 85% e 4 per i capitoli relativi alla quota 15%

CRA	CAPITOLO		Missione Program-ma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Competenza e Cassa e.f. 2021
42.07	U1164275	Progetto ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-I-TALIA, Indennità per staff Interno quota FESR (85%)	19.2.1	U.1.01.01.01	+ € 6.163,51
42.07	U1164775	Progetto ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-I-TALIA, Indennità per staff interno quota nazionale (15%)	19.2.1	U.1.01.01.01	+ € 1.087,67
42.07	U1164276	Progetto ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-I-TALIA, Contributi sociali a carico dell'ente Indennità per staff interno, quota FESR (85%)	19.2.1	U.1.01.02.01	+ € 1.472,58
42.07	U1164776	Progetto ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-I-TALIA, Contributi sociali a carico dell'ente Indennità per staff interno, quota nazionale (15%)	19.2.1	U.1.01.02.01	+ € 259,88
42.07	U1164277	Progetto ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-I-TALIA, IRAP Indennità per staff interno, quota FESR (85%)	19.2.1	U.1.02.01.01	+ € 523,91
42.07	U1164777	Progetto ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-I-TALIA, IRAP Indennità per staff interno, quota nazionale (15%)	19.2.1	U.1.02.01.01	+ € 92,45
42.07	U1164279	Progetto ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-I-TALIA, Spese per consulenze, quota FESR (85%)	19.2.1	U.1.03.02.10	+ € 10.180,94

42.07	U1164779	Progetto ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Spese per consulenze, quota nazionale (15%)	19.2.1	U.1.03.02.10	+ € 1.796,64
Totale					€ 21.577,58

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà con successivi atti il Dirigente della Sezione Protezione Civile ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione".

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. Di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. Di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2021-2023, il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale;
4. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria";
5. Di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2021;
6. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. Di approvare l'allegato E/1 (allegato 1) contenenti le variazioni di bilancio, parte integrante della proposta di deliberazione;
8. Di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;
9. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE di Sub Azione POR Puglia 14/20
dott. Francesco Vito Ronco

IL DIRIGENTE della Sezione Protezione Civile
dott. Antonio Mario Lerario

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il Segretario Generale della Presidenza: dott. Roberto Venneri

Il Presidente: dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. Di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. Di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2021-2023, il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale;
4. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria";
5. Di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2021;
6. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. Di approvare l'allegato E/1 (allegato 1) contenenti le variazioni di bilancio, parte integrante della proposta di deliberazione;
8. Di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;

9. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

ALLEGATO 1

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. ….del……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		21.577,58		
			previsione di cassa		21.577,58		
Totale Programma	**2**	**Cooperazione territoriale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**21.577,58**		
			previsione di cassa		**21.577,58**		
TOTALE MISSIONE	**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**21.577,58**		
			previsione di cassa		**21.577,58**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**21.577,58**		
			previsione di cassa		**21.577,58**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**21.577,58**		
			previsione di cassa		**21.577,58**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		3.236,64		
			previsione di cassa		3.236,64		
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		18.340,94		
			previsione di cassa		18.340,94		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**21.577,58**		
			previsione di cassa		**21.577,58**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**21.577,58**		
			previsione di cassa		**21.577,58**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**21.577,58**		
			previsione di cassa		**21.577,58**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:Antonio Mario Le rario
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certi ficato rispetta le raccomandazioni previ ste dalla Determinazione Agid N. 121/201 9
Data:03/02/2021 07:58:09

Codice CIFRA: PRC/DEL/2021/0003
OGGETTO: PROGETTO ERMIS, Programma INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020. CUP B97J17000020007. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2021	3	09.02.2021

PROGETTO ERMIS, PROGRAMMA INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020. CUP B97J17000020007. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2021 - 2022 - 2023

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO PRC/2021/3 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000001341

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E2103002	PROGETTO ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA,TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE PUGLIA- QUOTA NAZIONALE	VINCOLATO	3.236,64	3.236,64	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E2103001	PROGETTO ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA,TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE EPIRO - QUOTA FESR	VINCOLATO	18.340,94	18.340,94	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2021		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**21.577,58**	**21.577,58**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO PRC/2021/3 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000001341

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1164275	PROGETTO ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA,INDENNITÀ PER STAFF INTERNO QUOTA FESR (85%)	VINCOLATO	6.163,51	6.163,51	0,00	0,00
U1164276	PROGETTO ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA,CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE INDENNITÀ PER STAFF INTERNO, QUOTA FESR (85%)	VINCOLATO	1.472,58	1.472,58	0,00	0,00
U1164775	PROGETTO ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA,INDENNITÀ PER STAFF INTERNO QUOTA NAZIONALE (15%)	VINCOLATO	1.087,67	1.087,67	0,00	0,00
U1164776	PROGETTO ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA,CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE INDENNITÀ PER STAFF INTERNO, QUOTA NAZIONALE (15%)	VINCOLATO	259,88	259,88	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1164277	PROGETTO ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA,IRAP INDENNITÀ PER STAFF INTERNO, QUOTA FESR (85%)	VINCOLATO	523,91	523,91	0,00	0,00
U1164777	PROGETTO ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, IRAP INDENNITÀ PER STAFF INTERNO, QUOTA NAZIONALE (15%)	VINCOLATO	92,45	92,45	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1164279	PROGETTO ERMIS, INTERREG V-A GRECIA ITALIA- SPESE PER CONSULENZE, QUOTA FESR	VINCOLATO	10.180,94	10.180,94	0,00	0,00
U1164779	PROGETTO ERMIS, INTERREG V-A GRECIA ITALIA- SPESE PER CONSULENZE, QUOTA NAZIONALE	VINCOLATO	1.796,64	1.796,64	0,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO PRC/2021/3 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000001341

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**21.577,58**	**21.577,58**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 243

Società controllata Terme di Santa Cesarea S.p.A. – Modifica schema di accordo di cooperazione con il Comune di Santa Cesarea Terme.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Com'è noto, la Regione Puglia è socio - con una quota di partecipazione azionaria pari al 50,487% - della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A..

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1473 del 25.09.2017 è stato approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 513 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – Aggiornamento ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Revisione Straordinaria delle partecipazioni*", che ha previsto, tra l'altro, la dismissione della partecipazione nella società Terme di Santa Cesarea S.p.A. per mezzo di asta pubblica.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dal citato Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Puglia, l'Amministrazione ha adottato, in ordine alla dismissione della partecipazione detenuta nella società Terme di Santa Cesarea S.p.A., i seguenti provvedimenti: con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1898 del 17.11.2017 e conseguente determinazione dirigenziale n. 72 del 27.12.2017 è stata indetta la prima asta pubblica con un prezzo a base d'asta di € 17.040.375,00, andata deserta e, successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1602 del 13.09.2018 e determinazione dirigenziale n. 54 del 27.09.2018 di attuazione, è stata indetta la seconda asta per un importo ribassato pari a € 15.300.000,00, anch'essa andata deserta; con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 592 del 29.03.2019 e conseguente determinazione dirigenziale n. 38 del 22.05.2019 è stata indetta la terza asta pubblica con prezzo a base d'asta ulteriormente ribassato pari a € 13.770.000,00; anche quest'ultima asta è andata deserta.

Successivamente, in accoglimento di una proposta progettuale dell'Amministrazione comunale di Santa Cesarea Terme, detentrice di una partecipazione azionaria pari al 49,47% della medesima società, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 854 del 4 giugno 2020, ha approvato uno schema di Accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, al fine di tutelare l'interesse pubblico a preservare il valore del compendio.

Nell'ambito di tale strumento di collaborazione il Comune si impegna ad acquistare l'intera partecipazione detenuta dalla Regione al prezzo dell'ultima gara andata deserta, subordinando tale impegno alla condizione della effettiva aggiudicazione di una procedura aperta trasparente e non discriminatoria per l'assegnazione in concessione di tutti i beni facenti parte del complesso termale; in tal modo il Comune intende promuovere un intervento che determini lo sviluppo del polo termale, con effetti diretti sull'economia locale e l'occupazione.

L'efficacia dell'Accordo è stata sottoposta a condizione che la procedura suddetta si concluda entro il 31 dicembre 2020, e sino a tale data è stato previsto che fossero sospese le procedure di vendita precedentemente poste in essere dall'Ente Regionale.

A tale riguardo, si precisa che a causa della concomitante emergenza pandemica, nel corso dell'anno 2020 non sono stati posti in essere da parte dell'Amministrazione comunale gli atti propedeutici all'indizione del bando previsti dall'Accordo, atteso che il suddetto schema di Accordo di cooperazione è stato approvato dal Consiglio Comunale di Santa Cesarea Terme in data 20 ottobre 2020, giusta delibera n. 54.

Si rende, pertanto, opportuno provvedere alla modifica della clausola, di cui all'art. 5.2 dello schema di Accordo approvato con precedente DGR n. 854/2020, che individua un nuovo termine di conclusione delle operazioni, differendone la scadenza ad una data ragionevolmente compatibile con i tempi di una procedura aperta ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. da esperirsi a cura dell'amministrazione comunale nel corso del corrente anno.

Deve, inoltre, procedersi alla rettifica dell'importo indicato all'art. 2 del medesimo Accordo corrispondente a

€ 13.770.000,00= (pari al prezzo posto a base d'asta della terza ed ultima asta indetta dalla Regione) anziché € 13.700.000,00= erroneamente indicato nello schema approvato con la citata DGR n. 854/2020.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo di approvazione delle modifiche allo schema di Accordo di cooperazione, approvato con DGR n. n. 854 del 4 giugno 2020 e mandato a porre in essere i consequenziali adempimenti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1) approvare, le modifiche allo schema di accordo di cooperazione, approvato con DGR n. 854 del 4 giugno 2020, indicate in premessa e qui integralmente richiamate;
2) approvare il nuovo schema di accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 e s.m.i., allegato 1) alla presente a costituirne parte integrante, dando mandato al Presidente della G.R. di sottoscrivere il relativo accordo;
3) di stabilire che la Regione si riterrà libera da ogni impegno e/o vincolo assunto in merito alla dismissione delle proprie quote nel caso in cui il procedimento di affidamento in concessione in questione, a carico dell'Amministrazione comunale di Santa Cesarea Terme, non si concluda con l'aggiudicazione entro il termine perentorio del 31/12/2021;
4) ribadire quale condizione sospensiva dell'accordo il pagamento a carico dell'aggiudicatario, in unica soluzione, di una somma pari al prezzo della partecipazione detenuta dalla Regione corrispondente ad € 13.770.000,00=;
5) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di porre in essere gli adempimenti conseguenti e connessi all'adozione della presente delibera;
6) prevedere la sospensione, per il corrispondente periodo di cui alla validità dell'accordo di cooperazione, delle procedure di vendita precedentemente poste in essere per la dismissione della quota azionaria di partecipazione nella società Terme di Santa Cesarea S.p.A.;
7) notificare al Comune di Santa Cesarea Terme ed all'Organo amministrativo della società Terme di Santa Cesarea s.p.a. la presente deliberazione;
8) pubblicare la presente, priva dell'allegato, nel B.U.R.P.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI

PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il funzionario istruttore
PO Assistente Specialista Controllo
Organismi partecipati
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema Regionale
(Nicola Lopane)

Il Direttore del Dipartimento
Segreteria Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- viste le sottoscrizioni poste relative all'istruttoria del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

1) approvare, le modifiche allo schema di accordo di cooperazione, approvato con DGR n. 854 del 4 giugno 2020, indicate in premessa e qui integralmente richiamate;
2) approvare il nuovo schema di accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 e s.m.i., allegato 1) alla presente a costituirne parte integrante, dando mandato al Presidente della G.R. di sottoscrivere il relativo accordo;
3) di stabilire che la Regione si riterrà libera da ogni impegno e/o vincolo assunto in merito alla dismissione delle proprie quote nel caso in cui il procedimento di affidamento in concessione in questione, a carico dell'Amministrazione comunale di Santa Cesarea Terme, non si concluda con l'aggiudicazione entro il termine perentorio del 31/12/2021;

4) ribadire quale condizione sospensiva dell'accordo il pagamento a carico dell'aggiudicatario, in unica soluzione, di una somma pari al prezzo della partecipazione detenuta dalla Regione corrispondente ad € 13.770.000,00=;
5) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di porre in essere gli adempimenti conseguenti e connessi all'adozione della presente delibera;
6) prevedere la sospensione, per il corrispondente periodo di cui alla validità dell'accordo di cooperazione, delle procedure di vendita precedentemente poste in essere per la dismissione della quota azionaria di partecipazione nella società Terme di Santa Cesarea S.p.A.;
7) notificare al Comune di Santa Cesarea Terme ed all'Organo amministrativo della società Terme di Santa Cesarea s.p.a. la presente deliberazione;
8) pubblicare la presente, priva dell'allegato, nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 246

PON Legalità 2014-2020. Progetto gestione emergenza abitativa immigrati-Asse 7-Az.7.1.2. Interventi per la realizzazione di insediamenti per ospitalità migranti lavoratori stagionali in Puglia. Definizione interventi anno 2021. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-23.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie e confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0".

Il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

VISTI:

il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione, del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione, del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;

la Decisione C(2014)8021 final del 29 ottobre 2014, con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla Delibera CIPE n. 18/2014), che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SI E) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni;

la Decisione C (2015). 5854 del 13/08/2015, notificata in alla Regione Puglia in data 2 settembre 2015, con cui la Commissione Europea ha approvato, in conformità all'art. 96, paragrafo 10 del Reg. (LiE) n. 1303/2013, 'il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia;

il provvedimento n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13/08/2015 ed ha approvato il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;

il Programma Operativo Nazionale (PON) “Legalità” 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP003 - approvato con Decisione C (2015) 7344 finale del 20 ottobre 2015, a titolarità del Ministero dell’Interno, la cui riprogrammazione è stata approvata con decisione C(2018) 20 final del 9 gennaio 2018;

il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisone n. 541/2014/UE e abroga il regolamento UE 966/2012;

il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del PON “Legalità’’ 2014 – 2020, versione del 1 marzo 2018;

i criteri di selezione del PON ‘’Legalità” 2014 - 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 22 marzo 2018 (prot. n.1927), conformemente all’art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Protocollo Nazionale per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura stipulato, in data 27.5.2016, fra il Ministero dell’Interno, il Ministero del Lavoro, il Ministero dell’Agricoltura ed alcune Regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), avente ad oggetto la realizzazione di progetti finalizzati a contrastare il fenomeno del caporalato e a migliorare le condizioni di accoglienza dei lavoratori;

il Protocollo d’Intesa stipulato, in data 12.1.2018, fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione. l’Agenzia per la Coesione Territoriale, questa Autorità di Gestione, la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e l’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, avente ad oggetto la realizzazione di un programma in materia di sicurezza e legalità nella Regione Puglia attraverso l’utilizzazione integrata delle risorse finanziarie del PON “Legalità” 2014-2020 e della programmazione operativa della Regione Puglia 2014-2020;

l’Atto integrativo al Protocollo d’intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del Pon “Legalità” 2014-2020, che, all’obiettivo strategico 3 ‘’Favorire l’inclusione sociale e la diffusione della legalità” - Azione 3.4, prevede la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento del sistema integrato di gestione del fenomeno migratorio mediante la valorizzazione, il recupero e l’adeguamento di beni immobili pubblici da destinare all’accoglienza degli immigrati regolari, nonché mediante interventi di contrasto al fenomeno del caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;

l’Asse 7 “Accoglienza e integrazione migranti”, Azione 7.1.2 del PON “Legalità”, che prevede la realizzazione di interventi per l’ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato;

la proposta progettuale “Progetto gestione emergenza abitativa immigrati” presentata in data 13.3.2019 dalla Regione Puglia per l’importo di 5.447.052,86 euro (IVA inclusa) a valere sull’Asse 7 - Azione 7.1.2 “Interventi per l’ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato “;

il parere di copertura finanziaria dell’Ufficio Economico Finanziario della Segreteria Tecnica Amministrativa per la gestione dei Fondi Europei e programmi operativi nazionali, rilasciato in data 28.3.2019;

il Decreto n. 8969 del 14/10/2019 del Ministero dell’Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020 con cui si approva e si ammette al finanziamento a valere sull’Asse 7 - Azione 7.1.2 del PON “Legalità” il progetto “Progetto gestione emergenza abitativa immigrati del valore di **5.447.052,86** (IVA inclusa) presentato dalla Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE:

il Programma Operativo Nazionale (PON) “Legalità” 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 7344 del 20.10.2015, ha l’obiettivo di intervenire sulla diffusione di quei fenomeni di illegalità, quali l’infiltrazione mafiosa, la corruzione e il condizionamento dell’economia e dell’azione amministrativa, che ostacolano la

crescita delle regioni cosiddette "meno sviluppate", ovvero Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, attraverso il finanziamento di interventi in grado di incidere sul sistema amministrativo, economico e sociale;

il POR Puglia FESR FSE 2014-2020, in linea con l'Accordo di Partenariato e con la normativa regionale di riferimento prevede una serie di azioni rivolte alla diffusione di migliori condizioni di sicurezza e legalità e alla valorizzazione dei patrimoni confiscati.

ATTESO CHE:

con provvedimento n. 1585 del 3/10/2017 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di "Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia ed al Ministero dell'Interno - PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020";

in data 9/10/2017, presso la Prefettura di Foggia, è stato sottoscritto dalla Regione Puglia, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dal Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020 e dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il Protocollo d'intesa su menzionato.

Con provvedimento n. 997 del 12/06/2018 la Giunta Regionale ha:

- approvato lo schema di "Atto Integrativo al Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014/2020";
- approvato il "Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia";
- approvato la Scheda di Monitoraggio degli Interventi ed il Quadro Finanziario del Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia;
- delegato l'Autorità di Gestione del P.O.R. FESR-FSE 2014/2020, dr. Pasquale Orlando, alla sottoscrizione del citato atto integrativo;

VALUTATO altresì, che gli interventi finanziabili con la nuova dotazione finanziaria del PON Legalità, sono coerenti e danno attuazione al Piano triennale dell'Immigrazione, approvato con provvedimento di Giunta regionale n. 6 del 12/01/2018;

DATO ATTO CHE:

con provvedimento n. N. 2393 del 19/12/2019, la Giunta Regionale ha proceduto a:

- prendere atto del Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020 con cui si approva e si ammette al finanziamento a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 del PON "Legalità" il "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" del valore di **5.447.052,86** (IVA inclusa) presentato dalla Regione Puglia;
- apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, per un importo complessivo pari ad **€ 5.447.052,86**, assegnato Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi **€ 5.447.052,86 (Decreto n.** 8969 del 14/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020**.**

ATTESO CHE:

Con provvedimento n. 1570 del 17/09/2020, la Giunta Regionale ha:

- ribadito la necessità di programmare e porre in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016, realizzando, completando e/o adeguando appositi insediamenti presso siti di proprietà regionale, ove realizzare aree idonee ad accogliere moduli abitativi e funzionalità per l'ospitalità dei migranti lavoratori stagionali in agricoltura, confermando gli interventi per la realizzazione di foresterie in favore dei lavoratori migranti regolari nelle seguenti aree di proprietà pubblica:
  - in agro di San Severo, presso l'azienda regionale "Fortore", già realizzato, con 100 moduli abitativi da 4 posti dotata di arredi da 2 moduli ufficio con arredi, 1 modulo infermeria, 16 moduli da 6 W.C. e docce, 1 modulo bagno per disabili, 1 tendostruttura per mensa, 1 modulo cucina e 20 tavoli e panche;
  - in agro di Nardò presso la masseria "Boncuri" già realizzato, con 80 moduli abitativi da 4 posti provvista di arredi, 2 moduli ufficio con arredi, 1 modulo infermeria, 16 moduli da 6 W.C. e docce, 1 modulo bagno per disabili, 1 tendostruttura per mensa, 1 modulo cucina e 20 tavoli e panche, oltre 3 moduli abitativi originariamente previsti per la realizzazione della foresteria in località Tonnoniro ad Apricena;
  - in agro di Turi, presso area adiacente l'impianto sportivo "Oronzo Pugliese", già realizzato, con 34 moduli abitativi, n. 3 moduli servizi igienici, n. 3 moduli servizi doccia e n. 1 modulo ufficio, quota parte della fornitura prevista per la realizzazione della foresteria di Apricena, località Tonnoniro;
  - in agro di San Severo presso l'area attrezzata in località "Torretta Antonacci", già realizzata con 100 moduli abitativi;
  - presso il C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG) una struttura temporanea ad uso foresteria per l'isolamento e la sorveglianza sanitaria dei cittadini extracomunitari asintomatici/paucisintomatici al Covid-19;
  - di voler realizzare in agro di Lesina – località "Coppa Sentinella" - e Poggio Imperiale, località "Conservificio", ulteriori due foresterie, prevedendo, su ciascuna area di proprietà regionale, la presenza di 15 moduli abitativi oltre 2 moduli bagni e 2 moduli docce, quota parte della fornitura prevista per la realizzazione della foresteria di Apricena, località Tonnoniro.

Successivamente, con provvedimento N. 1903 del 30/11/2020, la Giunta Regionale, nel ribadire quanto previsto con la DGR n. 106/2020, ha, tra l'altro, previsto la realizzazione di un'area destinata ad insediamenti di migranti stagionali da impiegare in agricoltura e lavori per la posa in opera di moduli prefabbricati (abitativi-servizi igienici - docce - ufficio), necessari alla loro autonoma funzionalità, presso le Aree ex Centro di Servizio Gruppo Aziende Agricole Regionali "Località Amendola, Strada Provinciale n 74 - Tratto Stazione Candelaro - Posta delle Capre, la spesa complessiva di € **1.456.038,29**, come stimato dalla Sezione Lavori Pubblici, per il tramite della propria Struttura Tecnico Provinciale di Foggia, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2020;

VALUTATO CHE:

In data 1° febbraio u.s., presso la Prefettura di Foggia, ai fini di un ulteriore esame della situazione, il tavolo istituzionale, presieduto dal Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, presenti il Vice Presidente della Regione Puglia, il Presidente della Provincia di Foggia, l'Autorità di Gestione del PON "Legalità" e l'Agenzia INVITALIA, ha valutato positivamente l'ipotesi proposta dal Prefetto di Foggia di collocare moduli abitativi nella vasta area sulla quale insiste il C.A.R.A. di Borgo Mezzanone, anche nella

prospettiva di costituire un primo nucleo dell'ipotesi progettuale di riconversione dello stesso centro in foresteria regionale per lavoratori agricoli stagionali.

Nel corso della stessa riunione, nel richiamare quanto disposto con DGR n. 1903/2020, si è proposto di valutare la possibilità di dislocare quanto previsto per la realizzazione di una foresteria regionale in agro di Manfredonia, località "Amendola", presso l'area ove insiste il citato C.A.R.A. di "Borgo Mezzanone", in via di dismissione da parte dello Stato, peraltro in area già attrezzata, a differenza dei terreni individuati in località "Amendola". Tale soluzione, oltre alla bonifica della cd ex pista, intervento già finanziato nell'ambito del C.I.S. Capitanata, consentirebbe ai lavoratori stranieri di non allontanarsi dal loro abituale bacino di lavoro e conterrebbe potenziali tensioni connesse ad eventuali trasferimenti in altri siti.

RITENUTO:

Alla luce di quanto sopra riportato, di revocare quanto disposto con la DGR n. 1903/2020, in ordine alla realizzazione di un area destinata ad insediamenti di migranti stagionali da impiegare in agricoltura e lavori per la posa in opera di moduli prefabbricati (abitativi- servizi igienici - docce - ufficio), necessari alla loro autonoma funzionalità", presso le Aree ex Centro di Servizio Gruppo Aziende Agricole Regionali "Località Amendola", Strada Provinciale n 74 - Tratto Stazione Candelaro - Posta delle Capre, il cui costo è stato stimato in media dalla Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnico Provinciale di Foggia in € 1.610.000,00 (Stima minima € 1.450.000,00 – stima massima € 1.770.000,00).

RILEVATO CHE:

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate.

PRESO ATTO CHE:

nel corso dell'e.f. 2020 non sono state accertate e impegnate tutte le risorse stanziate con DGR **N. 1903 DEL 30/11/2020** per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;

permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi al "PON Legalità 2014-2020-Progetto gestione emergenza abitativa immigrati-Asse 7-Azione 7.1.2", che vanno, tuttavia, re-iscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità negli e.f. 2021-2023, per un importo pari a € **1.456.038,29**;

VISTA la L.R. n. 35 del 30/12/2020 " Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".

VISTA la L.R. n. 36 dei 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023".

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta variazione in parte entrata e in parte spesa al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

CRA	**42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA** **06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale**

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a **€ 1.456.038,29.**

Parte I^ - ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE"

Capitolo di Entrata	declaratoria	Tipo, Tipologia, Categoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza e Cassa
E4101102	PON Legalità 2014-2020-Progetto gestione emergenza abitativa immigrati-Asse 7-Azione 7.1.2-Contributi agli investimenti da Ministeri	2.101.1	12.4.2	E 4.02.01.01	+ 1.456.038,29

Debitore: Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020

Titolo giuridico: Decreto n. 8969 del 14/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020

Parte II^ - SPESA

SPESA RICORRENTE – COD. UE: 8 "SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE"

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2021 Competenza e Cassa
U1204048	PON "Legalità" 2014-2020. "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati"- Asse 7 - Azione 7.1.2-Beni immobili	12.4.2	U.2.02.01.09	+ 1.456.038,29

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme, da parte della Sezione Protezione Civile per € **1.456.038,29**.

Esigibilità della spesa E.F. 2021

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k), **PROPONE ALLA GIUNTA**

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di ribadire la necessità di programmare e porre in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016, realizzando, completando e/o adeguando appositi insediamenti presso siti di proprietà regionale, ove realizzare aree idonee ad accogliere moduli abitativi e funzionalità per l'ospitalità dei migranti lavoratori stagionali in agricoltura, confermando gli interventi per la realizzazione di foresterie in favore dei lavoratori migranti regolari nelle seguenti aree di proprietà pubblica:
   - in agro di San Severo, presso l'azienda regionale "Fortore", già realizzato con 100 moduli abitativi da 4 posti dotata di arredi da 2 moduli ufficio con arredi, 1 modulo infermeria, 16 moduli da 6 W.C. e docce, 1 modulo bagno per disabili, 1 tendostruttura per mensa, 1 modulo cucina e 20 tavoli e panche;
   - in agro di Nardò presso la masseria "Boncuri" già realizzato, con 80 moduli abitativi da 4 posti provvista di arredi, 2 moduli ufficio con arredi, 1 modulo infermeria, 16 moduli da 6 W.C. e docce, 1 modulo bagno per disabili, 1 tendostruttura per mensa, 1 modulo cucina e 20 tavoli e panche, oltre 3 moduli abitativi originariamente previsti per la realizzazione della foresteria in località Tonnoniro ad Apricena;
   - in agro di Turi, presso area adiacente l'impianto sportivo "Oronzo Pugliese", già realizzato, con 34 moduli abitativi, n. 3 moduli servizi igienici, n. 3 moduli servizi doccia e n. 1 modulo ufficio, quota parte della fornitura prevista per la realizzazione della foresteria di Apricena, località Tonnoniro;
   - in agro di San Severo presso l'area attrezzata in località "Torretta Antonacci", già realizzata con 100 moduli abitativi;
   - presso il C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG) una struttura temporanea, già realizzata, ad uso foresteria per l'isolamento e la sorveglianza sanitaria dei cittadini extracomunitari risultati asintomatici/ paucisintomatici al Covid-19,.
3. di voler realizzare in agro di Lesina – località "Coppa Sentinella" - e Poggio Imperiale, località "Conservificio", ulteriori due foresterie, prevedendo, su ciascuna area di proprietà regionale, la presenza di 15 moduli abitativi oltre 2 moduli bagni e 2 moduli docce, quota parte della fornitura prevista per la realizzazione della foresteria di Apricena, località Tonnoniro;
4. di revocare quanto disposto con la DGR n. 1903/2020, in ordine alla realizzazione di un area destinata ad insediamenti di migranti stagionali da impiegare in agricoltura e lavori per la posa in opera di moduli prefabbricati (abitativi- servizi igienici - docce - ufficio), necessari alla loro autonoma funzionalità", presso le Aree ex Centro di Servizio Gruppo Aziende Agricole Regionali "Località Amendola", Strada Provinciale n 74 - Tratto Stazione Candelaro - Posta delle Capre, il cui costo è stato stimato in media dalla Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnico Provinciale di Foggia in € 1.610.000,00 (Stima minima € 1.450.000,00 – stima massima € 1.770.000,00);

5. di voler realizzare, in esito alle valutazioni del tavolo istituzionale, presieduto dal Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, presenti il Vice Presidente della Regione Puglia, il Presidente della Provincia di Foggia, l'Autorità di Gestione del PON "Legalità" e l'Agenzia INVITALIA, emerse in data 1° febbraio u.s., presso la Prefettura di Foggia, ai fini di un ulteriore esame della situazione, un allestimento con moduli abitativi, in grado di ospitare 400 lavoratori migranti, da allocare nell'area nuova all'interno del C.A.R.A. di Borgo Mezzanone, anche nella prospettiva di costituire un primo nucleo dell'ipotesi progettuale di riconversione dello stesso centro in foresteria regionale per lavoratori agricoli stagionali, nelle more della sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa con cui saranno definite le modalità di trasferimento del bene al demanio regionale;
6. di prevedere per l'allestimento di un'area destinata ad insediamenti di migranti stagionali da impiegare in agricoltura e lavori per la posa in opera di moduli prefabbricati (abitativi- servizi igienici - docce - ufficio), necessari alla loro autonoma funzionalità, presso tale area sita presso il C.A.R.A. di Borgo Mezzanone, la spesa complessiva di € 1.456.038,29, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2021, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile al prelievo di tale somma finalizzata alla loro esatta esecuzione, al fine di assicurare celerità ed efficienza nella gestione;
8. di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione 2019, in termini di competenze e cassa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria;
9. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
10. di notificare, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, copia del presente provvedimento, alla Prefettura di Foggia, alla Provincia di Foggia, alla Sezione Protezione Civile, alla Sezione Demanio e Patrimonio, alla Sezione Lavori Pubblici, al Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, all'Autorità di Gestione del PON "Legalità";
11. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare P.O. Politiche Migratorie
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino
Politiche per le Migrazioni
Antimafia Sociale
(dr. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dr. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dr. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale e dal Segretario Generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di ribadire la necessità di programmare e porre in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016, realizzando, completando e/o adeguando appositi insediamenti presso siti di proprietà regionale, ove realizzare aree idonee ad accogliere moduli abitativi e funzionalità per l'ospitalità dei migranti lavoratori stagionali in agricoltura, confermando gli interventi per la realizzazione di foresterie in favore dei lavoratori migranti regolari nelle seguenti aree di proprietà pubblica:
   - in agro di San Severo, presso l'azienda regionale "Fortore", già realizzato con 100 moduli abitativi da 4 posti dotata di arredi da 2 moduli ufficio con arredi, 1 modulo infermeria, 16 moduli da 6 W.C. e docce, 1 modulo bagno per disabili, 1 tendostruttura per mensa, 1 modulo cucina e 20 tavoli e panche;
   - in agro di Nardò presso la masseria "Boncuri" già realizzato, con 80 moduli abitativi da 4 posti provvista di arredi, 2 moduli ufficio con arredi, 1 modulo infermeria, 16 moduli da 6 W.C. e docce, 1 modulo bagno per disabili, 1 tendostruttura per mensa, 1 modulo cucina e 20 tavoli e panche, oltre 3 moduli abitativi originariamente previsti per la realizzazione della foresteria in località Tonnoniro ad Apricena;
   - in agro di Turi, presso area adiacente l'impianto sportivo "Oronzo Pugliese", già realizzato, con 34 moduli abitativi, n. 3 moduli servizi igienici, n. 3 moduli servizi doccia e n. 1 modulo ufficio, quota parte della fornitura prevista per la realizzazione della foresteria di Apricena, località Tonnoniro;
   - in agro di San Severo presso l'area attrezzata in località "Torretta Antonacci", già realizzata con 100 moduli abitativi;
   - presso il C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG) una struttura temporanea ad uso foresteria per l'isolamento e la sorveglianza sanitaria dei cittadini extracomunitari risultati asintomatici/paucisintomatici al Covid-19;
3. di voler realizzare in agro di Lesina – località "Coppa Sentinella" - e Poggio Imperiale, località "Conservificio", ulteriori due foresterie, prevedendo, su ciascuna area di proprietà regionale, la presenza di 15 moduli abitativi oltre 2 moduli bagni e 2 moduli docce, quota parte della fornitura prevista per la realizzazione della foresteria di Apricena, località Tonnoniro;
4. di revocare quanto disposto con la DGR n. 1903/2020, in ordine alla realizzazione di un area destinata ad insediamenti di migranti stagionali da impiegare in agricoltura e lavori per la posa in opera di moduli prefabbricati (abitativi- servizi igienici - docce - ufficio), necessari alla loro autonoma funzionalità", presso le Aree ex Centro di Servizio Gruppo Aziende Agricole Regionali "Località Amendola", Strada Provinciale n 74 - Tratto Stazione Candelaro - Posta delle Capre, il cui costo è stato stimato in media dalla Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnico Provinciale di Foggia in € 1.610.000,00 (Stima minima € 1.450.000,00 – stima massima € 1.770.000,00);

5. di voler realizzare, in esito alle valutazioni del tavolo istituzionale, presieduto dal Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, presenti il Vice Presidente della Regione Puglia, il Presidente della Provincia di Foggia, l'Autorità di Gestione del PON "Legalità" e l'Agenzia INVITALIA, emerse in data 1° febbraio u.s., presso la Prefettura di Foggia, ai fini di un ulteriore esame della situazione, un allestimento con moduli abitativi, in gradi di ospitare 400 lavoratori migranti, da allocare nell'area nuova all'interno del C.A.R.A. di Borgo Mezzanone, anche nella prospettiva di costituire un primo nucleo dell'ipotesi progettuale di riconversione dello stesso centro in foresteria regionale per lavoratori agricoli stagionali, nelle more della sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa con cui saranno definite le modalità di trasferimento del bene al demanio regionale;
6. di prevedere per l'allestimento di un'area destinata ad insediamenti di migranti stagionali da impiegare in agricoltura e lavori per la posa in opera di moduli prefabbricati (abitativi- servizi igienici - docce - ufficio), necessari alla loro autonoma funzionalità, presso tale area sita presso il C.A.R.A. di Borgo Mezzanone, la spesa complessiva di € 1.456.038,29, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2021, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile al prelievo di tale somma finalizzata alla loro esatta esecuzione, al fine di assicurare celerità ed efficienza nella gestione;
8. di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione 2019, in termini di competenze e cassa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria;
9. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
10. di notificare, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, copia del presente provvedimento, alla Prefettura di Foggia, alla Provincia di Foggia, alla Sezione Protezione Civile, alla Sezione Demanio e Patrimonio, alla Sezione Lavori Pubblici, al Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, all'Autorità di Gestione del PON "Legalità";
11. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2021	2	11.02.2021

PON LEGALITÀ 2014-2020. PROGETTO GESTIONE EMERGENZA ABITATIVA IMMIGRATI-ASSE 7-AZ.7.1.2. INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INSEDIAMENTI PER OSPITALITÀ MIGRANTI LAVORATORI STAGIONALI IN PUGLIA. DEFINIZIONE INTERVENTI ANNO 2021. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-23.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO SIC/2021/2 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000001511

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E4101102	PON LEGALITÀ 2014-2020-PROGETTO GESTIONE EMERGENZA ABITATIVA IMMIGRATI-ASSE 7-AZIONE 7.1.2-CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI	VINCOLATO	1.456.038,29	1.456.038,29	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2021		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**1.456.038,29**	**1.456.038,29**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO SIC/2021/2 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000001511

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1204048	PON "LEGALITÀ" 2014-2020. "PROGETTO GESTIONE EMERGENZA ABITATIVA IMMIGRATI"- ASSE 7 - AZIONE 7.1.2-BENI IMMOBILI	VINCOLATO	1.456.038,29	1.456.038,29	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**1.456.038,29**	**1.456.038,29**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

NICOTRI
FRANCESCO
09.02.2021
09:43:34
UTC

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo ……..

Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……..n. ……..CIFRA: SIC/DEL/2021/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Titolo	2	SPESE CONTO CAPITALE	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.456.038,29		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.456.038,29		0,00
Totale Programma	**04**	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.456.038,29		0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.456.038,29		0,00
				0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza	**0,00**	1.456.038,29		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	1.456.038,29		0,00
				0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza	**0,00**	1.456.038,29		1.456.038,29
			previsione di cassa	**0,00**	1.456.038,29		1.456.038,29
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.456.038,29		1.456.038,29
			previsione di cassa	**0,00**	1.456.038,29		1.456.038,29

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	**Contributi agli investiment**	residui presunti	0,00			0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 247

PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITA – AL - MN. Progetto "Integrated Water Management System in crossborder area - CROSS WATER". Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021- 2023.

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, avv. Raffaele PIEMONTESE, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, nonché, dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue:

Premesso che :

- Con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo più incisivo degli investimenti.
- Nell'ambito degli specifici programmi di Cooperazione Territoriale, la Regione Puglia è territorio eleggibile per il programma Interreg Italia Albania Montenegro, che si pone l'obiettivo di intensificare la cooperazione affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2180/2013, modificata e integrata con atto n. 2394/2015, ha preso atto dell'adozione da parte della Commissione Europea della Decisione C (2015) 9491 di approvazione del Programma INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014-2020;
- con Deliberazione n. 163 del 22/02/2016 la Giunta Regionale ha affidato l'incarico di Autorità di Gestione del Programma INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014-2020 al Prof. Ing. Domenico Laforgia, Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Il programma mira a consentire agli stakeholders regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare ed implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e sostenere gli investimenti nei settori di interesse;
- Il Programma prevede quattro assi di intervento e sei obiettivi specifici così articolati:
    - PA 1 Strengthening the cross-border cooperation and competitiveness of SMEs
        - SO 1.1.: Enhance the framework conditions for the development of SME's cross-border market
    - PA 2 Smart management of natural and cultural heritage for the explotion of cross border sustainable tourism and territorial attractiveness
        - SO 2.1.: Boost attractiveness of natural and cultural assets to improve a smart and sustainable economic development;
        - SO 2.2: Increase the cooperation of the key actors of the area for the delivery of innovative cultural and creative products;
    - PA 3 Environment protection, risk management and low carbon strategy
        - SO3.1: Increase cross-border cooperation strategies on water landscapes;
        - SO 3.2: Promoting innovative practices and tools to reduce carbon emission and to improve energy efficiency in public sector;
    - PA 4 Increasing cross border accessibility, promoting sustainable transport service and facilities and improving public infrastructures
        - SO4.1: Increase coordination among relevant stakeholders to promote sustainable cross border connections in the cooperation area.
- Il Comitato di Sorveglianza congiunto – JMS – del Programma, istituito secondo le disposizioni di cui ai

Regolamenti CE n. 1299/2013, n.1303/2013 e IPA IR n. 447/2014, in data 13/02/2018 ha deciso, con la procedura scritta n.8, di approvare lo sviluppo dei progetti tematici, individuando i soggetti capofila:

- Topic Civil Protection (S.O.3.1), lead by Italy (Regione Molise)
- **Topic Water Management (S.O: 3.1)_Lead by Italy (Regione Puglia_Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale_Sezione Risorse Idriche)**
- Topic Governance for territorial internationalization (S.O. 1.1)_Lead by Montenegro
- Topic Cultural hubs (S.O. 2.2)_Lead by Montenegro
- Topic Tourism (S.O. 2.1)_lead by Albania
- Topic Transports (S.O. 4.1)_Lead by Albania

- Il 23/04/2018, con Determinazione Dirigenziale n.26/2018, l'Autorità di Gestione del Programma di cui sopra ha lanciato la seconda call che consentiva la presentazione di proposte progettuali con scadenza entro il 31/07/2018.
- Ad avvenuta pubblicazione del bando la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche – ha partecipato in qualità di Lead Partner con una proposta progettuale da candidare.
- Il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg IPA Ita –AL-MN , nel mese di novembre 2018 ha comunicato di aver approvato la proposta progettuale con riserve. Il gruppo progettuale ha predisposto le dovute modifiche ed ha redatto la versione definitiva, "*Integrated Water Management System in crossborder area – Cross Water*", approvato nel mese di aprile 2019 con un budget complessivo di € 5.570.738,01 di cui € 1.038.793,94 per la Regione Puglia.
- La Regione Puglia in qualità di Lead Partner e l'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Ita – Al – Mn in data 05/09/2019 hanno sottoscritto il Subsidy Contract.

- Il progetto "Cross Water" ha come priorità affrontare una sfida comune tra i paesi coinvolti per la mancanza di un piano integrato correlato per il sistema di gestione dell'acqua, tra cui gli sprechi e gli alti livelli di consumo (civile, industriale e agricolo). I bisogni specifici sono: 1) qualità dell'acqua; 2) generazione di rifiuti e ri-utilizzo; 3) Riduzione del consumo d'acqua; 4) conservare, migliorare e promuovere un uso razionale delle acque superficiali e acque sotterranee; 5) gestire i servizi nella fornitura di acqua potabile e trattamento delle acque reflue. Per rispondere a questi comuni problemi è anche necessario migliorare la capacità istituzionale e creare le condizioni per stabilire un efficiente ed efficace sistema di gestione. L'obiettivo principale del progetto è stabilire un'efficiente ed efficace gestione transfrontaliera del Sistema risorse idriche (WMS). i soggetti coinvolti sono i seguenti:
  1. Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche _ Lead Partner
  2. Acquedotto Pugliese spa _ project partner
  3. Regione Molise _ project partner
  4. Bashkia Tirane _ project partner
  5. Ujësjellës Kanalizime Tiranë _ project partner
  6. Javno preduzeće Regionalni vodovod crnogorsko primorje – Budva _ project partner

  Gli obiettivi principali sono:
  - O.T1: Cross-border Integrated Plan;
  - O.T. 2: n. 4 iniziative pilota, una per ciascun Paese coinvolto, da realizzare secondo il piano integrato "WMS":

- per la Puglia “Ottimizzazione e Protezione delle risorse idriche”;
- per il Molise “Strategie e tecniche per l’ottimizzazione della gestione dell’approvvigionamento idrico”;
- per il Comune di Tirana “Approvvigionamento idrico e rete nel villaggio di Kasalla”;
- per il Montenegro”Monitoraggio, controllo e protezione della sorgente di Bolje sestre”;

➢ OT3: creazione di un Documento programmatico comune WMS. Inoltre, per migliorare la cultura idrica locale integrata, viene fornita una consapevolezza transfrontaliera attraverso una campagna sull’uso e il riutilizzo dell’acqua indirizzata ai cittadini, in particolare ai giovani e alle famiglie. La gestione dell’acqua e le questioni ambientali non hanno confini geografici, politici e sociali, quindi è necessario affrontare questa sfida di cooperazione transfrontaliera e internazionale. Per questo motivo, l’approccio è partecipativo, dalla cooperazione di tecnici esperti e responsabili politici dei diversi paesi, alla collaborazione dei cittadini. Le attività di costruzione della capacità rafforzeranno l’approccio progettuale, migliorando le condizioni quadro transfrontaliere per la gestione delle risorse idriche.

Considerato che

- Il progetto è dotato di risorse finanziarie pari ad € 5.570.738,01, di cui la quota spettante alla Regione Puglia è pari ad € 1.038.793,94; queste ultime sono finanziate per l’85% dai fondi Comunitari IPA e per il 15% da cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n.10/2015 del 28 gennaio 2015, è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 .
- Per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento IPA al progetto ammonta a complessivi Euro 4.735.127,27 da suddividere tra i partner di progetto in misura percentuale rispetto al proprio budget, di cui spettano alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia Euro 882.974,84;
- la restante quota di cofinanziamento ammonta ad Euro 835.610,74, da suddividere tra i partner di progetto in misura percentuale rispetto al proprio budget di progetto e in base al loro status giuridico, di cui spetta alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia Euro 155.819,10;
- in base alle regole che attengono all’implementazione delle attività di Programma, le risorse a valere sul cofinanziamento IPA e sul cofinanziamento nazionale verranno erogate ai partners di progetto nelle rispettive quote spettanti, a cura del Lead Beneficiary di progetto, Sezione Risorse idriche della Regione Puglia;
- spetta pertanto alla Sezione risorse Idriche della Regione Puglia in qualità di Lead Beneficiary del progetto “Cross Water” trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria (quota IPA) di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto, nonché la quota nazionale (Fondo di Rotazione) di competenza, per i partners italiani, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dal singolo certificatore di primo livello nazionale previa presentazione del relativo progress report di progetto.

Rilevato che:

- con Deliberazione n.1964 del 04/11/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione e ammissione a finanziamento del progetto “*Integrated Water Management System in crossborder area – Cross Water*”, con le risorse a valere sul Programma Interreg Ita_Al_Mn 2014/2020;
- con la succitata Deliberazione la Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti dell’art.51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, ha apportato la variazione al bilancio vincolato regionale 2019 e pluriennale 2019-2022,

nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2022;

- con Atto Dirigenziale della Sezione Risorse Idriche n.274 del 04/12/2019 si è provveduto all'accertamento in entrata, impegno di spesa, liquidazione degli importi relativi a spese di missione per un totale di € 119,28;
- alla data del 31/12/2019, nell'ambito delle ulteriori attività previste da progetto, non sono state avviate procedure di gara, per cui non è stato possibile assumere obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- con Deliberazione n.1547 del 17/09/2020 la Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2020 ai sensi dell'art.51, co.2 del D.LgS. n.118/2011 e ss. mm. ii.

Dato atto che nel corso dell'esercizio finanziario 2020 non sono state, quindi, né accertate e né impegnate tutte le risorse stanziate con DGR n.1964/2019 e con successiva DGR n. 1574/2020, all'attualità permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata che vanno, tuttavia, re-iscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio.

Tutto ciò premesso e considerato:

- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/6/2011, come integrato dal D.Lgs. N. 126 del 10/08/2014 "Disposizione integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge n.42/2009"
- Visto l'art. 51, co.2, del D.Lgs. n.118/2011, integrato dal D.Lgs. n.126/2014, che prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni di bilancio di previsione;
- Vista la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- Vista la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.36 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- Vista la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- Considerato che il progetto rientra nel Programma di Cooperazione territoriale europea ed è pertanto finanziato dal fondo IPA Interreg per l' 85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta.
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Considerata la necessità di procedere ad un adeguamento contabile, ripristinando la disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa, con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di:

- Di prendere atto di quanto in narrativa riportato;

- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021 ai sensi dell'art.51, co.2 del D.LgS. n.118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;

- Di approvare l'allegato E/1, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nella parte relativa alla variazione di bilancio;

- Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;

- Di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2021-2023, nonché il documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario Gestionale 2021-2023;

- Di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1, di cui all'art.10, co.4 del D.Lgs. n.118/2011;

- Di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, responsabile dei competenti capitoli istituiti in attuazione della delega disposta con DGR n.1964/2011 ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2021 e seguenti e inerenti il progetto CROSS WATER, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione Europea Interreg Ita_Al_Mn 2014/2020.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione al bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale, approvati con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
	02 – Sezione Risorse idriche

Parte Entrata
Entrata Ricorrente – Cod. UE 1
Variazione di bilancio

Capitoli	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	codifica piano dei conti finanziario	variazione competenza e.f.2021	variazione competenza e.f.2022	totale
E2104000	INTERREG ITA – AL – MN_Progetto CROSS WATER_ Trasferimenti correnti da Autorità di Gestione Regione Puglia – quota IPA (85%)	2.01.01	E.2.01.01.04.001	€ 255.625,25	€ -	€ 255.625,25
E2104001	INTERREG ITA – AL – MN_Progetto CROSS WATER_ Trasferimenti correnti da Autorità di Gestione Regione Puglia – quota nazionale (15%)	2.01.01	E.2.01.01.04.001	€ 45.110,32	€ -	€ 45.110,32
E4028756	INTERREG ITA – AL – MN_Progetto CROSS WATER_ Contributi agli investimenti da Autorità di Gestione Regione Puglia – quota IPA (85%)	4.02.01	E.4.02.01.04.001	€ 16.150,00	€ 850,00	€ 17.000,00
E4028757	INTERREG ITA – AL – MN_Progetto CROSS WATER_ Contributi agli investimenti da Autorità di Gestione Regione Puglia – quota nazionale (15%)	4.02.01	E.4.02.01.04.001	€ 2.850,00	€ 150,00	€ 3.000,00
				€ 319.735,57	€ 1.000,00	€ 320.735,57

Titolo giuridico: Subsidy Contract sottoscritto dall'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Ita-Al-Mn e la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse idriche in data 05/09/2019

Debitore certo: Autorità di Gestione Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014-2020, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia, esigibile nel periodo 2019 – 2020 – 2021 - 2022.

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, co.242,Legge n.147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato."

Debitore certo: stato - Ministero Sviluppo Economico

PARTE SPESA

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 02 - Cooperazione territoriale

Spese ricorrenti - Codice UE: 3 (per la quota UE 85%) - 4 (per la quota stato 15%)

Variazione di bilancio

CAPITOLI	declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	codifica piano dei conti finanziario	variazione competenza e.f. 2021	variazione competenza e.f. 2022	totale
U1160320	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per attrezzature_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 2	U.2.02.01.05	€ 16.150,00	€ 850,00	€ 17.000,00
U1160820	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per attrezzature_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 2	U.2.02.01.05	€ 2.850,00	€ 150,00	€ 3.000,00
U1160321	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per compensi di staff_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.01.01	€ 12.018,47		€ 12.018,47
U1160821	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per compensi di staff_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.01.01	€ 2.120,90		€ 2.120,90
U1160322	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per spese di staff_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.02.01	€ 2.871,58		€ 2.871,58
U1160822	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per spese di staff_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.02.01	€ 506,74		€ 506,74
U1160323	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat.D_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.01.01	€ 9.562,51		€ 9.562,51
U1160823	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat.D_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.01.01	€ 1.687,48		€ 1.687,48
U1160324	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat.D_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.02.01	€ 2.284,79		€ 2.284,79
U1160824	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat.D_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.02.01	€ 403,20		€ 403,20
U1160325	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Straordinario per il personale a tempo indeterminato_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.01.01	€ 6.161,65		€ 6.161,65
U1160825	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Straordinario per il personale a tempo indeterminato_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.01.01	€ 1.087,35		€ 1.087,35
U1160326	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per straordinari personale a tempo indeterminato_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.02.01	€ 1.477,58		€ 1.477,58
U1160826	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per straordinari personale a tempo indeterminato_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.02.01	€ 260,76		€ 260,76
U1160327	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_spese per consulenze_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.03.02.10	€ 206.413,72		€ 206.413,72
U1160827	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_spese per consulenze_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.03.02.10	€ 36.425,94		€ 36.425,94
U1160328	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.03.02.02	€ 14.834,95		€ 14.834,95
U1160828	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.03.02.02	€ 2.617,95		€ 2.617,95
				€ 319.735,57	€ 1.000,00	€ 320.735,57

All'accertamento in entrata ed all'impegno di spesa si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Risorse Idriche ai sensi del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, par. 3.6, lett. C) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. n.118/2011, previo atto d'impegno dell'Autorità di Gestione.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Tutto ciò premesso, L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale" propone alla Giunta e in particolare di:

1. Di prendere atto di quanto in narrativa riportato.

2. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art.51, co.2 del D.LgS. n.118/2011 e ss. mm. ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

3. Di approvare l'allegato E/1, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nella parte relativa alla variazione di bilancio.

4. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011.

5. Di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2021-2023, nonché il documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario Gestionale 2021-2023.

6. Di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1, di cui all'art.10, co.4 del D.Lgs. n.118/2011.

7. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, responsabile dei competenti capitoli istituiti in attuazione della delega disposta con DGR n.1964/2011 ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2021 e seguenti e inerenti il progetto CROSS WATER, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione Europea Interreg Ita_Al_Mn 2014/2020.

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO "Attuazione programmi di finanziamento
Interventi servizio Idrico integrato"
Arch. Nunzia Petruzzelli

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del DPGR n. 443/2015:

_____

_____

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione
avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, avv. Raffaele PIEMONTESE.
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di Deliberazione dal funzionario, dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e dall'Assessore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente.

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto in narrativa riportato.

2. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art.51, co.2 del D.LgS. n.118/2011 e ss. mm. ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

3. **Di approvare** l'allegato E/1, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nella parte relativa alla variazione di bilancio.

4. **Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011.

5. **Di dare atto** che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2021-2023, nonché il documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario Gestionale 2021-2023.

6. **Di incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1, di cui all'art.10, co.4 del D.Lgs. n.118/2011.

7. **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, responsabile dei competenti capitoli istituiti in attuazione della delega disposta con DGR n.1964/2011, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2021 e seguenti e

inerenti il progetto CROSS WATER, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione Europea Interreg Ita_Al_Mn 2014/2020.

8. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera di Giunta Regionale .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	19.000,00		19.000,00
			previsione di cassa	0,00	19.000,00		19.000,00
Totale Programma	**2**	Cooperazione territoriale	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	19.000,00		19.000,00
			previsione di cassa	**0,00**	19.000,00		19.000,00
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	19.000,00		19.000,00
			previsione di cassa	**0,00**	19.000,00		19.000,00
MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	300.735,57		300.735,57
			previsione di cassa	0,00	300.735,57		300.735,57
Totale Programma	**2**	Cooperazione territoriale	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	300.735,57		300.735,57
			previsione di cassa	**0,00**	300.735,57		300.735,57
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	300.735,57		300.735,57
			previsione di cassa	**0,00**	300.735,57		300.735,57
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	300.735,57		300.735,57
			previsione di cassa	**0,00**	300.735,57		300.735,57
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**319.735,57**		**319.735,57**
			previsione di cassa	**0,00**	**319.735,57**		**319.735,57**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**					
Tipologia	200	Contribuit agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	19.000,00		19.000,00
			previsione di cassa	0,00	19.000,00		19.000,00
TOTALE TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	19.000,00		19.000,00
			previsione di cassa	**0,00**	19.000,00		19.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	19.000,00		19.000,00
			previsione di cassa	**0,00**	19.000,00		19.000,00
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	300.735,57		300.735,57
			previsione di cassa	0,00	300.735,57		300.735,57

			residui presunti	0,00		
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	previsione di competenza	0,00	300.735,57	300.735,57
			previsione di cassa	0,00	300.735,57	300.735,57
			residui presunti	0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	0,00	300.735,57	300.735,57
			previsione di cassa	0,00	300.735,57	300.735,57
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	**319.735,57**	**319.735,57**
			previsione di cassa	0,00	**319.735,57**	**319.735,57**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile

ZOTTI ANDREA
10.02.2021
13:58:48 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2021	1	05.02.2021

PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITA # AL - MN. PROGETTO #INTEGRATED WATER MANAGEMENT SYSTEM IN CROSSBORDER AREA - CROSS WATER". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021- 2023

.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO RID/2021/1 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000001226

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E2104000	INTERREG ITA # AL # MN_PROGETTO CROSS WATER_ TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA # QUOTA IPA (85%)	VINCOLATO	255.625,25	255.625,25	0,00	0,00
E2104001	INTERREG ITA # AL # MN_PROGETTO CROSS WATER TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA # QUOTA NAZIONALE (15%)	VINCOLATO	45.110,32	45.110,32	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E4028756	INTERREG ITA # AL # MN_PROGETTO CROSS WATER_ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA # QUOTA IPA (85%)	VINCOLATO	16.150,00	16.150,00	850,00	0,00
E4028757	INTERREG ITA # AL # MN_PROGETTO CROSS WATER_ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA # QUOTA NAZIONALE (15%)	VINCOLATO	2.850,00	2.850,00	150,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2021		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**319.735,57**	**319.735,57**	**1.000,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO RID/2021/1 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000001226

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1160321	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA IPA (85%)	VINCOLATO	12.018,47	12.018,47	0,00	0,00
U1160322	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER SPESE DI STAFF - QUOTA IPA (85%)	VINCOLATO	2.871,58	2.871,58	0,00	0,00
U1160323	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT.D - QUOTA IPA (85%)	VINCOLATO	9.562,51	9.562,51	0,00	0,00
U1160324	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT.D - QUOTA IPA (85%)	VINCOLATO	2.284,79	2.284,79	0,00	0,00
U1160325	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - QUOTA IPA (85%)	VINCOLATO	6.161,65	6.161,65	0,00	0,00
U1160326	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER STRAORDINARI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - QUOTA IPA (85%)	VINCOLATO	1.477,58	1.477,58	0,00	0,00
U1160821	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA NAZIONALE(15%)	VINCOLATO	2.120,90	2.120,90	0,00	0,00
U1160822	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER SPESE DI STAFF - QUOTA NAZIONALE(15%)	VINCOLATO	506,74	506,74	0,00	0,00
U1160823	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT.D - QUOTA NAZIONALE(15%)	VINCOLATO	1.687,48	1.687,48	0,00	0,00
U1160824	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT.D - QUOTA NAZIONALE (15%)	VINCOLATO	403,20	403,20	0,00	0,00
U1160825	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - QUOTA NAZIONALE (15%)	VINCOLATO	1.087,35	1.087,35	0,00	0,00
U1160826	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER STRAORDINARI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - QUOTA NAZIONALE(15%)	VINCOLATO	260,76	260,76	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO RID/2021/1 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000001226

U1160327	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - SPESE PER CONSULENZE - QUOTA IPA (85%)	VINCOLATO	206.413,72	206.413,72	0,00	0,00
U1160328	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI DI TRASFERTA - QUOTA IPA (85%)	VINCOLATO	14.834,95	14.834,95	0,00	0,00
U1160827	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - SPESE PER CONSULENZE - QUOTA NAZIONALE (15%)	VINCOLATO	36.425,94	36.425,94	0,00	0,00
U1160828	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI DI TRASFERTA - QUOTA NAZIONALE (15%)	VINCOLATO	2.617,95	2.617,95	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1160320	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - SPESE PER ATTREZZATURE - QUOTA IPA (85%)	VINCOLATO	16.150,00	16.150,00	850,00	0,00
U1160820	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - SPESE PER ATTREZZATURE - QUOTA NAZIONALE (15%)	VINCOLATO	2.850,00	2.850,00	150,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**319.735,57**	**319.735,57**	**1.000,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 248

Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104 commi 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR - Approvazione.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

VISTO:

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la Legge Regionale n. 20/2009 E SS.MM.II.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;

PREMESSO CHE:

l'art. 2 co. 8 della Legge regionale n.20 del 7 ottobre 2009 "*Norme per la pianificazione paesaggistica*" prevede che: "(…) *L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale*".

L'art. 3 co. 2 dell'Accordo tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sottoscritto in data 16.01.2015, ai sensi dell'art. 143 comma 2 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, stabilisce che:

"Presupposti per la revisione e aggiornamento del PPTR oggetto del presente Accordo sono, su richiesta motivata di una delle parti per le lettere a, b, c, d:

a) le attività di monitoraggio dell'Osservatorio di cui al l'art. 4 della LR 20/2009 co. 3 lett. e) il quale "attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR di cui all'articolo 1";

b) l'attività di adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali comunali e provinciali e loro varianti di cui all'art. 97 delle NTA del Piano, nonché la valutazione di conformità di cui all'art. 100 per i Piani adeguati al PUTT/P;

c) la richiesta di rettifica e aggiornamento laddove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni come previsto dall'art. 104 delle NTA;

d) l'entrata in vigore di ogni altro provvedimento statale o regionale specificamente finalizzato alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio ivi compreso quanto definito al comma 1;

e) il PPTR è comunque oggetto di verifica congiunta della Regione e del Ministero con cadenza non superiore a cinque anni".

L'Art. 25 "*Finalità e articolazione del quadro conoscitivo e dell'Atlante del Patrimonio***"** delle NTA del PPTR prevede:

"1. Il quadro conoscitivo è parte essenziale del PPTR. Esso, attraverso l'Atlante del Patrimonio, fornisce la descrizione, l'interpretazione nonché la rappresentazione identitaria dei paesaggi della Puglia, presupposto essenziale per una visione strategica del PPTR volta ad individuare le regole statutarie per la tutela, riproduzione e valorizzazione degli elementi patrimoniali che costituiscono l'identità paesaggistica della regione e al contempo risorse per il futuro sviluppo del territorio.

2. L'Atlante del Patrimonio costituisce la struttura organizzativa, cartograficamente rappresentata, del quadro conoscitivo del PPTR ed è articolato in tre fasi consequenziali:

- *descrizione analitica delle fonti dei diversi tematismi, rivenienti dai dati e dalle cartografie di base, con riferimento all'intero territorio regionale;*
- *descrizioni strutturali di sintesi, risultanti dalla interpretazione e integrazione dei tematismi (la struttura fisico-ambientale, la struttura di lunga durata dei processi di territorializzazione, la struttura fisicoantropica) richiamati nei dati e nelle cartografie di base;*
- *interpretazioni identitarie e statutarie dei caratteri e dei valori patrimoniali, rivenienti dalla integrazione delle descrizioni di cui alla fase precedente (lett. b), in una rappresentazione che sintetizza identità, struttura e regole statutarie dei paesaggi della Puglia.*

3. *Tra gli elaborati di cui si compone l'Atlante del Patrimonio rientrano altresì quelli volti a rappresentare l'articolazione del territorio regionale in 11 ambiti paesaggistici di cui all'art. 36 ed a indicarne la perimetrazione riveniente dalla individuazione, per ciascun ambito, della dominanza di fattori che caratterizzano fortemente l'identità territoriale e paesaggistica."*

L'art. 104 "*Aggiornamento e revisione***"** delle NTA del PPTR prevede:

"1. Ove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni, dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, di cui all'art. 38, anche dovute ad approfondimenti di conoscenza, i soggetti interessati possono proporre rettifiche degli elaborati del PPTR.

2. *La Regione, coinvolgendo i Comuni interessati e verificata la documentazione pervenuta idonea a dimostrare l'errata localizzazione o perimetrazione, anche avvalendosi di altri enti con specifiche competenze in materia, provvede alle relative rettifiche ai sensi dell'art. 2 co 8. della LR 20/2009. In particolare, se le modifiche riguardano:*
   a) *i beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004, la Regione, verificata altresì la coerenza con i criteri condivisi in sede di ricognizione e sottoscritti con Verbale del 23.09.2010, ne dà immediata comunicazione al MiBact. Decorsi inutilmente trenta giorni dalla ricezione degli atti da parte del MiBact senza che questi abbia comunicato motivi ostativi, la Regione provvede;*
   b) *i Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004, la verifica è rimessa al Comitato Tecnico Paritetico di copianificazione istituito con DGR che si esprime con parere obbligatorio e vincolante entro e non oltre 60 gg dalla ricezione degli atti;*
   c) *gli ulteriori contesti paesaggistici, la Regione conclude il procedimento informando il Ministero.*

3. *Gli esiti sono recepiti negli elaborati del PPTR a cura dell'Osservatorio entro trenta giorni dalla approvazione, dandone evidenza sul sito web interattivo della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; (…)".*

L'art. 108 delle NTA del PPTR stabilisce che:

"1. In caso di incoerenza tra previsioni normative e cartografia del PPTR sono prevalenti le prime.

2. Gli elaborati cartografici del Piano sono prodotti anche in versione informatizzata, resi disponibili e consultabili sul sito web della Regione; tutte le indicazioni contenute nelle Tavole relative al Titolo VI sono rappresentate con precisione validata alla scala ivi indicata.

3. Gli elaborati cartografici del Piano sono aggiornati dalla Regione e dal Ministero a seguito di verifica di meri errori materiali che non alterino la sostanza delle ricognizioni e previsioni del PPTR. Degli aggiornamenti è data adeguata informazione a cura della Regione".

RILEVATO CHE:

- con DGR n.240 dell'08 marzo 2016 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.13 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR;
- con DGR n.1162 del 26 luglio 2016 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.29 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR;
- con DGR n. 496 del 07 aprile 2017 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.25 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR;

- con DGR n. 2292 del 21 dicembre 2017 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.33 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR;
- con DGR n. 623 del 17 aprile 2018 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.16 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR;
- con DGR n. 1471 del 02/08/2018 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.1 istanza di rettifica degli elaborati del PPTR;
- con DGR n. 2439 del 21/12/2018 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.21 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR;
- con DGR n. 1543 del 02/08/2019 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.26 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR;
- con DGR n. 2134 del 25/11/2019 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.1 istanza di rettifica degli elaborati del PPTR;
- con DGR n. 574 del 21/04/2020 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.17 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR;
- con DGR n. 1632 del 08/10/2020 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.18 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR.

DATO ATTO CHE la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha provveduto, ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR, al recepimento dei succitati aggiornamenti e rettifiche negli elaborati del PPTR.

RITENUTO OPPORTUNO sistematizzare l'iter per la rettifica del Piano Paesaggistico Territoriale regionale previsto dall'art. 104 commi 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR, al fine di dare supporto sia a coloro che intendono presentare istanza per la rettifica del Piano Paesaggistico Territoriale regionale, sia a coloro che sono chiamati ad espletare le istruttorie tecniche all'interno dei suddetti procedimenti;

VISTO l'Atto di Indirizzo e Coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104 commi 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR, allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (ALLEGATO A), predisposto dal Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica, comprensivo dei suoi allegati, costituiti da:

- modello "*Format proponente*" dell'istanza da presentare di cui all'art. 104 commi 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR;
- modello "*Format Valutatore*" in base al quale il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica procede all'istruttoria dell'istanza di cui all'art. 104 commi 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR;
- verbale della seduta del Comitato Tecnico di copianificazione del 23 settembre 2010;
- verbale della seduta del Comitato Tecnico di copianificazione del 18 novembre 2010.

DATO ATTO che il Comitato tecnico paritetico ha approvato, nella seduta dell'11 gennaio 2021, l'Atto di Indirizzo e Coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104 commi 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR, unitamente ai suoi allegati.

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie svolte, in accordo con il parere espresso dal Comitato tecnico paritetico, rilasciato nella seduta dell'11 gennaio 2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per l'approvazione dell'Atto di Indirizzo e Coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104 commi 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR, comprensivo dei suoi allegati, allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

- di approvare tutto quanto considerato e ritenuto nel presente atto.
- di approvare l'Atto di Indirizzo e Coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104 commi 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR, allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (ALLEGATO A), comprensivo dei suoi allegati:
    1. modello "*Format Proponente*" dell'istanza da presentare di cui all'art. 104 delle NTA del PPTR.
    2. modello "*Format Valutatore*" in base al quale il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica procede all'istruttoria dell'istanza di cui all'art. 104 delle NTA del PPTR.
    3. verbale della seduta del Comitato Tecnico di copianificazione del 23 settembre 2010.
    4. verbale della seduta del Comitato Tecnico di copianificazione del 18 novembre 2010.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché sul Portale istituzionale al sito istituzionale www.regione.puglia.it.
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica a:
    - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo, Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Servizio V - Tutela del paesaggio
    - Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia
    - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
    - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
    - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo
    - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce
    - Comuni della Puglia per il tramite dell'ANCI
    - Sezione Vigilanza Ambientale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)

Il funzionario istruttore
(Dott.ssa Anna Grazia Frassanito)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare tutto quanto considerato e ritenuto nel presente atto;
- di approvare l'Atto di Indirizzo e Coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104 commi 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR, allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (ALLEGATO A), comprensivo dei suoi allegati:
    1. modello "*Format Proponente*" dell'istanza da presentare di cui all'art. 104 delle NTA del PPTR.
    2. modello "*Format Valutatore*" in base al quale il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica procede all'istruttoria dell'istanza di cui all'art. 104 delle NTA del PPTR.
    3. verbale della seduta del Comitato Tecnico di copianificazione del 23 settembre 2010.
    4. verbale della seduta del Comitato Tecnico di copianificazione del 18 novembre 2010.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché sul Portale istituzionale al sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica a:
    - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo, Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Servizio V - Tutela del paesaggio
    - Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia
    - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
    - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
    - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce
- Comuni della Puglia per il tramite dell'ANCI
- Sezione Vigilanza Ambientale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

LOCONSOLE
BARBARA
08.02.2021
14:51:23
UTC

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00010

ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO PER L'ESPLETAMENTO DEI PROCEDIMENTI DI CUI ALL'ART. 104 COMMI 1, 2 e 3 DELLE NTA DEL PPTR

INDICE

1. **FINALITÀ**
2. **RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI**
3. **BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI**
4. **AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE**
5. **AMMINISTRAZIONI COINVOLTE**
6. **SOGGETTI INTERESSATI A PRESENTARE ISTANZA**
7. **EVENTUALI SOGGETTI DA CONSULTARE**
8. **PRESUPPOSTI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA**
9. **PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**
10. **AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

    10.1 BP o UCP non perimetrati dal PPTR o dal vigente strumento urbanistico ovvero localizzati e/o perimetrati in maniera errata nel caso di Comuni con strumenti urbanistici non adeguati o non conformi al PPTR

    10.2 BP o UCP non perimetrati ovvero localizzati e/o perimetrati in maniera errata dal PPTR nel caso di Comuni con strumenti urbanistici adeguati o conformi al PPTR

    10.2.1 Istanza del Comune territorialmente competente

    10.2.2 Istanza del privato

11. **ISTRUTTORIA REGIONALE**

    11.1 Istanza accolta

    11.2 Istanza parzialmente accolta

    11.3 Istanza non accolta

12. **CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**

    12.1 Istanza accolta/parzialmente accolta

    12.1.1 BP o UCP non perimetrati ovvero localizzati e/o perimetrati in maniera errata dal PPTR nel caso di Comuni con strumenti urbanistici non adeguati o non conformi al PPTR

    12.1.2 BP o UCP non perimetrati ovvero localizzati e/o perimetrati in maniera errata nel caso di Comuni con strumenti urbanistici adeguati o conformi al PPTR

    12.2 Istanza non accolta

13. EFFICACIA DELLE RETTIFICHE

13.1 BP o UCP non perimetrati ovvero localizzati e/o perimetrati in maniera errata dal PPTR nel caso di Comuni con strumenti urbanistici non adeguati o non conformi al PPTR

13.2 BP o UCP non perimetrati ovvero localizzati o perimetrati in maniera errata dal PPTR nel caso di Comuni con strumenti urbanistici adeguati o conformi al PPTR

14. RECEPIMENTO DELLE RETTIFICHE

Gruppo di Lavoro
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: ing. Barbara Loconsole (Dirigente), Ing. Marco Carbonara, Arch. Aldo Creanza, Dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Ing. Grazia Maggio, Dott. Antonio Sigismondi
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: Dott.ssa Giorgia Barbieri

1. FINALITÀ

Il presente Atto di Indirizzo e coordinamento è volto a sistematizzare l'iter per la rettifica del Piano Paesaggistico Territoriale regionale (d'ora in poi PPTR) previsto dall'art. 104 commi 1, 2 e 3 delle norme Tecniche di Attuazione (d'ora in poi NTA) del PPTR.

L'Art. 104 "*Aggiornamento e revisione***"** delle NTA del PPTR prevede:

"1. Ove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni, dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, di cui all'art. 38, anche dovute ad approfondimenti di conoscenza, i soggetti interessati possono proporre rettifiche degli elaborati del PPTR.

2. *La Regione, coinvolgendo i Comuni interessati e verificata la documentazione pervenuta idonea a dimostrare l'errata localizzazione o perimetrazione, anche avvalendosi di altri enti con specifiche competenze in materia, provvede alle relative rettifiche ai sensi dell'art. 2 co 8. della LR 20/2009. In particolare, se le modifiche riguardano:*

   a) *i beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004, la Regione, verificata altresì la coerenza con i criteri condivisi in sede di ricognizione e sottoscritti con Verbale del 23.09.2010, ne dà immediata comunicazione al MiBact. Decorsi inutilmente trenta giorni dalla ricezione degli atti da parte del MiBact senza che questi abbia comunicato motivi ostativi, la Regione provvede;*

   b) *i Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004, la verifica è rimessa al Comitato Tecnico Paritetico di copianificazione istituito con DGR che si esprime con parere obbligatorio e vincolante entro e non oltre 60 gg dalla ricezione degli atti;*

   c) *gli ulteriori contesti paesaggistici, la Regione conclude il procedimento informando il Ministero.*

3. *Gli esiti sono recepiti negli elaborati del PPTR a cura dell'Osservatorio entro trenta giorni dalla approvazione, dandone evidenza sul sito web interattivo della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. (…)";*

2. RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI

Riferimenti normativi di livello nazionale

D.Lgs 42/2004 e s.m.i. *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;*

Riferimenti normativi di livello regionale

L.R. 56/1980 e s.m.i. "*Tutela ed uso del territorio*";

L.R. 20/2001 e s.m.i. "*Norme generali di governo e uso del territorio*";

L.R. 20/2009 e s.m.i. "*Norme per la pianificazione paesaggistica*";

Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 (BURP n.40 del 23/03/2015);

Riferimenti amministrativi

- Verbale della seduta del Comitato Tecnico di copianificazione del 23 settembre 2010 per l'approvazione delle Schede dei Beni Paesaggistici, ai sensi degli art. 136 e 157 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2020, n.137*";

- Verbale della seduta del Comitato Tecnico di copianificazione del 18 novembre 2010 sulla elaborazione congiunta del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale per l'approvazione delle ricognizioni, loro delimitazione e determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso dei Beni Paesaggistici, ai sensi degli art. 134 e 143 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

- Relazione finale (Circolare DG PBAAC n.12 del 23.06.2011) dell'attività 1 "*Definire criteri metodologici da adottare ai fini della ricognizioni, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici come stabilito dal Codice dei beni culturali e del paesaggio all'art.143*", nell'ambito del progetto "*La pianificazione paesaggistica: la collaborazione istituzionale*", promosso dalla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

- Deliberazione della Giunta Regionale 10 luglio 2012, n. 1371 avente ad oggetto: "*Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR) - Istituzione del Comitato Tecnico paritetico Stato Regione*";

- Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2013, n. 1435 avente ad oggetto: "*Adozione, ai sensi del D.lgs 42/2004 e s.m.i "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio2002, n. 137", del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)";*

- Deliberazione della Giunta Regionale del 29 ottobre 2013, n. 2022 avente ad oggetto "*Modifiche al Titolo VIII delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 02.08.2013 con DGR 1435 - Modifiche e correzione di errori materiali nel testo delle NTA e delle Linee Guida di cui all'elaborato 4.4.1.*";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)*";

- Accordo di Copianificazione per l'approvazione del piano paesaggistico territoriale regionale sottoscritto in data 16 gennaio 2015, tra Regione Puglia e MIBACT, ai sensi dell'art. 143, comma 2 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i;

- Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2015, n. 945, avente ad oggetto: "*Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) - Aggiornamento della composizione del Comitato Tecnico Paritetico Stato Regione";*

- Documento di indirizzo "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015*", approvato con DGR n. 1514 del 27/07/2015 (BURP n.121 del 02/09/2015);

- Circolare dell'Assessorato Pianificazione Territoriale – Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative della Regione Puglia prot. n. AOO/SP1/000432 del 10/06/2016;

- Documento "*Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. Indirizzi per la semplificazione, il coordinamento e l'integrazione amministrativo-procedurale",* approvato con DGR n. 2123 del 05/12/2017 (BURP n.146 del 27/12/2017);

- Documento di indirizzo "*Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015*", approvato con DGR n. 2331 del 28/12/2017 (BURP n. 30 del 27/02/2018).

3. BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI

I beni paesaggistici (d'ora in poi BP) e gli ulteriori contesti paesaggistici (d'ora in poi UCP) sono definiti come di seguito.

L'Art. 2 "*Contenuti*" delle NTA del PPTR al comma 3 prevede:

" In particolare il PPTR comprende, conformemente alle disposizioni del Codice:

a) la ricognizione del territorio regionale, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni;

b) la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 138, comma 1, del Codice;

c) la ricognizione delle aree tutelate per legge, di cui all'articolo 142, comma 1, del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione;

d) la individuazione degli ulteriori contesti paesaggistici, da ora in poi denominati ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'art. 134 del Codice, sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione…"

L'Art. 38 "*Beni paesaggistici e ulteriori contesti*" delle NTA del PPTR prevede:

"1. *Il PPTR d'intesa con il Ministero individua e delimita i beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Codice, nonché ulteriori contesti a norma dell'art. 143 co. 1 lett. e) del Codice e ne detta rispettivamente le specifiche prescrizioni d'uso e le misure di salvaguardia e utilizzazione*.

2. I beni paesaggistici nella Regione Puglia comprendono:

2.1. i beni tutelati ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera a) del Codice, ovvero gli "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" come individuati dall'art. 136 dello stesso Codice;

2.2. i beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, del Codice, ovvero le "aree tutelate per legge":

a) territori costieri

b) territori contermini ai laghi

c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

f) parchi e riserve

g) boschi

h) zone gravate da usi civici

i) zone umide Ramsar

m) zone di interesse archeologico.

3. Gli ulteriori contesti, come definiti dall'art. 7, comma 7, delle presenti norme, sono individuati e disciplinati dal PPTR ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. e), del Codice e sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione necessarie per assicurarne la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione.

3.1. Gli ulteriori contesti individuati dal PPTR sono:

a) reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale

b) sorgenti

c) aree soggette a vincolo idrogeologico

d) versanti

e) lame e gravine

f) doline

g) grotte

h) geositi

i) inghiottitoi

j) cordoni dunari

k) aree umide

l) prati e pascoli naturali

m) formazioni arbustive in evoluzione naturale

n) siti di rilevanza naturalistica

o) area di rispetto dei boschi

p) area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali

q) città consolidata

r) testimonianze della stratificazione insediativa
s) area di rispetto delle componenti culturali e insediative
t) paesaggi rurali
u) strade a valenza paesaggistica
v) strade panoramiche
w) luoghi panoramici
x) coni visuali.

4. I beni paesaggistici e gli ulteriori contesti sono individuati e delimitati in una cartografia numerica vettoriale, in formato shapefile nel sistema di riferimento WGS84-UTM33N, ottenuta a partire dalla Carta Tecnica Regionale di cui all'art. 2 comma 5, e rappresentati nelle tavole contenute nelle sezioni 6.1, 6.2 e 6.3 del PPTR, nelle scale 1: 50.000 e 1:125.000."

Come indicato nel verbale (Allegato) della seduta del Comitato Tecnico di copianificazione del 18 novembre 2010, la perimetrazione dei BP è stata effettuata principalmente utilizzando:

- carta Tecnica Regionale in scala 1:5.000 realizzata da volo aereo digitale del 2006 e collaudata da IGM nell'ambito della realizzazione del Sistema Informativo Territoriale Regionale (sistema di riferimento UTM 33 WGS84);
- relativa ortofoto in scala 1:5.000;
- decreti istitutivi degli elenchi delle acque pubbliche;
- cartografie ufficiali della delimitazione delle aree di notevole interesse pubblico allegate ai verbali delle commissioni paesaggistiche provinciali e riportate in decreto;
- cartografia I.G.M. alle scale 1:25.000, 1:50.000 e 1:100.000 e copie storiche dei quadri di unione delle mappe catastali;
- perimetrazioni dei parchi e delle riserve nazionali e regionali fornite dall'Ufficio Parchi della Regione Puglia e così come derivanti dai rispettivi atti istitutivi;
- uso del suolo da cartografia tecnica regionale (2003);
- cartografie degli Ispettorati delle Foreste Provinciali e del Corpo Forestale dello Stato;
- carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia;
- carta dei Beni Culturali della Regione Puglia;
- Decreti istitutivi dei Parchi e delle riserve nazionali e regionali, delle zone umide di Ramsar e delle zone di interesse archeologico.

I criteri utilizzati per la perimetrazione dei BP sono quelli indicati nel Verbale della seduta del Comitato Tecnico di copianificazione del 23 settembre 2010 (Allegato) e nel Verbale della seduta del Comitato Tecnico di copianificazione del 18 novembre 2010 (Allegato), successivamente verificati rispetto ai contenuti della Circolare DG PBAAC n.12 del 23.06.2011.

Per la perimetrazione degli UCP, come definiti dalle NTA del PPTR, sono stati utilizzati i seguenti supporti cartografici di base (art. 2 comma 5 NTA del PPTR):

- carta Tecnica Regionale in scala 1:5.000 realizzata da volo aereo digitale del 2006 e collaudata da IGM nell'ambito della realizzazione del Sistema Informativo Territoriale Regionale (sistema di riferimento UTM 33 WGS84);
- relativa ortofoto in scala 1:5.000;
- cartografia vettoriale catastale ottenuta dall'Agenzia del Territorio nell'ambito della Convenzione per la fruizione dei dati catastali attraverso il Sistema di Interscambio;
- fogli di impianto del catasto rasterizzati e georiferiti in Cassini-Soldner e successivamente in UTM 33 WGS84 nell'ambito della suddetta convenzione;
- carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia;
- carta dei Beni Culturali della Regione Puglia;
- fonti bibliografiche e cartografiche dell'Archivio di Stato di Bari;
- cartografia I.G.M. alle scale 1:25.000, 1:50.000 e 1:100.000;

- cartografia storica: carta austriaca del Regno di Napoli(1822), atlante Rizzi Zannoni(1812), atlante delle locazioni Antonio e Nunzio Michele della Rovere;
- carta dei tratturi a cura del Commissario per la reintegra dei tratturi di Foggia;
- Direttive europee n. 92/43/CEE "Habitat" e n. Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

Alcuni UCP quali i Siti di rilevanza naturalistica, le aree soggette a vincolo idrogeologico e in parte gli elementi della stratificazione insediativa classificati come "segnalazione architettonica" sono stati individuati e perimetrati recependo i perimetri conseguenti agli autonomi atti istitutivi.

4. AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE

La pubblica amministrazione, cui compete l'adozione del provvedimento di rettifica, è la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, individuata secondo il Modello organizzativo regionale denominato MAIA ed approvato con DPGR n. 443/2015 e smi.

5. AMMINISTRAZIONI COINVOLTE

Le pubbliche amministrazioni che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, sono coinvolte dall'Amministrazione Responsabile nel procedimento sono:

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (d'ora in poi MIBACT) – Direzione generale Belle Arti e Paesaggio

Segretariato regionale del MIBACT

Soprintendenza per la Città Metropolitana di Bari

Soprintendenza per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Soprintendenza per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto

Comuni

6. SOGGETTI INTERESSATI A PRESENTARE ISTANZA

I soggetti (di seguito indicati come *proponente*) interessati a presentare istanza di rettifica degli elaborati del PPTR, ai sensi dell'art. 104 c. 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR, sono:

Soggetti privati

Pubbliche Amministrazioni.

7. EVENTUALI SOGGETTI DA CONSULTARE

L'Amministrazione Responsabile, in base alla specificità ed alla complessità dell'oggetto della rettifica, può avvalersi eventualmente di Altre Autorità ed Enti con specifiche competenze quali, a titolo indicativo e non esaustivo, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ARPA, Enti Gestori dei Parchi, Capitaneria di Porto, Agenzia del Demanio, Carabinieri Forestali, Consorzi di Bonifica, Enti locali, Strutture e Agenzie Regionali competenti in materia, Innovapuglia, Università ed Istituti di Ricerca.

8. PRESUPPOSTI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

L'istanza di rettifica degli elaborati del PPTR, ai sensi dell'art. 104 c. 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR, è presentata se sussiste uno dei seguenti presupposti, anche emersi a seguito di approfondimenti di conoscenza:

- errata localizzazione (totale o parziale) di un BP o di un UCP, di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR: questo caso si verifica quando un BP o un UCP è stato localizzato dal PPTR in una posizione errata sul territorio regionale;
- mancata localizzazione e perimetrazione di un BP o di un UCP, di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR: questo caso si verifica quando un BP o un UCP è presente sul territorio, ma non è stato localizzato e, di conseguenza, perimetrato dal PPTR;
- errata perimetrazione di un BP o di un UCP, di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR: questo caso si verifica quando un BP o un UCP è stato perimetrato in maniera errata.

9. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il proponente presenta l'istanza di rettifica degli elaborati del PPTR, ai sensi dell'art. 104 c. 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR, utilizzando l'apposito "*Format proponente*" (Allegato), compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal proponente ed eventualmente dal tecnico delegato.

All'istanza deve essere allegata idonea documentazione utile a dimostrare i presupposti di cui al punto 8 (ad es. gli studi specialistici, debitamente sottoscritti, con cui viene effettuato un approfondimento di conoscenza).

Nell'istanza il proponente deve, altresì, dichiarare se sull'area, oggetto della richiesta di rettifica, sono avvenute, successivamente alla individuazione operata negli elaborati del PPTR, delle trasformazioni dello stato dei luoghi (es. taglio boschi, costruzione edifici, messa a coltura, ecc.) e, in tal caso, trasmettere gli eventuali atti autorizzativi assunti ai sensi di legge, indicativamente a partire dal 2006.

Nell'istanza il proponente deve, altresì, dichiarare se:

- sull'area, oggetto di richiesta di rettifica, sono in corso o si sono conclusi a partire dall'adozione del PPTR (02.08.2013) procedimenti penali e/o civili;
- l'area è soggetta a sequestro preventivo disposto dagli organi giudiziari o di polizia;
- sull'area, oggetto di richiesta di rettifica, sono in corso procedimenti per l'acquisizione di pareri/autorizzazioni e lo stato dei pareri eventualmente già rilasciati, che hanno comportato modifica dell'UCP o BP oggetto di richiesta di 104;
- in caso di BP "Boschi" o UCP "Prati e pascoli naturali" sono stati percorsi dal fuoco.

La documentazione da presentare a supporto dell'istanza "*Format proponente*" di cui all'art. 104 delle NTA del PPTR consiste in:

a) documento di identità del proponente;
b) relazione descrittiva e/o relazione tecnica asseverata, contenente gli approfondimenti di conoscenza alla base della richiesta di rettifica, corredata di tutti i documenti atti a dimostrarne l'errata/mancata localizzazione o perimetrazione dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti;
c) inquadramento catastale e su ortofoto 2006 dell'area oggetto di istanza di rettifica;
d) elaborati cartografici di confronto tra lo stato dei beni paesaggistici e ulteriori contesti individuati dal PPTR e la proposta di rettifica alle opportune scale di rappresentazione (per es. ortofoto coeve, ecc.);
e) perimetrazione/localizzazione in formato *shapefile* su carta tecnica regionale (CTR) del BP o UCP come proposta da istanza di rettifica;
f) documentazione fotografica con planimetria che riporti l'indicazione dei punti di ripresa delle viste fotografiche;
g) eventuali atti di autorizzazione delle modifiche intervenute successivamente alle rilevazioni del PPTR;
h) eventuali atti deliberativi con cui l'Ente Locale manifesti la volontà di variare i propri strumenti urbanistici adeguati e/o conformi;
i) ogni altra documentazione utile a dimostrare l'errata localizzazione/perimetrazione del BP o dell'UCP come individuato nel PPTR.

10. AVVIO DEL PROCEDIMENTO

In base alla sussistenza di uno dei presupposti di cui al punto 8, il procedimento può riguardare uno dei seguenti casi:

10.1 BP o UCP non perimetrati dal PPTR o dal vigente strumento urbanistico ovvero localizzati e/o perimetrati in maniera errata nel caso di Comuni con strumenti urbanistici non adeguati o non conformi al PPTR

Il soggetto che verifichi la presenza di un BP o di un UCP non perimetrato ovvero localizzato e/o perimetrato in maniera errata dal PPTR, presenta specifica richiesta di rettifica dell'errore cartografico, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR.
Il procedimento viene avviato su istanza di parte, a seguito della trasmissione all'Amministrazione Responsabile dell'istanza di cui al punto 8.

Il procedimento viene avviato d'ufficio qualora l'Amministrazione Responsabile, nell'ambito delle procedure di propria competenza, verifichi la presenza del BP o dell'UCP, non localizzato/perimetrato ovvero localizzato e/o perimetrato in maniera errata dal PPTR.

L'Amministrazione Responsabile procede alla istruttoria di cui al successivo punto 10 e la conclude in base al punto 12.

10.2 BP o UCP non perimetrati ovvero localizzati e/o perimetrati in maniera errata dal PPTR nel caso di Comuni con strumenti urbanistici adeguati o conformi al PPTR

10.2.1 Istanza del Comune territorialmente competente
Il Comune che verifichi la presenza di un BP o di un UCP non perimetrato ovvero localizzato e/o perimetrato in maniera errata dal PPTR, ad esito dell'istruttoria svolta, adotta apposito atto deliberativo con cui manifesta la volontà di variare il PUG e avvia la procedura di rettifica del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR. A tal fine, trasmette l'istanza di cui al punto 8 all'Amministrazione Responsabile.

L'Amministrazione Responsabile procede alla istruttoria di cui al successivo punto 11 e la conclude in base al punto 12.

10.2.2 Istanza del privato
Il soggetto che verifichi la presenza di un BP o di un UCP non perimetrato, ovvero localizzato e/o perimetrato in maniera errata dal PPTR, presenta specifica richiesta di rettifica dell'errore cartografico, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, all'amministrazione comunale competente. Il Comune, verificata la sussistenza delle motivazioni a base dell'istanza di rettifica, avvia la procedura di rettifica del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA trasmettendo l'istanza di cui al punto 8 all'Amministrazione Responsabile, unitamente all'istruttoria tecnica del competente Ufficio Tecnico Comunale.

L'Amministrazione Responsabile procede all'istruttoria di cui al successivo punto 11 e la conclude in base al punto 12.

11. ISTRUTTORIA REGIONALE

Ricevuta l'istanza, l'Amministrazione Responsabile procede alla verifica dei presupposti di cui al punto 8.

Qualora l'Amministrazione Responsabile verifichi che non sussiste neanche uno dei tre presupposti, ravvisata la manifesta **irricevibilità dell'istanza,** conclude il procedimento ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., nonchè dell'art. 7 comma 2 del Reg. Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo.

Qualora l'Amministrazione Responsabile riscontri la presenza di almeno uno dei tre presupposti di cui al punto 8, procede all'istruttoria dell'istanza.

Nel caso in cui l'istanza di rettifica del BP e/o UCP riguardi la delimitazione di un BP o UCP istituito con atto autonomo e recepito tal quale nel PPTR (a titolo esemplificativo la perimetrazione di Parchi e riserve, Zone gravate da usi civici, Zone umide Ramsar, Aree soggette a vincolo idrogeologico, Siti di rilevanza

naturalistica), ovvero se è riferita alla modifica delle fasce di tutela definite per norma (quali quelle indicate all'art. 142, co. 1, del D. lgs. 42/2004 con la lettera a) Territori costieri, lettera b) ai Territori contermini ai laghi, lettera c) fiumi torrenti e corsi d'acqua inseriti negli elenchi delle acque pubbliche), ovvero se riguarda BP "Boschi" percorsi dal fuoco e dichiarati tali dai rilievi di legge (vedi art. 142, comma 1, lett. g), d.lgs. n. 42 del 2004), l'Amministrazione Responsabile, verificato il corretto recepimento della delimitazione del BP o dell'UCP, così come riportata nei relativi atti di approvazione o istituzione, o dell'applicazione della norma, ravvisa l'**infondatezza dell'istanza** e conclude il procedimento amministrativo, dichiarando non accoglibile l'istanza come previsto al successivo punto 12.2, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., nonchè dell'art. 7 comma 2 del reg. regionale 4 giugno 2015, n. 13, con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata congruamente motivato. La motivazione deve richiamare la norma in base alla quale il BP o l'UCP è stato recepito dal PPTR e precisare che l'eventuale errore riscontrato non è da attribuire alla errata delimitazione o rappresentazione del bene nel PPTR. Resta inteso che il proponente può presentare apposita istanza all'Ente che ha istituito il BP o l'UCP il cui perimetro è ritenuto errato e, nel caso di accoglimento dell'istanza di modifica da parte dell'Ente titolare della tutela, il PPTR ne recepisce le risultanze.

È utile precisare che gli UCP riguardanti le aree di rispetto delle componenti del sistema delle tutele del PPTR quali le aree di rispetto dei boschi, dei parchi e delle riserve regionali, delle zone di interesse archeologico, delle componenti culturali e insediative e del reticolo idrografico di connessione alla rete ecologica regionale possono essere ridefinite alle opportune scale di dettaglio solo in sede di formazione o di adeguamento dei piani urbanistici, territoriali e di settore di competenza.

Qualora l'Amministrazione Responsabile riscontri la **procedibilità dell'istanza**, dà corso all'istruttoria. Nel corso dell'istruttoria può chiedere, indicando il termine temporale per il riscontro (in genere non superiore a 30 giorni), precisazioni, chiarimenti ed integrazioni in relazione ai contenuti della documentazione allegata all'istanza, con conseguente sospensione dei termini del procedimento.

Resta in ogni caso ferma la possibilità di dichiarare l'**improcedibilità dell'istanza**, ai sensi della norma sul procedimento amministrativo, nel caso, per esempio, di mancato riscontro alla richiesta di integrazione o di carenze nei contenuti di merito della documentazione stessa, non colmate a seguito dell'eventuale richiesta di integrazione svolta.

L'istruttoria viene condotta sulla base degli elementi e della check-list riportati nel "*Format Valutatore*" (Allegato) e secondo le istruzioni ivi individuate.

Nel corso dell'istruttoria, qualora ne emerga la necessità, l'Amministrazione Responsabile può altresì:

chiedere supporto ad altri Enti competenti in materia;

convocare un incontro a cui partecipano tutti gli altri soggetti pubblici e/o privati coinvolti nel procedimento;

svolgere un sopralluogo per approfondire lo stato dei luoghi, convocando lo stesso con nota scritta e coinvolgendo oltre al proponente, il Comune, la competente Soprintendenza e tutti gli altri soggetti pubblici e/o privati (di cui al punto 6) eventualmente coinvolti nel procedimento.

Qualora, in esito all'istruttoria svolta, emergano elementi tali da ipotizzare una fattispecie penalmente rilevabile, l'Amministrazione Responsabile ne dà comunicazione, ai fini dell'esercizio delle funzioni di accertamento e contestazione ai sensi del vigente Regolamento Regionale, alla Sezione Vigilanza Ambientale e per conoscenza al Comune territorialmente competente, alla Città Metropolitana/e o Provincia territorialmente competente e alla Soprintendenza territorialmente interessata.

L'istruttoria può avere uno dei seguenti esiti:

11.1 Istanza accolta

Nel caso di istanze di rettifica riguardanti i BP di cui all'art.142 del D.Lgs 42/2004 e/o gli UCP individuati dal PPTR, laddove l'Amministrazione Responsabile accerti i presupposti per l'accoglimento dell'istanza (completezza dell'istanza e della documentazione trasmessa, coerenza con i criteri condivisi in sede di ricognizione dei BP e sottoscritti con il MIBACT con i Verbali delle sedute del Comitato Tecnico del 23 settembre 2010 e del 18 novembre 2010), predispone una Relazione Istruttoria contenente la proposta di rettifica dei BP e/o degli UCP individuati dal PPTR e la trasmette al proponente, ai Comuni interessati, al

Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo della Puglia, alla competente Soprintendenza e alla competente Provincia o Città Metropolitana, chiedendo ai Comuni interessati di darne evidenza sul sito internet istituzionale e sull'Albo Pretorio, ai sensi del D.Lgs.n.33/2013 e nel rispetto della normativa in materia di privacy.

Nel caso in cui le istanze di rettifica riguardino Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004, l'Amministrazione Responsabile predispone una Relazione Istruttoria contenente la proposta di rettifica della perimetrazione dell'area vincolata come riportata nella scheda di "identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso" dei singoli vincoli (d'ora in avanti scheda PAE), nonché negli elaborati del PPTR e la trasmette al MIBACT – Direzione generale Belle Arti e Paesaggio, al Segretariato Regionale del MiBACT per la Puglia e per conoscenza alla competente Soprintendenza. La verifica è rimessa al Comitato Tecnico paritetico Stato Regione di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 10 luglio 2012, n. 1371 e alla deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2015, n. 945 (d'ora in avanti Comitato Tecnico paritetico), che si esprime con parere obbligatorio e vincolante entro e non oltre 60 gg. dalla ricezione degli atti. Acquisito il parere favorevole del Comitato Tecnico paritetico, l'Amministrazione Responsabile trasmette la Relazione istruttoria, così come eventualmente modificata a seguito della verifica del Comitato Tecnico paritetico, al proponente ed ai Comuni interessati e per conoscenza al MIBACT e alla competente Provincia o Città Metropolitana, chiedendo ai Comuni interessati di darne evidenza sul sito internet istituzionale e sull'Albo Pretorio, ai sensi del D.Lgs.n.33/2013 e nel rispetto della normativa in materia di privacy.

Qualora il parere del Comitato Tecnico paritetico sia parzialmente favorevole o non favorevole, l'istanza è da ritenersi parzialmente accolta o non accolta e l'Amministrazione responsabile continua il procedimento come ai successivi punti.

11.2 Istanza parzialmente accolta

Nel caso di istanze di rettifica riguardanti i BP di cui all'art.142 del D.Lgs 42/2004 e/o gli UCP individuati dal PPTR, laddove l'Amministrazione Responsabile accerti i presupposti per l'accoglimento parziale dell'istanza, predispone una Relazione Istruttoria da inviare al proponente, al Comune interessato, al Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo della Puglia ed alla competente Soprintendenza contenente la proposta di rettifica dei BP e/o degli UCP, individuati dal PPTR, ed i motivi ostativi all'accoglimento totale dell'istanza. Il proponente ha il diritto di presentare, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione.

Nel caso in cui il proponente presenti le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, l'Amministrazione Responsabile dà ragione dell'esame delle osservazioni presentate con istruttoria definitiva da trasmettere al proponente, ai Comuni interessati, al Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo della Puglia, alla competente Soprintendenza e alla competente Provincia o Città Metropolitana e chiede ai Comuni interessati di darne evidenza sul sito internet istituzionale e sull'Albo Pretorio, ai sensi del D.Lgs.n.33/2013 e nel rispetto della normativa in materia di privacy.

Nel caso in cui le istanze di rettifica riguardino Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004, l'Amministrazione Responsabile predispone una Relazione Istruttoria contenente la proposta di rettifica della perimetrazione dell'area vincolata, come riportata nella scheda di "identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso" dei singoli vincoli (d'ora in avanti scheda PAE), nonché negli elaborati del PPTR e le motivazioni per le quali non sia possibile accogliere totalmente l'istanza del proponente e la trasmette al MIBACT – Direzione generale Belle Arti e Paesaggio, al Segretariato Regionale del MiBACT per la Puglia e per conoscenza alla competente Soprintendenza. La verifica è rimessa al Comitato Tecnico paritetico che si esprime con parere obbligatorio e vincolante entro e non oltre 60 gg. dalla ricezione degli atti. Acquisito il parere del Comitato Tecnico paritetico, l'Amministrazione Responsabile trasmette la Relazione istruttoria, così come eventualmente modificata a seguito della verifica del Comitato Tecnico paritetico, al proponente ed ai Comuni interessati e per conoscenza al MIBACT e alla competente Provincia o Città Metropolitana. La Relazione istruttoria contiene la proposta di rettifica della scheda PAE relativamente alla perimetrazione del vincolo in esame e la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento totale dell'istanza. Il proponente ha diritto di presentare, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione.

Nel caso in cui il proponente presenti le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, l'Amministrazione Responsabile esamina le osservazioni presentate e predispone una proposta di relazione istruttoria da sottoporre al parere del Comitato Tecnico paritetico.
Acquisito il parere del Comitato Tecnico paritetico, l'Amministrazione Responsabile trasmette la Relazione istruttoria, così come eventualmente modificata a seguito della verifica del Comitato Tecnico paritetico, al proponente ed ai Comuni interessati e per conoscenza al MIBACT e alla competente Provincia o Città Metropolitana.

Ai fini della massima pubblicità e trasparenza, l'Amministrazione Responsabile chiede ai Comuni interessati di dare evidenza della Relazione istruttoria sul sito internet istituzionale e sull'Albo Pretorio, ai sensi del D.Lgs.n.33/2013 e nel rispetto della normativa in materia di privacy.

Nel caso in cui il proponente non si avvalga della facoltà di partecipare al procedimento ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, l'Amministrazione Responsabile adotta il provvedimento conclusivo sulla base della documentazione già agli atti del procedimento, concludendo lo stesso con un accoglimento parziale.

11.3 Istanza non accolta

Nel caso di istanze di rettifica riguardanti i BP di cui all'art.142 del D.Lgs 42/2004 e/o gli UCP individuati dal PPTR, l'Amministrazione Responsabile, laddove non ravvisi i presupposti per l'accoglimento dell'istanza, predispone idonea Relazione Istruttoria con cui comunica al proponente, al Comune interessato, al Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo della Puglia ed alla competente Soprintendenza i motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza, e informa contestualmente il proponente che, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.

Nel caso in cui il proponente presenti le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, l'Amministrazione Responsabile dà ragione dell'esame delle osservazioni presentate nel provvedimento conclusivo, da trasmettere al proponente, ai Comuni interessati, al Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo della Puglia, alla competente Soprintendenza e alla competente Provincia o Città Metropolitana.

Nel caso in cui le istanze di rettifica riguardino Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004, l'Amministrazione Responsabile predispone una Relazione Istruttoria contenente le motivazioni per le quali non sia possibile accogliere l'istanza e la trasmette al MIBACT – Direzione generale Belle Arti e Paesaggio, al Segretariato Regionale del MiBACT per la Puglia e per conoscenza alla competente Soprintendenza. La verifica è rimessa al Comitato Tecnico paritetico, che si esprime con parere obbligatorio e vincolante entro e non oltre 60 gg. dalla ricezione degli atti. Acquisito il parere del Comitato Tecnico paritetico, l'Amministrazione Responsabile trasmette la Relazione istruttoria, così come eventualmente modificata dal suddetto Comitato Tecnico paritetico, al proponente ed ai Comuni interessati e per conoscenza al MIBACT e alla competente Provincia o Città Metropolitana. La Relazione istruttoria contiene la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento totale dell'istanza. Il proponente ha diritto di presentare, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione.

Nel caso in cui il proponente presenti le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, l'Amministrazione Responsabile esamina le osservazioni presentate e predispone una proposta di relazione istruttoria da sottoporre al parere del Comitato Tecnico paritetico.

Acquisito il parere del Comitato Tecnico paritetico, l'Amministrazione Responsabile trasmette la Relazione istruttoria, così come eventualmente modificata a seguito della verifica del Comitato Tecnico paritetico, al proponente ed ai Comuni interessati e per conoscenza al MIBACT e alla competente Provincia o Città Metropolitana.

Ai fini della massima pubblicità e trasparenza, l'Amministrazione Responsabile chiede ai Comuni interessati di dare evidenza della Relazione istruttoria sul sito internet istituzionale e sull'Albo Pretorio, ai sensi del D.Lgs.n.33/2013 e nel rispetto della normativa in materia di privacy .

Nel caso in cui il proponente non presenti le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, l'Amministrazione Responsabile adotta il provvedimento conclusivo sulla base della documentazione già agli atti del procedimento, concludendo sfavorevolmente lo stesso.

12. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

12.1 Istanza accolta/parzialmente accolta

12.1.1 BP o UCP non perimetrati ovvero localizzati e/o perimetrati in maniera errata dal PPTR nel caso di Comuni con strumenti urbanistici non adeguati o non conformi al PPTR

Nel caso di modifiche riguardanti i BP di cui all'art.142 del D.Lgs 42/2004, decorsi inutilmente trenta giorni dalla ricezione della Relazione Istruttoria da parte del Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo della Puglia e della competente Soprintendenza senza che questi abbiano comunicato motivi ostativi, l'Amministrazione Responsabile conclude il procedimento inviando alla Giunta regionale proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 2 comma 8 LR 20/2009.

Nel caso di modifiche riguardanti i Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004, acquisito il parere favorevole del Comitato Tecnico paritetico, l'Amministrazione Responsabile conclude il procedimento inviando alla Giunta regionale proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 2 comma 8 LR 20/2009.

Nel caso di modifiche riguardanti UCP, l'Amministrazione Responsabile, avendo già assolto all'obbligo di informazione nei confronti del MIBACT, invia alla Giunta regionale proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 2 comma 8 LR 20/2009.

12.1.2 BP o UCP non perimetrati ovvero localizzati e/o perimetrati in maniera errata nel caso di Comuni con strumenti urbanistici adeguati o conformi al PPTR

Istanza del Comune accolta o parzialmente accolta

Il Comune, ricevuta dall'Amministrazione Responsabile la Relazione Istruttoria con la proposta di rettifica dei BP e/o degli UCP, avvia il procedimento per la variazione del proprio strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 20/2001. A tal fine, procede alla variazione secondo il procedimento previsto dall'art. 11 della L.R. 20/2001.

Nel contempo, decorsi inutilmente trenta giorni dalla ricezione della Relazione Istruttoria da parte del Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo della Puglia e della competente Soprintendenza senza che questi abbiano comunicato motivi ostativi (nel caso di modifiche riguardanti i BP di cui all'art.142 del D.Lgs 42/2004), ovvero acquisito il parere favorevole del Comitato Tecnico paritetico (nel caso di modifiche riguardanti i Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004), l'Amministrazione Responsabile conclude il procedimento inviando alla Giunta regionale proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 2 comma 8 LR 20/2009.

Nel caso di modifiche riguardanti UCP, l'Amministrazione Responsabile, avendo già assolto all'obbligo di informazione del MIBACT, conclude il procedimento inviando alla Giunta regionale proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 2 comma 8 LR 20/2009.

Istanza del privato accolta o parzialmente accolta

Il Comune, ricevuta dall'Amministrazione Responsabile la Relazione Istruttoria con la proposta di rettifica dei BP e/o degli UCP e ad esito della necessaria istruttoria, avvia il procedimento per la variazione del proprio strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 20/2001. A tal fine, procede alla variazione secondo il procedimento previsto dall'art. 11 della L.R. 20/2001.

Nel contempo, decorsi inutilmente trenta giorni dalla ricezione della Relazione Istruttoria da parte del Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo della Puglia e della competente Soprintendenza senza che questi abbiano comunicato motivi ostativi (nel caso di modifiche riguardanti i BP di cui all'art.142 del D.Lgs 42/2004), ovvero acquisito il parere favorevole del Comitato Tecnico paritetico (nel caso di modifiche riguardanti i Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004), l'Amministrazione Responsabile conclude il procedimento inviando alla Giunta regionale proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 2 comma 8 LR 20/2009.

Nel caso di modifiche riguardanti UCP, l'Amministrazione Responsabile, avendo già assolto all'obbligo di informazione del MIBACT, conclude il procedimento inviando alla Giunta regionale proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 2 comma 8 LR 20/2009.

12.2 Istanza non accolta

Nel caso di istanze di rettifica riguardanti i BP di cui all'art.142 del D.Lgs 42/2004, decorsi inutilmente trenta giorni dalla ricezione del provvedimento conclusivo da parte del Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo della Puglia e della competente Soprintendenza senza che questi abbiano comunicato motivi ostativi, l'Amministrazione Responsabile ritiene concluso il procedimento.

Nel caso di istanze di rettifica riguardanti i Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004, acquisito il parere del Comitato Tecnico paritetico, l'Amministrazione Responsabile adotta il provvedimento conclusivo sulla base della documentazione già agli atti del procedimento, concludendo sfavorevolmente lo stesso, trasmettendolo al proponente, ai Comuni interessati, al MIBACT – Direzione generale Belle Arti e Paesaggio, al Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo della Puglia, alla competente Soprintendenza e alla competente Provincia o Città Metropolitana.

Nel caso di istanze di rettifica riguardanti gli UCP, l'Amministrazione Responsabile, avendo già assolto all'obbligo di informazione nei confronti del MIBACT con la trasmissione del provvedimento conclusivo, ritiene concluso il procedimento.

13. EFFICACIA DELLE RETTIFICHE

13.1 BP o UCP non perimetrati ovvero localizzati e/o perimetrati in maniera errata dal PPTR nel caso di Comuni con strumenti urbanistici non adeguati o non conformi al PPTR

Le rettifiche degli elaborati del PPTR sono approvate in via definitiva, ai sensi dell'art. 2 co 8. della L.R. 20/2009, con Deliberazione della Giunta Regionale e sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione sul BURP della Deliberazione di Giunta Regionale.

13.2 BP o UCP non perimetrati ovvero localizzati o perimetrati in maniera errata dal PPTR nel caso di Comuni con strumenti urbanistici adeguati o conformi al PPTR

Le rettifiche degli elaborati del PPTR sono approvate in via definitiva, ai sensi dell'art. 2 co 8. della L.R. 20/2009, con Deliberazione della Giunta Regionale.

Con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale viene approvata, ai sensi dell'art.12 della L.R. 20/2001, la Variante allo strumento urbanistico generale riportante le rettifiche approvate con la precedente DGR.

A seguito della pubblicazione sul BURP della Deliberazione di approvazione della Variante al PUG da parte del Consiglio Comunale, diventano efficaci le rettifiche al PPTR.

14. RECEPIMENTO DELLE RETTIFICHE

Entro trenta giorni dall'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale o nel caso di cui al 13.2 della pubblicazione sul BURP della Deliberazione di Consiglio Comunale, l'Amministrazione Responsabile ai sensi dell'art. 104 co. 3 delle NTA del PPTR, provvede al recepimento delle rettifiche negli elaborati del PPTR, dandone evidenza sul sito web istituzionale della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Le rettifiche sono pubblicate in formato vettoriale e cartografico sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e su www.sit.puglia.it.

Allegati: Format Proponente, Format Valutatore, Verbale della seduta del Comitato Tecnico di copianificazione del 23 settembre 2010, Verbale della seduta del Comitato Tecnico di copianificazione del 18 novembre 2010

pptr
piano paesaggistico territoriale regionale

FORMAT PROPONENTE

Alla Regione Puglia **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica** *Via Gentile, 52* *70125 Bari* *sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*	Aggiornamento e revisione n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__| Protocollo _____ *da compilare a cura della Regione Puglia*

ISTANZA DI
RETTIFICA DEGLI ELABORATI DEL PPTR
ART. 104 NTA PPTR
(DELIBERAZIONE DI G.R. N. 176 DEL 16 FEBBRAIO 2015)

a) Dati del proponente *(in caso di più titolari va compilata anche la sezione* **f) "Altri titolari"***)*

Cognome (1) _____ *Nome (1) _____

codice fiscale (1) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

in qualità di (2) _____

della ditta / società/ ente pubblico /associazione (2) _____

codice fiscale (2) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

partita IVA (2) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il

|__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC (domicilio digitale) (1) _____

posta elettronica _____

recapito telefonico _____

(1) campo obbligatorio – In mancanza di tale dato l'istruttoria è improcedibile.

(2) Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta, società, ente pubblico o associazione – Campo Obbligatorio– In mancanza di tale dato l'istruttoria è improcedibile

pptr
piano paesaggistico territoriale regionale

Documento di riconoscimento (da allegare)

Tipo _____ numero_____

rilasciato il |__|__|__|__|__|__|__|__| da_____

Il proponente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

CHIEDE LA RETTIFICA DEGLI ELABORATI DEL PPTR

ai sensi dell'art. 104 c. 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR

La rettifica riguarda: *(barrare una delle seguenti caselle)*

☐ errata localizzazione (totale o parziale) di un BP o di un UCP, di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR;

☐ mancata localizzazione e perimetrazione di un BP o di un UCP, di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR;

☐ errata perimetrazione di un BP o di un UCP, di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR.

a) - Localizzazione dell'ambito oggetto di rettifica (*sezione ripetibile in caso di interventi che interessano più comuni)*

che i BP/UCP oggetto di istanza interessano l'area o l'immobile sito nel Comune di _____

prov_____ in via /località _____ n._____

*(indicare **TUTTE** le particelle interessate)*

Data riferimento catastale:				
(sezione)	Foglio	particelle	sub	Cat.

b) - Descrizione dello stato attuale dei luoghi e delle modifiche intercorse dal 2006 (anno della ricognizione PPTR) ed estremi degli atti che hanno assentito tali modifiche

_____

pptr
piano paesaggistico territoriale regionale

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

c) - Beni tutelati attualmente riconosciuti dal PPTR(BP e UCP)

		Dlgs 42/2004	NTA del PPTR
		art.	Definizione
	6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA		
	6.1.1 - Componenti geomorfologiche		**art. 49**
☐	UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)
☐	UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)
☐	UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)
☐	UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)
☐	UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)
☐	UCP - Inghiottitoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)
☐	UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)
	6.1.2 - Componenti idrologiche		**art. 40**
☐	*BP -Territoti costieri (300m)*	*art. 142, co. 1, lett. a)*	*art. 41 - 1)*
☐	*BP -Territori contermini ai laghi (300m)*	*art. 142, co. 1, lett. b)*	*art. 41 - 2)*
☐	*BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)* *(specificare)* _____ _____ _____	*art. 142, co. 1, lett. c)*	*art. 41 - 3)*
☐	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 42 - 1)*
☐	UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 42 - 2)*
☐	UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 42 - 3)*
	6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE		
	6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali		**art. 57**
☐	*BP - Boschi*	*art. 142, co. 1, lett. g)*	*art. 58 - 1)*
☐	*BP - Zone umide Ramsar* *(specificare)* _____ _____ _____	*art. 142, co. 1, lett. i)*	*art. 58 - 2)*
☐	UCP - Aree umide *(specificare)* _____ _____ _____	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 59 - 1)*

pptr
piano paesaggistico territoriale regionale

☐	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 59 - 2)*
☐	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 59 - 3)*
☐	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 59 - 4)*
	6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici		**art. 67**
☐	*BP - Parchi e riserve (specificare)* _____ _____ _____	*art. 142, co. 1, lett. f)*	*art. 68 - 1)*
☐	UCP - Siti di rilevanza naturalistica *(specificare)* _____ _____ _____	art. 143, co. 1, lett. e)	**art. 68 - 2)**
☐	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	**art. 68 - 3)**
	6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE		
	6.3.1 - Componenti culturali e insediative		**art. 74**
☐	*BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (specificare codice PAE)* _____ _____	*art. 136*	*art. 75 - 1)*
☐	*BP - Zone gravate da usi civici*	*art. 142, co. 1, lett. h)*	*art. 75 - 2)*
☐	*BP - Zone di interesse archeologico*	*art. 142, co. 1, lett. m)*	*art. 75 - 3)*
☐	UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)
☐	UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:		
	- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche *(specificare)* _____ _____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a
	- aree appartenenti alla rete dei tratturi *(specificare)* _____ _____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b
	- aree a rischio archeologico*(specificare)* - _____ _____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c
☐	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)
☐	UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)
	6.3.2 - Componenti dei valori percettivi		**art. 84**
☐	UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 85 - 1)*
☐	UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 85 - 2)*
☐	UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 85 - 3)*
☐	UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 85 - 4)*

pptr
piano paesaggistico territoriale regionale

d) - Indicazione dei beni tutelati oggetto di istanza e descrizione puntuale della rettifica proposta con le relative motivazioni

e) Indicazione di eventuali procedimenti (urbanistici/edilizi/giudiziari civili o penali etc.) in corso (campo obbligatorio)

Dichiaro, con riferimento all'area/immobile oggetto della richiesta di rettifica, che:

☐ sono in corso i seguenti procedimenti penali e/o civili (indicare gli estremi):

-_____

-_____

-_____

☐ ad oggi non ci sono procedimenti penali e/o civili in corso.

Dichiaro che l'area/immobile oggetto della richiesta di rettifica:

☐ è soggetta a sequestro preventivo disposto dagli organi giudiziari o di polizia;

☐ non è soggetta a sequestro preventivo disposto dagli organi giudiziari o di polizia.

Dichiaro che sull'area/immobile oggetto della richiesta di rettifica:

☐ sono in corso procedimenti per l'acquisizione di pareri/autorizzazioni (indicare gli estremi e lo stato dei pareri eventualmente già rilasciati):

-_____

-_____

-_____

☐ non sono in corso procedimenti per l'acquisizione di pareri/autorizzazioni.

f) altri Titolari

indicare gli estremi degli altri contitolari:

pptr
piano paesaggistico territoriale regionale

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
☐ A. Documento di identità del proponente
☐ B. Relazione descrittiva e/o relazione tecnica asseverata, contenente gli approfondimenti di conoscenza alla base della richiesta di rettifica, corredata di tutti i documenti atti a dimostrarne l'errata/mancata localizzazione o perimetrazione dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti.
☐ C. Inquadramento catastale e su ortofoto 2006 dell'area oggetto di istanza di rettifica.
☐ D. Elaborati cartografici di confronto tra lo stato dei beni paesaggistici e ulteriori contesti individuati dal PPTR e la proposta di rettifica alle opportune scale di rappresentazione (per es. ortofoto coeve, ecc.).
☐ E. Perimetrazione/localizzazione in formato *shape files* su carta tecnica regionale (CTR) del Bene o Ulteriore Contesto come proposta da istanza di rettifica.
☐ F. Documentazione fotografica con planimetria che riporti l'indicazione dei punti di ripresa delle viste fotografiche.
☐ G. Eventuali atti di autorizzazione delle modifiche intervenute successivamente alle rilevazioni del PPTR.
☐ I. Eventuali atti deliberativi con cui l'Ente Locale manifesta la volontà di variare i propri strumenti urbanistici adeguati e/o onformi; ☐ L. Ogni altra documentazione utile a dimostrare l'errata localizzazione o perimetrazione del BP o dell'UCP come individuato nel PPTR (indicare):

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle norme penali ivi indicate all' art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, certifico la correttezza delle informazioni/dichiarazioni sopra riportate e della documentazione allegata.

Data e luogo

Il proponente

Il tecnico asseverante

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

FORMAT VALUTATORE

	VALUTAZIONE n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__| Protocollo istanza _____

VALUTAZIONE DELL'ISTANZA DI RETTIFICA DEGLI ELABORATI DEL PPTR ART. 104 NTA PPTR (DELIBERAZIONE DI G.R. N. 176 DEL 16 FEBBRAIO 2015)

Generalità dell'istante

Cognome (1) _____ *Nome (1) _____

codice fiscale (1) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

in qualità di (2) _____

della ditta / società/ ente pubblico /associazione (2) _____

codice fiscale (2) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

partita IVA (2) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il

|__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC (domicilio digitale) (1) _____

posta elettronica _____

recapito telefonico _____

(1) campo obbligatorio – In mancanza di tale dato l'istruttoria è improcedibile.

(2) Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta, società, ente pubblico o associazione – Campo Obbligatorio– In mancanza di tale dato l'istruttoria è improcedibile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Documentazione

Verifica completezza documentazione presentata dall'istante

1. l'istanza di rettifica degli elaborati del PPTR, ai sensi dell'art. 104 c. 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR, "Format proponente" (Allegato) — Sì / No
2. documento di identità del proponente; — Sì / No
3. relazione descrittiva e/o relazione tecnica asseverata, contenente gli approfondimenti di conoscenza alla base della richiesta di rettifica, corredata di tutti i documenti atti a dimostrarne l'errata/mancata localizzazione o perimetrazione dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti; — Sì / No
4. inquadramento catastale e su ortofoto 2006 dell'area oggetto di istanza di rettifica; — Sì / No
5. elaborati cartografici di confronto tra lo stato dei beni paesaggistici e ulteriori contesti individuati dal PPTR e la proposta di rettifica alle opportune scale di rappresentazione (per es. ortofoto coeve, ecc.); — Sì / No
6. perimetrazione/localizzazione in formato *shape file* su carta tecnica regionale (CTR) del Bene o Ulteriore Contesto come proposta da istanza di rettifica; — Sì / No
7. documentazione fotografica con planimetria con l'indicazione dei punti di ripresa delle viste fotografiche; — Sì / No
8. eventuali atti di autorizzazione delle modifiche intervenute successivamente al PPTR; — Sì / No
9. eventuali atti deliberativi con cui l'Ente Locale manifesta la volontà di variare i propri strumenti urbanistici adeguati e/o conformi; — Sì / No
10. ogni altra documentazione utile a dimostrare l'errata localizzazione/perimetrazione del BP o dell'UCP come individuato nel PPTR. — Sì / No

La documentazione progettuale è completa? — Sì / No

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Avvio del procedimento e istruttoria

Verifica dei presupposti:

-errata localizzazione (totale o parziale) di un BP o di un UCP, di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR Sì No

-mancata localizzazione e perimetrazione di un BP o di un UCP, di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR Sì No

-errata perimetrazione di un BP o di un UCP, di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR. Sì No

Esiste almeno uno dei 3 presupposti? Sì No

Se **NO**: **irricevibilità dell'istanza** e si procede con la CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Se **SI**': si procede con la fase successiva

Valutazione delle seguenti condizioni:

- se l'istanza riguarda un BP o un UCP istituito con atto autonomo e recepito tal quale nel PPTR Sì No
- se l'istanza riguarda la modifica delle fasce di tutela definite per norma Sì No
- se l'istanza riguarda BP "Boschi" percorsi dal fuoco e dichiarati tali dai rilievi di legge (vedi art. 142, comma 1, lett. g), d.lgs. n. 42 del 2004); Sì No

Esiste almeno una delle 3 condizioni? Sì No

Se **SI**': **infondatezza dell'istanza** (previa verifica del corretto recepimento della delimitazione del BP o dell'UCP, così come riportata nei relativi atti di approvazione o istituzione, o dell'applicazione della norma) e si procede con la CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Se **NO**: **procedibilità dell'istanza** e si procede con l'istruttoria

Fase istruttoria

- Richiesta di precisazioni, chiarimenti ed integrazioni con conseguente sospensione dei termini del procedimento (riscontro entro i 30 giorni) Sì No

NB: in caso di mancato riscontro alla richiesta di integrazione o di carenze nel mderito della documentazione richiesta, resta in ogni caso ferma la possibilità di dichiarare l'improcedibilità dell'istanza

- Richiesta supporto ad altri Enti competenti in materia Sì No
- Convocazione di un incontro con altri soggetti pubblici e/o privati; Sì No
- Necessità di effettuare un sopralluogo per approfondire lo stato dei luoghi, con convocazione del proponente, del Comune territorialmente interessato, della competente Soprintendenza e Sì No

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

eventualmente di tutti gli altri soggetti pubblici e/o privati.

ESITO ISTRUTTORIA

1. Istanza accolta Sì No

1.1 BP di cui all'art.142 del D.Lgs 42/2004 e/o gli UCP individuati dal PPTR:

- Trasmissione della relazione istruttoria al proponente, ai Comuni interessati, al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per il Turismo della Puglia, alla competente Soprintendenza e alla competente Provincia o Città Metropolitana (evidenza sul sito internet istituzionale e sull'Albo Pretorio dei Comuni, nel rispetto della normativa in materia di privacy)

1.2 Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004:

- Relazione Istruttoria al MIBACT – Direzione generale Belle Arti e Paesaggio, al Segretariato Regionale del MiBACT per la Puglia e per conoscenza alla competente Soprintendenza.
- Parere obbligatorio e vincolante del Comitato Tecnico Paritetico (entro e non oltre 60 gg.).
  - Con parere favorevole = trasmissione della relazione istruttoria, così come eventualmente modificata a seguito della verifica del Comitato Tecnico, al proponente ed ai Comuni interessati e per conoscenza al MIBACT e alla competente Provincia o Città Metropolitana, (evidenza sul sito internet istituzionale e sull'Albo Pretorio dei Comuni, nel rispetto della normativa in materia di privacy)
  - Con parere sfavorevole = l'istanza si ritiene non accolta (vedi punto 3)

2. Istanza parzialmente accolta Sì No

2.1 BP di cui all'art.142 del D.Lgs 42/2004 e/o gli UCP individuati dal PPTR:

- Trasmissione della relazione istruttoria al proponente, ai Comuni interessati, al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per il Turismo per la Puglia, alla competente Soprintendenza contenente la proposta di rettifica dei BP e/o degli UCP individuati dal PPTR ed i motivi ostativi all'accoglimento totale dell'istanza.
- Osservazioni del proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione Sì No

  Se sì = esame delle osservazioni presentate con istruttoria definitiva da trasmettere al proponente, ai Comuni interessati, al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per il Turismo per la Puglia, alla competente Soprintendenza e alla competente Provincia o Città Metropolitana (evidenza sul sito internet istituzionale e sull'Albo Pretorio dei Comuni, nel rispetto della normativa in materia di privacy)

  Se no = si procede con la chiusura del procedimento di cui al punto 12.1 dell'*Atto di*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Indirizzo e Coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104 commi 1,2 e 3 delle NTA del PPTR.

2.2 Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004:

- Relazione Istruttoria al MIBACT – Direzione generale Belle Arti e Paesaggio, al Segretariato Regionale del MiBACT per la Puglia e per conoscenza alla competente Soprintendenza.

- Parere obbligatorio e vincolante del Comitato Tecnico (entro e non oltre 60 gg.).

  - Con parere favorevole = trasmissione della Relazione Istruttoria, così come eventualmente modificata a seguito della verifica del Comitato, al proponente ed ai Comuni interessati e per conoscenza al MIBACT e alla competente Provincia o Città Metropolitana, (evidenza sul sito internet istituzionale e sull'Albo Pretorio dei Comuni, nel rispetto della normativa in materia di privacy)

  - Con parere sfavorevole = l'istanza si ritiene non accolta (vedi punto 3)

- Osservazioni del proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione Sì No

  Se sì = esame delle osservazioni presentate con proposta di relazione istruttoria da sottoporre al parere del Comitato Tecnico paritetico. Acquisito il parere del Comitato Tecnico paritetico, l'Amministrazione Responsabile trasmette la Relazione istruttoria, così come eventualmente modificata a seguito della verifica del Comitato Tecnico paritetico, al proponente ed ai Comuni interessati e per conoscenza al MIBACT e alla competente Provincia o Città Metropolitana (evidenza sul sito internet istituzionale e sull'Albo Pretorio dei Comuni, nel rispetto della normativa in materia di privacy)

  Se no = si procede con la chiusura del procedimento di cui al punto 12.1 dell'*Atto di Indirizzo e Coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104 commi 1,2 e 3 delle NTA del PPTR.*

3. Istanza non accolta Sì No

3.1 - BP di cui all'art.142 del D.Lgs 42/2004 e/o gli UCP individuati dal PPTR:

- Trasmissione della relazione istruttoria al proponente, ai Comuni interessati, al Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo della Puglia, alla competente Soprintendenza contenente la proposta di rettifica dei BP e/o degli UCP individuati dal PPTR ed i motivi ostativi all'accoglimento totale dell'istanza.

- Osservazioni del proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione Sì No

  Se sì = esame delle osservazioni presentate con istruttoria definitiva da trasmettere al proponente, ai Comuni interessati, al Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo della Puglia, alla competente Soprintendenza e alla competente Provincia o Città Metropolitana (evidenza sul sito internet istituzionale e sull'Albo Pretorio dei Comuni, nel rispetto della normativa in

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

materia di privacy)

Se no = si procede con la chiusura del procedimento di cui al punto 12.2 *dell'Atto di indirizzo e Coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104 commi 1,2 e 3 delle NTA del PPTR.*

3.2 Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004:

- Relazione Istruttoria al MIBACT – Direzione generale Belle Arti e Paesaggio, al Segretariato Regionale del MiBACT per la Puglia e per conoscenza alla competente Soprintendenza.
- Parere obbligatorio e vincolante del Comitato Tecnico (entro e non oltre 60 gg.).
  - Con parere favorevole = trasmissione della relazione istruttoria, così come eventualmente modificata a seguito della verifica del Comitato, al proponente ed ai Comuni interessati e per conoscenza al MIBACT e alla competente Provincia o Città Metropolitana, (evidenza sul sito internet istituzionale e sull'Albo Pretorio dei Comuni, nel rispetto della normativa in materia di privacy)
  - Con parere sfavorevole = l'istanza si ritiene non accolta (vedi punto 12.2 *dell'Atto di indirizzo e Coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104 commi 1,2 e 3 delle NTA del PPTR.*)
- Osservazioni del proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione Sì No

  Se sì = esame delle osservazioni presentate con proposta di relazione istruttoria da sottoporre al parere del Comitato Tecnico paritetico. Acquisito il parere del Comitato Tecnico paritetico, l'Amministrazione Responsabile trasmette la Relazione istruttoria, così come eventualmente modificata a seguito della verifica del Comitato Tecnico paritetico, al proponente ed ai Comuni interessati e per conoscenza al MIBACT e alla competente Provincia o Città Metropolitana (evidenza sul sito internet istituzionale e sull'Albo Pretorio dei Comuni, nel rispetto della normativa in materia di privacy)

  Se no = si procede con la chiusura del procedimento di cui al punto 12.2 dell'*Atto di Indirizzo e Coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104 commi 1,2 e 3 delle NTA del PPTR.*

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
servizio assetto del territorio

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

Verbale della seduta del Comitato tecnico del 23 settembre 2010 per l'approvazione delle Schede dei Beni Paesaggistici, ai sensi degli art. 136 e 157 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"

Il giorno 23 settembre 2010 alle ore 15.00 si è riunito presso la sede della Regione Puglia – Assessorato all'Assetto del Territorio, in Via delle Magnolie a Modugno, il Comitato Tecnico costituito da componenti della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, nelle persone del Direttore Regionale Arch. Ruggero Martines e dell'Arch. Anna Vella, e della Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio, nelle persone del Dirigente del Servizio Ing. Francesca Pace, della Dott.ssa Tina Caroppo, dell'Arch. Aldo Creanza e dell'Ing. Antonio Bellanova, per l'approvazione delle Schede dei Beni Paesaggistici, ai sensi degli art. 136 e 157 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii..

Sono presenti all'incontro:

1. per la Regione Puglia: ing. Francesca Pace (referente), la dott.ssa Tina Caroppo, l'ing. Antonio Bellanova, l'arch. Aldo Creanza;
2. per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia: l'arch. Ruggero Martines (referente), l'arch. Anna Vella.

La dott.ssa Caroppo relaziona sulle schede che sono oggetto di analisi e verifica nell'ambito dell'incontro e sono relative ai seguenti vincoli paesaggistici:
PAE0098, PAE0099, PAE0100, PAE0101, PAE0102, PAE0103, PAE0104, PAE0105, PAE0106, PAE0107, PAE0108, PAE0109, PAE0110, PAE0111, PAE0112, PAE0113, PAE0114, PAE0115, PAE0116, PAE0118, PAE0119, PAE0120, PAE0121, PAE0122, PAE0123, PAE0124, PAE0125, PAE0126, PAE0127, PAE0128, PAE0129, PAE0130, PAE0131, PAE0132, PAE0133, PAE0134, PAE0135, PAE0136, PAE0137, PAE0138, PAE0139, PAE0140, PAE0141, PAE0142, PAE0143, PAE0144, PAE0145, PAE0146, PAE0147, PAE0148, PAE0149, PAE0150, PAE0151, PAE0152, PAE0153, PAE0154, PAE0155, PAE0156.
Essendo la descrizione riportata nel decreto di vincolo basata essenzialmente su dati catastali, la perimetrazione è stata effettuata utilizzando:

- la cartografia catastale coeva, presente presso la Soprintendenza ai Beni Architettonici, in formato cartaceo;
- la cartografia catastale d'impianto, disponibile presso InnovaPuglia in formato digitale e integrata con la carta tecnica regionale;
- visure storiche effettuate attraverso collegamento telematico al sistema dell'Agenzia del Territorio.

Grazie a tali supporti, è stato possibile rappresentare in conformità ai criteri adottati e allegati al presente verbale, i suddetti vincoli su cartografia catastale e quindi su carta tecnica regionale, per cui nelle schede descrittive non sono riportati tratti suscettibili di interpretazione.

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
servizio assetto del territorio

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

Per ciascun vincolo la scheda realizzata è composta da una parte descrittiva e da otto allegati. Tutta la documentazione è stata realizzata in formato digitale, di questa la scheda e l'Allegato n. 8 anche in formato cartaceo ed in numero di tre copie per ciascuna scheda.
A seguito della relazione della dott.ssa Caroppo, vengono esaminate e sottoscritte dai referenti, rispettivamente ing. Francesca Pace per la Regione Puglia e arch. Ruggero Martines per la Direzione Regionale, le schede relative ai vincoli sopra riportati
Si dà mandato:

- alla dott.ssa Tina Caroppo di scansionare e integrare nell'archivio digitale tutte le schede e relativi allegati 8 oggi sottoscritti;
- al referente Regionale, ing. Francesca Pace, di trasmettere, successivamente a tale integrazione, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, per la messa agli atti, copia vidimata digitalmente dell'archivio dei vincoli completo di tutti gli allegati.

La seduta del Comitato Tecnico si chiude alle ore 18.00

Data di validazione

Referenti regionali	**Referenti ministeriali**
Dirigente Regione Puglia Assetto del Territorio	Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
Ing. Francesca Pace	*Arch. Ruggero Martines*

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
servizio assetto del territorio

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

CRITERI PER LA RICOGNIZIONE, DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE DEGLI IMMOBILI E DELLE AREE DICHIARATI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 136 E 157 DEL D. LGS. 42/2004 s.m.i.

Per "descrizione" si deve intendere sia il "riconoscimento" operato dall'ex Commissione provinciale per le bellezze naturali come anche la "delimitazione" (definita nei presenti *Criteri* come procedura di identificazione del "perimetro") del vincolo da essa operata, e che entrambi sono contenuti nel testo del decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

La "descrizione" contenuta nel provvedimento prevale sia sulla rubrica che sulla planimetria allegata, sempre che la proposta di vincolo e il relativo decreto di dichiarazione siano stati affissi agli Albi dei Comuni interessati dalla medesima descrizione.

Al fine di procedere alla ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea all'identificazione degli immobili e delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del Codice, come stabilita dall'articolo 143 (comma 1, lettera b) del medesimo Codice, sono assunti i seguenti criteri.

I suddetti criteri elencati nell'allegato A, parte integrante del presente documento, sono descritti e raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Limiti amministrativi
2. Elementi naturali
3. Limiti catastali
4. Elementi artificiali
5. Linee virtuali
6. Mancanza di riferimenti
7. Bene non più esistente
8. Discordanza tra rubrica e "descrizione" del provvedimento
9. Discordanza tra "descrizione" e planimetria del provvedimento
10. Testo del provvedimento non univocamente interpretabile
11. Errori di trascrizione - Refusi

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
servizio assetto del territorio

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

1. LIMITI AMMINISTRATIVI	
1A	Il perimetro, descritto nel provvedimento e individuabile sulla planimetria allegata o in cartografia coeva allo stesso, coincide con il limite amministrativo attuale o presenta scostamenti riconducibili alla trasposizione informatica del dato originario o al maggiore dettaglio di scala del dato geografico CTR rispetto a quello cartaceo IGM 1:25.0000 o di altra planimetria di riferimento. **In questo caso si assume il limite amministrativo attuale, certificato dalla Agenzia del Territorio e riportato sulla CTR 1:5.000.**
1B	Il perimetro descritto nel provvedimento, coincidente con il limite amministrativo, e rappresentato nella planimetria allegata o in cartografia coeva allo stesso, si discosta dal limite amministrativo attuale in maniera non riconducibile al caso 1A. **Si accerta presso il Comune che, dall'epoca della dichiarazione di notevole interesse pubblico, non siano avvenute mutazioni dei limiti amministrativi per provvedimento legislativo e si assume il limite amministrativo attuale, certificato dalla Agenzia del Territorio e riportato sulla CTR 1:5.000.**
1C	Il perimetro è costituito dal limite amministrativo originario, attestato secondo la descrizione del provvedimento su elementi geografici naturali certi nella loro localizzazione (crinali, dorsali, vette, corsi d'acqua, ecc...), che non corrispondono al limite amministrativo attuale. **In questo caso si ridisegna su CTR il perimetro del provvedimento seguendo gli elementi fisici di riferimento visibili anche nell'ortoimmagine più aggiornata, sui quali si attestava il confine amministrativo descritto nel provvedimento e rappresentato su IGM.**
1D	Quando il perimetro è costituito dal limite amministrativo e sono state accertate modifiche ai limiti amministrativi comunali/provinciali/regionali per provvedimento legislativo, **si assume il limite amministrativo rappresentato nella planimetria allegata al provvedimento.**

2. ELEMENTI NATURALI	
2A	Il perimetro è costituito da un corso d'acqua per il quale il provvedimento non specifica la localizzazione del limite (se sponda o mezzeria). **Si assume quale perimetro la rappresentazione derivata dalla CTR e riferita alla mezzeria del corso d'acqua.**
2B	Il perimetro è costituito da un corso d'acqua per il quale il provvedimento specifica la localizzazione del limite (ovvero: sponda sx, sponda dx o mezzeria). **Si assume quale perimetro la relativa sponda o mezzeria come rappresentata sulla CTR.**
2C	Il perimetro è costituito da un corso d'acqua con andamento ramificato o meandriforme, senza specificazione della localizzazione del limite (se sulla sponda o in mezzeria). **Si assume quale perimetro la mezzeria del ramo del corso d'acqua rappresentato sulla CTR più distante dall'area oggetto di vincolo.**
2D	Il perimetro è costituito dalla sponda di un lago (anche in riferimento alla

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
servizio assetto del territorio

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

	sua quota media sul livello del mare) **o dalla linea di costa.** **Si assume quale perimetro la sponda del lago o la linea di costa come rappresentata sulla CTR.**
2E	Il corso d'acqua/lago citato nel provvedimento e rappresentato su IGM non è presente sulla CTR. **In questo caso si effettua preliminarmente un sopralluogo per verificare la presenza del corso d'acqua/lago (con l'utilizzo di GPS portatile), in caso di esito negativo si georeferenzia sulla CTR il tratto rappresentato in IGM o in altra cartografia coeva, utilizzata dal provvedimento.**

3. LIMITI CATASTALI	
3A	Il perimetro è costituito da particelle catastali riferite a Catasti storici (preunitari o unitari) rintracciati e identificabili nella planimetria allegata al provvedimento. **Si assume il dato storico verificato con riferimento agli originali d'impianto e riportato per corrispondenza sul catasto attuale e sulla CTR.**
3B	Il perimetro è costituito da particelle catastali riferite a Catasti storici (preunitari o unitari) non rintracciabili e delle mappe storiche riferite all'epoca dell'imposizione del vincolo, come anche di una mappa allegata al provvedimento. **Si verifica per il tramite dell'Agenzia del Territorio la possibilità di provare la permanenza (o la corrispondenza) delle particelle originarie del catasto storico nel catasto attuale. Ci si avvale per le verifiche anche delle ortoimmagini ove si possano identificare gli elementi fisici (immobili, recinzioni, parchi, giardini) citati nel provvedimento e determinare di conseguenza il perimetro oggetto di vincolo.** **Si può applicare anche la procedura del criterio 6A.**
3C	Il perimetro è costituito da particelle catastali riferite al Catasto attuale, ma sono successivamente intervenuti frazionamenti delle particelle citate nel provvedimento, ovvero parti delle stesse sono state soppresse per la costruzione di vie di comunicazione. **Si assume il perimetro determinato dalle particelle catastali nella loro forma originaria e coeva alla data del provvedimento, come rintracciabili attraverso la verifica sulla cartografia coeva, riportando il dato per corrispondenza sul catasto attuale e sulla CTR.**
3D	Il perimetro è costituito da particelle catastali, aree demaniali o portuali riferite a Catasti coevi al provvedimento di vincolo non rintracciabili, sono successivamente intervenuti frazionamenti delle particelle citate nel provvedimento, modificazioni degli elementi artificiali o amministrativi forniti e si è in assenza di una mappa allegata al provvedimento. **Si verifica per il tramite dell'Agenzia del Territorio o del Servizio Demanio Regionale la impossibilità di provare la permanenza (o la corrispondenza) delle particelle o degli elementi citati dal decreto nel catasto attuale. Essendo la stessa area interamente interessata da un ulteriore vincolo paesaggistico di estensione superiore a quello in oggetto, essendo ininfluente ai fini della tutela paesaggistica, Il perimetro adottato si attesta sugli elementi, anche**

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
servizio assetto del territorio

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

	parziali, come attualmente rintracciati.

4. ELEMENTI ARTIFICIALI	
4A	Il perimetro è costituito da viabilità, linee ferroviarie, sentieri, canali e/o altri elementi fisici lineari: il tracciato di tali elementi, descritto nel provvedimento è individuabile sulla planimetria allegata o in cartografia coeva allo stesso e coincide con il tracciato attuale o presenta scostamenti riconducibili alla trasposizione informatica del dato iniziale o al maggior dettaglio di scala del dato geografico CTR 1:10.000 rispetto a quello cartaceo IGM 1:25.000 o altra cartografia coeva di riferimento. **Si assume quale delimitazione il tracciato individuabile dalla CTR.**
4B	Il perimetro è costituito da viabilità, linee ferroviarie, sentieri, canali e/o altri elementi fisici lineari. Il tracciato di tali elementi, descritto nel provvedimento è individuabile sulla cartografia storica IGM, ma si discosta dal tracciato attuale CTR, presentando scostamenti non riconducibili alla trasposizione informatica del dato iniziale e non è riconoscibile sull'ortoimmagine. **In questo caso si georeferenzia sulla CTR il tratto rappresentato in IGM o in altra cartografia coeva di riferimento utilizzata dal provvedimento.**
4C	Il perimetro è costituito da viabilità, linee ferroviarie, sentieri, canali e/o altri elementi fisici lineari: il tracciato di tali elementi è riscontrabile esclusivamente sulla carta IGM. **Si assume quale delimitazione il tracciato IGM georeferenziato sulla CTR verificando sull'ortoimmagine la corretta localizzazione, ovvero si effettua un sopralluogo (con l'utilizzo di un GPS portatile).**
4D	Il perimetro è costituito da tratti riferiti a viabilità e/o altri elementi fisici lineari non univocamente interpretabili, con la possibilità di vedere sottratti o inseriti edifici o terreni. **Si assumono, dopo aver verificato con l'ortoimmagine e/o effettuato un sopralluogo (con l'utilizzo di GPS portatile), in mancanza di altre informazioni e/o elementi, le indicazioni presenti sulla planimetria allegata al provvedimento o sugli estratti cartografici disegnati dal Ministero, georeferenziati sulla CTR.**
4E	Il perimetro è costituito da viabilità, linee ferroviarie, sentieri, canali e/o altri elementi fisici lineari: il tracciato citato nel testo del provvedimento non è individuabile né su IGM, né su CTR, né su ortoimmagine. **Si assume, in mancanza di altre informazioni e/o elementi, il perimetro rappresentato sulla planimetria allegata al provvedimento o sugli estratti cartografici disegnati dal Ministero georeferenziati sulla CTR.**

5. LINEE VIRTUALI	
5A	Il perimetro è costituito da tratti riferiti a linee virtuali colleganti punti noti. **Si assume quale delimitazione la linea retta congiungente i punti noti ed individuabili sia sulla carta IGM/cartografia coeva di riferimento utilizzata dal provvedimento, sia sulla CTR.**
5B	Il perimetro è costituito da tratti riferiti a linee specificate dal provvedimento (ad es. curve di livello, delimitazioni indicate su P.R.G. o

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
servizio assetto del territorio

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

	proposte nell'ambito degli strumenti di pianificazione). **Si assume il medesimo dato come rappresentato sulla CTR.**
5C	Il perimetro è costituito da tratti riferiti a linee virtuali specificate nella planimetria ufficiale allegata, pertanto potrebbe presentare scostamenti riconducibili alla trasposizione informatica del dato originario o al maggiore dettaglio di scala del dato geografico CTR rispetto a quello cartaceo IGM 1:25.0000 o di altra planimetria di riferimento. **Si assume quale delimitazione il tracciato riportato sugli stralci planimetrici, georeferenziati sulla CTR.**
5D	Il perimetro è costituito da tratti riferiti a linee specificate nella planimetria ufficiale allegata non presenti sulla CTR. **Si assume quale delimitazione il tracciato riportato sulla planimetria ufficiale allegata, georeferenziata sulla CTR.**
5E	Il perimetro è costituito da tratti riferiti a linee specificate dal provvedimento (ad es, delimitazioni indicate nell'ambito degli strumenti di pianificazione). **Si assume quale delimitazione il tracciato riportato sugli stralci planimetrici degli strumenti urbanistici, georeferenziato sulla CTR.**

6. MANCANZA DI RIFERIMENTI	
6A	Il perimetro è privo di qualsiasi tipo di riferimento (catastali, geografici e cartografici): sono in generale riferiti ai vincoli ante 1939 che riportano solo l'ambito e il nome del proprietario. **Esperiti gli opportuni approfondimenti, qualora tutte le ricerche abbiano dato esito negativo, si trasmette la documentazione relativa al bene alla Commissione regionale costituita ai sensi dell'articolo 137 del Codice.**

7. BENE NON PIÙ ESISTENTE	
7A	Il bene oggetto di dichiarazione non esiste più e il fatto è stato oggetto di verbale di constatazione redatto dal Sindaco del Comune territorialmente competente e acquisito agli atti del Comitato Tecnico. **Si attua la seguente procedura:** **1. Si assume come ricognizione ai sensi dell'articolo 143 del Codice il verbale del Sindaco.** **2. Si delimita e rappresenta per il PPR il perimetro oggetto di vincolo applicando i presenti criteri;** **3. Si comunica il fatto alla Commissione regionale costituita ai sensi dell'articolo 137 del Codice allegando una proposta di conferma/modifica/rimozione del vincolo, da assumersi in base alla natura del riconoscimento operato in origine.**

8. DISCORDANZA TRA RUBRICA E "DESCRIZIONE" DEL PROVVEDIMENTO	
8A	Si rileva l'errata o incompleta citazione nella Rubrica del provvedimento dei seguenti riferimenti: - Province/Comuni i cui territori sono interessati dal vincolo; - Elementi storici o geografici. **Si assume quale "delimitazione" del vincolo quella descritta nel testo del provvedimento (ad es. elenco Comuni citati nella delimitazione e nel riconoscimento).**

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
servizio assetto del territorio

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

9. DISCORDANZA TRA "DESCRIZIONE" E PLANIMETRIA DEL PROVVEDIMENTO	
9A	Si rileva l'incongruenza tra la "descrizione" contenuta nel provvedimento e la rappresentazione planimetrica allegata. **Si assume quale perimetro del vincolo quello desumibile dalla "descrizione" presente nel provvedimento.**

10. TESTO DEL PROVVEDIMENTO NON UNIVOCAMENTE INTERPRETABILE	
10A	Il testo del provvedimento non è univocamente interpretabile per verificare la volontà della Commissione rispetto anche alla planimetria allegata al provvedimento, qualora presente. **Si delimita e rappresenta il perimetro oggetto di vincolo applicando i presenti criteri e seguendo quello desumibile dalla planimetria allegata, ove presente.** **Qualora non sia possibile definire il perimetro, si trasmette la documentazione relativa al bene alla Commissione regionale costituita ai sensi dell'articolo 137 del Codice.**

11. ERRORI DI TRASCRIZIONE - REFUSI	
11A	Si rilevano errori di trascrizione o refusi nella "descrizione" del perimetro (errori di toponomastica, riferimenti catatstali, omissioni) **Si assume quale perimetro del vincolo quello desumibile dalle intenzioni dell'estensore, evidenziando l'errore nelle note allegate.**

Data di validazione

Referenti regionali
Dirigente Regione Puglia
Assetto del Territorio
Ing. Francesca Pace

Referenti ministeriali
Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
Arch. Ruggero Martines

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
servizio assetto del territorio

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

Verbale della seduta del Comitato tecnico del 18 novembre 2010 sulla elaborazione congiunta del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale per l'approvazione delle ricognizioni, loro delimitazione e determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso dei Beni Paesaggistici, ai sensi degli art. 134 e 143 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.

Il giorno 18 novembre 2010 alle ore 12:00 si è riunito presso la sede della Regione Puglia – Assessorato all'Assetto del Territorio, in Via delle Magnolie a Modugno, il Comitato Tecnico costituito da componenti della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, nelle persone del Direttore Regionale Arch. Ruggero Martines e e dell'Arch. Anna Vella, e della Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio, nelle persone del Dirigente del Servizio Ing. Francesca Pace, della Dott.ssa Tina Caroppo, dell'Arch. Aldo Creanza e dell'Ing. Antonio Bellanova, con riferimento alla elaborazione congiunta del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale per l'approvazione e condivisione ai sensi dell'art. 143 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i. e dell'intesa interistituzionale tra Ministero per i Beni Culturali, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Puglia per l'elaborazione congiunta del Piano Paesaggistico della Regione Puglia sottoscritta il 15 novembre 2007:

1. della proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. n.1 del 11/01/2010 e modificata a seguito delle osservazioni pervenute in sede di procedura V.A.S e della revisione congiunta fra Ministero e il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, comprensiva di tutti gli elaborati individuati ai sensi dell'art. 3 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e predisposta congiuntamente con riferimento a tutto il territorio regionale e non soltanto limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d) del Codice.
2. della ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'articolo 138, comma 1, fatto salvo il disposto di cui agli articoli 140, comma 2, e 141-bis;
3. della ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione; ai sensi degli art. 136, 157 art.143 e del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio e successive modificazioni.

L'Arch. Creanza illustra tutto il lavoro svolto dal Servizio Assetto al Territorio congiuntamente al Ministero dei Beni Culturali e relaziona in ordine alle metodologie e ai criteri di seguito allegati (allegato n.3) e sottoscritti in forma di relazione, condivisi ed adottati per la ricognizione e perimetrazione dei beni paesaggistici cui all'art. 134 del

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
servizio assetto del territorio

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

Codice che sono oggetto di analisi e verifica nell'ambito dell'incontro; sulle Norme Tecniche di Attuazione e su tutti gli elaborati del Piano Paesaggistico. In particolare si sofferma sulle cartografie relative alle aree tutelate per legge di cui al comma 1), lettere a), b), c), f), i) e m) dell'art. 142 del Codice. e sulle relative prescrizioni d'uso:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, giusta conclusione del tavolo tecnico tra il Servizio Assetto del Territorio e il Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi, giusta conclusione del tavolo tecnico tra il Servizio Assetto del Territorio e l'Ufficio Parchi della Regione Puglia;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, giusta collaborazione tra il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia e gli Ispettorati Provinciali delle Foreste e dal Corpo Forestale dello Stato ;
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;
- m) le zone di interesse archeologico, giusta conclusione del tavolo tecnico tra il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

L'architetto riferisce, inoltre che la perimetrazione dei beni è stata effettuata utilizzando:

- batimetriche e reticolo idrografico della cartografia tecnica regionale in scala 1:5.000 (2008);
- decreti istitutivi degli elenchi delle acque pubbliche;
- cartografie storiche coeve ai decreti dell'I.G.M. e copie storiche dei quadri di unione delle mappe catastali;
- perimetrazioni ufficiali dei parchi e delle riserve nazionali e regionali fornite dall'Ufficio Parchi della Regione Puglia;
- uso del suolo da cartografia tecnica regionale (2008);
- ortofoto digitale (2008);
- cartografie degli Ispettorati delle Foreste Provinciali e dal Corpo Forestale dello Stato;

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
servizio assetto del territorio

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

Grazie a tali supporti, è stato possibile rappresentare in conformità ai criteri adottati e allegati al presente verbale, le suddette aree tutelate per legge su cartografia tecnica regionale.

In specie la ricognizione delle aree tutelate per legge di cui all'art. 142, così come perimetrate, sono riportate in n. 2 allegati cartografici (allegato n.1 e n.2) in formato cartaceo alla scala 1:300.000 in n.3 copie per ciascuna. Tutta la ricognizione e la perimetrazione è stata realizzata in digitale, vettoriale in formato shapefile georiferito (ETRS89-WGS84/UTM-33N), agli atti su supporto informatico e vidimati con firma digitale omologata presso il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.

Preso atto della elaborazione congiunta della proposta di Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. n.1 del 11/01/2010, relativa a tutto il territorio regionale e non soltanto limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d) del Codice, i referenti della Regione Puglia e del Ministero, rispettivamente ing. Francesca Pace e arch. Ruggero Martines, esaminano le cartografie relative ai beni di cui all'art. 142 del Codice e procedono alla sottoscrizione delle stesse, nonché delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) nel testo da ultima modifica a seguito delle osservazioni pervenute in sede di procedura V.A.S e della successiva revisione congiunta fra il Ministero e il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia.

Si dà mandato alla dott.ssa Tina Caroppo di scansionare e integrare nell'archivio digitale tutti gli allegati sottoscritti e le NTA del PPTR al referente Regionale, ing. Francesca Pace, di trasmettere, successivamente a tale integrazione, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, per la messa agli atti, copia vidimata digitalmente dell'archivio dei vincoli completo di tutti gli allegati.

La seduta del Comitato Tecnico si chiude alle ore _____

Referente regionale
Dirigente Regione Puglia
Assetto del Territorio

Ing. Francesca Pace

Referente ministeriale
Direttore Regionale
per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Puglia

Arch. Ruggero Martines

Allegato n. 3 - Relazione

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
servizio assetto del territorio

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

Relazione
sulla ricognizione delle "Aree tutelate per legge"
art. 142 D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42
lettere a), b), c), f),g), i) e m)

Data di Validazione

18 novembre 2010

Referenti ministeriali
Direttore Regionale
per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Puglia

Arch. Ruggero Martines

Referente regionale
Dirigente Regione Puglia
Assetto del Territorio

Ing. Francesca Pace

RICOGNIZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI
metodologie e criteri di perimetrazione

Il Piano Paesaggistico della Regione Puglia (PPTR) ha condotto, ai sensi delli'articolo 143 co.1 lett. b) e c) del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) la ricognizione sistematica delle aree sottoposte a tutela paesaggistica, nonchè l individuazione, ai sensi dell'art. 143 co.1 lett. e) del Codice, di ulteriori contesti che il Piano intende sottoporre a tutela paesaggistica .

Le aree sottoposte a tutele dal PPTR si dividono pertanto in **beni paesaggistici**, ai sensi dell'art.134 del Codice, e **ulteriori contesti paesaggistici** ai sensi dell'art. 143 co.1 lett. e) del Codice.

I beni paesaggistci si dividono ulteriormente in due categorie di beni:
Gli **immobili ed aree di notevole interesse pubblico** (ex art. 136 del Codice), ovvero quelle aree per le quali è stato emanato un provvedimento di dichiarazione del notevole interesse pubblico e le **aree tutelate per legge** (ex art. 142 del Codice).

Articolo 136
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:
a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, di singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;
b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

Articolo 142
Aree tutelate per legge

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:
a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;
l) i vulcani;
m) le zone di interesse archeologico.

L'insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici è organizzato in tre strutture, a loro volta articolate in componenti:

1. Struttura idrogeomorfologica
    - 1.1 Componenti idrologiche
    - 1.2 Componenti geomorfologiche
2. Struttura ecositemica e ambientale
    - 2.1 Componenti botanico-vegetazionali
    - 2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
3. Struttura antropica e storico-culturale
    - 3.1 Componenti culturali e insediative
    - 3.2 Componenti dei valori percettivi

AREE TUTELATE PER LEGGE (art.142)

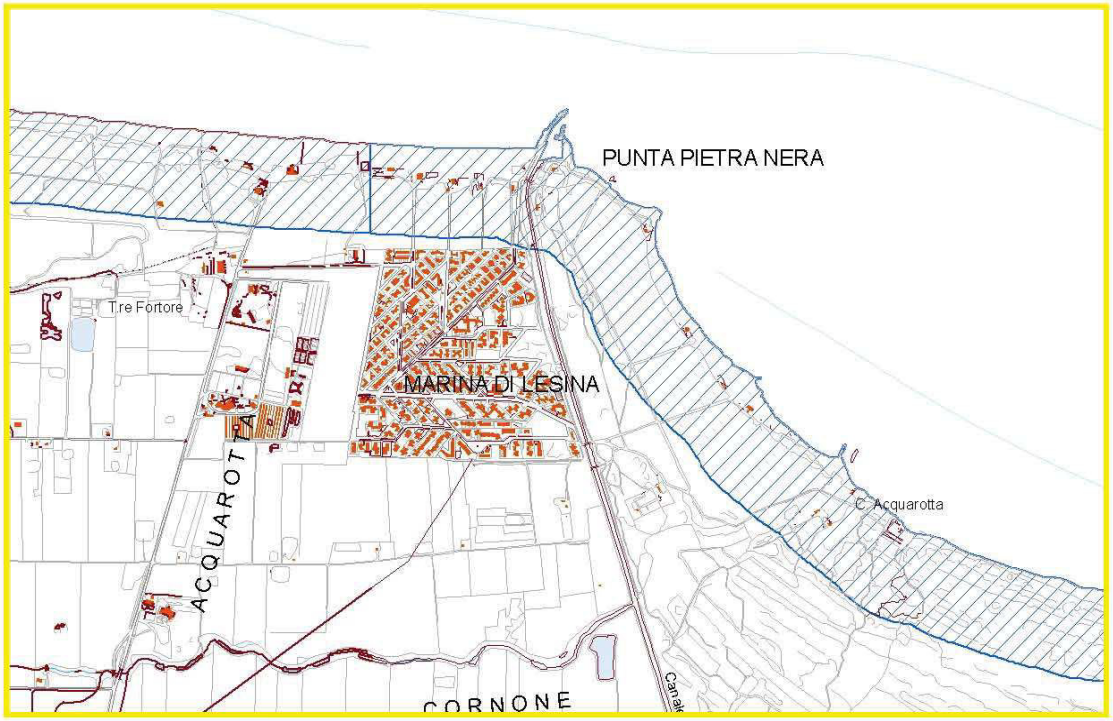
Di seguito si riportano i criteri di individuazione e le metodologie di perimetrazione e dgitalizzazione dei beni paesaggistici disciplinati dall'artico 142 del codice. è opportuno premettere che i beni di cui ai commi d), e), ed l), ovvero montagne oltre qutoa 1200m, ghiacciai e vulcani, sono del tutto assenti dall'intero territorio regionale.

Territori costieri (art 142, comma 1, lett. a, del Codice)

DEFINIZIONE: consistono nella fascia di profondità costante di 300 m, a partire dalla linea di costa individuata dalla Carta Tecnica Regionale, come delimitata anche per le isole nella tavola 6.1.2.

L'individuazione della fascia di tutela paesaggistica della costa, di profondità costante di 300m, è stata individuata a patire dalla linea di battigia riportata sulla Carta Tecnica Regionale (2008) in scala 1:5000. Tale fascia di tutela di 300m è stata applicata anche alle isole e include per intero tutte quegli isolotti e scogli di profondità massima inferiore ai 300 m. La superficie complessiva tutelata è pari a 24.000 ha circa

Rappresentazionedella fascia costiera tutelata su ortofoto



Rappresentazione su CTR

Rappresentazione su base catastale

Territori contermini ai laghi (art 142, comma 1, lett. b, del Codice)

DEFINIZIONE: consistono nella fascia di profondità costante di 300 m, a partire dal perimetro esterno dei laghi, come delimitata nella tavola 6.1.2., sulla basa della Carta Tecnica Regionale. Il PPTR definisce laghi i corpi idrici superficiali caratterizzati da acque sostanzialmente ferme, con presenza di acqua costante per tutto il periodo dell'anno, individuati tra quelli perimetrati dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia nella classe "Bacini Idrici".

La determinazione dei territori contermini ai laghi, per una fascia di profondità di 300 m, è stata fatta a partire dalle perimetrazioni riportate nella classe "bacini idrici della Carta Geomorfoidrologica redatta dalla Autorità di Bacino della Puglia sulla basa della CTR (2008) in scala 1:5000".

La classe "bacini idrici" della Carta Idrogeomorfologica è suddivisa a sua volta in cinque categorie:

Lago naturale

I laghi naturali individuati dalla AdB sono quelli che originano uno specchio idrico perenne per motivi naturali. Nella Carta sono individuati 7 laghi naturali tutti di dimensioni modeste, ovvero inferiori ad 1 ettaro di superficie, di cui solo il Cutino d'umbra (ha 0,81) rientra pienamente nella definizione di lago (peraltro da altre fonti indicato come laghetto artificiale), in quanto negli altri casi si tratta di aree umide non continuativamente ricoperte dalle acque e in un caso di una cava di bauxite dismessa e tutelata più propriamente come "geosito". Si è ritenuto opportuno includere inoltre, nei laghi naturali, anche il lago Pescara (ha 2,7) poiché da molte fonti indicato come lago naturale.

Fascia di tutela paesaggistica del lago Pescara

Lago artificiale

Gli specchi d'acqua artificiali, sono quelli in cui lo specchio idrico si origina a causa della presenza di un'opera artificiale di regolazione (diga, terrapieno, traversa, ecc.) e pertanto possono mostrare anche variazioni significative nella estensione delle aree coperte dall'acqua anche in relazione al regime di regolazione del livello delle acque e di gestione della risorsa idrica.

Alcuni di questi bacini, in particolare quelli di piccola dimensione presentano in genere un eccessivo grado di artificializzazione, (quale ad esempio l'impermeabilizzazione completa del fondo per contrastare la permeabilità del suolo carsico) non potendosi più definire laghi ma piuttosto vasche di raccolta (e.g. vasche di raccolta in calcestruzzo armato sull'alta murgia). Si è ritenuto pertanto di non includere tali bacini nella tutela paesaggistica, al contrario gli stessi sono piuttosto segnalabili come detrattori del paesaggio in quanto la loro realizzazione ha prodotto un forte impatto sui caratteri naturali del territorio in cui sono inseriti. Coerentemente con ciò sono stai esclusi dalla categoria laghi tutti quei bacini che alla data della rilevazione non risultavano ancora entrati in funzione (e.g. diga in località Pappadai, TA) o, ancorché entrati in funzione, non si sono mai riempiti in maniera significativa di acqua (e.g. diga Saglioccia, BA).

Nella categoria laghi artificiali sono individuati 124 oggetti di cui il più esteso è il lago di Occhito (ha 1123) e solo 15 sono di dimensione significativa. L'istruttoria è stata tuttavia estesa anche ai bacini di modesta dimensione, rilevando che la maggior parte di questi sono costituiti dalle vasche artificiali o da bacini caratterizzati da una presenza occasionale di acqua e quindi più propriamente inseriti tra le aree umide.

Fascia di tutela paesaggistica del bacino artificiale "Cillarese" nei pressi di Brindisi

Laguna costiera

Le lagune costiere sono gli specchi idrici interni al continente ma idraulicamente connessi al mare mediante i canali di marea (esempi rilevanti sono quelle di Lesina e di Varano). Sono i bacini idrici di maggiori dimensioni nella Regione Puglia, oltre ad essere quelli con le più spiccate caratteristiche di naturalità.

Tra le lagune costiere individuate dall' AdB sono sette quelle per cui si può affermare

l'appartenenza alla categoria laghi, mentre i restanti elementi sono più propriamente opere idrauliche consistenti in bacini di raccolta delle acque di bonifica, tutelati come aree umide.

Salina

Le saline individuate dalla Carta sono le saline di Margherita di Savoia che con le contigue vasche di raccolta denominate "Alma Dannata" sono tutelate anche come zone umide ai sensi della convenzione di Ramsar e la Vecchia salina presso Torre Colimena, non più attiva e quindi soggetta ad un processo di rinaturalizzazione. Per il loro elevato valore paesaggistico e ambientale, e in quanto caratterizzate da presenza costante di acqua, sono state entrambe incluse nella categoria laghi, e pertanto sottoposte alla relativa tutela paesaggistica.

Stagno, acquitrino, zona palustre

Non sono, infine, stati presi in considerazione i bacini idrici classificati come *stagno, acquitrino, zona palustre*, in quanto tali oggetti individuano aree di ristagno prevalentemente temporaneo di acque, dovute a motivi naturali, quali per esempio lo scarso drenaggio del terreno, ovvero a causa di trasformazioni antropiche del territorio (bonifiche), ovvero perché risentono periodicamente degli effetti dei frangenti marini. Tali aree pertanto non rientrano nella definizione di "acque ferme" in quanto con carattere fortemente variabile e sostanzialmente stagionale, che rende poco significativa e di difficile la determinazione una tutela limitata alla sola porzione coperta, peraltro temporaneamente, dall'acqua. Tali aree sono state tuttavia individuate e tutelate dal PPTR, come ulteriori contesti di paesaggio, in quanto "aree umide" individuate più propriamente in base ai caratteri della copertura botanico-vegetazionale tipica di tali aree, in genere notevolmente più estesa della mera porzione di acqua stagnante.

Stagni e acquitrini costieri, sottoposte a tutela dal PPTR come "aree umide"(giallo) di estensione maggiore delle aree caratterizzate dalla presenza occasionale di acque superficiali (blu).

È utile rilevare che, date le caratteristiche carsiche del territorio pugliese, i laghi naturali in Puglia sono esclusivamente le grandi e piccole lagune costiere, mentre i bacini interni sono quasi

esclusivamente dovuti a sbarramenti artificiali,con l'eccezione del piccolo lago Pescara che è l'unico lago interno di origine naturale di dimensione significativa, anche se nel tempo abbondantemente artificializzato.

Bacino artificiale a servizio della Z.I. di Brindisi, non sottoposto a tutela paesaggistica. L'area denominata Fiume Grande(in giallo) è invece sottoposta a tutela dal PPTR in quanto "area umida".

Sono inoltre stati esclusi dalla tutela paesaggistica, le numerose vasche di raccolta delle acque con caratteri completamente artificiali e con fondo impermeabile, non raramente colmati attraverso l'emungimento da falda e non attraverso una ricarica naturale. Alcuni di questi bacini non sono non hanno alcun valore paesaggistico ma più spesso hanno costituito grave offesa ambientale e paesaggistica al territorio in quanto opere con elevati caratteri di artificializzazione dell'intorno, realizzati con un ricorso massiccio a materiali e strutture cementizie e spesso completamente asciutti in quanto mal progettati e inefficaci rispetto alla loro funzione di raccolta delle acque superficiali.

Bacino artificiale di raccolta delle acque superficiali, non sottoposto a tutela paesaggistica, anzi segnalati come detrattori del paesaggio e dell'ambiente circostanti.

Laghi in ordine di grandezza

Nome	***Tipo***	***Area [ha]***
Lago di Varano	Laguna costiera	6497
Lago di Lesina	Laguna costiera	4887
Saline di Margherita di Savoia	Salina	3690
Occhito	Lago artificiale	1123
Alma Dannata	Salina	958
Locone	Lago artificiale	257
Capacciotti	Lago artificiale	243
San Giusto	Lago artificiale	192
Serra del Corvo	Lago artificiale	191
Alimini Piccolo	Laguna costiera	173
Alimini Grande	Laguna costiera	137
Pantano Grande "le Cesine"	Laguna costiera	90
Cillarese	Lago artificiale	55
Bacino "la Guadina" presso Frigole	Laguna costiera	44
Vecchia salina presso Torre Colimena	Salina	23
Lago Idume	Laguna costiera	3
Lago Pescara	Lago naturale	3
Cutino d'Umbra	Lago naturale	1

Bacino artificiale a servizio di un azienda agricola non sottoposto a tutela paesaggistica

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art 142, comma 1, lett. c, del Codice)

DEFINIZIONE: consistono nei fiumi e torrenti, nonché negli altri corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche approvati ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e nelle relative sponde o piedi degli argini, ove riconoscibili, per una fascia di 150 metri da ciascun lato, come delimitati nella tavola 6.1.2. Ove le sponde o argini non siano riconoscibili si è definita la fascia di 150 metri a partire dalla linea di compluvio identificata nel reticolo idrografico della carta Geomorfoidrologica regionale, come delimitati nella tavola 6.1.2.

La sistruttoria dei fiumi della regione Puglia è stata effettuata, a seguito della istituzione di un tavolo tecnico, congiuntamente dalla Autorita di Bacino Puglia, dal Servizio Assetto del Territorio e dal Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia.

Nella individuazione dei beni paesaggistici ricadenti nella categoria corsi d'acqua sono state applicate le seguenti definizioni:
FIUME: corso d'acqua a regime costante e perenne;
TORRENTE: corso d'acqua caratterizzato da portata irregolare e da notevoli variazioni di regime in relazione alle precipitazioni atmosferiche, quindi soggetto a un'alternanza di magre e di piene piuttosto violente;
CORSO D'ACQUA corpo idrico, anche effimero od occasionale, caratterizzato dal fluire di acqua in movimento.

Documentazione per la individuazione del perimetro

Decreti istitutivi

Gli elenchi delle acque pubbliche sono approvati ai sensi del regio.decreto n. 1775 del 11/12/1933 (G.U. n.5 del 8/1/1934) e delle relative disposizioni regolamentari contenute nel "Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche" approvato con r.d.. n° 1285 del 14/08/1920 (G. U. n.245 del 16/10/1920). Si fa presente che le divisioni amministrative riportate sono quelle esistenti all'epoca di approvazione dei decreti.

Provincia di Foggia* (comprende anche parte della attuale provincia **BAT**)

AV0	Elenco principale	R.d. n. 7332 del 18/11/1900	G.U.****
FG0	Elenco principale	R.d. n. 6441 del 20/12/1914	G.U. n.93 del 13/4/1915
FG1	Elenco suppletivo	R.d. n. 16384 del 17/1/1929	G.U. n.62 del 14/3/1929
FG2	2° Elenco suppletivo	R.d. n. 2992 del 6/5/1935	G.U. n.183 del 7/8/1935
	Cancellazione	D.P.R. n. 3881 del 11/8/1965	G.U. n.306 del 9/12/1965
FG3	3° Elenco suppletivo	D.P.R. n. 2702/61 del 17/11/1971	G.U. n.58 del 1/3/1972
FG4 FG5	4° e 5° Elenco suppletivo	D.P.R. n. **** del 11/2/1976	G.U. n.146 del 4/6/4976
FG6**	Schema 6° Elenco suppletivo	D.M. del 23/04/1991	G.U. n.114 del 17/5/1991

Provincia di Bari (comprende anche parte della attuale provincia **BAT**)

BA0	Elenco principale	R.d. n. *** del 15/05/1902	G.U. n.245 del 21/10/1902
	Elenco suppletivo(ANNULLATO)	*R.d. n. 1264 del 21/3/1929*	*G. U. n.136 del 12/6/1929*
BA1	Primo elenco suppletivo	R.d. n. *** del 12/11/1936	G.U. n.51 del 2/3/1937
BA2**	Schema secondo elenco suppletivo	D.M. del 27/10/1976	G.U. n.313 del 24/11/1976

Provincia di Lecce (comprende anche le attuali province di **Taranto** e **Brindisi**)

LE0	Elenco principale	R.d. n. 2221 del 7/4/1904	G.U. n.16 del 6/7/1904
TA1	Elenco suppletivo TA	R.d. ***** del 7/4/1927	G.U. n.125 del 31/5/1927
LE1	Elenco suppletivo LE	D.P.R. n. 2384 del 7/12/1951	G.U. n.20 del 24/1/1952
	Cancellazione	D.P.R. n. 1305 del 1/2/1956	G.U. n.78 del 31/3/1956
LE2**	Schema 2° elenco sup	D.M. del 7/6/1976	G.U. n.176 del 7/7/1976

(* I comuni di Accadia, Anzano, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia e Rocchetta S. Antonio erano, all'epoca del decreto di approvazione dell'elenco principale, parte della provincia di *Avellino*)
(** Manca il DPR di approvazione definitiva dell'elenco)

Base cartografica di supporto

Carta Tecnica Regionale (2008) scala 1:5.000
Ortofoto regione Puglia (2006) risoluzione 50 cm
Tavolette IGM (1945 circa) scala 1:25.000
Tavolette IGM (aggiornamento del 1909 circa) scala 1:50.000
Tavolette IGM (1869 circa) scala 1:50.000
Quadri di unione comunali dei fogli catastali (date e scale diverse)
Carta Idrogeomorfologica (2010) scala 1:25.000
Reticolo Idrografico AdB Puglia in formato digitale vettoriale (.shp)

Rappresentazione

In formato digitale vettoriale (.shp) nel sistema di riferimento UTM WGS84 fuso 33N consistente nei seguenti file:

00_Fiumi torrenti e acque pubbliche_linee.shp
Individuazione cartografica dell'asta fluviale dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi.
00_Fiumi torrenti e acque pubbliche_areali.shp
Individuazione cartografica dell'alveo in modellamento attivo o dell'area compresa tra i piedi esterni degli argini limitatamente ai fiumi e corsi d'acqua principali.
BP_Fiumi torrenti e acque pubbliche_150m.shp
Individuazione della fascia di tutela paesaggistica di estensione pari a 150m su ambo i lati.

I file indicati contengono i seguenti campi:

ID_PPTR: codice di individuazione del corso d'acqua composto da 6 o 7caratteri tipo AAbccc(D) con il seguente criterio
AA Codice provincia relativo al decreto;
b tipo di elenco (0 per elenco principale; 1, 2, 3 etc. per numero elenco suppletivo);
ccc numero d'ordine presente sul decreto;
D eventuale valore alfabetico presente sul decreto
Nome_GU: denominazione del corso d'acqua così come presente sul decreto pubblicato in G.U.

Nome_IGM: denominazione del corso d'acqua da toponomastica IGM 1:25k del 1945 circa; il valore "*****" indica l'assenza di toponimo in cartografia IGM.

Per ciò che riguarda la classificazione dei corsi d'acqua della regione Puglia, ci si è rifatti al documento relativo alla "Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia: individuazione e classificazione dei corpi idrici" in attuazione del D.M. n.131 del 16 giugno 2008, approvato con DGR n. 774 del 23 Marzo 2010 (BURP n. 64 del 12/04/2010). In tale documento i corpi idrici superficiali sono classificati in Fiumi, Acque Marino-costiere, Acque di Transizione e Laghi/invasi.

Rappresentazione della fascia di tutela paesaggistcia su ortofoto

Ai fini della individuazione della tutela paesaggistica ex art. 142 co.1 lett. c) risulta pertinente sola la categoria Fiumi in cui sono ricompresi un totale di 18 corsi d'acqua di seguito riportati:

- Torrente Saccione
- Fiume Fortore
- Torrente Candelaro
- Torrente Triolo
- Torrente Salsola
- Fiume Celone
- Torrente Cervaro
- Torrente Carapelle
- Fiume Ofanto
- Torrente Locone
- Fiume Bradano
- Torrente Asso
- F. Grande
- C. Reale
- Tara
- Lenne
- Lato
- Galaso

In genere, dato il carattere carsico del territorio le sue condizioni climatiche i corsi d'acqua della Puglia, se si eccettuano quelli della capitanata aventi origine nelle alture appenniniche, presentano regimi fortemente irregolari ed occasionali, potendo gli stessi rimanere a secco per diversi anni, per presentare poi piene improvvise in corrispondenza di eventi meteorologici di tipo eccezionale. Ciò è vero in particolare per le "lame" e le "gravine" che scendono dall'altopiano murgiano e per i torrenti che hanno i caratteri delle "fiumare" che contraddistinguono il massiccio del Gargano.

Esempio di corso d'acqua per il quale è stato possibile determinare l'alveo (Ofanto)

La giurisprudenza (cfr. *Consiglio Stato Sez. VI, 04 febbraio 2002, n. 657*) è in genere concorde nel ritenere tutelati, ai sensi dell' art. 142, tutti i fiumi ed i torrenti in quanto tali, limitando il contemporaneo requisito della iscrizione negli elenchi delle Acqua pubbliche ai i soli corsi d'acqua ulteriori. Al termine della istruttori effettuata si può tuttavia affermare che, nel caso della regione Puglia gli elenchi delle acqua pubbliche siano esaustivi di tutte le categorie previste dalla norma di legge, infatti tutti i corsi d'acqua sopra indicati come Fiumi o Torrenti sono peraltro anche iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

In aggiunta, i corsi d'acqua non iscritti negli elenchi e non rientranti nelle categorie fiume o torrente, ma reputati meritevoli di tutela paesaggistica in quanto elementi di connessione della rete ecologica regionale, sono stati comunque salvaguardati dal piano come ulteriori contesti di paesaggio. Inoltre il piano ha individuato come meritevoli di tutela i solchi erosivi (lame e gravine) dei corsi d'acqua a carattere effimero ed episodico tipici della Puglia.

Per ciò che riguarda l'individuazione dei corso d'acqua si è partiti dalla denominazione e dalla descrizione riportata nei decreti e si è cercato di localizzare lo stesso su una cartografia coeva o precedente al decreto stesso. Si è spesso usata la cartografia IGM di fine ottocento (1872 circa) e le copie storiche dei quadri di unione delle mappe catastale, ritrovando, con modeste variazioni ortografiche, quasi tutti i toponimi presenti sui decreti. Di frequente invece i toponimi riportati sulle tavolette IGM (1:25.000) dell'anno 1945 e seguenti sono risultati diversi rispetto a quelli dei decreti. Si è comunque riportato sia il nome presente in Gazzetta Ufficiale che quello sulle tavolette IGM che è spesso quello attualmente in uso. In molti casi è stato possibile individuare il corso d'acqua in base alla descrizione ed ai toponimi dei luoghi di origine o sbocco, nonché dei luoghi attraversati o degli edifici posti in prossimità dei corsi d'acqua e menzionati nei decreti. È utile notare come i corsi d'acqua presenti nei i decreti sono ordinati secondo un criterio geografico, nonché una gerarchia idraulica, che ha consentito una più agevole individuazione degli stessi.

Corso d'acqua per il quale l'alveo non ha dimensioni significative per la scala di rappresentazione

Dopo l'individuazione del corso d'acqua si è passati alla determinazione del tracciato. Si è preso a riferimento il reticolo idrografico presente nella nuova Carta Idrogeomorfologica predisposta dalla Autorità di Bacino della Puglia, redatto sulla base della Carta Tecnica regionale in scala 1:5000. Il tracciato pertanto ricalca il percorso attuale del corso d'acqua che, considerando il fatto che un fiume è un corpo d'acqua in modellamento attivo, e che lo stesso varia nel tempo, anche in virtù di costruzione di argini, lavori di sbarramento delle acque a monte o di modifiche della portata. Risultano infine sottoposti a tutela, i rari casi di corsi d'acqua che, non più attraversati dalle acque, risultano comunque iscritti negli elenche delle acque pubbliche. Tali corsi d'acqua presentano comunque dei valori paesaggistici da salvaguardare nonchè la funzione di elementi di raccordo per le reti di connessione ecologica.

Esempio di corso d'acqua di interesse paesaggistico (celeste) oltre la tutela ex art 142 (verde)

Per l e stesse ragioni, ai fini della determinazione dell'alveo del fiume e, si è partiti dallo stato attuale del fiume riscontrabile da CTR 1:5000 e dalla ortofoto relativa (con precisione 50cm), individuando le sponde e cigli naturali del corso d'acqua o gli eventuali argini artificiali lì dove presenti. La relativa fascia di tutela di 150m per ogni lato è stata determinata a partire dall'alveo del fiume così determinato.

Delle considerazioni a parte vanno fatte per ciò che riguarda i corsi d'acqua di carattere effimero e occasionale la cui dimensione di alveo alla scala 1:5000 risulta molto spesso non significativa, se non di impossibile determinazione poiche le trasformazioni agricole hanno reso non agevole riconoscere la parte caratterizzata dallo scorrere delle acque. Per tali elementi si è individuato esclusivamente il tracciato del corsi d'acqua, determinando la fascia di rispetto a partire dalla linea di compluvio identificata nel reticolo idrografico della carta Geomorfoidrologica regionale.

In definitiva sono sottoposti a tutela, ai sensi dell'articolo 142, tutti i fiumi e torrenti, nonché tutti gli altri corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche approvati ai sensi del regio decreto n. 1775 del 11/12/1933. La tutela è estesa alla fascia di larghezza costante di 150 metri a partire dalle relative sponde o piedi degli argini da ciscun lato così come riportato in cartografia. Inoltre il Piano Paesaggistico tutela, come ulteriori contesti paesaggistici, i corsi d'acqua non iscritti negli elenchi delle acque pubbliche che conservano un interess paesaggistico o rilevanti ai fini delle reti di connessione ecologica individuate dal piano. Anche per tali corsi la tutela è estesa alla fascia di larghezza costante di 150 metri dalla linea di mezzeria.

Tab.3.2 Corpi idrici della categoria fiumi

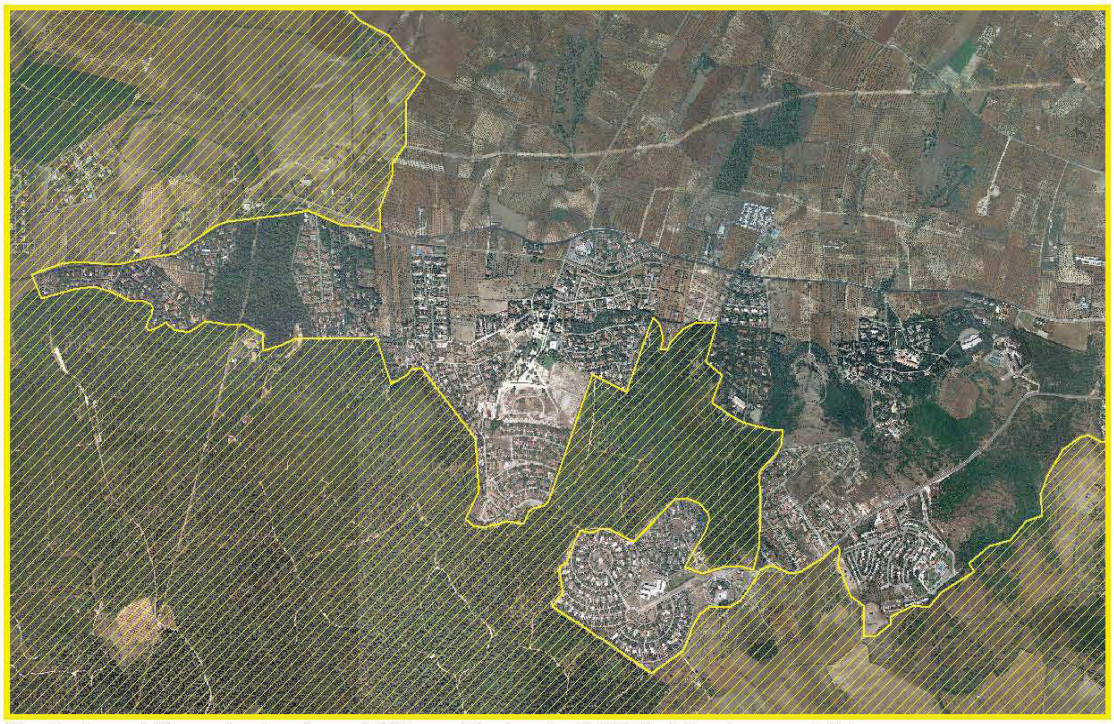
Denominazione	HER	Corpi idrici	Codice completo
Torrente Saccione	12	saccione_12	ITF-102212IN7T.1
		foce saccione	ITF-102212IN7T.2
Fiume Fortore	12	fortore_12	ITF-101512IN7F
	18	fortore_18	ITF-101518IN8F
Torrente Candelaro	12	candelaro_12	ITF-R16-08412IN7F
	16	candelaro_16	ITF-R16-08416IN7F
	17	candelaro sorg.-confl. Triolo_17	ITF-R16-08417IN7T.1
	17	candelaro confl. Triolo-confl. Salsola_17	ITF-R16-08417IN7T.2
	17	candelaro confl. Salsola-confl. Celone_17	ITF-R16-08417IN7T.3
	17	canale della contessa	ITF-R16-08417IN7T.6
	17	candelaro confl.celone-foce	ITF-R16-08417IN7T.4
	17	foce candelaro	ITF-R16-08417IN7T.5
Torrente Triolo	16	*Torrente Triolo_16*	ITF-R16-084-0316IN7T
Torrente Salsola	16	salsola ramo nord	ITF-R16-084-0216IN7T.1
	16	salsola ramo sud	ITF-R16-084-0216IN7T.2
	16	salsola conf. Candelaro	ITF-R16-084-0216IN7T.3
Fiume Celone	16	*Fiume Celone_16*	ITF-R16-084-0116EF7F
	18	*Fiume Celone_18*	ITF-R16-084-0118EF7T
Torrente Cervaro	16	cervaro_16_1	ITF-R16-08516IN7T.1
	16	cervaro_16_2	ITF-R16-08516IN7T.2
	16	cervaro foce	ITF-R16-08516IN7T.3
	18	cervaro_18	ITF-R16-08518IN7F
Torrente Carapelle	16	carapelle _18_carapellotto	ITF-R16-08616IN7T.1
	16	confl. Carapellotto_foce carapelle	ITF-R16-08616IN7T.2
	16	foce carapelle	ITF-R16-08616IN7T.3
	18	carapelle _18	ITF-R16-08618IN7F
Fiume Ofanto	16	ofanto_16 - confl. Locone	ITF-I020-R16-08816IN7T.1
	16	confl. Locone - confl.foce ofanto	ITF-I020-R16-08816IN7T.2
	16	foce ofanto	ITF-I020-R16-08816IN7T.3
Torrente Locone	16	*Torrente Locone_16*	ITF-I020-R16-088-0116IN7T
Fiume Bradano	16	*Fiume Bradano_16*	ITF-I01216IN7F
Torrente Asso	17	*Torrente Asso_17*	ITF-R16-18217EF7T
F.Grande	17	*F.Grande_17*	ITF-R16-15017EF7T
C.Reale	17	*C.Reale_17*	ITR-16-14417EF7T
Tara	17	*Tara_17*	ITR-16-19317SR6T
Lenne	16	*Lenne_16*	ITF-R16-19516EF7T
Lato	16	*Lato_16*	ITF-R16-19616EF7T
Galaso	16	*Galaso_16*	ITF-R16-19716EF7T

Estratto dalla DGR n. 774 del 23 Marzo 2010

Parchi e Riserve (art. 142, comma 1, lett. f, del Codice)

DEFINIZIONE

Consistono nelle aree protette per effetto dei procedimenti istitutivi nazionali e regionali, ivi comprese le relative fasce di protezione esterne, come delimitate nella tavola 6.2.2 e le aree individuate successivamente all'approvazione del PPTR ai sensi della normativa specifica vigente



Particolare della perimetrazione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia su ortofoto.

Le aree tutelate ai sensi del codice ricomprendono:
a) i Parchi Nazionali, aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future, come definiti all'art 2 della L. 6 dicembre 1991, n. 394.
b) le Riserve Naturali Statali; aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regio nali in base alla rilevanza degli interessi in esse rappresentati, come definiti all'art 2 della L. 6 dicembre 1991, n. 394.
c) i Parchi Naturali Regionali; aree terrestri, fluviali lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici ed artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali, come definiti all'art 2 della L. 6 dicembre 1991, n. 394 e all'art. 2 della L.r. 24 luglio 1997, n. 19.
d) le Riserve Naturali Regionali integrali o orientate, sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche, definiti all'art 2 della L. 6 dicembre 1991, n. 394 e all'art. 2 della L.r. 24 luglio 1997, n. 19.

Particolare della perimetrazione del Parco Naturale Regionale di Lama Balice su ortofoto.

Particolare della perimetrazione della riserva Naturale Marine "Isole Tremiti"

La perimetrazione delle aree è stata fornita alla segreteria del Piano dall'Ufficio Parchi della Regione Puglia in formato digitale, ed è conforme alle cartografie presenti nelle leggi o decreti

istitutivi delle singole aree protette. Il dato è stato trasposto dal sistema di riferimento originario Gauss-Boaga est nel sistema WGS84 fuso 33N ed è stata quindi verificata la corretta georeferenziazione rispetto alla CTR della Puglia.

Le diverse fasce di protezione che contraddistinguono un area protetta sono state fuse in un unico perimetro, sia per semplicità di rappresentazione cartografica, sia perchè le stesse sono equivalenti ai fini della tutela paesaggistica ai sensi del Codice.

In sintesi nella Regione Puglia vi sono un totale di 39 parchi e riserve di istituzione nazionale o regionale così suddivisi:

- 2 Parchi Nazionali ai sensi della L. 394 del 1994
- 16 Riserve Naturali Statali istituite con apposito decreto (di cui tre sono anche classificate come zone umide Ramsar)
- 1 Area Marina Protetta
- 2 Riserve Naturali Marine
- 11 Parchi Naturali Regionali ai sensi della L.R. 19 del 1997
- 7 Riserve Naturali Orientate Regionali ai sensi della L.R. 19 del 1997

Boschi (art. 142, comma 1, lett. g, del Codice)

DEFINIZIONE: consistono nei territori coperti da foreste, da boschi e da macchie, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e in quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. 18 maggio 2001, n. 227, e delimitati nella tavola 6.2.1.

Esempio di perimetrazione di un'area boscata.

La perimetrazione dei boschi e delle macchie è stata prodotta utilizzando la Carta di Uso del Suolo della CTR scala 1:5000 dalla quale sono stati estratti tutti perimetri relativi agli ambienti naturali (Corine Land Cover I livello codice 3, 4 o 5). Il nuovo strato informativo prodotto ha rappresentato

il dato di partenza da cui è stato ottenuto il complessivo strato informativo relativo agli elementi delle componenti botanico-vegetazionali, indicato brevemente come "naturalità". Tale strato informativo, formato da un totale di 68.268 oggetti, è stato successivamente verificato e corretto sulla base di una nuova fotointerpretazione, e validato attraverso il confronto con la cartografia di dettaglio disponibile in Regione Puglia (Piani dei Parchi, Piani di Gestione dei siti naturalistici, basi di dati e cartografie dell'INEA, strati informativi degli Ispettorati Ripartimentali Provinciali delle Foreste, e del Corpo Forestale dello Stato, ecc.).

Esempio di perimetrazione di un area percorsa da incendio.

Ai fini di una corretta individuazione dello strato dei boschi e macchie, quali aree di tutela paesaggistica, si è poi provveduto ad un controllo di tutti gli oggetti dello strato della naturalità, riclassificando gli stessi in modo da renderli coerenti con la definizione di bosco presente nel dgls n. 227 del 2001. Ove possibile si è cercato di mantenere intatta la topologia di partenza della Carta di Uso del Suolo della CTR, tuttavia in molti casi è stato necessario ridefinire i perimetri delle aree boscate e classificarle con un nuovo valore..

Sono stati, in definitiva, individuati tutti i territori coperti da bosco, foresta e macchia, nonchè le aree boscate percorse da incendio, limitatamente agli anni 2004, 2005, 2006 e 2007 per i quali il dato è stato fornito dagli Ispettorati Ripartimentali Provinciali delle Foreste e dal Corpo Forestale dello Stato. Per gli anni precedenti le aree percorse da incendio non sono suddivise per tipologia e pertanto non immediatamente attribuibili alla categoria bosco; per gli anni successivi le informazioni non sono ancora disponibili. Le aree percorse da incendio ricadono sia in aree che attualmente rientrano nella definizione di bosco, che in aree che hanno perso tali caratteristiche, ma per le quali permane tuttavia la tutela ai sensi dell'articolo 142 del Codice. Pertanto i due strati informativi in vari casi si sovrappongono.

Aree boscate (giallo) e aree percorse da incendio (celeste) sovente si sovrappongono.

Zone Umide Ramsar (art 142, comma 1, lett. i, del Codice)

DEFINIZIONE
Consistono nelle zone incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 13 marzo 1976, n. 448, come delimitate nella tavola 6.2.1.

Vi sono un totale di tre zone umide di rilevanza internazionale, ai sensi della convenzione dei Ramsar relativa conservazione dei siti per la migrazione degli uccelli, ratificata con D.P.R. 448/1976:

- Saline Margherita di Savoia
- Le Cesine
- Torre Guaceto

La perimetrazione delle zone Ramsar è stata fornita alla segreteria del Piano dall'Ufficio Parchi della Regione Puglia in formato digitale. Il dato è stato trasposto dal sistema di riferimento originario Gauss-Boaga est nel sistema WGS84 fuso 33N ed è stata quindi verificata la corretta georeferenziazione rispetto alla CTR della Puglia.

Zone di interesse archeologico (art. 142, comma 1, lett. m, del Codice)

DEFINIZIONE
Consistono nelle zone di cui all'art. 142, comma 1, lett. m), del Codice, in cui siano presenti resti

archeologici o paleontologici, anche non emergenti, costituenti parte integrante del territorio. In tali zone, individuate nella tavola 6.3.1, che si caratterizzano per l'attitudine alla conservazione e fruizione del contesto di giacenza del patrimonio archeologico, si ravvisa l'esigenza di tutelare gli aspetti paesaggistici del complessivo habitat territoriale.

Rientrano nelle zone di interesse archeologico:
a) le aree oggetto di indagini di scavo archeologico o che conservano evidenze di carattere monumentale ancora visibili e non esclusivamente sepolte;

b) le aree appartenenti alla rete dei tratturi, alle loro diramazioni minori e ad ogni altra loro pertinenza, di cui al DM 22 dicembre 1983, costituenti il "Parco dei tratturi della Puglia" (L.r. 23 dicembre 2003, art. 1), in quanto testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca;

a) aree di rilevante interesse archeologico e paesaggistico
E'stata istituita presso la Direzione Generale per i Beni Paesaggistici e Culturali della Puglia , a seguito di una richiesta specifica della Segreteria tecnica del PPTR, una Commissione per l'individuazione delle zone archeologiche, ai sensi della lettera m) dell'art. 142 –del Codice- D.lgs. n°42/2004.
La Commissione ha ritenuto di procedere nell'individuazione, definendo criteri e requisiti specifici per ogni zona perimetrata.
Le aree di rilevante interesse archeologico e paesaggistico, sono state suddivise in relazione al diverso grado di tutela che si intende perseguire per la presenza dei beni archeologici e per il contesto paesaggistico circostante.
Le aree individuate e georeferenziate dalla Commissione, risultano suddivise in due diverse Zone che potrebbero certamente essere ricondotte alle Zone I- Archeologica e Zona II -Ambientale di paesaggio archeologico, riportate di seguito nella presente proposta. ***La presente proposta,*** *pertanto è riferita ad aree differenziate che indicano anche prescrizioni diverse tendenti a tutelare il bene archeologico nel suo complesso.*
Tale suddivisione, implica la definizione della procedura per individuare le diverse Zone.

b) Rete dei tratturi
L'attività di riperimetrazione dei tratturi è stata svolta di concerto con il Demanio dei Tratturi di Foggia, utilizzando tutta una serie di materiali e conoscenze che ci hanno permesso di individuare, per quanto possibile, molto più precisamente i tracciati degli stessi.

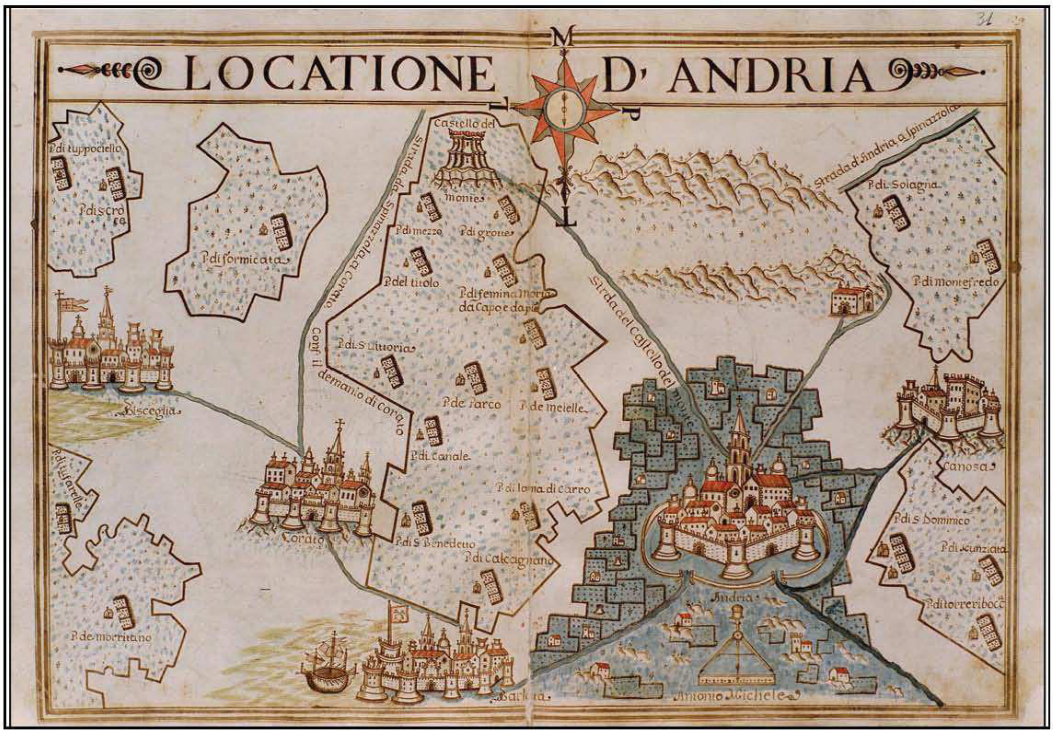
L'attività è stata svolta presso la segreteria tecnica del PPTR e accompagnata da funzionari del Demanio che, di volta in volta, ci hanno fornito tutto il materiale in loro possesso.

C'è da premettere che il Demanio ha organizzato il suo ufficio suddividendo la gestione del proprio patrimonio per aree geografiche e assegnando ai suoi diversi impiegati e funzionari alcuni tratturi di competenza. Questi a loro volta sono diventati i depositari di tutte le conoscenze documentarie e non che li riguardano.

La base di dati da cui si è partiti è costituita da:

a. Grafici originali con individuazione della linea di diritto del tratturo, braccio o tratturello, su base catastale;
b. Elenchi catastali dei fogli e delle particelle ancora di proprietà ed intestate al Demanio dei Tratturi;
c. Carta Generale dei tratturi a grande scala redatte dall'ufficio catastale di Foggia, a seguito di operazioni di verifica e reintegra e relative numerazioni risalenti al 1904, 1912 e 1959;
d. Atlante delle Locazione di Nunzio e Antonio Michele, 1693-'97;
e. Quadri di unione Catastali Storici (Foggia e Taranto)
f. Cartografia Rizzi-Zannoni 100k, 1812;

g. Carta del Regno di Napoli (carta austriaca), 1822;
h. Materiali iconografici e documentali dell'Archivio di Stato di Foggia;
i. Shape file Tratturi del Piano Urbanistico Territoriale Tematico vigente;
j. Shape file del Catastale riproiettato in UTM -WGS84 dei Fogli di Mappa e delle Particelle al 2007;
k. Ortofoto della Puglia 2006;
l. IGM di Impianto, IGM al 25k 1946-57;



Atlante delle locazioni "Antonio e Nunzio Michele" – 1693-1697

Carta Rizzi-Zannoni, 100k - 1812

Materiale Prodotto:

Linea di diritto.shp
Particelle_tratturali_Puglia.shp
Particelle Ramo Tratturi Puglia2.xls
Fogli_tratturali_Puglia.shp

Come sono stati prodotti i file

Il file **linea_di_diritto.shp** è la traccia del tratturo ricostruita sulla base dei documenti e dei grafici conservati presso il Demanio Ramo Tratturi sede di Foggia. Oltre che
Pertanto il file è un insieme di poligoni (uno per ogni tratturo) ed è stato ottenuto individuando l'andamento del Tratturo con le seguenti operazioni in ordine di priorità:

a. consultazione dei Grafici/Documenti prodotti dal Demanio Ramo Tratturi;
b. individuazione delle particelle appartenenti al Demanio Ramo Tratturi da Visure Catastali;
c. consultazione degli Shape file Catastali 2007;
d. consultazione dei Quadri di Unione Catastali Storici (FG-TA);
e. consultazione IGM Puglia 1945 e cartografia storica varia;
f. individuazione di segni certi sull'Ortofoto della Puglia;

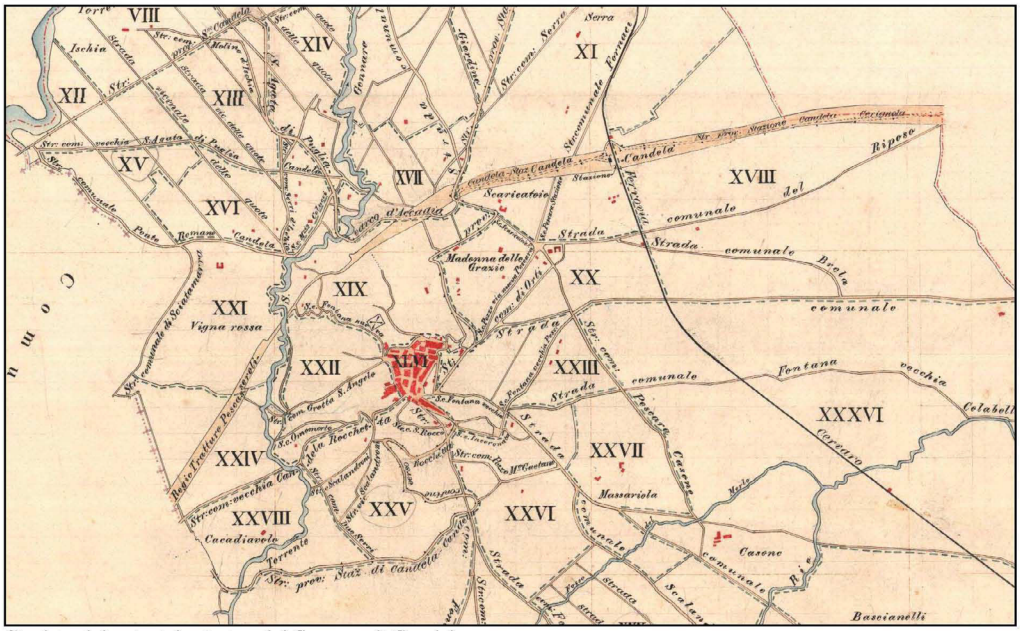
La base di partenza per l'individuazione in prima approssimazione dell'andamento del tratturo è stata la Carta dei Tratturi 1959 e del 1912 e lo shape PUTT_TRATTURI_wgs84.shp

I campi sono così definiti:

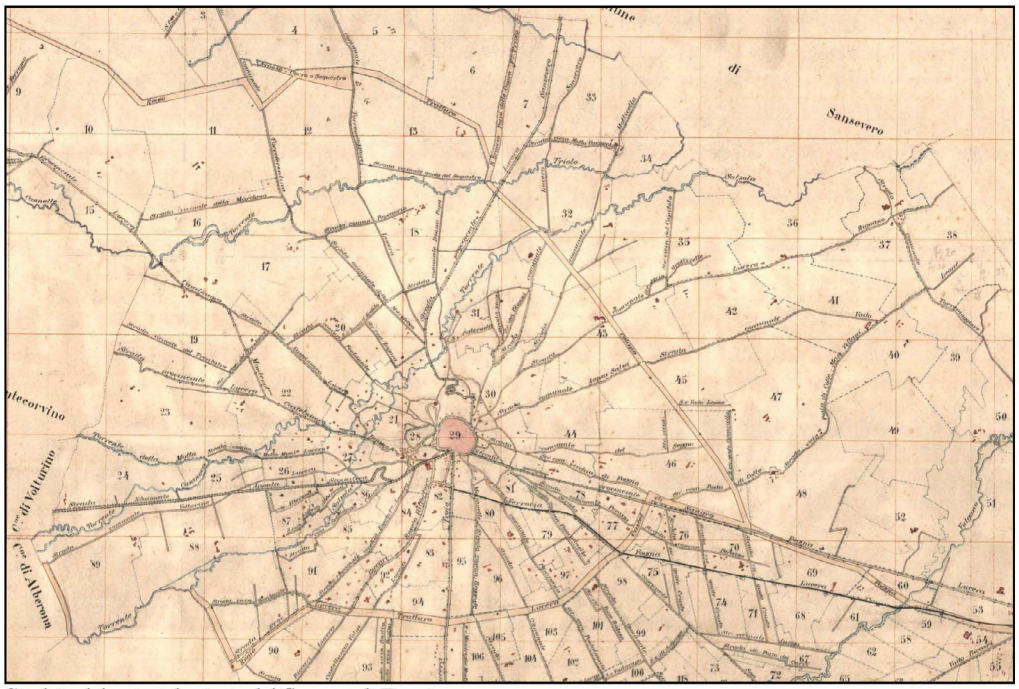
NOTE = Il campo può avere il valore "da verificare" quando l'operatore non ha potuto visionare

nessun materiale cartaceo del Demanio Ramo Tratturi per motivi vari: non esiste materiale cartaceo, non è stato trovato in archivio, il grafico cartaceo è molto vecchio e non si riesce a inquadrare la posizione del tratturo.
Il campo può avere il valore "verificato XXX" quando l'operatore ha potuto visionare il materiale cartaceo del Demanio Ramo Tratturi relativo al tratturo nel tratto del comune XXX
TRATT = nome del Tratturo secondo la Carta dei Tratturi 1959
POS = posizione del Tratturo secondo la Carta dei Tratturi 1959
Classe = classe del Tratturo secondo la Carta dei Tratturi 1959
Reintegra = reintegra secondo la Carta dei Tratturi 1959

Id	NOTE	TRATT	POS	Classe	Reintegra
0	verificato Foggia	Tratturo Celano - Foggia	5	Tratturo	Reintegrato
0	da verificare	Tratturo Aquila - Foggia	1	Tratturo	Reintegrato
0	da verificare	Tratturello Uriri - Serracapriola	9	Tratturello	Reintegrato
0	da verificare	Braccio Cerignola - Ascoli	16	Braccio	Reintegrato



Stralcio del catastale storico del Comune di Candela



Stralcio del catastale storic del Comune di Foggia

Il file **Particelle_tratturali_Puglia.shp** è stato ottenuto intersecando lo Shape file Catastali 2007 delle particelle con un buffer a 50 m della linea_di_diritto.shp.
Sono stati aggiunti i campi:

TRATTURO = nome del tratturo a cui la particella appartiene;

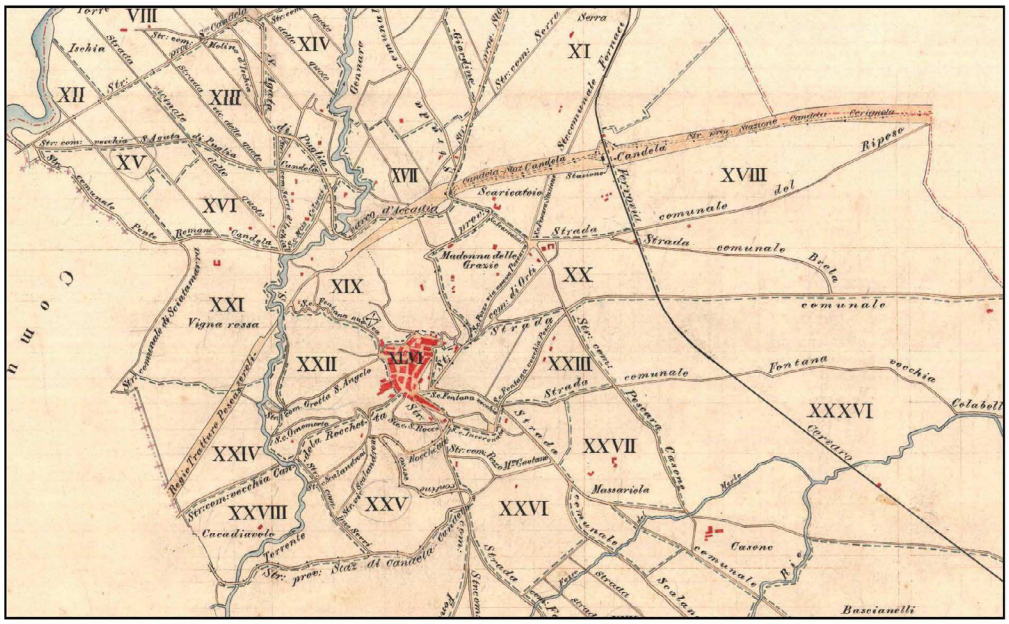
NOTE = eventuali frazionamenti, vecchie denominazioni di particelle (compilazione a cura del Ramo Tratturi sede di Foggia);

COM = nome del comune ottenuto associando il codice catastale;

codice = unione dei campi COMUNE-FOGLIO-NUMERO al fine di associare in automatico le particelle del Ramo Tratturi del file Particelle_Ramo Tratturi_PUGLIA2.xls;

demanio = associazione automatica derivante dal file Particelle_Ramo Tratturi_PUGLIA2.xls.

OBJ	COM	FOG	ALL	SVIL	NUM	LIV	TRATTURO	NOTE	COM	codice	demanio
1511	A514	9			80	PART			AVETRANA		
1512	A514	9			81	PART			AVETRANA		
1513	A514	9			82	PART			AVETRANA		
1517	A514	9			45	PART			AVETRANA		
1524	A514	9			52	PART			AVETRANA		
1528	A514	9			57	PART			AVETRANA		
1530	A514	9			59	PART			AVETRANA		
1531	A514	9			61	PART			AVETRANA		
1532	A514	9			62	PART			AVETRANA		
1466	A514	8			95	PART	Tratturello Martin..		AVETRANA	A514-8-95	si



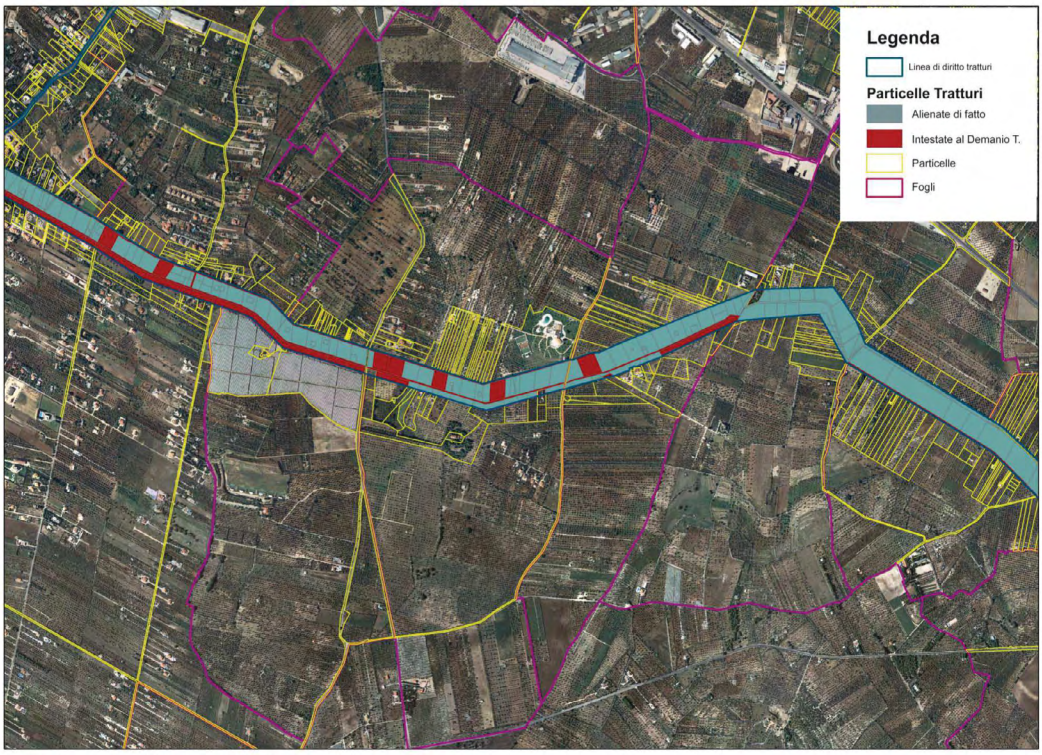
Stralcio del catastale storico del Comune di Candela

Il file **Particelle_Ramo Tratturi_PUGLIA2.xls** è stato ottenuto attraverso il riconoscimento automatico e la pulizia dei file in pdf che rappresentano le visure catastali effettuate dal Demanio dei Tratturi di Foggia (NB: le visure sono state fatte in tempi diversi e il demanio ha diversi intestatari)
Il riconoscimento automatico ha fornito 2593 particelle.
L'associazione automatica ha assegnato al campo demanio il valore "si" a 2281 particelle.
L'associazione automatica è stata effettuata attraverso l'operazione di join sul campo comune codice ottenuto dalla unione dei campi COMUNE-FOGLIO-NUMERO (A514-8-95)
In rosso sono riportate le aree delle particelle appartenenti al Ramo Tratturi che devono essere verificate caso per caso dal Ramo Tratturi

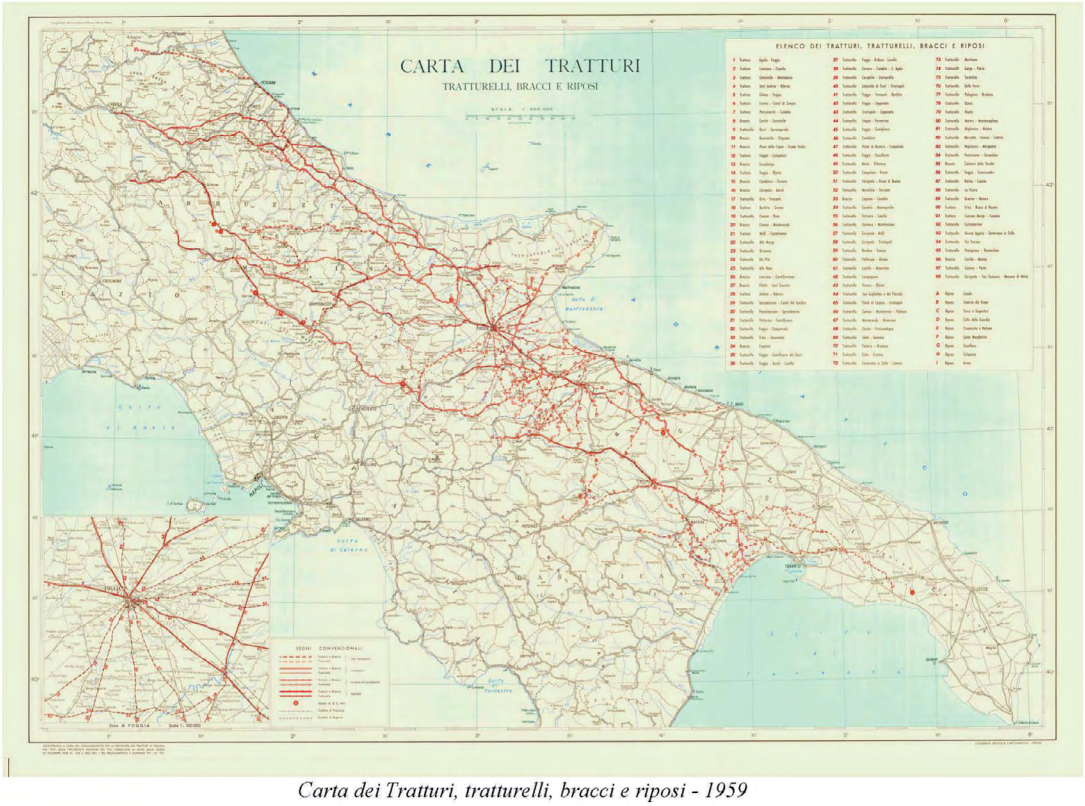
Particelle del Demanio Ramo Tratturi (visura del 10-2007)							
Nom_Com	Cod_Com	Foglio	Particella	ha	are	ca	in rosso da verificare
ALBERONA	A150	1	67	6	59	38	
ALBERONA	A150	1	68	4	45	68	
ALBERONA	A150	1	104	7	91	47	

Il file **Fogli_tratturali_Puglia.shp** è stato ottenuto intersecando lo Shape file Catastali 2007 dei fogli con un buffer a 50m della linea_di_diritto.shp

Carta del Regno di Napoli – 1822



Individuazione della linea di diritto e della consistenza del patrimonio demaniale



Carta dei Tratturi, tratturelli, bracci e riposi - 1959

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 249

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia – Italia 2014/2020. Progetto "SPARC", approvato con DGR n. 1309 del 18/07/2018. Variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore alla Cultura, Sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori Marielena Campanale e Giuseppe Tucci, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", Luigi De Luca unitamente al Direttore, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per il programma Grecia - Italia che ha come obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni. Il focus del Programma consiste nello scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra gli stakeholders dell'area del Programma, nella progettazione e implementazione di azioni pilota necessarie per lo sviluppo di politiche di crescita sostenibile, nella creazione di nuovi prodotti e servizi innovativi e nel supporto agli investimenti nell'area di cooperazione;
- il primo bando per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali attinenti agli assi prioritari 1, 2 e 3 del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020, ricadenti nella tipologia "progetti ordinari", è stato pubblicato in data 22 luglio 2016 con scadenza 15 dicembre 2016;
- la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio ha partecipato al primo bando per progetti ordinari del Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020, promuovendo, in qualità di partner di progetto, la proposta progettuale denominata "**SPARC –** Creativity Hubs for Sustainable DeveloPment through the VAloRization of Cultural Heritage Assets";
- il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020, riunitosi in Taranto il 7 e 8 novembre 2017, a conclusione di tutte le fasi di valutazione, ha approvato la graduatoria dei progetti finanziati nell'ambito del primo bando per progetti ordinari nella quale il progetto SPARC è risultato tra le proposte progettuali ammesse a finanziamento;
- al termine dell'attività di negoziazione, il JS del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 ha trasmesso al Capofila di Progetto, insieme alla comunicazione ufficiale di avvenuta approvazione di budget ottimizzato, copia del Subsidy Contract e del Partnership Agreement;
- il progetto è ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 2.416.335,00 di cui € 245.693,00 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio;
- la partnership del progetto SPARC è composta dal Comune di Patrasso che riveste il ruolo di partner capofila, dalla Università di Patrasso, dalla Regione della Grecia Occidentale, dalla Camera di Achaia, dal Consorzio

Teatro Pubblico Pugliese e dalla Regione Puglia– Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, nelle vesti di partner di progetto;

- in data 31/05/2018 il Partner Beneficiary (Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio) ha sottoscritto il Partnership Agreement tra il Lead Beneficiary (Comune di Patrasso) e tutti i Partner di progetto;
- la proposta di progetto SPARC mira a valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale italo-greco aumentandone il livello di attrattività dei territori coinvolti in una prospettiva di turismo sostenibile. SPARC affronterà problemi comuni italo - greci, ad esempio: turismo stagionale, assenza di un efficiente coordinamento transfrontaliero, ottimizzando i risultati dello sfruttamento turistico del patrimonio naturale e culturale e rafforzando la promozione dello sviluppo economico locale attraverso scambi e buone pratiche. SPARC svilupperà un ecosistema con infrastrutture per valorizzare il patrimonio culturale naturale, facilitare lo sviluppo del turismo sostenibile, raggiunto attraverso lo sviluppo della collaborazione e della sinergia tra il settore del turismo, industrie creative culturali, PMI locali e la gestione delle risorse naturali e culturali, promozione dell'innovazione e della crescita;

Considerato che

- il progetto SPARC è dotato di risorse finanziarie pari ad € 2.416.335,00 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 245.693,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 208.839,05. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 36.853,95 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto SPARC trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 1309 del 18.07.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Progetto SPARC del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 1309/2018 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto SPARC prevedono un budget di € 245.693,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 208.839,05 e per il restante 15%, pari ad € 36.853,95, dallo Stato, e che si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- *Parte Entrata*

capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate		
				e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
				Competenza e Cassa	Competenza	Competenza
E2052198	INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- quota programme funding 85% da Comune di Patrasso per il progetto SPARC	2.105	E.2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del Mondo	€ 31.325,86	€ 104.419,51	€ 73.093,68

E2052199	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- quota FdR 15% da Agenzia per la coesione territoriale per il progetto SPARC	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	€ 5.528,10	€ 18.426,97	€ 12.898,88

- *Parte Spesa*

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma P.D.C.F.	Variazione bilancio di previsione anno 2018 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione anno 2019 Competenza	Variazione bilancio di previsione anno 2020 Competenza
U1164675	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.2	€ 637,50	€ 2.124,97	€ 1.487,48
U1164175	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.2	€ 3.612,47	€ 12.041,51	€ 8.429,07
U1164676	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Straordinari - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	€ 101,42	€ 101,42	€ 101,42
U1164176	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Straordinari - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	€ 574,69	€ 574,69	€ 574,69
U1164677	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	€ 21,80	€ 309,32	€ 186,10
U1164177	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	€ 123,55	€ 1.752,79	€ 1.054,55
U1164678	Programma di INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.2.1	€ 43,54	€ 145,13	€ 101,59
U1164178	Programma di INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.2.1	€ 246,72	€ 822,42	€ 575,69

U1164679	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.2.1.1	€ 15,49	€ 51,63	€ 36,14
U1164179	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.2.1.1	€ 87,78	€ 292,60	€ 204,83
U1164680	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.99	€ 4.708,35	€ 15.694,50	€ 10.986,15
U1164180	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.99	€ 26.680,65	€ 88.935,50	€ 62.254,85
		Totale Variazione	**€ 36.853,96**	**€ 122.846,48**	**€ 85.992,56**

• con DGR n. 2201 del 29.11.2018, a seguito di meri errori di calcolo in merito ai criteri di ripartizione delle somme relative alle competenze, contributi e IRAP , si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs. n. 115/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1309/2018, così come di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2018	2019	2020
U1164676	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 11,88	+ 11,88	+ 11,88
U1164176	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 67,34	+ 67,34	+ 67,34
U1164677	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 2,56	+ 36,24	+ 21,80
U1164177	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 14,48	+ 205,40	+ 123,58
U1164678	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario- quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- 10,65	- 35,49	- 24,84
U1164178	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- 60,34	- 201,16	- 140,80
U1164679	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- 3,79	- 12,63	- 8,84
U1164179	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- 21,48	- 71,58	- 50,12

- con DGR n. 524 del 19.03.2019 si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs. n. 115/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1309/2018, così come di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2019	2020	2021
U1164675	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.2	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 337,50		
U1164175	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.2	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 1.912,47		
U1164676	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Straordinari - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
U1164176	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Straordinari - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1164677	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
U1164177	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1164678	Programma di INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
U1164178	Programma di INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1164679	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
U1164179	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1164680	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 6.958,35	- 2.250,00	
U1164180	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 39.430,65	- 12.750,00	

- con DGR n. 1381 del 23/07/2019 si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n. 118/20111 e ss.mm.ii., per la modifica del Piano dei Conti Finanziario e la contestuale rettifica della declaratoria dei capitoli di entrata riferiti alla quota FdR 15% per gli interventi programmati con le DGR nn. 681/2017 - 1306/2018 – 1307/2018 - 1308/2018 – 1309/2018 - 1310/2018 – 1564/2018 – 600/2019 – 601/2019, così come concordato con la Sezione Bilancio e Ragioneria;
- con DGR n. 302 del 10/03/2020 si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs. n. 115/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1309/2018, così come di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2020
U1164675	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.2	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 2.417,47

U1164175	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.2	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 13.698,98
U1164676	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Straordinari - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- € 113,30
U1164176	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Straordinari - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 642,03
U1164677	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- € 207,90
U1164177	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- €1.178,13
U1164678	Programma di INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- €76,75
U1164178	Programma di INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 434,89
U1164679	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- € 27,30
U1164179	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 154,71
U1164680	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 14.653,93
U1164180	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 83.038,94

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- a causa dello stato emergenziale Covid-2019 è stato necessario rimodulare le attività legate a viaggi e fiere non più realizzabili, per poter finanziare, in accordo con il partenariato e con l'approvazione del segretariato tecnico, un intervento straordinario collegato, al fine di sostenere le imprese con servizi tecnici consulenziali in accordo anche con l'Assessorato;
- con DGR n. 1122 del 23/07/2020, si è proceduto alla necessaria variazione di Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.lgs. n. 115/2011 e ss.mm.ii. per rimodulare le attività legate a viaggi e fiere non più realizzabili a causa dello stato emergenziale Covid-2019, per poter finanziare, in accordo con il partenariato e con l'approvazione del segretariato tecnico, un intervento straordinario collegato, al fine di sostenere le imprese con servizi tecnici consulenziali in accordo anche con l'Assessorato, così come di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2020
U1164675	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.2	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- € 3.463,58

U1164175	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.2	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 19.626,93
U1164676	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Straordinari - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	
U1164176	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Straordinari - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	
U1164677	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	
U1164177	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	
U1164678	Programma di INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	
U1164178	Programma di INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	
U1164679	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	
U1164179	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	
U1164680	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 3.463,58
U1164180	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 19.626,92

- a seguito del project meeting on line del 15/10/2020, così come riportato nel relativo verbale, il Partenariato ha deciso di richiedere una proroga della scadenza progettuale al 30/06/2021 e la Managing Authority del Programma, così come richiesto dal capofila, ha espresso il consenso all'approvazione della richiesta di proroga con comunicazione prot. 5190 del 03/11/2020 indicando i deliverables di progetto oggetto di estensione;

- al 31/12/2020, per il progetto in questione, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti gli accertamenti in entrata per la somma totale di € 147.404,46, per un importo di € 125.209,97 sul capitolo E2052198 ed € 22.194,49 sul capitolo E2052199;

- per le somme residuali di stanziamento 2020, complessivamente pari ad € 34.661,03, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2020;

- il Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 e di conseguenza il progetto definitivo approvato, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2021;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*";
- Vista la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023*;
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023;
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Fondo INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto della variazione al fine di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni al Bilancio, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, a seguito della proroga al 30/06/2021.

Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it..

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR nn. 1309/2018 – 2201/2018 – 524/2019 – 1381/2019-302/2020-1122/2020.

C.R.A.	63 - DIPARTIMENTO TURISMO,ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Entrata

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2021
E2052198	INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- quota programme funding 85% da Comune di Patrasso per il progetto SPARC	2.105	E.2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del Mondo	+ € 29.461,87

Si attesta che l'importo di € 208.839,05 relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: MUNICIPALITY OF PATRA, Maizonos 108, 26221, Patra 26221, ELLADA, P. IVA: 997992450 - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Partnership Agreement sottoscritto dalla Regione Puglia in data 31/05/2018.

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2021
E2052199	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - quota FdR 15% del budget da Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE per il progetto SPARC	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	+ € 5.199,16

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE.

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto " Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

Parte Spesa

Spese ricorrenti

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2021
U1164675	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.2	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+€ 27,00
U1164175	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.2	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+€ 153,00
U1164676	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Straordinari - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	
U1164176	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Straordinari - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	

U1164677	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+€ 260,59
U1164177	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+€ 1476,66
U1164678	Programma di INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+€ 62,26
U1164178	Programma di INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+€ 352,82
U1164679	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+€ 22,15
U1164179	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+€ 125,52
U1164680	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+€4827,16
U1164180	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+€27353,87

La variazione, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2020, complessivamente pari ad € 34.661,03, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2020.
3. **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", precisando che la suddetta rimodulazione viene effettuata nell'invarianza dei saldi finali e della spesa complessiva e che il suddetto provvedimento non comporta maggiore spesa per l'Ente.
4. **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2021-2023 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2021.
5. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio.
6. **Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2021 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
7. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sul'esercizio finanziario 2021 inerente il progetto SPARC, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al

Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 con DGR n. 1309/2018 – 2201/2018 – 524/2019 -1381/2019-302/2020-1122/2020.

9. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
10. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Coordinamento amministrativo e contabile dei progetti CTE 2014/2020":
Marielena Campanale

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo":
Giuseppe Tucci

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":
Luigi De Luca

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

L'ASSESSORE all'Industria turistica e Culturale: *Massimo Bray*

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente Massimo Bray;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2020, complessivamente pari ad € 34.661,03, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2020.
3. **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", precisando che la suddetta rimodulazione viene effettuata nell'invarianza dei saldi finali e della spesa complessiva e che il suddetto provvedimento non comporta maggiore spesa per l'Ente.
4. **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2021-2023 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2021.
5. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio.

6. **Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2021 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
7. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2021 inerente il progetto SPARC, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 con DGR n. 1309/2018 – 2201/2018 – 524/2019 -1381/2019-302/2020-1122/2020.
9. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
10. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Firmato digitalmente da: Aldo Patruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 02/02/2021 11:47:20

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2021/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***					
		Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.					
Programma	2						
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		**34.661,03**		
			previsione di cassa		**34.661,03**		
Totale Programma	2	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**34.661,03**		
			previsione di cassa		**34.661,03**		
TOTALE MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**34.661,03**		
			previsione di cassa		**34.661,03**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**34.661,03**		
			previsione di cassa		**34.661,03**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	29.461,87		0,00
			previsione di cassa	0,00	29.461,87		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.199,16		0,00
			previsione di cassa	0,00	5.199,16		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**34.661,03**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**34.661,03**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**34.661,03**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**34.661,03**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**34.661,03**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**34.661,03**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2021	2	02.02.2021

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA - ITALIA 2014/2020. PROGETTO #SPARC", APPROVATO CON DGR N. 1309 DEL 18/07/2018. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

Bilancio previsione 2021 - 2022 - 2023

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO A04/2021/2 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000001002

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E2052199	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020- QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUE PER IL PROGETTO SPARC	VINCOLATO	5.199,16	5.199,16	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
E2052198	INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA COMUNE DI PATRASSO PER IL PROGETTO SPARC	VINCOLATO	29.461,87	29.461,87	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2021		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**34.661,03**	**34.661,03**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO A04/2021/2 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000001002

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1164177	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO SPARC	VINCOLATO	1.476,66	1.476,66	0,00	0,00
U1164178	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUO TA UE 85% PER IL PROGETTO SPARC	VINCOLATO	352,82	352,82	0,00	0,00
U1164677	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO SPARC	VINCOLATO	260,59	260,59	0,00	0,00
U1164678	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOT A FDR 15% PER IL PROGETTO SPARC	VINCOLATO	62,26	62,26	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1164179	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO SPARC	VINCOLATO	125,52	125,52	0,00	0,00
U1164679	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO SPARC	VINCOLATO	22,15	22,15	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1164175	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO SPARC	VINCOLATO	153,00	153,00	0,00	0,00
U1164180	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C. - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO SPARC	VINCOLATO	27.353,87	27.353,87	0,00	0,00
U1164675	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO SPARC	VINCOLATO	27,00	27,00	0,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO A04/2021/2 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000001002

U1164680	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C. - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO SPAR C	VINCOLATO	4.827,16	4.827,16	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**34.661,03**	**34.661,03**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 250

POR Puglia 2014-2020. Linee di indirizzo programmatiche per l'implementazione di ulteriori misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura.

L'Assessore alla "Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica", Massimo Bray, d'intesa con l'Assessore allo "Sviluppo Economico", Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti delle Sezioni "Economia della Cultura" e "Turismo" d'intesa con la Dirigente della Sezione "Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi", confermata dal Direttore del Dipartimento "Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio" e dal Direttore del "Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- in data 11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale, ha riconosciuto l'epidemia da COVID-19, già classificata emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, come «pandemia»;
- in data 13 gennaio 2021 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la proroga, sino al 30 aprile 2021, dello stato d'emergenza sul territorio nazionale dichiarato il 31 gennaio 2020 relativamente al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- con una serie di Leggi, Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, Decreti-Legge, Ordinanze e Linee guida del Ministro della Salute e del Presidente della Regione Puglia, sono state adottate, ad oggi, molteplici misure straordinarie in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese, nonché di indirizzi per la chiusura/riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative;
- in particolare, con i DPCM 24 ottobre, 3 novembre, 3 dicembre 2020 e 14 gennaio 2021, in ragione della recrudescenza della pandemia, sono stati rinnovati provvedimenti relativi alla sospensione degli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto, nonché quelli relativi allo spostamento delle persone, i cui effetti continuano ad impattare significativamente sul sistema culturale e turistico nazionale e regionale;
- da ultimo, con il Decreto-Legge 14 gennaio 2021 n. 2 è stato prorogato al 30 aprile 2021 il termine entro il quale potranno essere adottate o reiterate le misure finalizzate alla prevenzione e al contenimento del contagio, ai sensi dei Decreti-Legge nn. 19 e 33 del 2020, e confermato il divieto già in vigore di ogni spostamento tra Regioni o Province autonome diverse;
- al fine di contrastare l'emergenza sanitaria, economica e sociale derivante dall'epidemia da COVID-19, la Commissione Europea ha adottato strumenti volti ad assicurare sostegno ai cittadini, alle imprese e, più in generale, all'intero tessuto socioeconomico degli Stati membri;
- tra i suddetti strumenti si inserisce il *"Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19* (*Temporary Framework*)" attraverso cui la Commissione Europea ha stabilito, giusta Comunicazione C(2020) 1863 final del 19.03.2020 (come modificata dalla C(2020) 2215 final del 03.04.2020, successivamente emendata con C(2020) 3156 final dell'08.05.2020, C(2020) 4509 final del 29.06.2020, C(2020) 7127 final del 13.10.2020 e C(2021) 564 final del 28.01.2021) che, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 107, par. 3, lett. b) del TFUE, sono compatibili con il mercato interno gli Aiuti destinati a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- lo Stato membro Italia, sulla base giuridica di cui agli artt. 54-61 del D.L. n. 34 del 19.05.2020 *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, ha notificato alla Commissione Europea un Regime Quadro di Aiuti di Stato volto a porre rimedio al grave turbamento dell'economia determinato dalla pandemia in atto;

- tale Regime Quadro, rientrante nelle previsioni di cui all'art. 107, par.3, lett. b) del TFUE (ai sensi della Sezione 3.1 del *Temporary Framework*), è stato autorizzato dalla Commissione Europea con Decisione C(2020) 3482 *final* del 21.05.2020 (Numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID- 19 Regime Quadro) e, da ultimo, con Decisione C(2020) 9121 *final* del 10 dicembre 2020;

CONSIDERATO CHE

- al fine di contrastare la crisi causata dal COVID-19 ed i relativi impatti in termini principalmente socioeconomici, favorendo contestualmente la capacità di ripresa del territorio, in conformità a quanto programmato con DGR n. 524 dell'08.04.2020 *("Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della Pandemia da COVID-19. Atto di programmazione"*) e con DGR n. 782 del 26.05.2020 *("Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della Pandemia da COVID-19. Atto di programmazione". Modifica DGR 524/2020"*), la Regione Puglia ha, tra l'altro, implementato due specifiche misure straordinarie di sostegno alle PMI pugliesi del comparto Turismo e del comparto Cultura, incardinate nella "cornice giuridica" fornita dall'Aiuto SA.57021;
- con DGR n. 1359 del 07.08.2020 (*"POR Puglia 2014/2020. Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura. Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (Pugliapromozione) per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i."*) la Giunta Regionale:
  - ha preso atto delle misure *"Custodiamo il Turismo in Puglia"*, con una dotazione pari ad € 40.000.000,00 a valere sull'Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020 e *"Custodiamo la Cultura in Puglia"*, con una dotazione pari ad € 10.000.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, incardinate nella "cornice giuridica" fornita dal notificato Aiuto SA.57021;
  - ha autorizzato le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022 per un importo complessivo pari a € 50.000.000,00;
  - ha preso atto della conclusione del processo di individuazione, da parte dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, in conformità a quanto disciplinato nel Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, dell'Agenzia Regionale del Turismo quale Organismo Intermedio per l'implementazione delle suddette misure del valore complessivo di € 50.000.000,00, approvando lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale del Turismo e delegando il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 alla sottoscrizione della Convenzione con l'Agenzia Regionale del Turismo;
  - ha demandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura e alla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, in qualità di Responsabili rispettivamente dell'Azione 3.4 e dell'Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020, l'adozione degli atti consequenziali di rispettiva competenza, tra cui l'atto di impegno e trasferimento risorse all'Agenzia Regionale del Turismo;
- in data 7 settembre 2020 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione Puglia-Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione che disciplina le funzioni delegate a quest'ultima quale Organismo Intermedio per l'implementazione delle misure straordinarie a sostegno dei comparti Turismo e Cultura – *"Custodiamo il Turismo in Puglia"* e *"Custodiamo la Cultura in Puglia"* del valore complessivo di € 50.000.000,00 a valere sulle Azioni 3.3 e 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- in attuazione degli indirizzi regionali e della suddetta convenzione, con Determinazioni nn. 379 e 380 del 16 settembre 2020, pubblicate sul BURP n. 130 del 17.09.2020, il Direttore generale dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione ha adottato gli Avvisi pubblici a sportello *"Custodiamo il Turismo in Puglia"* e *"Custodiamo la Cultura in Puglia"* del valore complessivo di € 50.000.000,00 a valere rispettivamente sulle Azioni 3.3 e 3.4 del POR Puglia 2014-2020, individuando quale termine per la presentazione delle istanze il 20.11.2020;
- con successive Determinazioni nn. 456 e 457 del 2 novembre 2020, il Direttore Generale dell'Agenzia

Regionale del Turismo Pugliapromozione, tenuto conto dell'andamento delle istanze presentate a tale data e accertata la disponibilità finanziaria a valere sui relativi capitoli di bilancio, ha proceduto a prorogare il termine di presentazione delle istanze a valere sugli Avvisi *"Custodiamo il Turismo in Puglia"* e *"Custodiamo la Cultura in Puglia"*, fissando il nuovo termine di scadenza per le ore 12:00 del 21.12.2020;

- in attuazione della DGR n. 2072 del 21 dicembre 2020 recante *"POR Puglia 2014-2020. Modifiche alle Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura di cui alla DGR 7 agosto 2020, n. 1359"*, con Determinazioni nn. 1490 e 1491 e 380 del 21 dicembre 2020 il Direttore generale dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione ha modificato gli Avvisi *"Custodiamo il Turismo in Puglia"* e *"Custodiamo la Cultura in Puglia"* prorogando il termine di presentazione delle istanze alle ore 12:00 del 15.02.2021;

RILEVATO CHE

- sulla base dei dati forniti dall'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, alla data dell'11 febbraio 2021, risultano essere state presentate 1.794 istanze, di cui 1.241 a valere sull'Avviso *"Custodiamo il Turismo in Puglia"* – per un totale di € 12.622.486,40 – e 553 sull'Avviso *"Custodiamo la Cultura in Puglia"* – per un totale di € 3.988.352,85, fermo restando il termine di scadenza su indicato per la presentazione delle istanze e le attività istruttorie in corso di espletamento;
- allo stato attuale, residuano, pertanto, disponibilità finanziarie a valere sulla dotazione complessiva di € 50.000.000,00 assegnata all'Agenzia Regionale del Turismo in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione delle suddette misure straordinarie;
- in sede di confronto con i rappresentanti delle Associazioni datoriali delle imprese delle filiere del Turismo e della Cultura, è emersa - in ragione del perdurare dell'emergenza epidemiologica e delle misure restrittive che continuano ad impattare pesantemente sull'intero sistema regionale, impedendone il regolare ed ordinario funzionamento - la necessità di proseguire con le azioni straordinarie di sostegno alle PMI pugliesi, implementando ulteriori misure volte ad erogare sovvenzioni a fondo perduto;
- l'operabilità di tali nuove misure è sostenuta, tra l'altro, dalla circostanza che, con Comunicazione C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, la Commissione europea ha prorogato al 30 giugno 2021 il termine ultimo per la concessione degli Aiuti di cui al *Temporary Framework* e con Decisione C(2020) 9121 *final* del 10 dicembre 2020 ed ha autorizzato le modifiche proposte dallo Stato membro Italia al Regime Quadro già notificato e autorizzato nel mese di maggio (Numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID- 19 Regime Quadro);
- da ultimo, con Comunicazione C(2021) 564 final del 28.01.2021, la Commissione europea, per far fronte agli effetti economici prolungati della crisi in corso, ha ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2021 il termine ultimo per la concessione degli Aiuti di cui al *Temporary Framework*, riparametrando tra l'altro - in ordine alla Sezione 3.1 dello stesso - i massimali di Aiuto.

RITENUTO, per quanto su esposto:

- di confermare il sostegno dell'Amministrazione regionale in favore delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura ancora duramente colpite dalla pandemia da COVID19, procedendo all'implementazione di ulteriori misure straordinarie che considerino il dimensionamento della platea dei potenziali Beneficiari in ragione dell'entità dei danni subiti;
- di riprogrammare, a tal fine, le economie di processo risultanti ad esito delle attività istruttorie in corso di svolgimento a valere sulle attuali misure *"Custodiamo il Turismo in Puglia"* e *"Custodiamo la Cultura in Puglia*, ferma restando l'eventualità di destinare alle nuove misure ulteriori risorse finanziare che si dovessero rendere disponibili;

VISTI

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo

al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il POR Puglia 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 del 8/7/2020;
- l'AD n. 39 del 21 giugno 2017 con il quale la Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014- 2020 e i relativi allegati, redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e da ultimo modificato con A.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 8.10.2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- il "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (Temporary Framework)" di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final del 19.03.2020, come modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 final del 03.04.2020 e successivamente emendata con le Comunicazioni C(2020) 3156 final dell'08.05.2020, C(2020) 4509 final del 29.06.2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C(2021) 564 final del 28.01.2021;
- l'art. 54 del D.L. n. 34 del 19.05.2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione Europea ha autorizzato le modifiche proposte dallo Stato membro Italia al Regime Quadro già autorizzato nel mese di maggio (Numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID- 19 Regime Quadro).

VISTI, altresì

- la DGR n. 524 dell'08.04.2020 (*"Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della Pandemia da COVID-19. Atto di programmazione"*) e la DGR n. 782 del 26.05.2020 (*"Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della Pandemia da COVID-19. Atto di programmazione". Modifica DGR 524/2020"*);
- la DGR n. 1359 del 07.08.2020 (*"POR Puglia 2014/2020. Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura. Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (Pugliapromozione) per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i."*);
- la DGR n. 2072 del 21 dicembre 2020 recante *("POR Puglia 2014-2020. Modifiche alle Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura di cui alla DGR 7 agosto 2020, n. 1359").*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L. R. n. 7/1997, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. **di approvare** quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di confermare** il sostegno dell'Amministrazione regionale in favore delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura ancora duramente colpite dalla pandemia da COVID19;
3. **di dare mandato** al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di implementare- nell'ambito della cornice giuridica fornita dal "Regime Quadro di Aiuti di Stato" di cui al DL n. 34/2020 e ss.mm.ii. autorizzato dalla Commissione Europea - nuove misure straordinarie di sostegno a fondo perduto che considerino il dimensionamento della platea dei potenziali Beneficiari in ragione dell'entità dei danni subiti ;
4. **di autorizzare** per le suddette finalità la riprogrammazione delle economie di processo risultanti ad esito delle attività istruttorie in corso di svolgimento a valere sulle attuali misure *"Custodiamo il Turismo in Puglia"* e *"Custodiamo la Cultura in Puglia*", ferma restando l'eventualità di destinare alle nuove misure ulteriori risorse finanziare che si dovessero rendere disponibili;
5. **di demandare** al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione dl Territorio la predisposizione degli atti connessi e consequenziali agli indirizzi di cui al presente provvedimento;
6. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
Responsabile dell'Azione 3.4 del PO FESR 2014-2020
Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Turismo
Salvatore Patrizio Giannone

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Responsabile dell'Azione 3.3 del PO FESR 2014-2020
Gianna Elisa Berlingerio

I sottoscritti Direttori di Dipartimento NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 443/2015.

IL Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura
e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali,
Turismo, Sviluppo e Impresa turistica,
Massimo Bray

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di approvare** quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di confermare** il sostegno dell'Amministrazione regionale in favore delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura ancora duramente colpite dalla pandemia da COVID19;
3. **di dare mandato** al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di implementare- nell'ambito della cornice giuridica fornita dal "Regime Quadro di Aiuti di Stato" di cui al DL 34/2020 e ss.mm.ii. autorizzato dalla Commissione Europea - nuove misure straordinarie di sostegno a fondo perduto che considerino il dimensionamento della platea dei potenziali Beneficiari in ragione dell'entità dei danni subiti;
4. **di autorizzare** per le suddette finalità la riprogrammazione le economie di processo risultanti ad esito delle attività istruttorie in corso di svolgimento a valere sulle attuali misure *"Custodiamo il Turismo in Puglia"* e *"Custodiamo la Cultura in Puglia*", ferma restando l'eventualità di destinare alle nuove misure ulteriori risorse finanziare che si dovessero rendere disponibili;
5. **di demandare** al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione dl Territorio la predisposizione degli atti connessi e consequenziali agli indirizzi di cui al presente provvedimento;

6. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 252

Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere città sostenibili (DGR n.2383/2019). Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Adisu, Atenei e Città Universitarie.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e delle AFAM e sviluppo della ricerca universitaria", confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

VISTI:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 29, della L.R. 17/05 prevede che l'Adisu Puglia e gli enti locali realizzino programmi comuni al fine di coordinare le attività a favore degli studenti;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Considerato che al fine di dare attuazione, a quanto previsto della LR 17/05, favorendo iniziative e progetti in favore di giovani laureati pugliesi finalizzate a:

- riguardare al rapporto sistema universitario e sistema urbano e/o territoriale attraverso la lente dell'integrazione tra diritto allo studio, (art. 34 della Costituzione) e diritto di cittadinanza, ciò al fine di garantire ai cittadini universitari di poter studiare e vivere in città sostenibili in Puglia;
- rafforzare in Puglia il ruolo delle Città Universitarie nello sviluppo del sistema di istruzione terziaria, attraverso una nuova prospettiva di interazione tra *university users* e comunità locali per favorirne una maggiore integrazione, ciò anche attraverso la costruzione di un progetto culturale urbano che possa diventare strategia di sviluppo locale e sociale (turismo, nuovi mestieri legati alla knowledge economy; milieu culturale urbano);
- Integrare le strategie delle città con quelle degli atenei per una nuova organizzazione urbana innovativa che renda la città attrattiva per una più ampia popolazione universitaria, anche attraverso Agende Urbane orientate alla Sostenibilità e al confronto con i 17 Goals della Global Agenda 2030.

Considerato che

- con DGR n. 2383 del 19.12.2019, in attuazione di quanto previsto dall'art. 29 della LR 18/07 e s.m.i., ha affidato e finanziato all'Adisu Puglia la realizzazione del Progetto "*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*", avente come obiettivo strategico quello di riguardare al rapporto sistema universitario e sistema urbano attraverso la lente dell'integrazione tra diritto allo studio e diritto di cittadinanza;
- con determina direttoriale n. 986 del 29/10/2020 l'Adisu Puglia ha indetto una indagine informale di mercato finalizzata alla ricerca di competenze altamente qualificate per l'affidamento dell'incarico di Responsabile Scientifico, ad esito della quale ha affidato il suddetto incarico all'Associazione *Urban@*

it – Centro Nazionale di studi per le politiche urbane (compagine associativa composta da 16 Università Italiane e dalla Società Italiana degli Urbanisti) con sede in Bologna alla via Saragozza n. 8 di seguito indicato come *Urban@it*;

Ritenuto di dare attuazione al progetto "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere città sostenibili" approvato con DGR n. 2383/2019 attraverso un Protocollo d'Intesa tra le parti che possa delineare una linea d'azione generale sul programma delle attività con i soggetti che condividono il medesimo interesse al perseguimento dell'obiettivo strategico del progetto e che intendono collaborare allo stesso.

Tutto ciò premesso si propone di:

- approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Progetto "*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*" tra Regione Puglia, Adisu Puglia, Università di Bari, Politecnico, UniSalento, Università di Foggia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Lecce, Comune di Taranto, Comune di Foggia che risulta parte integrante e sostanziale del medesimo (cfr Allegato A).
- autorizzare l'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Progetto "*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*", apportando allo stesso le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi delle LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. d:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Progetto "*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*" tra Regione Puglia, Adisu Puglia, Università di Bari, Politecnico, UniSalento, Università di Foggia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Lecce, Comune di Taranto, Comune di Foggia che risulta parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (cfr Allegato A).
3. autorizzare l'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro alla sottoscrizione Protocollo d'Intesa, apportando allo stesso le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.
4. di notificare il presente provvedimento al presidente e direttore di ADISU Puglia;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dalle stesse predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.
Dott.ssa Alessandra Maroccia

La Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione:

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

- UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Progetto "*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*" tra Regione Puglia, Adisu Puglia, Università di Bari, Politecnico, UniSalento, Università di Foggia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Lecce, Comune di Taranto, Comune di Foggia che risulta parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (cfr Allegato A).
3. autorizzare l'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro alla sottoscrizione Protocollo d'Intesa, apportando allo stesso le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.
4. di notificare il presente provvedimento al presidente e direttore di ADISU Puglia;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

	SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA	**Allegato A)**
	per la realizzazione del Progetto "*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*"	
	TRA	
	Regione Puglia, rappresentata dall'assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale dott. Sebastiano Leo, in breve "*Regione Puglia*" nel proseguo del presente atto	
	E	
	Agenzia Regionale per il Diritto allo studio della Puglia rappresentata dal presidente Alessandro Cataldo in breve "*Adisu Puglia*" nel proseguo del presente atto	
	E	
	Politecnico di Bari, rappresentato dal Rettore Francesco Cupertino, in breve "*Politecnico*" nel proseguo del presente atto;	
	E	
	Università agli Studi "Aldo Moro" di Bari, rappresentato dal Rettore Stefano Bronzini in breve "*Università di Bari*" nel proseguo del presente atto;	
	E	
	Università del Salento, rappresentata dal Rettore Fabio Pollice in breve "*UniSalento*" nel proseguo del presente atto;	
	E	
	Università di Foggia, rappresentata dal Rettore Pierpaolo Limone in breve "*Università di Foggia*" nel proseguo del presente atto;	

E

Città Metropolitana di Bari, rappresentata dal Sindaco Antonio Decaro;

E

Comune di Lecce rappresentata dal Sindaco Carlo Salvemini;

E

Comune di Foggia rappresentata dal Sindaco Franco Landella;

E

Comune di Taranto rappresentata dal Sindaco Rinaldo Melucci;

****

PREMESSO

- che Regione Puglia, per tramite dell'Adisu Puglia, Agenzia regionale per il Diritto allo Studio Universitario, istituita con la legge regionale n. 18/2007, intende dare avvio, attraverso realizzazione del Progetto "*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*", ad un processo volto a favorire il dialogo tra il sistema universitario e città nella consapevolezza che la qualità urbana, in termini di servizi, sostenibilità e di offerta culturale delle città universitarie costituisce un importante fattore di attrazione sia nei confronti della componente studentesca che della componente docente, e al contempo la presenza degli studenti e dei docenti costituisce per le città una importante risorsa in termini economici, sociali e culturali.

-che Regione Puglia, con DGR n. 2383 del 19.12.2019, in attuazione di quanto previsto dall'art. 29 della LR 18/07 e s.m.i., ha affidato e finanziato all'Adisu Puglia la realizzazione del Progetto "*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*", avente come obiettivo strategico quello

di riguardare al rapporto sistema universitario e sistema urbano attraverso la lente dell'integrazione tra diritto allo studio e diritto di cittadinanza;

- che, con determina direttoriale n. 986 del 29/10/2020 l'Adisu Puglia ha indetto una indagine informale di mercato finalizzata alla ricerca di competenze altamente qualificate per l'affidamento dell'incarico di Responsabile Scientifico, ad esito della quale ha affidato il suddetto incarico all'Associazione *Urban@it – Centro Nazionale di studi per le politiche urbane* (compagine associativa composta da 16 Università Italiane e dalla Società Italiana degli Urbanisti) con sede in Bologna alla via Saragozza n. 8 di seguito indicato come *Urban@it,* in quanto rispondente pienamente al profilo richiesto ed in possesso delle competenze tecnico professionali idonee al conferimento dell'incarico;

DATO ATTO

che punto fondante dell'intera attività progettuale è la promozione del dialogo tra il sistema universitario, le città universitarie e i servizi regionali per il diritto allo studio

CONSIDERATO

- che *Regione Puglia, Adisu Puglia, Università di Bari, Politecnico, UniSalento, Università di Foggia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Lecce, Comune di Taranto, Comune di Foggia,* condividono il medesimo interesse al perseguimento dell'obiettivo strategico del Progetto "*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*", e intendono collaborare allo stesso attraverso:

- attività di partecipazione, promozione ed informazione che, si basino su un linguaggio comune e omogeneo;

- iniziative da svolgersi nel territorio regionale, finalizzate a conferire piena operatività al Progetto mediante la realizzazione di un percorso di condivisione di idee e proposte;
- Attività di ricerca e di sperimentazione sulle tematiche cardine del rapporto tra sistema universitrio città e diritto allo studio come di seguito specificate:
    1. Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana
    2. Il ruolo del sistema universitario nelle politiche culturali urbane e nelle politiche per giovani
    3. le Agende di Sostenibilità Universitaria Urbana con particolare riferimento al tema della mobilità e dell'efficienza energetica
    4. Innovazione dell'offerta di servizi per il Diritto allo Studio (per l'inclusione e benessere sociale)

- che a tal fine *Urban@it*, è incaricata di coordinare il lavoro degli Atenei Pugliesi, prima richiamati, e altresì di creare le necessarie interazioni con le amministrazioni delle principali città universitarie pugliesi prima richiamate, aprendo un'interlocuzione con i soggetti all'uopo individuati dai Rettori e dai Sindaci firmatari del presente Protocollo d'Intesa.

****

Tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale,

nonché obbligo per le parti ai fini del rispetto del medesimo. Responsabile della tenuta del presente Protocollo è *Adisu Puglia.*

ART.2 – RUOLI E IMPEGNI DELLE PARTI

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, *la Regione, Adisu Puglia, Università di Bari Politecnico, UniSalento, Università di Foggia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Lecce, Comune di Taranto, Comune di Foggia,* si impegnano a realizzare di comune accordo il progetto ed in particolare a partecipare attivamente alla realizzazione di un evento iniziale di lancio del Progetto, un forum di ascolto degli stakeholders, un convegno finale con pubblicazione degli atti.

Inoltre:

- gli *Atenei* si impegnano a svolgere attività di ricerca secondo le tematiche cardine del rapporto tra sistema universitario, città, letto attraverso le lenti del diritto alla cittadinanza e del diritto allo studio, secondo la seguente articolazione:
  - POLITECNICO: “Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana”;
  - UNIVERSITA’ DI BARI: “Il ruolo del sistema universitario nelle politiche culturali urbane e nelle politiche per giovani”;
  - UNIVERSITA’ DI LECCE: “Le Agende di Sostenibilità Universitaria Urbana con particolare riferimento al tema della mobilità e dell’efficienza energetica”;
  - UNIVERSITA’ DI FOGGIA: “L’innovazione dell’offerta di servizi per il Diritto allo Studio (per l’inclusione e benessere sociale)”.

Ogni Ateneo approfondirà la tematica utilizzando come casi di studio le Città Universitarie pugliesi, e collaborerà con gli altri atenei in relazione al caso di studio delle città che ospitano le proprie sedi.

- Le *Amministrazioni Comunali* si impegnano a sostenere l'attività di ricerca degli Atenei, anche fornendo materiale di documentazione circa le strategie di sviluppo urbano in atto.
- L'*Adisu Puglia* si impegna a sostenere le attività di ricerca degli Atenei attraverso apposite convenzioni finalizzate al finanziamento di assegni di ricerca e/o borse di studio, e di tirocini da svolgersi presso le Amministrazioni Comunali.

L'*Adisu Puglia* si impegna inoltre, attraverso la consulenza scientifica di *Urban@it – Centro Nazionale di studi per le politiche urbane*, a coordinare il progetto nel suo complesso ed in particolare le attività di ricerca degli Atenei ed il raccordo con le amministrazioni Comunali.

ART.3 – COMITATO DI INDIRIZZO E VALUTAZIONE

Le parti convengono sull'attivazione di un Comitato di indirizzo e valutazione, composto da:

- n.1 componente designato dall'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia,
- n.1 componente designato dal Presidente dell'Adisu Puglia,
- n.1 componente designato dal Magnifico Rettore del Politecnico,
- n.1 componente designato dal Magnifico Rettore dell'Università di Bari,
- n.1 componente designato dal Magnifico Rettore di UniSalento,

- n.1 componente designato dal Magnifico Rettore dell'Università di Foggia,
- n.1 componente designato del Sindaco della città Metropolitana di Bari,
- n.1 componente designato del Sindaco di Lecce,
- n.1 componente designato del Sindaco di Foggia,
- n.1 componente designato del Sindaco di Taranto,

Detto Comitato opera senza oneri a carico dei rispettivi soggetti deleganti di alcuna natura, e allo stesso sono affidati compiti di indirizzo e di valutazione dei risultati delle attività. Lo stesso è convocato dal Presidente di Adisu anche su richiesta di uno dei componenti.

Il Comitato sarà integrato da un componente designato dal legale rappresentante degli eventuali ulteriori soggetti che abbiamo aderito al protocollo di Intesa come previsto all'art. 6.

ART.5 – DURATA

Il presente Protocollo ha durata di 3 anni dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile su espressa e motivata richiesta di una delle Parti ed accettazione delle altre.

ART.6 – MODIFICHE

Eventuali modifiche non sostanziali al presente protocollo potranno essere apportate previo parere favorevole del Comitato di indirizzo e valutazione di cui all'art. 3. La notifica alle parti, a cura di Adisu Puglia, del verbale del Comitato di indirizzo e valutazione sancisce l'intervenuta modifica.

E'da considerare modifica non sostanziale la modifica o integrazione delle tematiche di approfondimento affidate agli atenei nonché l'adesione al presente

Protocollo d'Intesa di ulteriori istituzioni del sistema di istruzione terziario regionale ed Enti locali che ne ospitano sedi, i cui legali rappresentanti abbiamo inoltrato formale richiesta ad *Adisu Puglia*.

ART.7 – FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero insorgere fra le Parti e non consentissero la definizione informale delle medesime, relativamente all'interpretazione e all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa, è competente il Foro di Bari.

ART. 8 - RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente Protocollo con un preavviso di almeno 1 (un) mese, notificato alle altre controparti mediante comunicazione scritta.

ART.9 – RINVII

Per ogni aspetto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si rimanda alla vigente normativa.

****

Il presente Protocollo d'intesa è:

- soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D. P. R. 131/1986, con spese relativa a carico della parte richiedente;
- esente dall'imposta di bollo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, Tabella B, D. P. R. 642/1972 ed è impegnativo sin dal momento della sua sottoscrizione;
- formato in modalità elettronica nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale, d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e di quanto

disposto dall'art.15 della Legge n.241/1990 ess.mm.ii.;

- firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e ss.mm.ii. ed è composto da __ pagine.

Per la Regione Puglia

Per l'Adisu Puglia

Per il Politecnico di Bari

Per l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari

Per l'Università degli Studi del Salento

Per l'Università degli Studi di Foggia

Per la Città Metropolitana di Bari

Per il Comune di Lecce

Per il Comune di Foggia

Per il Comune di Taranto

Il presente allegato A) è composto da n.9 pagine

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 255

D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. – L.R. n.15/2018 – Nomina Commissario Straordinario dell'ASL BT.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR", confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Con il D.Lgs. n. 171 del 4 agosto 2016 è stata ridefinita la disciplina in materia di nomina e conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, precedentemente disciplinata dall'art. 3-bis D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. ed istituito, all'art. 1, l'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nell'ambito del quale le Regioni dovranno scegliere i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Il successivo art. 2 del medesimo D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. disciplina quindi il conferimento degli incarichi di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.N. come di seguito:

"1. *Le regioni nominano i direttori generali esclusivamente tra gli iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale, nominata dal Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, propone al presidente della regione una rosa di candidati, nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale.*

2. Il provvedimento di nomina, di conferma o di revoca del direttore generale è motivato e pubblicato sul sito internet istituzionale della regione e delle aziende o degli enti interessati, unitamente al curriculum del nominato, nonché ai curricula degli altri candidati inclusi nella rosa (…) La durata dell'incarico di direttore generale non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni. Alla scadenza dell'incarico, ovvero, nelle ipotesi di decadenza e di mancata conferma dell'incarico, le regioni procedono alla nuova nomina, previo espletamento delle procedure di cui presente articolo. La nuova nomina, in caso di decadenza e di mancata conferma, può essere effettuata anche mediante l'utilizzo degli altri nominativi inseriti nella rosa di candidati di cui al comma 1, relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente agli ultimi tre anni e purché i candidati inclusi nella predetta rosa risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di cui all'articolo 1. In caso di commissariamento delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, il commissario è scelto tra i soggetti inseriti nell'elenco nazionale (…)".

Successivamente, con la L.R. n. 15 del 17/4/2018 la Regione Puglia ha adeguato la normativa regionale in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. al predetto D.Lgs. n. 171/2016 stabilendo, all'art.2, che:

"*1. I Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) sono scelti esclusivamente tra i soggetti che risultino inseriti nell'Elenco nazionale degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale*

(S.S.N.), istituito presso il Ministero della Salute ed aggiornato con cadenza biennale. 2. La Regione, in caso di vacanza dell'incarico di Direttore generale di Azienda o Ente del S.S.R., rende noto l'incarico che intende attribuire tramite apposito avviso pubblico, approvato dalla Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale regionale, al fine di acquisire le relative manifestazioni di interesse. 3. Coloro i quali risultino inseriti nell'Elenco nazionale di cui al precedente comma 1 ed abbiano interesse a ricoprire l'incarico oggetto dell'avviso di cui al comma 2, dovranno presentare apposita domanda corredata da un curriculum professionale aggiornato, secondo le modalità procedurali e nei termini previsti dall'avviso di riferimento. 4. La valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, finalizzata ad accertare le attitudini e le specifiche competenze rispetto all'incarico da ricoprire, è effettuata da una Commissione di esperti nominata con Decreto del Presidente della Regione, che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, dei quali uno designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali (AGENAS), uno designato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), scelto fra esperti in management sanitario, ed uno designato dal Presidente della Regione, scelto tra esperti in materia di programmazione sanitaria e socio-sanitaria, gestione finanziaria e di bilancio e gestione delle risorse umane in ambito sanitario (…) 6. La Commissione, effettuata la valutazione, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati, corredata dai relativi curricula, unitamente ai verbali contenenti gli esiti della valutazione (…) 7. La Giunta Regionale designa quale Direttore Generale colui che, tra i candidati inseriti nella rosa proposta dalla Commissione di esperti, presenti i requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da ricoprire. Conseguentemente, previo accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte e previa acquisizione dei pareri di legge, la Giunta Regionale procede alla nomina del soggetto designato .La nomina del direttore generale di azienda ospedaliero-universitaria è effettuata dalla Giunta regionale d'intesa con il rettore dell'università interessata (…) Il provvedimento di nomina è motivato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione e delle Aziende ed Enti interessati, unitamente al curriculum del soggetto nominato ed ai curricula degli altri candidati inclusi nella rosa (…)".

Il successivo art. 4 della medesima L.R. n. 15/2018, in materia di commissariamento delle Aziende ed Enti del S.S.R. ha stabilito che:

"1. *La Regione, in caso di vacanza dell'incarico di direttore generale e laddove per comprovati motivi non sia possibile provvedere alla relativa nomina del direttore generale, può procedere intuitu personae all'affidamento dell'incarico a un commissario straordinario, scelto nell'ambito dell'elenco nazionale di cui all'articolo 2, comma 1, della presente legge.*

2 Il commissario straordinario rimane in carica fino alla nomina del direttore generale e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi.

3 Al commissario straordinario spetta il compenso stabilito dalla Giunta regionale per i direttori generali delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione Puglia, secondo la tipologia di azienda o ente diretto.(…)"

Con la Deliberazione n. 114 del 31/1/2018 la Giunta Regionale ha nominato il dott. Alessandro Delle Donne quale Direttore Generale della ASL BT per un periodo di tre anni il cui mandato è dunque scaduto.

Con la D.G.R. n. 16 dell'11/01/2021, ai sensi della normativa statale e regionale innanzi indicata, è stato approvato l'avviso pubblico per all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale della ASL BT.

Considerati quindi i tempi tecnici per l'espletamento del procedimento finalizzato alla nomina del nuovo Direttore Generale, ivi compresi quelli relativi alla costituzione della Commissione di esperti che, ai sensi della normativa innanzi indicata, dovrà procedere alla valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, di coloro i quali hanno presentato istanza di partecipazione al predetto avviso pubblico e per la quale non sono ancora state acquisite tutte le designazioni previste dalla normativa di riferimento.

Considerato altresì che detto procedimento potrebbe subire rallentamenti in considerazione del perdurare

dell'emergenza sanitaria da COVID-2019 e che, nelle more, occorre garantire la continuità della gestione presso l'ASL BT, con il presente schema di provvedimento si propone la nomina di un Commissario Straordinario che provveda alla gestione fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, da effettuarsi comunque entro e non oltre sei mesi dalla nomina.

Si rammenta, a tale fine che, ai sensi della normativa in premessa citata:
- il Commissario Straordinario è scelto "intuitu personae" dalla Giunta Regionale tra i soggetti inseriti nell'Elenco Nazionale dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.N., pubblicato ed aggiornato sul sito web del Ministero della Salute;
- al Commissario Straordinario compete il trattamento economico stabilito per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. previsto dalla D.G.R. n. n. 2304 del 28/12/2017, con oneri a carico del bilancio dell'Azienda ed allo stesso si applica la disciplina relativa alle cause di inconferibilità ed incompatibilità stabilite per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R., secondo le procedure previste in materia di nomina dalla D.G.R. n. 24/2017.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- Di prendere atto dell'avvenuta scadenza, in data 31/1/2021, dell'incarico del Direttore Generale della ASL BT, dott. Alessandro Delle Donne.

- Di prendere atto altresì dei tempi tecnici necessari all'espletamento di tutte le procedure finalizzate alla nomina del nuovo Direttore Generale della predetta ASL BT, che potrebbero subire ulteriori rallentamenti in relazione al protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-2019.

- Di nominare quindi il dott. Alessandro Delle Donne quale Commissario Straordinario dell'ASL BT, scelto nell'ambito dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, pubblicato e aggiornato sul sito web del Ministero della Salute, che dovrà garantire la continuità della gestione fino alla nomina de nuovo Direttore Generale, da effettuarsi entro sei mesi dalla nomina del Commissario.

- Di stabilire che al Commissario Straordinario nominato con il presente provvedimento spetta il trattamento economico stabilito dalla D.G.R. n. 2304 del 28/12/2017 per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR, con oneri a carico dell'Azienda Sanitaria.

- Di dare mandato al competente Servizio della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli accertamenti sulle cause di inconferibilità normativamente prescritte, in analogia a quelle previste per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R., secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 24/2017.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile P. O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR": Cecilia Romeo

Il Dirigente del Servizio " Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": Giuseppe Lella

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" : Giovanni Campobasso

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR
Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti:
Vito Montanaro

L'Assessore: Pietro Luigi Lopalco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto dell'avvenuta scadenza, in data 31/1/2021, dell'incarico del Direttore Generale della ASL BT, dott. Alessandro Delle Donne.

- Di prendere atto altresì dei tempi tecnici necessari all'espletamento di tutte le procedure finalizzate alla nomina del nuovo Direttore Generale della predetta ASL BT, che potrebbero subire ulteriori rallentamenti in relazione al protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-2019.

- Di nominare quindi il dott. Alessandro Delle Donne quale Commissario Straordinario dell'ASL BT, scelto nell'ambito dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, pubblicato e aggiornato sul sito web del Ministero della Salute, che dovrà garantire la continuità della gestione fino alla nomina de nuovo Direttore Generale, da effettuarsi entro sei mesi dalla nomina del Commissario.

- Di stabilire che al Commissario Straordinario nominato con il presente provvedimento spetta il trattamento economico stabilito dalla D.G.R. n. 2304 del 28/12/2017 per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR, con oneri a carico dell'Azienda Sanitaria.

- Di dare mandato al competente Servizio della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli accertamenti sulle cause di inconferibilità normativamente prescritte, in analogia a quelle previste per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R., secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 24/2017.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 13/1994.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 257

Approvazione dello schema di Atto integrativo e modificativo della Convenzione stipulata il 10/10/2018 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia (Beneficiaria) e Ferrovie del Sud Est S.r.l. (Soggetto Attuatore), nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 – Delibera CIPE 98/2017 Asse Tematico C.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, confermata dalla Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

Premesso

- Che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- Che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
  1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
  2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
  3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- Che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- Che con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- Che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- Che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- Che la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- Che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del

patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);

- Che per la programmazione delle risorse residue del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 in merito all'area tematica Infrastrutture, è stato predisposto un Addendum al Piano Operativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti approvato con la citata delibera CIPE n. 54/2016 con l'obiettivo di rafforzare la strategia di quest'ultimo in materia di infrastrutture per il trasporto e logistica;
- Che detto Addendum è stato approvato dal CIPE con Delibera n. 98 del 22 dicembre 2017 pubblicata in pubblicata nella GU n. 132 del 9 giugno 2018;
- Che la struttura complessiva del citato Addendum ripropone l'articolazione in sei Assi tematici e relative linee d'azione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria) e all'interno di ciascuna linea di azione declina gli interventi, individuati a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie;
- Che nell'ambito dell'Asse Tematico C del citato Addendum riguardante "Interventi per il trasporto urbano e metropolitano" sono a disposizione risorse finanziarie pari a 665,78 milioni di euro;
- Che detto Asse Tematico prevede una linea di azione intesa a realizzare "interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati e/o nuovi itinerari";
- Che per la finalità di cui al punto precedente l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture in parola ha assegnato alla Regione Puglia l'importo complessivo di 108,61 milioni di euro, di cui 70,00 milioni di euro destinati all'intervento denominato: "Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari - Taranto";
- Che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse destinate all'intervento "Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari - Taranto" in data 10/10/2018 è stata stipulata una Convenzione tra il Ministero, la Regione Puglia ed il Soggetto Attuatore FSE che disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- Che il decreto di approvazione della Convezione stipulata il 10/10/2018 è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 29/11/2018 al Reg. 1 Fg. 2814;

Considerato che:

- Con nota n. 1550 del 16/7/2020 - Prot. MIT TPL n. 4706 del 17/07/2020 - la Regione Puglia ha proposto la riprogrammazione degli interventi previsti nella Convenzione sottoscritta in data 10/10/2018;
- Con la citata nota n. 1550 la Regione Puglia ha inviato la nota AD/187 del 14/07/2020 con cui
- Il Soggetto Attuatore Società Ferrovie del Sud Est S.r.l., ha formalmente trasmesso istanza di rimodulazione della Convenzione sottoscritta in data 10/10/2018 - allegando apposita "relazione tecnica del soggetto tecnico RFI", e verifica degli investimenti pubblici della Regione Puglia e la dichiarazione del RUP circa l'osservanza degli adempimenti - nei limiti del finanziamento assegnato pari a 70,00 milioni di euro e del perimetro geografico previsto. Tale richiesta, relativamente alle tratte Bari Mungivacca-Cippo km 23, Turi-Putignano, Putignano-Martina Franca (rinnovamento del binario e risanamento della massicciata incluso deviatoi), Noicattaro-Putignano e Martina Franca-Taranto (rinnovo deviatoi), si rende necessaria a causa della:

▪ *"Insufficienza delle aree di cantiere disponibili nell'ambito delle tratte ferroviarie interessate dagli interventi con conseguente necessità di individuare aree private e con ricadute sull'organizzazione delle fasi di lavoro;*
▪ *Presenza di una quota variabile di circa 15-25 cm di pietrisco sotto il piano traverse esistente, inferiore rispetto a quanto previsto dagli standard RFI (35 cm) con necessità di procedere all'abbassamento/ riprofilatura della piattaforma ferroviaria e maggiori quantità di ballast."*

- Con nota prot. n. 3949 del 19.06.2020 è stato acquisito il parere positivo del nucleo di valutazione e investimenti della Regione Puglia;

- Con nota prot. n. 4970 del 28/7/2020 la Div. 4 della DG STIF TPL del MIT ha chiesto alla Regione Puglia di presentare una proposta formale di riprogrammazione degli interventi previsti nella convenzione, nonché di trasmettere la nuova scheda dell'intervento riprogrammato, in sostituzione della precedente. È stato inoltre richiesto alla Regione Puglia*, "..in qualità di beneficiario, di rappresentare l'esplicito assenso alla proposta di riprogrammazione.";*
- La Regione Puglia con nota prot. n. 1858 del 3 settembre 2020 – acquisita dalla DG STIF TPL del MIT al prot. n. 5609 del 4/9/2020 - ha trasmesso la scheda aggiornata dell'intervento in parola, unitamente alla D.G.R. n. 1339 del 7 agosto 2020;
- Con la citata D.G.R n. 1339 del 07/08/2020 la Regione Puglia ha dichiarato: *"di approvare la rimodulazione dell'intervento previsto dalla Convenzione armamento come richiesto da FSE con nota AD/187 del 14/07/2020 e, conseguentemente di approvare il nuovo Allegato relativo alla Convenzione Armamento, costituente parte integrante e sostanziale della deliberazione, di cui alla Deliberazione CIPE 98/2017"* nonché *"di revocare parzialmente la D.G.R. n. 1316 del 18/07/2018, relativamente al solo documento: Allegati 1 Piano Operativo di Intervento del FSC Infrastrutture 2014-2020 – Dati riferiti all'intervento Potenziamento Infrastruttura ferroviaria Bari-Taranto";*

Considerato, inoltre, che:

- Con nota prot. n. 5751 del 09/09/2020 la Div. 4 della DG STIF TPL del MIT ha inoltrato alla Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali la richiesta di riprogrammazione della Regione Puglia unitamente alla scheda aggiornata e al proprio parere favorevole;
- Come comunicato alla Regione Puglia con nota n. 8044 del 17/11/2020 della Div. 4 della DG STIF TPL del MIT, il progetto inviato in merito ai finanziamenti in parola, di cui al presente atto di modifica, ha ottenuto l'esito positivo della verifica di competenza ministeriale ai sensi della Convenzione stipulata in data 10/10/2018;
- In particolare, con la citata nota n. 8044 è stato trasmesso alla Regione il voto n. 129/CTP con cui *"…il Comitato Tecnico Permanente per la Sicurezza dei Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi, istituito con D.M. n. 27 del 30 gennaio 2013, esprime parere favorevole in linea tecnico – economica sul progetto definitivo degli interventi di rinnovo binari e deviatoi sulla rete delle Ferrovie del Sud-Est …";*
- Come comunicato dalla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali con nota n. 538 del 14.01.2021 - assunta al prot. MIT TPL n. 221 del 14.01.2021 - in data 15 dicembre 2020 la Cabina di Regia ha approvato la richiesta di riprogrammazione di cui alla nota della Regione Puglia n. 1550 del 16/07/2020;
- Che con nota n. 556 del 22.01.2021 la Divisione 4 del MIT ha inoltrato alla Regione Puglia per le attività propedeutiche alla successiva stipula lo schema di Atto integrativo e modificativo della Convenzione stipulata il 10/10/2018 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia (Beneficiaria) e Ferrovie del Sud Est S.r.l. (Soggetto Attuatore) nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 – Delibera CIPE 98/2017 Asse Tematico C e relativo Allegato 1;

Tanto premesso e considerato risulta opportuno e necessario:

Approvare lo schema di Atto integrativo e modificativo della Convenzione stipulata il 10/10/2018 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia (Beneficiaria) e Ferrovie del Sud Est S.r.l. (Soggetto Attuatore) nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 – Delibera CIPE 98/2017 Asse Tematico C. Tale Schema è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, il relativo Allegato 1, è già stato oggetto di approvazione con Deliberazione di Giunta n. 1339 del 07/08/2020;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D.LGS. 118/2011

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), e) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale**:**

- **di fare proprio ed approvare** quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema di Atto integrativo e modificativo della Convenzione stipulata il 10/10/2018 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia (Beneficiaria) e Ferrovie del Sud Est S.r.l. (Soggetto Attuatore) nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 – Delibera CIPE 98/2017 Asse Tematico C. Tale Schema è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, il relativo Allegato 1, è già stato oggetto di approvazione con Deliberazione di Giunta n. 1339 del 07/08/2020;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P, in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore (Donato Stefanelli)

Il Dirigente della Sezione
Infrastrutture per la Mobilità (Francesca Pace)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA/RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento
Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia, e Paesaggio (Barbara Valenzano)

L'Assessore Proponente (Anna Maurodinoia)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di fare proprio ed approvare** quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema di Atto integrativo e modificativo della Convenzione stipulata il 10/10/2018 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia (Beneficiaria) e Ferrovie del Sud Est S.r.l. (Soggetto Attuatore) nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 – Delibera CIPE 98/2017 Asse Tematico C. Tale Schema è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, il relativo Allegato 1, è già stato oggetto di approvazione con Deliberazione di Giunta n. 1339 del 07/08/2020;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P, in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
- DIVISIONE 4 -

ATTO INTEGRATIVO E MODIFICATIVO DELLA CONVENZIONE STIPULATA in data 10/10/2018 con la REGIONE PUGLIA (beneficiaria) e FERROVIE DEL SUD EST SRL (Soggetto Attuatore) nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 – Del. CIPE n. 98/2017 Asse Tematico C

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

LA REGIONE PUGLIA

E

IL SOGGETTO ATTUATORE FERROVIE DEL SUD EST SRL
(di seguito indicata come FSE)

SCHEMA

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione dell'intervento *"Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari – Taranto"* previsto dall'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 approvato dal CIPE nella seduta del 22 dicembre 2017 con Delibera n. 98/2017, pubblicata nella GU n.132 del 9 giugno 2018, Asse Tematico C (Interventi per il trasporto urbano e metropolitano) - Linea di Azione: Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari – come modificato dalla riprogrammazione approvata dalla Cabina di Regia il 15 dicembre 2020 (Vedi nota della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali n.538 del 14.01.2021 assunta al prot. MIT TPL n.221 del 14.01.2021).

PREMESSO

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
  1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
  2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
  3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- che con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- che la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- che per la programmazione delle risorse residue del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 in merito all'area tematica Infrastrutture, è stato predisposto un Addendum al Piano Operativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti approvato con la citata delibera

SCHEMA

CIPE n. 54/2016 con l'obiettivo di rafforzare la strategia di quest'ultimo in materia di infrastrutture per il trasporto e logistica;

- che detto Addendum è stato approvato dal CIPE con Delibera n. 98 del 22 dicembre 2017 pubblicata in pubblicata nella GU n.132 del 9 giugno 2018;
- che la struttura complessiva del citato Addendum ripropone l'articolazione in sei Assi tematici e relative linee d'azione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria) e all'interno di ciascuna linea di azione declina gli interventi, individuati a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie;
- che nell'ambito dell'Asse Tematico C del citato Addendum riguardante "Interventi per il trasporto urbano e metropolitano" sono a disposizione risorse finanziarie pari a 665,78 milioni di euro;
- che detto Asse Tematico prevede una linea di azione intesa a realizzare "interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati e/o nuovi itinerari";
- che per la finalità di cui al punto precedente l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture in parola ha assegnato alla Regione Puglia l'importo complessivo di 108,61 milioni di euro, di cui 70,00 milioni di euro destinati all'intervento denominato "Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari - Taranto";
- che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse destinate all'intervento "Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari - Taranto" in data 10/10/2018 è stata stipulata una Convenzione tra il Ministero, la Regione Puglia ed il Soggetto Attuatore FSE che disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- che il decreto di approvazione della Convezione stipulata il 10/10/2018 è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 29/11/2018 al Reg. 1 Fg. 2814;
- che con nota n. 1550 del 16/7/2020 – Prot. MIT TPL n. 4706 del 17/07/2020 - la Regione Puglia ha proposto la riprogrammazione degli interventi previsti nella Convenzione sottoscritta in data 10/10/2018;
- che con la citata nota n. 1550 la Regione Puglia ha inviato la nota AD/187 del 14/07/2020 con cui il Soggetto Attuatore società Ferrovie del Sud Est S.r.l., ha formalmente trasmesso istanza di rimodulazione della Convenzione sottoscritta in data 10/10/2018 - allegando apposita "*relazione tecnica del soggetto tecnico RFI*", parere positivo del nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Puglia e la dichiarazione del RUP circa l'osservanza degli adempimenti - nei limiti del finanziamento assegnato pari a 70,00 milioni di euro e del perimetro geografico previsto. Tale richiesta, relativamente alle tratte Bari Mungivacca-Cippo km 23, Turi-Putignano, Putignano-Martina Franca (rinnovamento del binario e risanamento della massicciata incluso deviatoi), Noicattaro-Putignano e Martina Franca-Taranto (rinnovo deviatoi), si rende necessaria a causa della:
    - ✓ "Insufficienza delle aree di cantiere disponibili nell'ambito delle tratte ferroviarie interessate dagli interventi con conseguente necessità di individuare aree private e con ricadute sull'organizzazione delle fasi di lavoro;
    - ✓ Presenza di una quota variabile di circa 15-25 cm di pietrisco sotto il piano traverse esistente, inferiore rispetto a quanto previsto dagli standard RFI (35 cm) con

SCHEMA

necessità di procedere all'abbassamento/riprofilatura della piattaforma ferroviaria e maggiori quantità di ballast."

- che con nota prot. n. 4970 del 28/7/2020, la Div. 4 della DG STIF TPL del MIT ha chiesto alla Regione di presentare una proposta formale di riprogrammazione degli interventi previsti nella convenzione, nonché di trasmettere la nuova scheda dell'intervento riprogrammato, in sostituzione della precedente. È stato inoltre richiesto alla Regione, *".. in qualità di beneficiario, di rappresentare l'esplicito assenso alla proposta di riprogrammazione."*;
- che la Regione con nota prot. n. 1858 del 3 settembre 2020 – acquisita dalla DG STIF TPL del MIT al prot. n. 5609 del 4/9/2020 - ha trasmesso la scheda aggiornata dell'intervento in parola, unitamente alla D.G.R. n. 1339 del 7 agosto 2020;
- che con la citata D.G.R n. 1339 del 07/08/2020 la Regione ha dichiarato: *"di approvare la rimodulazione dell'intervento previsto dalla Convenzione armamento come richiesto da FSE con nota AD/187 del 14/07/2020 e, conseguentemente di approvare il nuovo Allegato relativo alla Convenzione Armamento, costituente parte integrante e sostanziale della deliberazione, di cui alla Deliberazione CIPE 98/2017"* nonché *"di revocare parzialmente la D.G.R. n. 1316 del 18/07/2018, relativamente al solo documento: Allegati 1 Piano Operativo di Intervento del FSC Infrastrutture 2014-2020 – Dati riferiti all'intervento Potenziamento Infrastruttura ferroviaria Bari-Taranto";*
- che con nota prot. n. 5751 del 09/09/2020 la Div. 4 della DG STIF TPL del MIT ha inoltrato alla Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali la richiesta di riprogrammazione della Regione Puglia unitamente alla scheda aggiornata e al proprio parere favorevole;
- che, come comunicato alla Regione con nota n. 8044 del 17/11/2020 della Div. 4 della DG STIF TPL del MIT, il progetto inviato in merito ai finanziamenti in parola, di cui al presente atto di modifica, ha ottenuto l'esito positivo della verifica di competenza ministeriale ai sensi della Convenzione stipulata in data 10/10/2018;
- che, in particolare, con la citata nota n. 8044 è stato trasmesso alla Regione il voto n. 129/CTP con cui *"…il Comitato Tecnico Permanente per la Sicurezza dei Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi, istituito con DM n. 27 del 30 gennaio 2013, esprime parere favorevole in linea tecnico – economica sul progetto definitivo degli interventi di rinnovo binari e deviatoi sulla rete delle Ferrovie del Sud-Est …"*;
- che come comunicato dalla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali con nota n. 538 del 14.01.2021 - assunta al prot. MIT TPL n.221 del 14.01.2021- in data 15 dicembre 2020 la Cabina di Regia ha approvato la richiesta di riprogrammazione di cui alla nota della Regione Puglia n. 1550 del 16/07/2020;
- che al fine di recepire la riprogrammazione richiesta dalla Regione e approvata dalla Cabina di Regia si rende necessaria la stipula del presente Atto modificativo della citata Convenzione stipulata in data 10/10/2018;
- che con nota n. 556 del 22.01.2021 la DG STIF TPL del MIT ha inoltrato alla Regione Puglia lo schema del presente Atto modificativo della Convenzione stipulata in data 10/10/2018 e del relativo Allegato 1;
- che la Regione Puglia con Delibera di Giunta n. … del ….. – inviata con nota prot. ….. del …….. e acquisita dalla DG STIF TPL del MIT al prot. n. … del … - ha approvato lo schema del presente Atto integrativo e modificativo della convenzione stipulata in data 10/10/2018 unitamente al relativo Allegato 1 che sostituisce integralmente l'Allegato 1 della Convenzione del 10/10/2018;

SCHEMA

- che per la Regione Puglia a rappresentare e sottoscrivere il presente atto modificativo della convenzione del 10/10/2018 è stato indicato il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
- che per le Ferrovie del Sud Est a rappresentare e sottoscrivere il presente atto modificativo della Convenzione del 10/10/2018 è stato indicato l'Amministratore Delegato;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
(Premesse)

Le premesse e l'Allegato 1 costituiscono parte integrante del presente Atto modificativo della Convenzione stipulata in data 10/10/2018 con la Regione Puglia e FSE, nell'ambito dell'Asse Tematico C dell'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 approvato dal CIPE nella seduta del 22 dicembre 2017 con Delibera n. 98/2017.

ART. 2
(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero), la Regione Puglia (di seguito indicata come Regione, codice fiscale n. 80017210727) e la Società Ferrovie del Sud Est S.r.l, (di seguito indicata come FSE e/o "Soggetto Attuatore") per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione dell'intervento "*Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari – Taranto*" - previsto dall'Asse Tematico C (Interventi per il trasporto urbano e metropolitano) dell'Addendum al Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 approvato con delibera CIPE n. 98 del 22 dicembre 2017 e rimodulato dalla Cabina di Regia il 15 dicembre 2020 - secondo il Piano Operativo di intervento di cui all'Allegato 1 del presente atto di modifica della Convenzione stipulata in data 10/10/2018.

L'Allegato 1 del presente atto sostituisce integralmente l'Allegato 1 della Convenzione stipulata in data 10/10/2018.

ART.3
(Modalità di attuazione)

Per la disciplina di ogni altro aspetto non regolamentato dal presente atto, si rinvia agli articoli della Convenzione stipulata il 10/10/2018 relativamente a: Durata, Contributo statale, Referente Regionale del Procedimento, Tempi di attuazione, Sostituzione del Soggetto Attuatore, Standard di sicurezza, Erogazioni finanziarie, Rapporti tra la Regione e il Soggetto attuatore, Verifica della natura degli interventi, Ammissibilità delle spese, Economie, Monitoraggio dell'intervento.

L'anticipazione di cui all'art. 9 della Convenzione del 10/10/2018 è incrementabile al 20% dell'importo all'intervento qualora sussistano le condizioni previste dall'art 97 del D.L n. 18/2020 come convertito dalla Legge 24/4/2020, n. 27.

Il presente atto recepisce le variazioni previste dalla Delibera CIPE 26/2018 e pertanto la data ultima per l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante è posticipata al 31 dicembre 2021.

SCHEMA

ART. 4
(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto, valgono le disposizioni delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54, 28 febbraio 2018, n. 26, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, della normativa vigente in materia e dell'articolato della Convenzione stipulata in data 10/10/2018.

ART. 5
(Efficacia del presente atto)

Il presente atto è immediatamente vincolante per la Regione e per il Soggetto attuatore, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

All. 1 Piano operativo di intervento

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
(Il Dirigente della Divisione 4 della DG STIF TPL)

……

La Regione Puglia
(Il Presidente della Regione Puglia o suo delegato)

……

La Società Ferrovie del Sud Est S.r.l.
(L'Amministratore Delegato)

……

SCHEMA

Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Regione .....

SCHEMA

IL MINISTERO, LA REGIONE ..... E IL SOGGETTO ATTUATORE .....

ALLEGATO 1

PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE INFRASTRUTTURE 2014 - 20

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO .....(*indicare la denominazione dell'intervento*) DI CUI ALLA SCHEDA .....
DELLA DELIBERA CIPE N.98/2017

1- <u>REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO</u>

Nome e Cognome:…….

Ufficio: ……

Indirizzo: ……

Indirizzo mail / pec: ……..

Telefono: ……

2 - <u>DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO</u>

Ferrovia: ……

Titolo Intervento: ……

CUP: ……..

Localizzazione: Provincia di ……

Soggetto Attuatore: ……

Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Ing. ……

SCHEMA

3 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Stato attuale:

Oggetto dell'intervento:

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:

4 - INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO		OGGETTO DELL'INTERVENTO	A) IMPORTO FINANZIATO CON FONDI FSC (€)	B) IMPORTO COFINANZIATO(€) (*)	A)+B) IMPORTO TOTALE (€)	DATA Obbligazioni giuridicamente vincolanti
N°	TITOLO					

(*) Indicare eventuali cofinanziamenti e relativa fonte

SCHEMA

5 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	…….	…….	Dic 2023
Progetto di Fattibilità										
Progetto Definit. (verificato e validato)										
Espletamento Proced. Affidam. Lavori										
Affidamento dei Lavori										
Progetto Esecutivo										
Esecuzione dei Lavori										
Pre-esercizio e Collaudo										
Apertura all'esercizio										

6 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2018	
2019	
….	
2023	

SCHEMA

PACE
FRANCESCA
02.02.2021
10:35:56
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 259

Comune di Polignano a mare (BA). Variante al PRG ai sensi della L.R. n. 12/2008 per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale (ERS). Attestazione di non compatibilità ai sensi dell'art.1 comma 5 della L.R. n. 12/2008.

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue.

Premesso che il Comune di Polignano a mare con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 30/09/2019 ha adottato una variante al PRG vigente ai sensi della L.R. n. 12/2008 e con nota prot. n.26347 del 24/09/2020 ha trasmesso la relativa documentazione tecnico-amministrativa ai fini del controllo di compatibilità ai sensi dell'art.1 comma 5 della L.R. n. 12/2008.

Vista la Legge regionale n.12 del 21/05/2008 *"Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale" che al comma 5 dell'art.1 stabilisce che "Per l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici generali vigenti relativi ai casi previsti dal comma 3, si applica il procedimento semplificato previsto dall'art.11 commi da 4 a 14, della legge regionale 27 luglio 2001, n.20 (Norme generali di governo e uso del territorio)".*

Dato atto che la Legge regionale n. 20 del 2001 ai commi 7 e 8 dell'art. 11 stabilisce che *"La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."*

Dato atto che il comma 3 dell'art. 1 della Legge Regionale n. 12/2008 stabilisce che:

"Per il soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale sociale i comuni possono prevedere, previa valutazione della sostenibilità del maggiore carico insediativo e della compatibilità con i caratteri culturali, ambientali e paesaggistici dei luoghi nonché nel rispetto delle quantità complessive minime fissate dall'articolo 41 quinquies della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica) e successive modifiche e integrazioni, l'utilizzazione di:

a) ambiti destinati a servizi che siano in esubero rispetto alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto interministeriale 1444/1968, assegnando a essi una previsione edificatoria secondo il metodo della perequazione urbanistica;

b) ambiti a prevalente destinazione residenziale consentendo un surplus di capacità edificatoria".

Considerato che l'esame di compatibilità alle finalità di cui alla L.R. n. 12/2008 per le varianti agli strumenti urbanistici, è effettuato sulle seguenti valutazioni:

- del fabbisogno di edilizia residenziale sociale (comma 2 dell'art.1 della L.R. n. 12/2008);
- della sostenibilità del maggiore carico insediativo e della compatibilità con i caratteri culturali, ambientali e paesaggistici dei luoghi (comma 3 dell'art.1 della L.R. n. 12/2008);
- della dotazione delle aree per servizi che risultino in esubero rispetto alle dotazioni minime previste dall'art.3 del D.M. 1444/68 nel caso in cui la variante interessi ambiti destinati a servizi (art.1 comma 3 lett. a) della L.R. n. 12/2008);
- dell'applicazione della perequazione urbanistica e della verifica dei contenuti di cui al comma 6 dell'art.1 della L.R. n. 12/2008.

Visto il Parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il provvedimento-parere prot. n. 24176 del 1/09/2020 con cui il Comune ha disposto che *"l'intervento in variante urbanistica al PRG vigente per la realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) ai sensi della L.R. 12/2008 su via V. Lepore sia escluso dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)"* .

Ritenuto che**,** come esplicitato nel Parere Tecnico allegato (Allegato A) la variante al PRG come proposta dal Comune di Polignano non è in linea con i dispositivi di cui al comma 3 lett. a) dell'art. 1 della Legge Regionale n. 12/2008.

Ritenuto altresì che**,** alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato (Allegato A), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per **ATTESTARE** ai sensi dell'art. 1 comma 5 della L.R. n.12/2008, **LA NON COMPATIBILITA'** della variante al PRG, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94/2019 dal Comune di Polignano a mare, alle finalità di cui alla L.R. n. 12/2008 per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 della L.R. n. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIO** il parere tecnico di cui all'allegato A, nelle premesse riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui per economia espositiva si intende interamente trascritto e condiviso.
2. **DI ATTESTARE** ai sensi dell'art. 1 comma 5 della L.R. n. 12/2008, **LA NON COMPATIBILITA'** della variante al PRG, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94/2019 di Polignano a mare, alle finalità di cui alla L.R. n. 12/2008 per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica (Allegato A).
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Polignano a mare.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(dott. Giuseppe MAESTRI)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.
(ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessora proponente
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIO** il parere tecnico di cui all'allegato A, nelle premesse riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui per economia espositiva si intende interamente trascritto e condiviso.
2. **DI ATTESTARE** ai sensi dell'art. 1 comma 5 della L.R. n. 12/2008, **LA NON COMPATIBILITA'** della variante al PRG, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94/2019 di Polignano a mare, alle finalità di cui alla L.R. n. 12/2008 per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica (Allegato A).
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Polignano a mare.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Polignano a mare (BA). Variante al Piano Regolatore Generale ai sensi della L.R. 12/2008.

Il Comune di Polignano a mare, dotato di PRG approvato definitivamente con D.G.R. n. 815 del 21 giugno 2005, con nota prot. n.26347 del 24/09/2020, acquisita al prot. n. 8682 del 29/09/2020 della Sezione scrivente, ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla variante al PRG adottata ai sensi della L.R. 12/2008 come di seguito complessivamente costituita:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.94 del 30/09/2019 avente ad oggetto: *"Adozione variante urbanistica al PRG vigente per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale (ERS) ai sensi della L.R. n.12/2008 su via V.Lepore".*
- Allegati alla D.G.R. n. 94/2019:
  - Relazione urbanistica e tecnico-illustrativa
  - Norme Tecniche di Attuazione
  - Rapporto preliminare di verifica
  - Tav.1 – Aree di intervento: stralcio PRG – zonizzazione, stralcio PRG-standards; stralcio catastale, stralcio ortofoto
  - Tav.2 – Aree di intervento: zonizzazione
- Attestazione del Dirigente dell'Area IV – Area Tecnica di non pervenute osservazioni
- Provvedimento di esclusione dalla VAS a firma del responsabile del paesaggio, nota prot. n. 24176 del 1/09/2020
- Nota prot. n. 12442 del 1/07/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Contenuti sintetici della variante proposta

La variante proposta è finalizzata a soddisfare la richiesta di abitazioni da parte di categorie socialmente svantaggiate, incrementando l'offerta di abitazioni di edilizia residenziale sociale (ERS) rivolta a nuclei familiari a basso reddito, giovani coppie a basso reddito, anziani in condizioni economiche svantaggiate, immigrati regolari a basso reddito ecc.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

A tale scopo il Comune ha adottato una variante al PRG ai sensi della L.R. 12/2008 *"Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale"* che all'art.1 comma 3 stabilisce quanto segue:

"Per il soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale sociale i comuni possono prevedere, previa valutazione della sostenibilità del maggiore carico insediativo e della compatibilità con i caratteri culturali, ambientali e paesaggistici dei luoghi nonché nel rispetto delle quantità complessive minime fissate dall'articolo 41 quinquies della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica) e successive modifiche e integrazioni, l'utilizzazione di:

a) ambiti destinati a servizi che siano in esubero rispetto alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto interministeriale 1444/1968, assegnando a essi una previsione edificatoria secondo il metodo della perequazione urbanistica;

b) ambiti a prevalente destinazione residenziale consentendo un surplus di capacità edificatoria".

Dalla Relazione urbanistica e tecnico-illustrativa si evince quanto segue.

Il Comune di Polignano a Mare ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con le Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a., Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. e FS Sistemi Urbani s.r.l., per la riqualificazione urbanistica delle aree non più funzionali all'esercizio ferroviario nell'ambito del territorio comunale di proprietà delle suddette società del Gruppo FS.

La variante oggetto d'esame interessa due aree che vengono così individuate:

- "Lotto A" di mq 6.384 catastalmente censito in catasto al foglio 22/A p.lle 1654, 1645, 1648, 1644, 1653 e 1651;
- "Lotto B" di mq 8.221 censito in catasto al foglio 23/C p.lle 3355 e 1040 e al foglio 23/D p.lla 12890.

L'area del "Lotto A" risulta tipizzata dal PRG vigente tra le *"aree per le attrezzature di uso pubblico di interesse generale"* ovvero come *"zone territoriali omogenee F"* di cui all'art. 19 delle N.T.A. del P.R.G. vigente che stabilisce quanto segue:
"Tali aree, pubbliche o private, riconoscibili come zone territoriali omogenee F definite all'art. 2 del DM 2 aprile 1968, sono destinate, nel loro complesso, alle attività rivolte ad assicurare alla comunità sia servizi relativi alla vita sociale e culturale, sia servizi di tipo tecnico o diretti ad assicurare il controllo dell'ambiente".

Nello specifico il "Lotto A" è tipizzato dal PRG vigente come zona "Fur".
Le aree "Fur" nel PRG di Polignano a mare sono "*aree destinate allo sviluppo dei servizi a carattere urbano e regionale"*, dove è consentito l'insediamento di attività rivolte ad assicurare alla comunità sia servizi relativi alla sua vita sociale e culturale, sia servizi di tipo tecnico con i seguenti parametri:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- Iff – Indice di fabbricabilità fondiario: 2,5 mc/mq
- Rc – Rapporto di copertura: 40%
- P – parcheggi: 15% dell'area
- Vc – verde: 30% dell'area
- H – altezza massima: m 15,00
- Dc – distanza dei fabbricati dai confini: m 10
- Df – distanza tra i fabbricati: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti
- Ds – distanza dalla strade: m 20

Il "Lotto B" è tipizzato dal PRG vigente come *"Aree Ferroviarie"* disciplinate dall'art.21 delle N.T.A. che così recita: *"Le aree ferroviarie sono destinate al mantenimento o all'ampliamento dei rispettivi impianti e servizi secondo piani particolareggiati che le autorità interessate redigono d'intesa col Comune. Le misure delle fasce di rispetto ferroviario sono quelle indicate nel DPR n.753/1980".*

La proposta di trasformazione urbanistica, finalizzata alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale (ERS) ai sensi della L.R. n. 12/2008, definita dal Comune e condivisa da FS Italiane, RFI e FSSU consiste:

- nella trasformazione del "Lotto A" di mq 6.384 in zona *"omogenea di tipo B – intervento diretto"* in area a destinazione residenziale sociale e privata nella misura del 69,07% per housing sociale e 30,93% per residenziale libero, considerando le cubature fuori terra ed escludendo le eventuali cubature interrate. Al "Lotto A", previa demolizione delle cubature esistenti, sarà attribuito un indice territoriale di 2,5 mc/mq per similitudine con l'adiacente area tipizzata "C2 est";
- nella trasformazione urbanistica del "Lotto B" pari a mq 8.221 in *"aree per le attrezzature di uso pubblico di interesse generale"* e in particolare in *"Zona P-Parcheggi pubblici"*, disciplinato dall'art.19 delle NTA del PRG.

Il "Lotto A" attualmente è caratterizzato dalla presenza di edifici, destinati ad ufficio e deposito, in stato di abbandono per cui è prevista la demolizione per la realizzazione di volumetria residenziale pari a 15.960 mq che sarà destinata per 11.023,57 mc ad housing sociale e 4.936,43 mc per edilizia libera.

Per l'esame della compatibilità della variante urbanistica con le finalità di cui alla L.R. n. 12/2008 sono state effettuate le seguenti valutazioni:

1. il fabbisogno di edilizia residenziale sociale (art. 1 comma 2 della L.R. n. 12/2008) che, dall'analisi condotta, ha determinato una necessità di almeno 81 alloggi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

ricavandolo dalle domande per l'assegnazione di alloggi popolari; a questa richiesta il Comune ritiene di non poter far fronte esclusivamente con gli alloggi di ERP di proprietà di ARCA PUGLIA CENTRALE.

2. la sostenibilità del maggiore carico insediativo e la compatibilità con i caratteri culturali, ambientali e paesaggistici dei luoghi (art.1 comma 3 della L.R. n.12/2008) calcolando che, in rapporto all'indice di fabbricabilità fondiario attribuito (2,5 mc/mq), la volumetria totale pari a 15.960 mc residenziale necessita di una superficie aggiuntiva di 2.872 mq di standard che vengono reperiti in parte nel lotto B (mq 1.837) completamente destinato a parcheggi, ed in parte nel lotto A (mq 1.035).

3. la verifica della dotazione di aree per i servizi in esubero rispetto alle dotazioni minime previste dall'art.3 del D.M. 1444/68, effettuata sulle aree "S2a- standard servizi di quartiere" ed "S2v-standard verde attrezzato"; il PRG vigente prevede i suddetti servizi nella misura pari a 329.447 mq a fronte di un fabbisogno di 306.846 mq; è stata evidenziata una eccedenza di 22.601 mq.
   E' stata anche operata una verifica delle aree destinate a servizi territoriali che il PRG, per quel che si rileva dalla Relazione, ha solo perimetrato sugli elaborati grafici senza dimensionarli; dal calcolo effettuato dall'UTC sulla cartografia, la superficie complessiva delle Zone Fsc-Fur è risultata pari a 34.485,21 mq.

4. l'applicazione della perequazione urbanistica, secondo quanto riportato nella Relazione, attraverso l'acquisizione delle aree destinate ad ERS e la distribuzione, a tutti i soggetti interessati, dei vantaggi e degli oneri direttamente legati alla trasformazione delle aree. Per quel che riguarda la realizzazione degli interventi è stato riportato quanto stabilito dal comma 6 dell'art.1 della L.R. n.12/2008, ovvero:

   "I proprietari e i soggetti di cui al comma 1 ai quali sia affidata la realizzazione degli interventi di edilizia residenziale sociale devono, sulla base di apposita convenzione, impegnarsi a:
   - *a) cedere gratuitamente al comune una quota minima del 10 per cento degli alloggi realizzati grazie al surplus di capacità edificatoria previsto dal comma 3;*
   - *b) garantire preferibilmente l'affitto o l'affitto con patto di futura vendita dei restanti alloggi di edilizia residenziale sociale a soggetti in possesso dei requisiti per l'accesso a tale tipo di alloggi selezionati da una graduatoria comunale".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Per quel che riguarda il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), dall'esame della cartografia pubblicata sul sito WEB dell'Autorità di Bacino, il "Lotto A" risulta ricadere in un'area a pericolosità idraulica Alta (AP).

Dalla Relazione urbanistica, con allegata cartografia di *"Modifica al PAI – Assetto Idraulico"*, si evince che a seguito di opere mirate alla regimentazione idraulica, con Determinazione Segretariale dell'Autorità di Bacino della Puglia n.2 del 23/02/2018 è stato disposto di esprimere parere favorevole alla proposta di variazione della perimetrazione relativa alla pericolosità idraulica.
Successivamente, con Decreto n.332 del 8/06/2018 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stato adottato il "Progetto di variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) –Assetto idraulico" per il territorio di Polignano a Mare.
In data 25/03/2019 si è tenuta la Conferenza Programmatica ai sensi dell'art.68, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 convocata dal Servizio Difesa del Suolo, che ha espresso parere favorevole.
Con Decreto n.380 del 11/06/2019 è stata adottata la Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico ai sensi dell'art.12 comma 7 del D.M. n.294 del 25/10/2016 ed è stata proposta tale adozione alla Conferenza Istituzionale Permanente ai sensi dell'art.66 del D.Lgs. n.152/2006.

Il Comune ha altresì trasmesso la nota prot. n. 12442 del 1/07/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con cui, a seguito dell'esame della documentazione relativa alla variante proposta, si evidenzia quanto segue:

"Dalla sovrapposizione dei lotti di interesse con le perimetrazioni del P.A.I. vigenti per il comune di Polignano a Mare, approvate con D.P.C.M. del 19/06/2019 pubblicato su G.U. n.194 del 20/08/2019, risulta che il Lotto B non è soggetto a vincoli del P.A.I., mentre il Lotto A ricade in un' area classificata ad Alta Pericolosità Idraulica (A.P.) del P.A.I. attualmente vigente; pertanto, allo stato attuale degli atti, tale area è soggetta alle disposizioni generali dell'art.4 delle N.T.A. del P.A.I. ed, in particolare, a quanto disposto dall'art.7 delle medesime norme.

Si rappresenta che, a seguito della realizzazione di opere di regimentazione idraulica, è stata proposta una variante al P.A.I. – Assetto Idraulico relativa al territorio di Polignano a Mare, che modifica le aree a diversa pericolosità idraulica; il Lotto A risulta esterno a tali aree. La variante al P.A.I. Assetto Idraulico è stata valutata positivamente dalla Conferenza Programmatica convocata dal Servizio Difesa del Suolo della Regione Puglia in data 25/03/2019. Successivamente la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale ha adottato nella seduta del 20/12/2019 la Variante al Pai in parola (ai sensi dell'art.66 del D.Lgs. n.152/2006

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

e s.m.i.) disponendo l'invio alla Presidenza del Consigli dei Ministri per l'approvazione finale".

In riferimento alla procedura di VAS, con provvedimento nota prot. n. 24176 del 1/09/2020 il Comune ha disposto che *"l'intervento in variante urbanistica al PRG vigente per la realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) ai sensi della L.R. 12/2008 su via V.Lepore sia escluso dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)"* .

Non risulta pervenuto il parere di cui all'art. 96 co.1 lett.c) delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con D.G.R. n.176 del 16 febbraio 2015.

Non risulta pervenuto il parere di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/2001 in merito alla compatibilità geomorfologica della variante proposta.

Istruttoria regionale

La variante proposta dal Comune di Polignano a mare è stata adottata ai sensi della L.R. 12/2008 al fine di realizzare Edilizia Residenziale Sociale, sottoscrivendo un Protocollo di Intesa con il Gruppo FS proprietario delle aree, per la riqualificazione urbanistica delle stesse che risultano non più funzionali all'esercizio ferroviario.

Ai fini della valutazione della fattibilità della variante e dell'applicabilità della L.R. n.12/2008, il Comune ha effettuato la valutazione del fabbisogno di edilizia residenziale sociale (art.1 comma 2 della L.R. n.12/2008), la valutazione della sostenibilità del maggiore carico insediativo e della compatibilità con i caratteri culturali, ambientali e paesaggistici dei luoghi (art.1 comma 3 della L.R. n.12/2008), il controllo che le aree per i servizi siano in esubero rispetto alle dotazioni minime inderogabili previste dal D.M. 1444/68, l'applicazione della perequazione urbanistica (art.1 comma 3 lett. a).

Nel merito si rappresenta quanto segue.

Per quel che riguarda il fabbisogno di edilizia residenziale sociale si rappresenta che la Circolare n.2/2009 *"Note esplicative, chiarimenti e indirizzi sull'applicazione della Legge regionale 21 maggio 2008, n.12"* dell'Assessorato all'Assetto del Territorio, approvata con D.G.R. n.325/2009, chiarisce che l'Amministrazione, verificato il fabbisogno di ERS, debba indicare i modi di soddisfacimento dello stesso includendo l'intero spettro di piani, programmi e politiche in atto e non solo le misure promosse dalla L.R. n. 12/2008.
Si ritiene pertanto che l'analisi non sia adeguatamente approfondita nella descrizione e valutazione dei modi di soddisfacimento del fabbisogno complessivo, anche in funzione di uno specifico arco temporale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

In relazione alla valutazione della compatibilità con i caratteri culturali, ambientali e paesaggistici dei luoghi si evidenzia che la stessa è stata effettuata esclusivamente determinando la superficie aggiuntiva di standard necessari a seguito del nuovo carico insediativo, senza considerare l'esigenza di integrare gli interventi nel contesto paesaggistico e ambientale locale, garantendo il mantenimento dei caratteri storici e tipologici legati alla tradizione locale, oltre che interventi che perseguano la sostenibilità ambientale.

Il controllo relativo all'esubero degli ambiti per servizi è stato eseguito su quelli definiti dall'art.3 del D.M. 1444/68 che, dalle previsioni del PRG, risulterebbero in esubero rispetto alla popolazione residente.
Tuttavia l'area del "Lotto A" oggetto di variante è tipizzata tra le *"zone territoriali omogenee F"* di cui all'art. 4 comma 5 del D.M. 1444/68 e quindi non in linea con le previsioni di cui all'art.1 comma 3 lett. a) della L.R n.12/2008.

Premesso ciò e considerato che il comma 3 lett. a) dell'art.1 della L.R. 12/2008 fa riferimento ad *"ambiti destinati a servizi che siano in esubero rispetto alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto interministeriale 1444/1968…"* si ritiene che il requisito non sia verificato.
Infatti, sebbene non espressamente specificato dalla norma regionale, il riferimento ad ambiti che siano in esubero rispetto alla dotazione minima "inderogabile" di spazi pubblici fa inequivocabilmente intendere che la stessa si riferisca agli spazi pubblici di cui all'art.3 del D.M. 1444/68 che così recita *"Per gli insediamenti residenziali, i rapporti massimi di cui all'art.17 – penultimo comma – della legge n.765 sono fissati in misura tale da assicurare per ogni abitante – insediato o da insediare – **la dotazione minima, inderogabile, di mq 18 per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio**, con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie"*.
I servizi di cui all'art.4 comma 5 relativo alle "Zone F" del D.M. 1444/68 sono attrezzature pubbliche di interesse generale la cui misura non è stata indicata quale "inderogabile" dal D.M. medesimo.

Peraltro l'indagine condotta sulla dotazione di standard ex art.3 avrebbe dovuto tener conto anche della volumetria residenziale residuale del PRG relativa alla città consolidata onde determinare l'ulteriore carico insediabile in dette zone.

Pertanto la variante non presenta i presupposti applicativi di cui al comma 3 lett. a) dell'art. 1 della Legge Regionale 12/2008.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Nel merito della realizzazione dell'intervento si rappresenta che la documentazione allegata alla proposta di variante urbanistica non chiarisce le modalità operative dell'intervento e ciò con particolare riferimento alle cessioni e alle assegnazioni delle aree, alla realizzazione degli interventi e alla dimostrazione dell'adeguatezza della compensazione proposta in funzione del beneficio pubblico anche alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Comune con il Gruppo FS.

In definitiva la variante urbanistica, come proposta, non esplicita il soddisfacimento del requisito relativo alla perequazione previsto dall'art.1 comma 3 lett. a) della L.R. n. 12/2008 e alla "compensazione" che vanno adeguatamente calibrati in funzione del ritorno pubblico come chiarito con la Circolare n. 2/2009 *"Note esplicative, chiarimenti e indirizzi sull'applicazione della Legge regionale 21 maggio 2008, n.12"* dell'Assessorato all'Assetto del Territorio approvata con D.G.R. n. 325/2009.

In riferimento al Rischio Idraulico individuato dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, si rappresenta che la procedura di modifica del PAI relativa all'area oggetto di variante non risulta definita.

Infine la documentazione trasmessa risulta carente del parere di cui all'art.89 del D.P.R. 380/2001 in merito alla compatibilità geomorfologica della variante proposta.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta Regionale di attestare la non compatibilità della variante al PRG proposta dal Comune di Polignano a mare ai sensi dell' art.1 comma 5 della L.R. n.12/2008.

Il Funzionario P.O.
(arch. Maria Macina)

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA
Data:02/02/2021 11:25:48

Il Dirigente del Servizio
Strumentazione Urbanistica
(arch. Vincenzo Lasorella)

LASORELLA
VINCENZO
02.02.2021 10:35:57
UTC

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(dott. Giuseppe Maestri)

MAESTRI GIUSEPPE
02.02.2021
11:04:10 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2021, n. 273

Accordo Regionale per la prenotazione della Vaccinazione Anti Covid-19 per Popolazione Residente Ultra Ottantenne tramite le Farmacie Convenzionate Pubbliche e Private, nell'ambito dell'emergenza Epidemiologica da Coronavirus.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa così come confermata dal Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie, dal Dirigente ad Interim della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

l'emergenza pandemica medio tempore intervenuta a causa del COVID-19 ed il relativo incremento del numero di contagi registrato nuovamente su scala nazionale a partire dal mese di ottobre 2020, ha determinato l'adozione, da parte delle amministrazioni centrali dello stato, di numerosi provvedimenti tra cui si richiamano di seguito:

a) l'art.1, comma 1, lettera a) del D.L. n. 125 del 7 ottobre 2020, con il quale sono state apportate modifiche all'art.1, comma 1, della legge 22 maggio 2020, n. 35, prorogando lo stato di emergenza epidemiologica da COVID 19 sino al 31 gennaio 2021;

b) la Circolare del Ministero della Salute prot. 0032850 del 12 ottobre 2020 recante *"COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena"*;

c) il DPCM del 24 ottobre 2020 recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»";*

d) il DPCM del 3 novembre 2020 recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

e) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 4 Novembre 2020 recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", con la quale la Regione Puglia è stata annoverata tra le regioni soggette alle misure di cui all'art. 2 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020;

f) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 10 Novembre 2020 recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

g) il DL del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2020, n. 158 recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19";

h) il DPCM del 3 dicembre 2020 recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonche' del decreto-legge 2*

dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19». (20A06767) (GU Serie Generale n.301 del 03-12-2020)";

i) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 5 Dicembre 2020 recante *"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Modifica della classificazione delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia e Umbria.";*

j) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 11 Dicembre 2020 recante **"***Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Modifica della classificazione delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lombardia e Piemonte.";*

k) la Legge n. 176 del 18/12/2020 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;*

l) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 18 Dicembre 2020 recante **"***Ulteriori limitazioni agli ingressi nel territorio nazionale.";*

m) il DL n. 172 del 18/12/2020 recante *"Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19.";*

n) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 Dicembre 2020 recante **"***Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";*

o) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 23 Dicembre 2020 recante **"***Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";*

p) l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della protezione civile del 29/12/2020 recante *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 728).";*

q) la Legge n. 178 del 30/12/2020 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.";*

r) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 2 Gennaio 2021 recante **"***Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";*

s) il DL n. 1 del 05/01/2021 recante "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";*

t) la Circolare del Ministero della Salute prot. 0000705 del 08 gennaio 2021 recante "*Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di testing";*

u) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 8 Gennaio 2021 recante *"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Calabria.";*

v) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 8 Gennaio 2021 recante *"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Lombardia.";*

w) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 8 Gennaio 2021 recante *"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Sicilia.";*

x) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 8 Gennaio 2021 recante *"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Veneto.";*

y) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 8 Gennaio 2021 recante *"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Emilia Romagna.";*

z) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 9 Gennaio 2021 recante *"Misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria";*

aa) il DL n. 2 del 14/01/2021 recante "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*";

bb) il DPCM del 14 gennaio 2021 recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021".*

Tenuto conto che:

Il contesto emergenziale dovuto alla pandemia da COVID-19 ha confermato la necessità di rafforzare le misure volte a migliorare la capacità del sistema sanitario di rispondere ad una eventuale situazione di crisi, nonché a proseguire l'impegno nei programmi di prevenzione delle malattie infettive, avviandone di nuovi se opportuno, garantendone applicabilità e sostenibilità, anche alla luce del fatto che, nella stagione influenzale 2020/2021, non è esclusa una co-circolazione di virus influenzali e SARS-CoV-2.

In data 2 dicembre 2020 il Senato e la Camera della Repubblica hanno approvato il Piano Strategico Nazionale Vaccinazione (PSNV) anti-SARS-CoV-2/COVID-19, elaborato da Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'Emergenza Covid-19, Istituto Superiore di Sanità, Agenas e Aifa.

Il Piano Strategico Nazionale definisce gli elementi di preparazione e di implementazione della strategia di immunizzazione contro il virus SARS-CoV-2/COVID-19, identificando nell'equità, nella reciprocità, nella legittimità e nella protezione e promozione della salute e del benessere i valori e i principi su cui sviluppare le raccomandazioni e i gruppi target dell'intervento.

Il suddetto Piano Strategico Nazionale descrive il modello di *governance* della campagna vaccinale al livello nazionale, attraverso il coordinamento tra il Ministro della Salute, la struttura del Commissario Straordinario per l'Emergenza e le Regioni e Province Autonome.

Con D.G.R. n. 2132/2020 la Giunta Regionale, nel recepire il PSNV, ha provveduto, in coerenza con il modello di governo nazionale, alla costituzione di una Cabina di Regia regionale (CdR CovidVacc) quale organismo tecnico-scientifico per il governo e l'attuazione a livello regionale del Piano Strategico Vaccinale anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nella Regione Puglia.

Sulla base delle valutazioni effettuate dalla Cabina di Regia regionale, è stato ritenuto come auspicabile il coinvolgimento della rete delle farmacie pubbliche e private per la fase di informazione sulla vaccinazione, registrazione (o modifica/annullamento) della prenotazione e stampa del pro-memoria, in modo da accelerare i tempi in fase di check-in ai punti vaccinali. Tale coinvolgimento consentirebbe di offrire alle categorie di soggetti coinvolti nel piano straordinario di vaccinazione, in particolare agli ultra 80enni, una rete distribuita geograficamente e per orari di apertura al fine di poter effettuare la prenotazione dell'appuntamento per la vaccinazione.

Con nota AOO_005/PROT/08/02/2021/0001117 del Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello sport per tutti, facendo seguito alle precedenti circolari prot. AOO/005/0000032 del 01/01/2021, prot. AOO/005/000066 del 05/01/2021, prot. AOO/005/000252 del 12/01/2021, prot. AOO/005/000426 del 18/01/2021 e prot. AOO/082/000529 del 02/02/2021 di pari argomento, sono state aggiornate le indicazioni operative per le Aziende pubbliche del SSR inerenti il programma regionale

di vaccinazione anti-COVID-19, stabilendo, con particolare riferimento alla popolazione residente di età maggiore/uguale di 80 anni (dalla coorte di nascita 1941) che la campagna di immunizzazione venga avviata a far data dal 22/02/2021.

Ognuna delle ASL è datata a livello aziendale di una propria infrastruttura informativa CUP per la gestione delle prenotazioni delle prestazioni sanitarie, alla quale, in base a singoli accordi aziendali *medio tempore* intervenuti con le rappresentazioni sindacali delle farmacie, risulta abilitato l'accesso alle Farmacie convenzionate per l'espletamento delle attività di prenotazione con oneri a carico dei cittadini.

Nel corso di interlocuzioni intervenute tra i rappresentanti delle competenti strutture tecniche del Dipartimento Salute regionale, l'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, le rappresentazioni sindacali delle Farmacie di comunità e gli Ordini professionali dei Farmacisti, le farmacie di comunità si sono dichiarate disponibili a dare il loro contributo attivo nell'ambito della campagna di vaccinazione anti Covid-19, con particolare riferimento all'attività di prenotazione riferibile alla coorte degli assistiti residenti ultra 80enni, con oneri a carico SSR, mediante l'utilizzo dell'infrastruttura informativa CUP attiva presso ogni ASL provinciale e secondo specifiche riportate nello schema di Accordo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La rete delle farmacie convenzionate pubbliche e private è caratterizzata da una dislocazione capillare sul territorio regionale, consentendo di individuare le stesse quali presidi sanitari di prossimità.

Le farmacie di comunità esercitano quotidianamente un ruolo attivo nella promozione della salute e nella educazione sanitaria:

- mettendo a disposizione degli assistiti la propria elevata professionalità mediante azione diretta di *counselling* nei confronti degli stessi, fondamentale per la corretta assunzione dei medicinali e il rispetto dell'aderenza alla terapia, azioni che svolgono un ruolo cruciale ai fini dell'efficacia clinica del trattamento farmacologico;
- svolgendo attività di *patient engagement* nell'ambito delle campagne di prevenzione e sensibilizzazione agli screening, ed essendo in particolare ad oggi coinvolte quale parte attiva nel programma di screening regionale per la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore del colon retto;
- interfacciandosi di frequente con la categoria dei medici e, in particolare, con i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera, assicurando uno scambio osmotico nella collaborazione professionale che rappresenta ulteriore fattore di garanzia a tutela della salute degli assistiti;
- concorrendo alla raccolta di dati sanitari fondamentali ai fini delle analisi epidemiologiche necessarie a valutare l'efficienza della catena distributiva del farmaco, l'efficacia delle cure, degli interventi di politica sanitaria ed il raggiungimento degli obiettivi di salute stabiliti dalla regione, mediante il quotidiano utilizzo di sistemi informativi coinvolti in ambito sanitario.

Considerato che:

L'analisi dei dati rilevati per il tramite del sistema informativo regionale Edotto ha consentito di effettuare una stima della popolazione residente di età maggiore/uguale di 80 anni (dalla coorte di nascita 1941), risultata pari a circa 290.000 assistiti.

Rispetto al totale della suddetta popolazione, circa 70.000 assistiti risultano in carico alle strutture residenziali protette, pertanto, la prenotazione della vaccinazione anti COVID-19 in tali casi viene garantita per il tramite dei MMG.

Al netto delle possibili prenotazioni effettuabili attraverso gli altri canali, è prudenzialmente prevedibile l'accesso alla prenotazione tramite l'utilizzo del canale di prenotazione della vaccinazione anti COVID per il

tramite delle farmacie di comunità circa 200.000 assistiti, di cui 20.000 riferibili a comuni serviti da Farmacie Rurali.

Tenuto conto degli altri canali di prenotazione è possibile prevedere prudenzialmente attraverso l'utilizzo del canale di prenotazione della vaccinazione anti COVID per il tramite delle farmacie di comunità circa 180.000 assistiti, di cui 80.000 riferibili a comuni serviti da Farmacie Rurali.

Nell'ambito della negoziazione intervenuta tra Dipartimento Salute regionale e rappresentanti delle Associazioni sindacali delle farmacie Convenzionate, è stato concordato un prezzo per l'esecuzione della singola prenotazione pari ad euro 2,00 (IVA ESC), prevedendo una maggiorazione del compenso pari ad euro 0,50 (IVA ESC) per le Farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo non superiore a 450.000,00€ e per le farmacie urbane e rurali con fatturato annuo non superiore 300.000,00.

Sulla base di quanto sopra, è possibile ipotizzare che la spesa complessiva riveniente dall'adozione del presente provvedimento ammonta pari ad euro 488-000,00.

Visto:

l'art. 2, comma 3, del DPR n. 371/98 "Regolamento recante norme concernenti l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le Farmacie pubbliche e private" che prevede l'individuazione, attraverso Accordi regionali, di modalità differenziate di erogazione delle prestazioni nonché di svolgimento di una pluralità di servizi resi al cittadino finalizzati al miglioramento dell'assistenza;

Ritenuto pertanto necessario:

Adottare misure atte a garantire il potenziamento delle attività di prenotazione della vaccinazione anti COVID-19, in modo da rendere più facilmente accessibile tale servizio, con particolare riferimento alla popolazione residente di età maggiore/uguale di 80 anni.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle part7icolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento pari ad euro 488.000,00 trovano copertura a valere sullo stanziamento del capitolo U0741090/2021.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **approvare**, per le finalità di cui sopra, lo schema di Accordo regionale per la prenotazione della vaccinazione anti COVID-19 per la popolazione residente ultra ottantenne, con oneri a carico SSR, tramite le Farmacie convenzionate pubbliche e private, di cui all' Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di **dare mandato** alla Direzioni Generali delle ASL, per il tramite dei Servizi Sistemi Informativi aziendali, di provvedere ad apportare le modifiche e le integrazioni necessarie ai propri sistemi informativi CUP, al fine

di garantire, in tempi brevi, l'espletamento delle attività di prenotazione CUP riferibili al suddetto Accordo da parte delle Farmacie Convenzionate.

3. Di **dare mandato** alla Direzioni Generali delle ASL, per il tramite dei Servizi Farmaceutici Territoriali aziendali, di provvedere alle attività di Liquidazione e pagamento delle spettanze dovute alle farmacie convenzionate per le attività di cui all'Accordo in parola.
4. Di **dare mandato** al Direttore del Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti alla sottoscrizione del citato Accordo per conto della Regione Puglia.
5. Di **dare atto** che gli oneri derivanti dall'adozione del presente provvedimento, stimati ammontano complessivamente ad euro 488.000.
6. Di **dare mandato** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di notificare il presente atto alle Aziende Sanitarie Locali, ai rappresentanti delle associazioni sindacali delle farmacie pubbliche e private convenzionate - Federfarma provinciali, Assofarm, Farmacie Rurali – agli Ordini provinciali dei Farmacisti e alle Aziende Sanitarie Locali.
7. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA"
Paolo Stella

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE
Concetta Ladalardo

IL DIR. AD INTERIM DELLA SEZIONE "RISORSE STRUM.I E TECNOLOGICHE SANITARIE"
Benedetto G. Pacifico

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE"
Onofrio Mongelli

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI"
Vito Montanaro

L'ASSESSORE
Pietro Luigi Lopalco

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di **approvare**, per le finalità di cui sopra, lo schema di Accordo regionale per la prenotazione della vaccinazione anti COVID-19 per la popolazione residente ultra ottantenne, con oneri a carico SSR, tramite le Farmacie convenzionate pubbliche e private, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di **dare mandato** alla Direzioni Generali delle ASL, per il tramite dei Servizi Sistemi Informativi aziendali, di provvedere ad apportare le modifiche e le integrazioni necessarie ai propri sistemi informativi CUP, al fine di garantire, in tempi brevi, l'espletamento delle attività di prenotazione CUP riferibili al suddetto Accordo da parte delle Farmacie Convenzionate.
3. Di **dare mandato** alla Direzioni Generali delle ASL, per il tramite dei Servizi Farmaceutici Territoriali aziendali, di provvedere alle attività di Liquidazione e pagamento delle spettanze dovute alle farmacie convenzionate per le attività di cui all'Accordo in parola.
4. Di **dare mandato** al Direttore del Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti alla sottoscrizione del citato Accordo per conto della Regione Puglia.
5. Di **dare atto** che gli oneri derivanti dall'adozione del presente provvedimento, stimati ammontano complessivamente ad euro 488.000.
6. Di **dare mandato** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di notificare il presente atto alle Aziende Sanitarie Locali, ai rappresentanti delle associazioni sindacali delle farmacie pubbliche e private convenzionate - Federfarma provinciali, Assofarm, Farmacie Rurali – agli Ordini provinciali dei Farmacisti e alle Aziende Sanitarie Locali.
7. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

ALLEGATO "A"
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SIS/DEL/2021/00006

Il presente allegato si compone di n. 8 pagine inclusa la presente copertina.

Il Dirigente ad Interim della Sezione
Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie

Benedetto Pacifico

PACIFICO BENEDETTO
GIOVANNI
12.02.2021 09:41:56 UTC

Schema di Accordo per la prenotazione della prima dose della vaccinazione anti COVID-19 per popolazione residente ultra ottantenne tramite le Farmacie convenzionate pubbliche e private, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus.

TRA

REGIONE PUGLIA

E

FEDERFARMA
ASSOFARM
ORDINI PROVINCIALI DEI FARMACISTI

Premessa

L'emergenza pandemica medio tempore intervenuta a causa del COVID-19 ed il relativo incremento del numero di contagi registrato nuovamente su scala nazionale a partire dal mese di ottobre 2020, ha determinato l'adozione, da parte delle amministrazioni centrali dello stato, di numerosi provvedimenti tra cui si richiamano di seguito:

a) l'art.1, comma 1, lettera a) del D.L. n. 125 del 7 ottobre 2020, con il quale sono state apportate modifiche all'art.1, comma 1, della legge 22 maggio 2020, n. 35, prorogando lo stato di emergenza epidemiologica da COVID 19 sino al 31 gennaio 2021;

b) la Circolare del Ministero della Salute prot. 0032850 del 12 ottobre 2020 recante *"COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena"*;

c) il DPCM del 24 ottobre 2020 recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»";*

d) il DPCM del 3 novembre 2020 recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

e) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 4 novembre 2020 recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", con la quale la Regione Puglia è stata annoverata tra le regioni soggette alle misure di cui all'art. 2 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020;

f) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 10 novembre 2020 recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

g) Il DL del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2020, n. 158 recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19";

h) il DPCM del 3 dicembre 2020 recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché' del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19». (20A06767) (GU Serie Generale n.301 del 03-12-2020)";*

i) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 5 dicembre 2020 recante *"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Modifica della classificazione delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia e Umbria.";*

j) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 11 dicembre 2020 recante **"***Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Modifica della classificazione delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lombardia e Piemonte.";*

k) La Legge n. 176 del 18/12/2020 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;*

l) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 18 dicembre 2020 recante **"***Ulteriori limitazioni agli ingressi nel territorio nazionale.";*

m) Il DL n. 172 del 18/12/2020 recante *"Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19.";*

n) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 dicembre 2020 recante **"***Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";*

o) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 23 dicembre 2020 recante **"***Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";*

p) l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della protezione civile del 29 dicembre 2020 recante *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 728).";*

q) La Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.";*

r) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 2 gennaio 2021 recante **"***Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";*

s) Il DL n. 1 del 05 gennaio 2021 recante "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";*

t) la Circolare del Ministero della Salute prot. 0000705 del 08 gennaio 2021 recante "*Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di testing";*

u) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 8 gennaio 2021 recante *"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Calabria.";*

v) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 8 gennaio 2021 recante *"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Lombardia.";*

w) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 8 gennaio 2021 recante *"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Sicilia.";*

x) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 8 gennaio 2021 recante *"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Veneto.";*

y) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 8 gennaio 2021 recante *"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Emilia Romagna.";*

z) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 9 gennaio 2021 recante *"Misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria";*

aa) Il DL n. 2 del 14 gennaio 2021 recante "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*";

bb) il DPCM del 14 gennaio 2021 recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021"*.l'art.1, comma 1, lettera a) del D.L. n. 125 del 7 ottobre 2020, con il quale sono state apportate modifiche all'art.1, comma 1, della legge 22 maggio 2020, n. 35, prorogando lo stato di emergenza epidemiologica da COVID 19 sino al 31 gennaio 2021.

Tenuto conto che:

Il contesto emergenziale dovuto alla pandemia da COVID-19 ha confermato la necessità di rafforzare le misure volte a migliorare la capacità del sistema sanitario di rispondere ad una eventuale situazione di crisi, nonché a proseguire l'impegno nei programmi di prevenzione delle malattie infettive, avviandone di nuovi se opportuno, garantendone applicabilità e sostenibilità, anche alla luce del fatto che, nella stagione influenzale 2020/2021, non è esclusa una co-circolazione di virus influenzali e SARS-CoV-2.

In data 2 dicembre 2020 il Senato e la Camera della Repubblica hanno approvato il Piano Strategico Nazionale Vaccinazione (PSNV) anti-SARS-CoV-2/COVID-19, elaborato da Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'Emergenza Covid-19, Istituto Superiore di Sanità, Agenas e Aifa.

Il Piano Strategico Nazionale definisce gli elementi di preparazione e di implementazione della strategia di immunizzazione contro il virus SARS-CoV-2/COVID-19, identificando nell'equità, nella reciprocità, nella legittimità e nella protezione e promozione della salute e del benessere i valori e i principi su cui sviluppare le raccomandazioni e i gruppi target dell'intervento.

Il suddetto Piano Strategico Nazionale descrive il modello di *governance* della campagna vaccinale al livello nazionale, attraverso il coordinamento tra il Ministro della Salute, la struttura del Commissario Straordinario per l'Emergenza e le Regioni e Province Autonome.

Con D.G.R. n. 2132/2020 la Giunta Regionale, nel recepire il PSNV, ha provveduto, in coerenza con il modello di governo nazionale, alla costituzione di una Cabina di Regia regionale (CdR CovidVacc) quale organismo tecnico-scientifico per il governo e l'attuazione a livello regionale del Piano Strategico Vaccinale anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nella Regione Puglia.

Sulla base delle valutazioni effettuate dalla Cabina di Regia regionale, è stato ritenuto come auspicabile il coinvolgimento della rete delle farmacie pubbliche e private per la fase di informazione sulla vaccinazione, registrazione (o modifica/annullamento) della prenotazione e stampa del pro-memoria, in modo da accelerare i tempi in fase di check-in ai punti vaccinali.
Tale coinvolgimento consentirebbe di offrire alle categorie di soggetti coinvolti nel piano straordinario di vaccinazione, in particolare agli ultra 80enni, una rete distribuita geograficamente e per orari di apertura al fine di poter effettuare la prenotazione dell'appuntamento per la vaccinazione.

Con nota AOO_005/PROT/08/02/2021/0001117 del Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello sport per tutti, facendo seguito alle precedenti circolari prot. AOO/005/0000032 del 01/01/2021, prot. AOO/005/000066 del 05/01/2021, prot. AOO/005/000252 del 12/01/2021, prot. AOO/005/000426 del 18/01/2021 e prot. AOO/082/000529 del 02/02/2021 di pari argomento, sono state aggiornate le indicazioni operative per le Aziende pubbliche del SSR inerenti il programma regionale di vaccinazione anti-COVID-19, stabilendo, con particolare riferimento alla popolazione residente di età maggiore/uguale di 80 anni (dalla coorte di nascita 1941) che la campagna di immunizzazione venga avviata a far data dal 22/02/2021.

Sulla base di quanto sopra, nelle giornate del 05/02/2021, 08/02/2021 e 10/02/2021 si sono svolti una serie di incontri tra rappresentanti delle competenti strutture tecniche del Dipartimento Salute regionale, Assessore alla Salute e Benessere Animale, Ordini professionali dei Farmacisti e Federfarma, nel corso dei quali i rappresentanti delle Farmacie di comunità si sono dichiarati disponibili a dare il loro contributo attivo nell'ambito della campagna di vaccinazione anti Covid-19, con particolare riferimento all'attività di prenotazione della vaccinazione riferibile alla coorte degli assistiti residenti ultra 80enni, mediante l'utilizzo dell'infrastruttura informativa CUP, attiva presso ogni ASL provinciale.

La rete delle farmacie convenzionate pubbliche e private è caratterizzata da una dislocazione capillare sul territorio regionale, consentendo di individuare le stesse quali presidi sanitari di prossimità.

Le farmacie di comunità esercitano quotidianamente un ruolo attivo nella promozione della salute e nella educazione sanitaria:

- mettendo a disposizione degli assistiti la propria elevata professionalità mediante azione diretta di *couselling* nei confronti degli stessi, fondamentale per la corretta assunzione dei medicinali e il rispetto dell'aderenza alla terapia, azioni che svolgono un ruolo cruciale ai fini dell'efficacia clinica del trattamento farmacologico;
- svolgendo attività di *patient engagement* nell'ambito delle campagne di prevenzione e sensibilizzazione agli screening, ed essendo in particolare ad oggi coinvolte quale parte attiva nel programma di screening regionale per la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore del colon retto;
- interfacciandosi di frequente con la categoria dei medici e, in particolare, con i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera, assicurando uno scambio osmotico nella collaborazione professionale che rappresenta ulteriore fattore di garanzia a tutela della salute degli assistiti;

- concorrendo alla raccolta di dati sanitari fondamentali ai fini delle analisi epidemiologiche necessarie a valutare l'efficienza della catena distributiva del farmaco, l'efficacia delle cure, degli interventi di politica sanitaria ed il raggiungimento degli obiettivi di salute stabiliti dalla regione, mediante il quotidiano utilizzo di sistemi informativi coinvolti in ambito sanitario.

Visto:

L'art. 2, comma 3, del DPR n. 371/98 "Regolamento recante norme concernenti l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le Farmacie pubbliche e private" che prevede l'individuazione, attraverso Accordi regionali, di modalità differenziate di erogazione delle prestazioni nonché di svolgimento di una pluralità di servizi resi al cittadino finalizzati al miglioramento dell'assistenza.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1
(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art.2
(Oggetto dell'Accordo)

Il presente accordo riguarda la registrazione e stampa del pro-memoria, per il tramite delle farmacie pubbliche e private convenzionate, della prenotazione (o modifica/annullamento) della somministrazione della prima dose della vaccinazione anti COVID-19 alla popolazione residente di età maggiore/uguale di 80 anni (dalla coorte di nascita 1941), mediante l'utilizzo dell'infrastruttura informativa CUP, attiva presso ogni ASL provinciale, alla quale risulta collegata la rete delle farmacie di comunità.

Art.3
(Requisiti specifici delle Farmacie)

Ai fini dell'espletamento delle attività di cui al presente Accordo le Farmacie di comunità dovranno essere provviste di utenza di accesso al sistema informativo CUP, rilasciata da parte dei competenti uffici delle ASL provinciali per territorio di competenza.

Art.4
(Modalità di adesione delle Farmacie)

L'adesione delle farmacie pubbliche e private convenzionate all'espletamento delle attività di cui al presente Accordo è prevista su base volontaria e non necessita di ulteriori autorizzazioni oltre alla profilazione sul sistema informativo CUP della ASL provinciale territorialmente competente.

Art.5
(Modalità di registrazione della prenotazione del vaccino anti Covid-19 in farmacia)

La registrazione, congiuntamente con la relativa stampa del pro-memoria da parte della farmacia convenzionata, della prenotazione (o modifica/annullamento) della somministrazione della prima dose della vaccinazione anti COVID-19, avviene su richiesta dei singoli cittadini residenti di età maggiore/uguale di 80 anni, dalla coorte di nascita 1941, ovvero da parte di parenti degli stessi.

Art.6
(Obblighi Informativi e obblighi di riservatezza)

La farmacia convenzionata, pubblica o privata, che aderisce all'iniziativa è tenuta a profilarsi nell'ambito del sistema informativo CUP, acquisendo le credenziali di accesso per il tramite della competente ASL provinciale.

Tutti gli operatori abilitati all'accesso al sistema informativo CUP sono obbligati al rispetto del segreto d'ufficio e, pertanto, ogni diffusione non autorizzata di informazioni personali di soggetti gestiti mediante il sistema informativo sarà perseguita ai sensi dell'art. 326 c.p. (Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio), ai sensi dell'art. 658 (Procurato allarme), ai sensi dell'art. 167-bis (Comunicazione e diffusione illecita di dati personali) e dell'art. 167-ter (Acquisizione fraudolenta di dati personali) del D.lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii.".

Art.7
(Costo della prenotazione)

a) La registrazione e la stampa del promemoria della prenotazione della prima dose di vaccino anti COVID-19 ai cittadini residenti ultra ottantenni presso le Farmacie pubbliche e private convenzionate avverrà con oneri a carico del SSR, ad un costo omnicomprensivo pari ad euro 2,00 (iva esc) per singolo cittadino prenotato.
b) Alle farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo non superiore a 450.000,00€ ed alle farmacie urbane e rurali con fatturato annuo non superiore 300.000,00€ va riconosciuto un compenso maggiorato di euro 0,50 (iva esc) rispetto a quanto previsto al punto a) del presente articolo.
c) In caso di eventuale successiva modifica/annullamento della prenotazione registrata non sarà riconosciuto nessun ulteriore compenso.

Art.8
(Remunerazione della prenotazione)

La remunerazione del servizio reso avverrà in unica soluzione, al termine della campagna di immunizzazione anti COVID-19 della popolazione candidabile attesa.
Il servizio sarò remunerato dalla ASL territorialmente competente a seguito di presentazione di fattura da parte della farmacie nella mensilità che sarà stabilita al termine della campagna di immunizzazione anti COVID-19 della popolazione candidabile attesa.
La verifica del numero di prenotazioni vaccinali registrate dalle farmacie convenzionate è effettuata mediante il sistema informativo CUP di ogni ASL.

Art.9
(Trattamento dei dati)

Le specifiche inerenti gli adempimenti previsti in materia di trattamento di dati personali dalla normativa sulla privacy sono demandate alle singole Aziende Sanitarie Locali, tenuto conto che il servizio di prenotazione della vaccinazione in farmacia avviene tramite l'utilizzo dei sistemi informativi CUP delle stesse.

Art.10
(Durata dell'Accordo)

a) il presente Accordo ha durata fino al termine della campagna di immunizzazione anti COVID-19 della popolazione residente di età maggiore/uguale di 80 anni (dalla coorte di nascita 1941);

b) in caso di emanazione di leggi o regolamenti, nonché di provvedimenti amministrativi, sia nazionali che regionali, che incidano sul contenuto del presente Accordo, esso potrà essere modificato ed integrato previa intesa tra le parti.

Bari, _____

Per la Regione Puglia

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
(DOTT. VITO MONTANARO)
_____

Per gli Ordini provinciali dei farmacisti

IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA REGIONALE DEGLI ORDINI DEI FARMACISTI
(DOTT. FRANCESCO SETTEMBRINI)
_____

Per le Associazioni sindacali di categoria delle farmacie convenzionate

IL PRESIDENTE DI FEDERFAMA PUGLIA
(DOTT. FRANCESCO FULLONE)
_____

IL RAPPRESENTANTE REGIONALE PER LE FARMACIE RURALI
(DOTT. GUIDO FARES)
_____

IL PRESIDENTE DI ASSOFARM PUGLIA
(DOTT. GAETANO VENTRELLA)
_____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2021	6	15.02.2021

ACCORDO REGIONALE PER LA PRENOTAZIONE DELLA VACCINAZIONE ANTI COVID-19 PER POPOLAZIONE RESIDENTE ULTRA OTTANTENNE TRAMITE LE FARMACIE CONVENZIONATE PUBBLICHE E PRIVATE, NELL'AMBITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA CORONAVIRUS.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 15/02/2021 17:02:32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2021, n. 287

Attuazione delle attività indifferibili in relazione alla gestione dell'emergenza da COVID-19. Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno 2021 approvati con deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore alla Sanità, Prof. Pier Luigi Lopalco, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal titolare della Posizione Organizzativa Gestione Tecnica Amministrativa, dal Dirigente della Sezione Protezione Civile e condivisa dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità, Sport per Tutti, confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti e dal Segretario Generale della Presidenza per quanto di propria competenza riferisce quanto segue.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per mesi sei lo stato di emergenza nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (COVID 19).

La gestione delle attività di contenimento e di contrasto alla diffusione del virus COVID-19, che investono in particolare le strutture del servizio sanitario regionale, ha richiesto l'urgente approvvigionamento di attrezzature e dispositivi sanitari (ventilatori polmonari, tute protettive, mascherine, ecc.), atteso il rapido evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio regionale.

Per le predette finalità, ricorrendo i presupposti di necessità e urgenza, il Presidente della Giunta Regionale, in forza dell'articolo 42, comma 2, lettera g), dello Statuto della Regione Puglia, ha emanato il Decreto 26 marzo 2020, n. 192, successivamente ratificato con deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2020, n. 624, con il quale ha disposto una variazione, nell'ambito delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno 2020 approvati con deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2020, n. 55. Per effetto di detta variazione è stato istituito il capitolo di spesa U1301036 denominato "*Spese per acquisto attrezzature, dispositivi sanitari ed allestimenti in relazione alla gestione dell'emergenza da COVID-19*" con una dotazione finanziaria iniziale per l'esercizio finanziario 2020 di euro 60 milioni con corrispondente riduzione del capitolo di spesa U074109 denominato "*Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del servizio sanitario regionale compresi gli interventi di cui all'art. 10 l.r. 38/94 e art. 5 l.r. 10/89. Iniziative straordinarie di attività sanitaria e convegni della Regione Puglia*".

Successivamente, con deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2020, n. 722, lo stanziamento del predetto capitolo U1301036 è stato ridotto di euro 3,5 milioni e sono stati istituiti il capitolo di spesa U1301043 denominato "*Spese per la prevenzione del contagio e gestione dell'emergenza da Covid 19 – convenzioni e/o strutture di accoglienza delle persone da porre in isolamento domiciliare fiduciario e del personale sanitario e per lavori di adeguamento*" dotato di uno stanziamento di euro 2,5 milioni, il capitolo di spesa U1301044 denominato "*Trasferimento in favore di Comuni impegnati nell'organizzazione e nella gestione di attività di supporto alle operazioni di sorveglianza attiva ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento domiciliario fiduciario*" con uno stanziamento di euro 500 mila ed il capitolo di spesa U1301045 denominato "*Trasferimento in favore di associazioni di volontariato impegnate nell'organizzazione e nella gestione di attività di supporto alle operazioni di sorveglianza attiva ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento domiciliario fiduciario*" con uno stanziamento di euro 500 mila.

Ora, considerato il perdurare dell'emergenza epidemiologica, ed in previsione della necessità di soddisfare ulteriori indifferibili esigenze attinenti la sua gestione, occorre provvedere ad apportare una variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno 2021 consistente nell'integrazione della dotazione finanziaria, per l'importo complessivo di 8 milioni di euro, dei capitoli di spesa U1301043, U1301044, U1301045, come di seguito dettagliato, necessaria alla copertura delle spese urgenti ed indifferibili, con conseguente riduzione, per il medesimo importo, della dotazione finanziaria del capitolo U1301036 denominato "*Spese per acquisto attrezzature, dispositivi sanitari ed allestimenti in relazione alla gestione dell'emergenza da COVID-19*":

- integrare la dotazione finanziaria del capitolo di spesa U1301043 per le spese connesse all'accoglienza della popolazione posta in isolamento, per l'accoglienza del personale sanitario impiegato nella gestione della pandemia e per i servizi connessi alla gestione delle strutture con 1,5 milioni di euro;
- integrare la dotazione finanziaria del capitolo di spesa U1301044 per la copertura delle spese connesse al personale sanitario da impiegare nell'attuazione del progetto "*Covid@Casa*" di cui alla D.G.R. n. 2141 del 22 dicembre 2020 con 5 milioni di euro;
- integrare la dotazione finanziaria del capitolo di spesa U1301045 per le spese connesse alla prosecuzione dell'assistenza alla popolazione posta in isolamento, per l'effettuazione del servizio tamponi e per le attività di supporto alle amministrazioni ed agli enti preposti alla gestione della pandemia con 1,5 milioni di euro.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione, nell'ambito delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno 2021 approvati con deliberazione della Giunta regionale del 18 gennaio 2021, n. 71 con aumento della dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2021, in termini di competenza e cassa, dei capitoli di spesa U1301043 denominato "*Spese per la prevenzione del contagio e gestione dell'emergenza da Covid-19 - Convenzioni e/o attivazione strutture di accoglienza delle persone da porre in isolamento domiciliare fiduciario e del personale sanitario e per lavori di adeguamento e servizi diversi per la gestione dell'emergenza*" per euro 1,5 milioni, U1301044 denominato "*Trasferimento in favore di amministrazioni pubbliche locali impegnate nell'organizzazione e nella gestione di attività di supporto alle operazioni di sorveglianza attiva ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento domiciliare fiduciario*" anche per l'attuazione del progetto "*Covid@Casa*" di cui alla D.G.R. n. 2141 del 22 dicembre 2020 per euro 5 milioni e U1301045 denominato "*Trasferimento in favore di associazioni di volontariato impegnate nell'organizzazione e nella gestione di attività di supporto alle operazioni di sorveglianza attiva ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento domiciliare fiduciario*" di 1,5 milioni di euro, con corrispondente riduzione della dotazione finanziaria del capitolo di spesa U1301036 denominato "*Spese per acquisto attrezzature, dispositivi sanitari ed allestimenti in relazione alla gestione dell'emergenza da COVID-19*" per 8 milioni di euro, così come di seguito indicato.

BILANCIO AUTONOMO

Parte spesa

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Variazione di Bilancio Competenza e.f. 2021
61.06	U1301036	Spese per acquisto attrezzature, dispositivi sanitari ed allestimenti in relazione alla gestione dell'emergenza da COVID-19	13.1.1	U.1.3.1.5	8	-8.000.000,00
42.07	U1301043	Spese per la prevenzione del contagio e gestione dell'emergenza da Covid-19 - Convenzioni e/o attivazione strutture di accoglienza delle persone da porre in isolamento domiciliare fiduciario e del personale sanitario e per lavori di adeguamento e servizi diversi per la gestione dell'emergenza	13.1.1	U.1.3.2.7	8	+1.500.000,00
42.07	U1301044	Trasferimento in favore di amministrazioni pubbliche locali impegnate nell'organizzazione e nella gestione di attività di supporto alle operazioni di sorveglianza attiva ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento domiciliare fiduciario	13.1.1	U.1.4.1.2	8	+ 5.000.000,00
42.07	U1301045	Trasferimento in favore di associazioni di volontariato impegnate nell'organizzazione e nella gestione di attività di supporto alle operazioni di sorveglianza attiva ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento domiciliare fiduciario	13.1.1	U.1.4.4.1	8	+ 1,500.000,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla legge n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla legge n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore alla Sanità, Prof. Pier Luigi Lopalco, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal titolare della Posizione Organizzativa Gestione Tecnica Amministrativa, dal Dirigente della Sezione Protezione Civile e condivisa dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità, Sport per Tutti, confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti e dal Segretario Generale della Presidenza per quanto di propria competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e dell'articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto deliberativo.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore alla Sanità, Prof. Pier Luigi Lopalco, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal titolare della Posizione Organizzativa Gestione Tecnica Amministrativa dal Dirigente della Sezione Protezione Civile e condivisa dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità, Sport per Tutti, confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti e dal Segretario Generale della Presidenza per quanto di propria competenza;

2. di apportare, nell'ambito delle risorse afferenti il Fondo Sanitario Nazionale, la sottonotata variazione, in termini di competenza e cassa, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 approvati con deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71:

BILANCIO AUTONOMO
Parte spesa

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Variazione di Bilancio Competenza e.f. 2021
61.06	U1301036	Spese per acquisto attrezzature, dispositivi sanitari ed allestimenti in relazione alla gestione dell'emergenza da COVID-19	13.1.1	U.1.3.1.5	8	-8.000.000,00
42.07	U1301043	Spese per la prevenzione del contagio e gestione dell'emergenza da Covid-19 - Convenzioni e/o attivazione strutture di accoglienza delle persone da porre in isolamento domiciliare fiduciario e del personale sanitario e per lavori di adeguamento e servizi diversi per la gestione dell'emergenza	13.1.1	U.1.3.2.7	8	+1.500.000,00
42.07	U1301044	Trasferimento in favore di amministrazioni pubbliche locali impegnate nell'organizzazione e nella gestione di attività di supporto alle operazioni di sorveglianza attiva ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento domiciliare fiduciario	13.1.1	U.1.4.1.2	8	+ 5.000.000,00
42.07	U1301045	Trasferimento in favore di associazioni di volontariato impegnate nell'organizzazione e nella gestione di attività di supporto alle operazioni di sorveglianza attiva ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento domiciliare fiduciario	13.1.1	U.1.4.4.1	8	+ 1,500.000,00

3. di autorizzare il Dirigente pro-tempore della Sezione Protezione Civile, dott. Antonio Mario Lerario, alla assunzione dei provvedimenti di spesa a valere sulle risorse del Fondo Sanitario Nazionale nei limiti della ulteriore dotazione finanziaria resa disponibile sui capitoli di spesa del bilancio regionale autonomo come da precedente punto 2;

4. di demandare al Dirigente della Sezione Protezione Civile l'attività di individuazione del personale inserito nell'elenco di cui all'O.C.D.P.C. n. 709/2020 che sarà messo a disposizione per lo svolgimento delle attività del progetto "*Covid@Casa*";

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Titolare della Posizione Organizzativa
"Gestione Tecnica Amministrativa"
(Domenico Porfido)

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(Dott. Antonio Mario Lerario)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo
in Sanità, Sport per Tutti
(Dott. Benedetto Pacifico)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
(Dott. Vito Montanaro)

Il Segretario Generale della
Presidenza della Giunta Regionale
(Dott. Roberto Venneri)

L'Assessore alla Sanità
(Prof. Pier Luigi Lopalco)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore alla Sanità, Prof. Pier Luigi Lopalco;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal titolare della Posizione Organizzativa

Gestione Tecnica Amministrativa, dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore alla Sanità, Prof. Pier Luigi Lopalco, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal titolare della Posizione Organizzativa Gestione Tecnica Amministrativa dal Dirigente della Sezione Protezione Civile e condivisa dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità, Sport per Tutti, confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti e dal Segretario Generale della Presidenza per quanto di propria competenza;

2. di apportare, nell'ambito delle risorse afferenti il Fondo Sanitario Nazionale, la sottonotata variazione, in termini di competenza e cassa, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 approvati con deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71:

   BILANCIO AUTONOMO
   Parte spesa

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Variazione di Bilancio Competenza e.f. 2021
61.06	U1301036	Spese per acquisto attrezzature, dispositivi sanitari ed allestimenti in relazione alla gestione dell'emergenza da COVID-19	13.1.1	U.1.3.1.5	8	-8.000.000,00
42.07	U1301043	Spese per la prevenzione del contagio e gestione dell'emergenza da Covid-19 - Convenzioni e/o attivazione strutture di accoglienza delle persone da porre in isolamento domiciliare fiduciario e del personale sanitario e per lavori di adeguamento e servizi diversi per la gestione dell'emergenza	13.1.1	U.1.3.2.7	8	+1.500.000,00
42.07	U1301044	Trasferimento in favore di amministrazioni pubbliche locali impegnate nell'organizzazione e nella gestione di attività di supporto alle operazioni di sorveglianza attiva ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento domiciliare fiduciario	13.1.1	U.1.4.1.2	8	+ 5.000.000,00

42.07	U1301045	Trasferimento in favore di associazioni di volontariato impegnate nell'organizzazione e nella gestione di attività di supporto alle operazioni di sorveglianza attiva ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento domiciliare fiduciario	13.1.1	U.1.4.4.1	8	+ 1,500.000,00

3. di autorizzare il Dirigente pro-tempore della Sezione Protezione Civile, dott. Antonio Mario Lerario, alla assunzione dei provvedimenti di spesa a valere sulle risorse del Fondo Sanitario Nazionale nei limiti della ulteriore dotazione finanziaria resa disponibile sui capitoli di spesa del bilancio regionale autonomo come da precedente punto 2;

4. di demandare al Dirigente della Sezione Protezione Civile l'attività di individuazione del personale inserito nell'elenco di cui all'O.C.D.P.C. n. 709/2020 che sarà messo a disposizione per lo svolgimento delle attività del progetto "*Covid@Casa*";

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2021	5	24.02.2021

ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INDIFFERIBILI IN RELAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19. VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ANNO 2021 APPROVATI CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GENNAIO 2021, N. 71

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO PRC/2021/5 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000002144

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1301036	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE, DISPOSITIVI SANITARI ED ALLESTIMENTI IN RELAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19	AUTONOMO	8.000.000,00-	8.000.000,00-	0,00	0,00
U1301043	SPESE PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO E GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19 - CONVENZIONI E/O ATTIVAZIONE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DELLE PERSONE DA PORRE IN ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO E DEL PERSONALE SANITARIO E PER LAVORI DI ADEGUAMENTO E SERVIZI DIVERSI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA.	AUTONOMO	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
U1301044	TRASFERIMENTO IN FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI IMPEGNATE NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLA GESTIONE DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI SORVEGLIANZA ATTIVA ED ASSISTENZA GENERICA FUNZIONALE ALLA ACQUISIZIONE DI FARMACI ED ALTRE NECESSITÀ INDIFFERIBILI PER I CITTADINI IN REGIME DI ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO	AUTONOMO	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00
U1301045	TRASFERIMENTO IN FAVORE DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IMPEGNATE NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLA GESTIONE DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI SORVEGLIANZA ATTIVA ED ASSISTENZA GENERICA FUNZIONALE ALLA ACQUISIZIONE DI FARMACI ED ALTRE NECESSITÀ INDIFFERIBILI PER I CITTADINI IN REGIME DI ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO	AUTONOMO	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	Cassa	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2021, n. 291

Art. 18 Contributo straordinario per l'attivazione di un corso di laurea magistrale in "Medicina e Chirurgia" con competenze nell'ambito dell'ingegneria biomedica. Approvazione schemi di Addendum alle Convenzioni approvate con DGR 260 del 15.02.2021.

L'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore alla Sanità e Benessere animale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università riferisce quanto segue.

Visto il principio stabilito dall'art. 9 della Costituzione laddove si sottolinea la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica;

Premesso che:

- la Giunta Regionale con Deliberazione n 260 del 15.02.2021 "Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 (Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023)", ha approvato la Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023," finalizzato ad attivare un corso di laurea in Medicina e Chirurgia" con competenze nell'ambito dell'ingegneria biomedica presso l'Università del Salento approvando contestualmente gli schemi di convenzione "*Risorse umane per l'attivazione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia presso l'Università' del Salento*" e "*convenzione per il finanziamento di posti di professore di ruolo e di ricercatori (Rtd.b) dell'area non medica, bio-ingegneria, funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento ministeriale del corso di studio in medicina e chirurgia (LM-41) - art. 18 e 24 c. 3 lett. b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e art. 5 del d. lgs.19 marzo 2012, n. 49*";

Considerato che:

- È emersa la necessità di specificare nel testo delle convenzioni gli importi del finanziamento come definiti con la suddetta DGR 260 del 15.02.2021 per ciascun annualità e precisare alcuni aspetti relativi alla gestione della convezione stessa.

Si ritiene:

- di approvare gli schemi di Addendum di rettifica dei testi delle suddette convenzioni di cui alla DGR 260 del 15.02.2021 come allegati alla presente deliberazione;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi delle LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. e:

1. di approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2. di approvare gli schemi di Addendum di rettifica del testo delle convenzioni di cui alla DGR 260 del 15.02.2021, come allegati alla presente deliberazione (Allegato A e Allegato B);
3. autorizzare il Presidente alla sottoscrizione Protocollo d'Intesa, apportando allo stesso le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
4. Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

"I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE PROVVEDIMENTO DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE"

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.
(Domenico Laforgia)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale
(Prof. Pierluigi Lopalco)

L'Assessore proponente
(Sebastiano Leo)

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'assessore relatore;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

5. di approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
6. di approvare gli schemi di Addendum di rettifica del testo delle convenzioni di cui alla DGR 260 del 15.02.2021, come allegati alla presente deliberazione (Allegato A e Allegato B);

7. autorizzare il Presidente alla sottoscrizione Protocollo d'Intesa, apportando allo stesso le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
8. Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

ADDENDUM ALLA

CONVENZIONE RISORSE UMANE PER L'ATTIVAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA PRESSO L'UNIVERSITA' DEL SALENTO

ADDENDUM ALLA

CONVENZIONE RISORSE UMANE PER L'ATTIVAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA PRESSO L'UNIVERSITA' DEL SALENTO

TRA

REGIONE PUGLIA

(di seguito denominata Regione) con sede a Bari in via Lungomare Nazario Sauro n.33, C.F. 80017210727, rappresentata dal suo Presidente, Dott. Michele Emiliano,

E

L'UNIVERSITA' DEL SALENTO

(nel seguito Università), con sede in Lecce, Piazza Tancredi, 7 – C.F. 80008870752, P.IVA 00646640755, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Fabio Pollice;

PREMESSO CHE

- *la legge 30/12/2010, n. 240, ha dettato "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", prevedendo, all'articolo 24, innovative forme per il reclutamento di personale di elevata qualificazione nel campo della ricerca da parte delle Università, quali la figura del ricercatore a tempo determinato;*
- *le Università sono Centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati, in tutto in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;*
- *è interesse delle Parti potenziare, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, i rapporti di collaborazione scientifica nelle tematiche di comune interesse e promuovere il reclutamento del personale necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati;*
- *gli obiettivi delle politiche regionali possono essere raggiunti anche attraverso il rafforzamento competitivo delle Università pugliesi, visto il loro triplice ruolo di fornitrici d'istruzione, di ricerca avanzata e di innovazione;*
- *l'Università del Salento con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali in stretta collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione intende cogliere le nuove sfide dettate, nell'ambito della salute, dalla transizione epidemiologica imposta dalle caratteristiche della società moderna, nella consapevolezza che invecchiamento generale della popolazione, crescente numero di persone colpite da una o più malattie cronico-degenerative con notevole impatto sulla spesa sanitaria, rapido aumento dei disturbi in età pediatrica con ripercussioni sull'intero ciclo di vita e globalizzazione, richiederanno sempre più sforzi in campo sanitario, in un contesto internazionale e nazionale, in cui si aggiunge l'elevatissima domanda di formazione in un ampio territorio che, se riferito a quello in cui insiste l'Azienda Sanitaria Locale Lecce, è articolato in 10 Distretti Sanitari, con una popolazione della sola provincia di Lecce che supera gli 800.000 abitanti e nel quale non sono presenti realtà formative nel settore medico-chirurgico;*
- *in questo scenario nasce l'idea di proporre per l'a.a.2021/2022 all'interno del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA) dell'Università del Salento in stretta collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, un Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia della classe LM-41, che avrà la caratteristica di arricchire la professionalità del medico chirurgo con*

competenze tecnologiche e metodologiche specifiche nell'ambito dell'Ingegneria biomedica, in risposta all'esigenza d'innovazione largamente avvertita in campo sanitario. Una tale offerta formativa andrà a valorizzare specifiche competenze presenti presso l'Università del Salento sia nell'ambito biomedico che bio-ingegneristico, secondo il progetto formativo elaborato dai Dipartimenti coinvolti.

- *l'Università del Salento ha avviato tutti gli adempimenti ed i processi richiesti dalla normativa vigente in materia per ottenere da parte degli Organismi ministeriali competenti l'accreditamento iniziale per l'a.a.2021/2022 del nuovo Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41);*
- *la Regione Puglia, nell'ottica di un potenziamento del sistema sanitario nel territorio salentino ed al fine di diversificare gli interventi formativi regionali con nuovi percorsi innovativi e strategici, intende contribuire finanziariamente all'istituzione/attivazione di un nuovo corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia presso l'Università del Salento e, a tale scopo, avviare, in accordo con l'Ateneo, le procedure finalizzate alla clinicizzazione di posti letto ospedalieri presso l'Ospedale Vito Fazzi dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce, nella fattispecie ritenuti indispensabili per lo svolgimento delle attività assistenziali inscindibilmente connesse a quelle di didattica e ricerca;*
- *il D.M. n.989 del 25 ottobre 2019 recante "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", nel confermare la disciplina di cui al D.M. 6/2019 ai fini dell'accreditamento iniziale dei corsi di studio, ha introdotto la possibilità di istituire nuovi corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, sentito il parere della Regione;*
- *al fine di garantire la sostenibilità della succitata proposta di accreditamento del Corso di Studio presso il competente Dicastero, corre l'obbligo assicurare:*
  a) *il parere dell'Ente Regione "…che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria", giusta quanto prescritto dal Decreto MIUR 25 ottobre 2019 n.989 su "Linee Generali d'indirizzo della Programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;*
  b) *la disponibilità di specifiche strutture assistenziali universitarie per lo svolgimento delle attività assistenziali inscindibilmente connesse a quelle di didattica e ricerca, giusta quanto prescritto dal Decreto MIUR 16 marzo 2007 su "Determinazione delle classi di laurea magistrale";*
  c) *l'acquisizione di ulteriori risorse finanziarie per il reclutamento di nuovi docenti per il raggiungimento dei requisiti necessari previsti dalla normativa ministeriale;*
- *il D.Lgs. n. 49/2012, tra l'altro, prevede "che le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal Consiglio di Amministrazione che: a)assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24,comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";*
- *dalle rilevazioni ministeriali relative all'anno 2019, di cui al DM n. 441 del 10 agosto 2020, concernenti il costo del personale delle istituzioni universitarie statali, incluse le istituzioni a ordinamento speciale, il costo medio nazionale di 1 Professore di I fascia, cui corrisponde il coefficiente stipendiale di 1 Punto Organico, è pari a euro 116.031,00;*
- *il predetto costo del Punto Organico è soggetto a revisione annuale da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca;*
- *la Giunta Regionale della Regione Puglia, con Deliberazione n 260 del 15.02.2021, ha approvato lo schema della convenzione;*
- *il Consiglio di Amministrazione dell'Università del Salento con Deliberazione n. 215 del 22.12.2020 ha approvato lo schema della convenzione;*
- *La convenzione è stata sottoscritta dalle parti in data 15.02.2021;*

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Al fine di specificare gli importi del finanziamento come definiti con DGR 260 del 15.02.2021, per ciascun annualità e precisare alcuni aspetti relativi alla gestione della convenzione stessa, con il presente Addendum, il cui schema è stato approvato dai competenti organi delle parti sottoscrittrici, le seguenti parti sono modificate come segue:

- *l'Articolo 3 - Impegno delle parti è sostituito dal seguente*

  "1. La Regione garantisce la copertura finanziaria di n.47 posti di personale docente tra professore universitario di prima, seconda fascia (L. 240/2010 art. 18) e ricercatori universitari a tempo determinato (L. 240/2010 art. 24 c.3 lett. b), come individuati nel documento allegato del Piano di Reclutamento docenti, (All. 1) che è parte integrante del presente Accordo.

  2. Nel caso di ammissione dei docenti medici all'attività assistenziale da parte dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, i trattamenti aggiuntivi eventualmente spettanti, corrisposti al personale anzidetto costituiranno oneri ad esclusivo carico dell'Azienda Ospedaliera stessa e saranno oggetto di separato accordo.

  3. Nel rispetto del documento del "Piano di Reclutamento Docenti" (All. 1) la Regione si impegna a trasferire all'Università del Salento entro il 30 settembre di ogni anno, a partire dal 2021, i costi finanziari come di seguito indicati per il reclutamento dei docenti previsti per l'anno di riferimento, nel rispetto del cronoprogramma individuato nella tabella riportata nel documento allegato (All. n. 1). Per l'anno 2021, per far fronte alle esigenze relative al rispetto dei requisiti docenti per l'accreditamento del Corso di Studio di cui trattasi, saranno finanziati i posti per il reclutamento previsto per l'anno accademico 2022/23 e 2023/24.

  4. L'importo oggetto di finanziamento complessivo da parte della Regione Puglia sarà pari a euro 61.264.368,00 così composto: euro 336.489,90 per l'anno 2021, ad euro 336.489,90 per l'anno 2022 ed a euro 1.311.150,30 per l'anno 2023. Per gli anni successivi l'importo massimo del finanziamento è pari ad euro 2.285.810,70 per l'anno 2024, ad euro 3.179.249,40 per l'anno 2025, ad euro 3.782.610,60 per l'anno 2026, ad euro 3.921.847,80 per l'anno 2027, ad euro 4.061.085,00 per l'anno 2028, ad euro 4.200.322,20 per ciascuno degli anni dal 2029 al 2035, ad euro 3.794.213,70 per l'anno 2036, ad euro 3.794.213,70 per l'anno 2037, ad euro 2.726.728,50 per l'anno 2038, ad euro 1.682.449,50 per l'anno 2039 ed a euro 649.773,60 per l'anno 2040.

  5. La Regione Puglia istituisce un Comitato Tecnico Regionale per sovrintendere al monitoraggio degli interventi previsti e, in particolare, al raggiungimento degli obiettivi di interesse regionale e all'impiego delle risorse assegnate.

  6. Il Comitato Tecnico regionale è costituito dal Direttore del Dipartimento della Regione Puglia competente in materia di Salute, o suo Delegato, dal Direttore del Dipartimento della Regione Puglia competente in materia di Istruzione e Università, , o suo Delegato,dal Direttore Generale dell'A.S.L. di Lecce.

  7. L'Università del Salento istituisce, a sua volta, un Comitato Tecnico Universitario costituito dal Rettore dell'Ateneo, o suo Delegato, dal Presidente del Consiglio Didattico del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia, dal Direttore del Dipartimento di afferenza del Corso di Studio di cui trattasi ed avrà i seguenti compiti:

  a. *Programmare ed approvare il Piano di Reclutamento del personale docente tenuto conto delle esigenze didattiche-scientifiche e garantendo la sostenibilità in termini di requisiti minimi ministeriali della docenza ai fini dell'accreditamento del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia;*
  b. *Monitorare attraverso proprie iniziative i servizi correlati all'attività didattica e scientifica del Corso di Studio di che trattasi affinché questi mantengano standard di alto livello qualitativo;*

  8. Eventuali modifiche al Piano di Reclutamento saranno concordate e approvate congiuntamente dal Comitato Tecnico Regionale e dal Comitato Tecnico Universitario.

  9. L'Università si impegna ad avviare i processi e gli adempimenti relativi all'accreditamento ministeriale per l'istituzione e attivazione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia afferente alla Classe Ministeriale LM/41.

  10. L'Università mette a disposizione per le attività didattiche del Corso di Studio di che trattasi le proprie strutture (aule, laboratori, biblioteche, sale letture, Uffici, etc.) il personale docente e ricercatore, nonché, a supporto di tali attività, il personale tecnico-amministrativo destinato alle attività gestionale e amministrativa riguardante le carriere dei docenti universitari, degli studenti e della gestione delle attività didattiche.

  11. L'Università si impegna ad indire le selezioni per il reclutamento di n. 47 posti di personale docente universitario, così come individuati nel Piano di Reclutamento Docenti (All. n. 1) di cui al presente art. 3, da assumere nel rispetto dei propri Regolamenti di Ateneo e della normativa generale di riferimento nel tempo

vigente. Ciascun posto sarà coperto dall'Università mediante procedura di valutazione comparativa per assunzione, con le modalità previste dalla vigente normativa e dal Regolamento d' Ateneo.

12. L'Università si impegna ad attivare tutte le relative procedure così come individuate nell'elenco del documento del Piano di Reclutamento Docenti (All. n.1) con la massima tempestività, restando inteso che, qualora l'Università non abbia provveduto alla chiamata dei vincitori entro 1 (un) anno dalla conclusione della procedura concorsuale, il contributo verrà ridotto in misura proporzionale, e la Regione Puglia procederà al recupero delle somme eventualmente già accreditate.

13. Qualora per qualunque causa dovesse cessare il rapporto di lavoro con il personale reclutato in attuazione della presente Convenzione, l'Università non dovrà restituire le annualità percepite fino alla cessazione del rapporto e potrà ribandire il posto fermo restando, per il periodo successivo alla cessazione del rapporto, la prosecuzione del finanziamento per un numero complessivo di anni pari a quindici.

14. La Regione e l'Università assumono reciproco impegno a valorizzare le attività di ricerca e sviluppo in stretta connessione con le attività di didattica ed assistenza, anche attraverso il potenziamento di infrastrutture tecnologiche ed informative di sostegno alla ricerca ed ai processi di innovazione clinico-organizzativa."

- *allegato 1 - Piano di Reclutamento Docenti per posti di professori di ruolo e di ricercatori a tempo determinato presso l'Università del Salento per le esigenze del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41), è integrato come segue:*

"Riepilogo dei costi

SSD	Denominazione SSD		Anno di corso	Anno di avvio del finanziamento	costi
MED/07	Microbiologia e microbiologia clinica	PA	II	2021	1.218.325,50
MED/07	Microbiologia e microbiologia clinica	RTDB	II	2021	1.148.706,90
BIO/14	Farmacologia	PA	III	2021	1.218.325,50
MED/08	Anatomia patologica	RTDB	III e V	2021	1.148.706,90
MED/03	Genetica medica	RTDB	III	2021	1.148.706,90
BIO/14	Farmacologia	RTDB	IV	2023	1.148.706,90
MED/09	Medicina interna	PO	IV	2023	1.740.465,00
MED/10	Malattie dell'apparato respiratorio	PO	IV	2023	1.740.465,00
MED/11	Malattie dell'apparato cardiovascolare	PO	IV	2023	1.740.465,00
MED/15	Malattie del sangue	RTDB	IV e V	2023	1.148.706,90
MED/21	Chirurgia toracica	RTDB	IV	2023	1.148.706,90
MED/22	Chirurgia vascolare	PO	IV	2023	1.740.465,00
MED/23	Chirurgia cardiaca	PA	IV	2023	1.218.325,50
MED/12	Gastroenterologia	PO	IV	2023	1.740.465,00
MED/13	Malattie endocrine	PA	IV	2023	1.218.325,50
MED/18	Chirurgia generale	RTDB	IV	2023	1.148.706,90
MED/10	Malattie dell'apparato respiratorio	RTDB	IV	2024	1.148.706,90
MED/11	Malattie dell'apparato cardiovascolare	RTDB	IV	2024	1.148.706,90
MED/06	Oncologia medica	PA	V	2024	1.218.325,50
MED/09	Medicina interna	RTDB	V	2024	1.148.706,90
MED/16	Reumatologia	RTDB	V	2024	1.148.706,90
MED/35	Malattie cutanee e veneree	RTDB	V	2024	1.148.706,90
MED/19	Chirurgia plastica	PA	V	2024	1.218.325,50
MED/26	Neurologia	PA	V	2024	1.218.325,50
MED/30	Malattie dell'apparato visivo	RTDB	V	2024	1.148.706,90
MED/31	Otorinolaringoiatria	PA	V	2024	1.218.325,50
MED/34	Medicina fisica e riabilitativa	PO	V	2024	1.740.465,00
MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia	PO	V	2024	1.740.465,00
MED/06	Oncologia medica	RTDB	V	2025	1.148.706,90
MED/26	Neurologia	RTDB	V	2025	1.148.706,90
MED/31	Otorinolaringoiatria	RTDB	V	2025	1.148.706,90
MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia	RTDB	V	2025	1.148.706,90
MED/09	Medicina interna	RTDB	VI	2025	1.148.706,90
MED/18	Chirurgia generale	RTDB	VI	2025	1.148.706,90
MED/09	Medicina interna	PA	VI	2025	1.218.325,50
MED/20	Chirurgia pediatrica infantile	PO	VI	2025	1.740.465,00
MED/38	Pediatria generale e specialistica	PO	VI	2025	1.740.465,00

MED/40	Ginecologia e ostetricia	PO	VI	2025	1.740.465,00
MED/41	Anestesiologia	PO	VI	2025	1.740.465,00
MED/38	Pediatria generale e specialistica	RTDB	VI	2026	1.148.706,90
MED/38	Pediatria generale e specialistica	RTDB	VI	2026	1.148.706,90
MED/40	Ginecologia e ostetricia	RTDB	VI	2026	1.148.706,90
MED/41	Anestesiologia	RTDB	VI	2026	1.148.706,90
SSD da concordare a supporto di fisica sanitaria		PA		2026	1.218.325,50
SSD da concordare a supporto del management sanitario		PA		2026	1.218.325,50
SSD da concordare a supporto di fisica sanitaria		RTDB		2026	1.148.706,90
SSD da concordare a supporto del management sanitario		RTDB		2026	1.148.706,90

"

Per l'effetto dell'Addendum di cui sopra, la Convezione stipulata in data 15 febbraio 2021 è riformulata come segue:

Articolo 1 – Premesse

Le Premesse sono parte integrante della presente Convenzione

Articolo 2 – Finalità della collaborazione

La presente Convenzione ha lo scopo di finanziare il reclutamento di personale docente universitario per le esigenze del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia dell'Università del Salento, ai fini del relativo accreditamento ministeriale a partire dall'Anno Accademico 2021/2022. Tale Accordo è stipulato ai sensi dell'art. 18 e 24 c.3 lett. b) della L.240/2010 e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 49/2012.

Articolo 3 – Impegno delle parti

1. La **Regione** garantisce la copertura finanziaria di **n.47 posti** di personale docente tra professore universitario di prima, seconda fascia (L. 240/2010 art. 18) e ricercatori universitari a tempo determinato (L. 240/2010 art. 24 c.3 lett. b), come individuati nel documento allegato del **Piano di Reclutamento docenti**, **(All. 1**) che è parte integrante del presente Accordo.
2. Nel caso di ammissione dei docenti medici all'attività assistenziale da parte dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, i trattamenti aggiuntivi eventualmente spettanti, corrisposti al personale anzidetto costituiranno oneri ad esclusivo carico dell'Azienda Ospedaliera stessa e saranno oggetto di separato accordo.
3. Nel rispetto del documento del "**Piano di Reclutamento Docenti" (All. 1)** la **Regione** si impegna a trasferire all'Università del Salento entro **il 30 settembre di ogni anno, a partire dal 2021**, i costi finanziari come di seguito indicati per il reclutamento dei docenti previsti per l'anno di riferimento, nel rispetto del cronoprogramma individuato nella tabella riportata nel documento allegato (**All. n. 1**). Per l'anno 2021, per far fronte alle esigenze relative al rispetto dei requisiti docenti per l'accreditamento del Corso di Studio di cui trattasi, saranno finanziati i posti per il reclutamento previsto per l'anno accademico 2022/23 e 2023/24.
4. L'importo oggetto di finanziamento complessivo da parte della Regione Puglia sarà pari a euro 61.264.368,00 così composto: euro 336.489,90 per l'anno 2021, ad euro 336.489,90 per l'anno 2022 ed a euro 1.311.150,30 per l'anno 2023. Per gli anni successivi l'importo massimo del finanziamento è pari ad euro 2.285.810,70 per l'anno 2024, ad euro 3.179.249,40 per l'anno 2025, ad euro 3.782.610,60 per l'anno 2026, ad euro 3.921.847,80 per l'anno 2027, ad euro 4.061.085,00 per l'anno 2028, ad euro 4.200.322,20 per ciascuno degli anni dal 2029 al 2035, ad euro 3.794.213,70 per l'anno 2036, ad euro 3.794.213,70 per l'anno 2037, ad euro 2.726.728,50 per l'anno 2038, ad euro 1.682.449,50 per l'anno 2039 ed a euro 649.773,60 per l'anno 2040.
5. La **Regione Puglia** istituisce un Comitato Tecnico Regionale per sovrintendere al monitoraggio degli interventi previsti e, in particolare, al raggiungimento degli obiettivi di interesse regionale e all'impiego delle risorse assegnate.
6. Il Comitato Tecnico regionale è costituito dal Direttore del Dipartimento della Regione Puglia competente in materia di Salute, o suo Delegato,dal Direttore del Dipartimento della Regione Puglia competente in materia di Istruzione e Università, , o suo Delegato,dal Direttore Generale dell'A.S.L. di Lecce.
7. L'**Università** del Salento istituisce, a sua volta, un Comitato Tecnico Universitario costituito dal Rettore dell'Ateneo, o suo Delegato, dal Presidente del Consiglio Didattico del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia,

dal Direttore del Dipartimento di afferenza del Corso di Studio di cui trattasi ed avrà i seguenti compiti:

a. Programmare ed approvare il Piano di Reclutamento del personale docente tenuto conto delle esigenze didattiche-scientifiche e garantendo la sostenibilità in termini di requisiti minimi ministeriali della docenza ai fini dell'accreditamento del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia;
b. Monitorare attraverso proprie iniziative i servizi correlati all'attività didattica e scientifica del Corso di Studio di che trattasi affinché questi mantengano standard di alto livello qualitativo;

8. Eventuali modifiche al Piano di Reclutamento saranno concordate e approvate congiuntamente dal Comitato Tecnico Regionale e dal Comitato Tecnico Universitario.
9. **L'Università** si impegna ad avviare i processi e gli adempimenti relativi all'accreditamento ministeriale per l'istituzione e attivazione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia afferente alla Classe Ministeriale LM/41.
10. **L'Università** mette a disposizione per le attività didattiche del Corso di Studio di che trattasi le proprie strutture (aule, laboratori, biblioteche, sale letture, Uffici, etc.) il personale docente e ricercatore, nonché, a supporto di tali attività, il personale tecnico-amministrativo destinato alle attività gestionale e amministrativa riguardante le carriere dei docenti universitari, degli studenti e della gestione delle attività didattiche.
11. **L'Università** si impegna ad indire le selezioni per il reclutamento di n. 47 posti di personale docente universitario, così come individuati nel **Piano di Reclutamento Docenti (All. n. 1**) di cui al presente art. 3, da assumere nel rispetto dei propri Regolamenti di Ateneo e della normativa generale di riferimento nel tempo vigente. Ciascun posto sarà coperto dall'Università mediante procedura di valutazione comparativa per assunzione, con le modalità previste dalla vigente normativa e dal Regolamento d' Ateneo.
12. **L'Università** si impegna ad attivare tutte le relative procedure così come individuate nell'elenco del documento del Piano di Reclutamento Docenti (All. n.1) con la massima tempestività, restando inteso che, qualora l'Università non abbia provveduto alla chiamata dei vincitori entro 1 (un) anno dalla conclusione della procedura concorsuale, il contributo verrà ridotto in misura proporzionale, e la Regione Puglia procederà al recupero delle somme eventualmente già accreditate.
13. Qualora per qualunque causa dovesse cessare il rapporto di lavoro con il personale reclutato in attuazione della presente Convenzione, l'Università non dovrà restituire le annualità percepite fino alla cessazione del rapporto e potrà ribandire il posto fermo restando, per il periodo successivo alla cessazione del rapporto, la prosecuzione del finanziamento per un numero complessivo di anni pari a quindici.
14. **La Regione e l'Università** assumono reciproco impegno a valorizzare le attività di ricerca e sviluppo in stretta connessione con le attività di didattica ed assistenza, anche attraverso il potenziamento di infrastrutture tecnologiche ed informative di sostegno alla ricerca ed ai processi di innovazione clinico-organizzativa.

Articolo 4 – Durata della convenzione

La presente Convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione al 31/12/2040 e, comunque, per tutta la durata in servizio del docente, e comunque non meno di 15 (quindici) annualità stipendiali per ciascun posto messo a concorso.

Articolo 5 - Soluzione delle controversie

Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione dovrà essere risolta amichevolmente dalle Parti. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Bari.

Articolo 6 - Trattamento dati

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia

compatibile con i fini istituzionali degli Enti contraenti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Università del Salento	*Regione Puglia*
Il Rettore	*Il Presidente*
(Prof. Fabio Pollice)	*(Dott. Michele Emiliano)*

ALLEGATO 1

Piano di Reclutamento Docenti per posti di professori di ruolo e di ricercatori a tempo determinato presso l'Università del Salento per le esigenze del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41).

Reclutamento di professori con procedura ex art. 18 della legge n. 240/2010 e di ricercatori universitari ai sensi ex art. 24 c. 3 lett. b) della Legge n. 240/2010, ai fini della sostenibilità e consolidamento dei requisiti ministeriali del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41).

Costi*

Si riportano i seguenti costi (*), ai sensi del DM 441 del 10/8/2020 quale valore del punto organico universitario, che sono determinati sulla base delle disposizioni contrattuali, fiscali e previdenziali attualmente in vigore, pertanto, potrebbero subire variazioni nell'ipotesi in cui dovesse mutare il quadro normativo. **I costi dei RTDb saranno equiparati a quelli dei professori di II fascia, a partire dalla IV annualità.

Ruolo	Costo annuo*
I fascia (PO)	116.031,00
II fascia (PA)	81.221,70
Ricercatore (RTDb)	58.015,50 base**

Si elencano n. 47 richieste di posizioni da reclutare:

SSD	Denominazione SSD	CFU	Struttura (UOS, UOC, Ambulatorio) ASL-Lecce	Anno di corso	Tipologia
BIO/14	Farmacologia	12	Farmacia ospedaliera	III	PA + RtdB
MED/03	Genetica medica	4	Genetica medica	III	RtdB
MED/06	Oncologia medica	4	Oncologia	V	PA + RtdB
MED/07	Microbiologia e microbiologia clinica	6	Microbiologia e virologia	II	PA + RtdB
MED/08	Anatomia patologica	10	Anatomia e istologia patologica	III	RtdB
				V	
				V	
MED/09	Medicina interna	11	Medicina generale	IV	PO + PA + 2 RtdB
				IV	
			Allergologia	V	
			Geriatria	VI	
MED/10	Malattie dell'apparato respiratorio	4	Pneumologia	IV	PO + RtdB
MED/11	Malattie dell'apparato cardiovascolare	4	Cardiologia	IV	PO + RtdB
MED/12	Gastroenterologia	4	Gastroenterologia	IV	PO
MED/13	Endocrinologia	3	Malattie endocrine	IV	PA
MED/15	Malattie del sangue	4	Ematologia	IV	RtdB

				V	
MED/16	Reumatologia	2	Reumatologia	V	RtdB
MED/18	Chirurgia generale	12	Chirurgia generale	IV	2 RtdB
				IV	
				IV	
				VI	
MED/19	Chirurgia plastica	2	Chirurgia plastica	V	PA
MED/20	Chirurgia pediatrica e infantile	2	Chirurgia pediatrica	VI	PO
MED/21	Chirurgia toracica	2	Chirurgia toracica	IV	RtdB
MED/22	Chirurgia vascolare	2	Chirurgia vascolare	IV	PO
MED/23	Chirurgia cardiaca	2	Cardiochirurgia	IV	PA
MED/26	Neurologia	3	Neurologia	V	PA + RtdB
	Neurologia		Unità spinale	V	
MED/30	Malattie dell'apparato visivo	2	Oculistica	V	RtdB
MED/31	Otorinolaringoiatria	2	Otorinolaringoiatria; Chirurgia maxillo-facciale	V	PA + RtdB
MED/34	Medicina fisica e riabilitativa	2	Recupero e riabilitazione	V	PO
MED/35	Malattie cutanee e veneree	2	Dermatologia	V	RtdB
MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia	4	Radiologia; Radioterapia oncologica	V	PO + RtdB
				V	
MED/38	Pediatria generale e specialistica	3	Pediatria	VI	PO + 2 RtdB
			Neonatologia	VI	
MED/40	Ginecologia e ostetricia	3	Ostetricia e ginecologia	VI	PO + RtdB
MED/41	Anestesiologia	4	Terapia intensiva	VI	PO + RtdB
				VI	
		115			

Ulteriori posizioni (2 docenti di II fascia e 2 RtdB) saranno reclutate su SSD da concordare con la ASL-LE a supporto di insegnamenti nell'ambito della fisica sanitaria e del management sanitario.

Ai fini della programmazione delle procedure di reclutamento attraverso il Piano di raggiungimento, si riporta il seguente **cronoprogramma**, riferito all'erogazione dei finanziamenti da parte della Regione Puglia per le suddette procedure concorsuali:

Insegnamento	**Anno di corso**	**SSD**	**Denominazione SSD**	**Tipologia**	**Erogazione finanziamento**
Microbiologia e virologia	II	MED/07	Microbiologia e microbiologia clinica	PA	Settembre 2021
Microbiologia e virologia	II	MED/07	Microbiologia e microbiologia clinica	RtdB	Settembre 2021
Fisiologia e farmacologia cellulare (modulo)	III	BIO/14	Farmacologia	PA	Settembre 2021
Anatomia e istologia patologica	III	MED/08	Anatomia patologica	RtdB	Settembre 2021
Oncologia (modulo)	V	MED/08			
Diagnostica, radiologia e radioterapia (modulo)	V	MED/08			
Patologia generale e molecolare, immunologia e genetica medica (modulo)	III	MED/03	Genetica medica	RtdB	Settembre 2021

Farmacologia speciale e tossicologia	IV	BIO/14	Farmacologia	RtdB	Settembre 2023
Metodologia clinica medico-chirurgica (modulo)	IV	MED/09	Medicina interna	PO	Settembre 2023
Malattie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare, e del sangue (modulo)	IV	MED/10	Malattie dell'apparato respiratorio	PO	Settembre 2023
Malattie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare, e del sangue (modulo)	IV	MED/11	Malattie dell'apparato cardiovascolare	PO	Settembre 2023
Malattie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare, e del sangue (modulo)	IV	MED/15	Malattie del sangue	RtdB	Settembre 2023
Oncologia (modulo)	V				
Malattie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare, e del sangue (modulo)	IV	MED/21	Chirurgia toracica	RtdB	Settembre 2023
Malattie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare, e del sangue (modulo)	IV	MED/22	Chirurgia vascolare	PO	Settembre 2023
Malattie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare, e del sangue (modulo)	IV	MED/23	Chirurgia cardiaca	PA	Settembre 2023
Malattie del sistema endocrino e dell'apparato digerente (modulo)	IV	MED/12	Gastroenterologia	PO	Settembre 2023
Malattie del sistema endocrino e dell'apparato digerente (modulo)	IV	MED/13	Malattie endocrine	PA	Settembre 2023
Metodologia clinica medico-chirurgica (modulo)	IV	MED/18	Chirurgia generale	RtdB	Settembre 2023
Malattie dell'apparato uropoietico (modulo)	IV	MED/18			
Malattie del sistema endocrino e dell'apparato digerente (modulo)	IV	MED/18			
Malattie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare, e del sangue (modulo)	IV	MED/10	Malattie dell'apparato respiratorio	RtdB	Settembre 2024
Malattie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare, e del sangue (modulo)	IV	MED/11	Malattie dell'apparato cardiovascolare	RtdB	Settembre 2024
Oncologia (modulo)	V	MED/06	Oncologia medica	PA	Settembre 2024
Dermatologia, immunologia clinica e malattie infettive (modulo)	V	MED/09	Medicina interna	RtdB	Settembre 2024
Dermatologia, immunologia clinica e malattie infettive	V	MED/16	Reumatologia	RtdB	Settembre 2024

(modulo)					
Dermatologia, immunologia clinica e malattie infettive (modulo)	V	MED/35	Malattie cutanee e veneree	RtdB	Settembre 2024
Malattie dell'apparato locomotore, chirurgia plastica e medicina riabilitativa (modulo)	V	MED/19	Chirurgia plastica	PA	Settembre 2024
Scienze neurologiche e psichiatriche (modulo)	V	MED/26	Neurologia	PA	Settembre 2024
Malattie del distretto cervico-facciale e degli organi di senso (modulo)	V	MED/30	Malattie dell'apparato visivo	RtdB	Settembre 2024
Malattie del distretto cervico-facciale e degli organi di senso (modulo)	V	MED/31	Otorinolaringoiatria	PA	Settembre 2024
Malattie dell'apparato locomotore, chirurgia plastica e medicina riabilitativa (modulo)	V	MED/34	Medicina fisica e riabilitativa	PO	Settembre 2024
Diagnostica, radiologia e radioterapia (modulo)	V	MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia	PO	Settembre 2024
Oncologia (modulo)	V	MED/06	Oncologia medica	RtdB	Settembre 2025
Scienze neurologiche e psichiatriche (modulo)	V	MED/26	Neurologia	RtdB	Settembre 2025
Malattie del distretto cervico-facciale e degli organi di senso (modulo)	V	MED/31	Otorinolaringoiatria	RtdB	Settembre 2025
Diagnostica, radiologia e radioterapia (modulo)	V	MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia	RtdB	Settembre 2025
Anestesiologia e medicina d'urgenza (modulo)	VI	MED/09	Medicina interna	RtdB	Settembre 2025
Anestesiologia e medicina d'urgenza (modulo)	VI	MED/18	Chirurgia generale	RtdB	Settembre 2025
Tecnologie per l'invecchiamento e robotica per la salute (modulo)	VI	MED/09	Medicina interna	PA	Settembre 2025
Ostetricia e ginecologia, pediatria e chirurgia pediatrica (modulo)	VI	MED/20	Chirurgia pediatrica infantile	PO	Settembre 2025
Ostetricia e ginecologia, pediatria e chirurgia pediatrica (modulo)	VI	MED/38	Pediatria generale e specialistica	PO	Settembre 2025
Ostetricia e ginecologia, pediatria e chirurgia pediatrica (modulo)	VI	MED/40	Ginecologia e ostetricia	PO	Settembre 2025
Anestesiologia e medicina d'urgenza (modulo)	VI	MED/41	Anestesiologia	PO	Settembre 2025
Ostetricia e ginecologia, pediatria e chirurgia pediatrica (modulo)	VI	MED/38	Pediatria generale e specialistica	RtdB	Settembre 2026
Ostetricia e ginecologia, pediatria e chirurgia pediatrica (modulo)	VI	MED/38	Pediatria generale e specialistica	RtdB	Settembre 2026
Ostetricia e ginecologia,	VI	MED/40	Ginecologia e ostetricia	RtdB	Settembre 2026

pediatria e chirurgia pediatrica (modulo)					
Anestesiologia e medicina d'urgenza (modulo)	VI	MED/41	Anestesiologia	RtdB	Settembre 2026

Riepilogo dei costi

SSD	Denominazione SSD		Anno di corso	Anno di avvio del finanziamento	costi
MED/07	Microbiologia e microbiologia clinica	PA	II	2021	1.218.325,50
MED/07	Microbiologia e microbiologia clinica	RTDB	II	2021	1.148.706,90
BIO/14	Farmacologia	PA	III	2021	1.218.325,50
MED/08	Anatomia patologica	RTDB	III e V	2021	1.148.706,90
MED/03	Genetica medica	RTDB	III	2021	1.148.706,90
BIO/14	Farmacologia	RTDB	IV	2023	1.148.706,90
MED/09	Medicina interna	PO	IV	2023	1.740.465,00
MED/10	Malattie dell'apparato respiratorio	PO	IV	2023	1.740.465,00
MED/11	Malattie dell'apparato cardiovascolare	PO	IV	2023	1.740.465,00
MED/15	Malattie del sangue	RTDB	IV e V	2023	1.148.706,90
MED/21	Chirurgia toracica	RTDB	IV	2023	1.148.706,90
MED/22	Chirurgia vascolare	PO	IV	2023	1.740.465,00
MED/23	Chirurgia cardiaca	PA	IV	2023	1.218.325,50
MED/12	Gastroenterologia	PO	IV	2023	1.740.465,00
MED/13	Malattie endocrine	PA	IV	2023	1.218.325,50
MED/18	Chirurgia generale	RTDB	IV	2023	1.148.706,90
MED/10	Malattie dell'apparato respiratorio	RTDB	IV	2024	1.148.706,90
MED/11	Malattie dell'apparato cardiovascolare	RTDB	IV	2024	1.148.706,90
MED/06	Oncologia medica	PA	V	2024	1.218.325,50
MED/09	Medicina interna	RTDB	V	2024	1.148.706,90
MED/16	Reumatologia	RTDB	V	2024	1.148.706,90
MED/35	Malattie cutanee e veneree	RTDB	V	2024	1.148.706,90
MED/19	Chirurgia plastica	PA	V	2024	1.218.325,50
MED/26	Neurologia	PA	V	2024	1.218.325,50
MED/30	Malattie dell'apparato visivo	RTDB	V	2024	1.148.706,90
MED/31	Otorinolaringoiatria	PA	V	2024	1.218.325,50
MED/34	Medicina fisica e riabilitativa	PO	V	2024	1.740.465,00
MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia	PO	V	2024	1.740.465,00
MED/06	Oncologia medica	RTDB	V	2025	1.148.706,90
MED/26	Neurologia	RTDB	V	2025	1.148.706,90
MED/31	Otorinolaringoiatria	RTDB	V	2025	1.148.706,90
MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia	RTDB	V	2025	1.148.706,90
MED/09	Medicina interna	RTDB	VI	2025	1.148.706,90
MED/18	Chirurgia generale	RTDB	VI	2025	1.148.706,90
MED/09	Medicina interna	PA	VI	2025	1.218.325,50
MED/20	Chirurgia pediatrica infantile	PO	VI	2025	1.740.465,00
MED/38	Pediatria generale e specialistica	PO	VI	2025	1.740.465,00
MED/40	Ginecologia e ostetricia	PO	VI	2025	1.740.465,00
MED/41	Anestesiologia	PO	VI	2025	1.740.465,00
MED/38	Pediatria generale e specialistica	RTDB	VI	2026	1.148.706,90
MED/38	Pediatria generale e specialistica	RTDB	VI	2026	1.148.706,90
MED/40	Ginecologia e ostetricia	RTDB	VI	2026	1.148.706,90
MED/41	Anestesiologia	RTDB	VI	2026	1.148.706,90
SSD da concordare a supporto di fisica sanitaria		PA		2026	1.218.325,50
SSD da concordare a supporto del management sanitario		PA		2026	1.218.325,50
SSD da concordare a supporto di fisica sanitaria		RTDB		2026	1.148.706,90
SSD da concordare a supporto del management sanitario		RTDB		2026	1.148.706,90

ALLEGATO B

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

ADDENDUM ALLA

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO PER IL FINANZIAMENTO DI POSTI DI PROFESSORE DI RUOLO E DI RICERCATORI (RTD.b) DELL'AREA NON MEDICA, BIO-INGEGNERIA, FUNZIONALI AL CONSOLIDAMENTO DEI REQUISITI MINIMI DI ACCREDITAMENTO MINISTERIALE DEL CORSO DI STUDIO IN MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41) - ART. 18 E 24 c. 3 lett. b) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 E ART. 5 DEL D. LGS.19 MARZO 2012, N. 49.

ADDENDUM ALLA

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO PER IL FINANZIAMENTO DI POSTI DI PROFESSORE DI RUOLO E DI RICERCATORI (RTD.b) DELL'AREA NON MEDICA, BIO-INGEGNERIA, FUNZIONALI AL CONSOLIDAMENTO DEI REQUISITI MINIMI DI ACCREDITAMENTO MINISTERIALE DEL CORSO DI STUDIO IN MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41) - ART. 18 E 24 c. 3 lett. b) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 E ART. 5 DEL D. LGS.19 MARZO 2012, N. 49.

REGIONE PUGLIA

(di seguito denominata Regione) con sede a Bari in via Lungomare Nazario Sauro n.33, C.F. 80017210727, rappresentata dal suo Presidente, Dott. Michele Emiliano,

E

L'UNIVERSITA' DEL SALENTO

(nel seguito Università), con sede in Lecce, Piazza Tancredi, 7 – C.F. 80008870752, P.IVA 00646640755, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Fabio Pollice;

PREMESSO CHE:

- *le Università sono Centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati, in tutto in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;*
- *presso l'Università del Salento è stata avviata la procedura di accreditamento iniziale di un nuovo e innovativo Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia afferente alla Classe Ministeriale LM-41 che consentirà oltre al rilascio del titolo di studio della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia anche l'acquisizione di una Laurea in Ingegneria Biomedica (classe L-9) a condizione che gli studenti iscritti acquisiscano ulteriori n. 24 CFU, previsti facoltativamente all'interno del proprio percorso formativo;*
- *presso la medesima Università sarà necessario rispettare i requisiti minimi dei docenti previsti dalla normativa vigente al fine del consolidamento dell'accreditamento ministeriale del Corso di Studio di cui trattasi, nonché per la sostenibilità anche in termini qualitativi del corpo docente;*
- *la Regione Puglia intende supportare il progetto formativo del nuovo Corso di Studio in Medicina e Chirurgia in un'ottica di concreta collaborazione con le Università del territorio, da sempre operanti in sinergia con il Sistema Sanitario Regionale, nonché al fine di fronteggiare la carenza di personale medico in cui si rischia di incorrere a livello regionale nel prossimo futuro;*
- *la Regione Puglia attraverso il nuovo Corso di Studio intende investire strategicamente non solo in un progetto formativo ma anche in un progetto di ricerca altamente rilevante nel settore delle tecnologie biomediche avendo quale modello di riferimento una MEDTEC (Medical Technological) School, laddove, l'innovazione tecnologica consente di offrire una medicina ed una assistenza innovativa che migliori la qualità della vita in modo sostenibile;*
- *la Regione Puglia anche al fine di incentivare la qualità e l'efficienza del sistema sanitario pugliese, mette a disposizione un finanziamento finalizzato alla copertura di posti di professore di ruolo ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010 e di ricercatore ai sensi dell'art 24 c. 3 lett. b) della L. 240/2010 d'ora innanzi RTD.b, funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento del Corso di Studio di cui trattasi;*
- *che è interesse delle Parti potenziare, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, i rapporti di collaborazione*

scientifica nelle tematiche di comune interesse e promuovere il reclutamento del personale necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

- *la Giunta Regionale della Regione Puglia, con Deliberazione n 260 del 15.02.2021, ha approvato lo schema della convenzione;*
- *il Consiglio di Amministrazione dell'Università del Salento con Deliberazione n. 215 del 22.12.2020 ha approvato lo schema della convenzione*
- *La convenzione è stata sottoscritta dalle parti in data 15.02.2021;*

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Al fine di specificare gli importi del finanziamento come definiti con DGR 260 del 15.02.2021, per ciascuna annualità e precisare alcuni aspetti relativi alla gestione della convenzione stessa, con il presente Addendum, il cui schema è stato approvato dai competenti organi delle parti sottoscrittrici, le seguenti parti sono modificate come segue:

- *comma 1 dell'Art. 3 - Impegni delle parti.*

  "3.1 La Regione Puglia si impegna ad erogare, tramite il bilancio autonomo regionale, un finanziamento complessivo di 21.825.431,10 euro in favore dell'Università del Salento, volto a garantire la copertura di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato (RTDb) dell'area bio-ingegneria dell'Università del Salento, al fine di contribuire al consolidamento dei requisiti minimi per l'accreditamento del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia."

- *comma 1 dell'Art. 4 - Erogazione del finanziamento.*

  "4.1 Il contributo finanziario complessivo a carico della Regione Puglia è determinato nell'importo complessivo di 21.825.431,10 euro ed avrà la finalità di reclutare il personale docente universitario dell'area bio-ingegneria come da art. 3 ed è garantito come di seguito illustrato: euro 290.077,50 per l'anno 2021, euro 754.201,50 per l'anno 2022, euro 1.102.294,50 per l'anno 2023, euro 1.218.325,50 per l'anno 2024, euro 1.403.975,10 per l'anno 2025, euro 1.543.212,30 per ciascuno degli anni dal 2026 al 2035, euro 1.137.103,80 per l'anno 2036 e euro 487.330,20 per l'anno 2037."

- *comma 1 dell'Art. 5 - Programmazione e istituzione posti*

  "5.1 La programmazione, il piano di reclutamento per posti di professori di ruolo e di ricercatori a tempo determinato articolato per settori scientifico disciplinari funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia, nonché i relativi costi sono quelli indicati nella tabella riportata in Allegato (All. n. 1)"

- *commi 2 e 4 dell'Art. 6 - Comitato tecnico interno regionale e Comitato tecnico universitario*

  "6.2 Il Comitato Tecnico regionale è costituito dal Direttore del Dipartimento della Regione Puglia competente in materia di Salute, o suo Delegato, dal Direttore del Dipartimento della Regione Puglia competente in materia di Istruzione e Università, o suo Delegato, dal Direttore Generale dell'A.S.L. di Lecce."

  "6.4 Eventuali modifiche al Piano di Reclutamento saranno concordate e approvate congiuntamente dal Comitato Tecnico Regionale e dal Comitato Tecnico Universitario."

- *comma 1 dell'Art. 8 . Durata e rinnovo*

  "8.1 La presente Convenzione. ha decorrenza dalla data di sottoscrizione al 31/12/2040 e, comunque, per tutta la durata in servizio del docente, e comunque non meno di 15 (quindici) annualità stipendiali per ciascun posto messo a concorso."

- *allegato 1 - Costi per il piano di reclutamento per posti di professori di ruolo e di ricercatori a tempo determinato presso l'Università del Salento per le esigenze del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41).*

  "Reclutamento di professori con procedura ex art. 18 della legge n. 240/2010 e di ricercatori universitari ai sensi ex art. 24 c. 3 lett. b) della Legge n. 240/2010, ai fini della sostenibilità e consolidamento del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41).
  Costi: Si ipotizzano i seguenti costi relativi al reclutamento di n. 19 posti di Ricercatore a tempo determinato L.240/10 tipo B (RTDb) su un importo totale quindicennale di Euro 21.825.431,10

Ruolo	Costo annuo	Numero Posti	Costi complessivi Euro
Ricercatore RTDb	58.015,50 base**	19	21.825.431,10

***I costi dei RTDb saranno equiparati a quelli dei professori di II fascia (Costo annuo Euro 81.221,70), a partire dalla IV annualità.*

Di cui:
Euro 3.306.883,50 (Euro 58.015,50 x 19 posizioni x 3 anni) per i primi 3 anni
Euro 18.518.547,60 (Euro 81.221,70 x 19 posizioni x 12 anni) per i successivi 12 anni.

Elenco dei Settori scientifico-disciplinari

SSD	*Denominazione SSD*	*Anno di corso*	*Anno di avvio del finanziamento*	*COSTI*
MAT/05	*Analisi Matematica*	*I*	*2021*	*1.148.706,90*
FIS/01	*Fisica Sperimentale*	*I*	*2021*	*1.148.706,90*
FIS/07	*FisicaApplicata*	*I*	*2021*	*1.148.706,90*
CHIM/07	*Fondamenti Chimici delle Tecnologie*	*I*	*2021*	*1.148.706,90*
BIO/16	*Anatomia Umana*	*I*	*2021*	*1.148.706,90*
ING-INF/05	*Sistemi di elaborazione delle informazioni*	*II*	*2022*	*1.148.706,90*
ING-IND/22	*Scienza e Tecnologia dei Materaili*	*II*	*2022*	*1.148.706,90*
ING-IND/34	*Bioingegneria Industriale*	*II*	*2022*	*1.148.706,90*
ING-IND/31	*Elettrotecnica*	*II*	*2022*	*1.148.706,90*
BIO/13	*Biologia Applicata*	*II*	*2022*	*1.148.706,90*
BIO/11	*Biologia Molecolare*	*II*	*2022*	*1.148.706,90*
BIO/10	*Biochimica*	*II*	*2022*	*1.148.706,90*
BIO/9	*Fisiologia*	*II*	*2023*	*1.148.706,90*
ING-IND/10	*Fisica Tecnica Industriale*	*III*	*2023*	*1.148.706,90*
ING-IND34	*Bioingegneria Industriale*	*III*	*2023*	*1.148.706,90*
ING-INF/06	*Bioingegneria Elettronica e Informatica*	*III*	*2023*	*1.148.706,90*
ING-IND/34	*Bioingegneria Industriale*	*III*	*2023*	*1.148.706,90*
ING-INF/01	*Elettronica*	*III*	*2023*	*1.148.706,90*
ING-IND/35	*Ingegneria Economico Gestionale*	*III*	*2023*	*1.148.706,90*

Per l'effetto dell'Addendum di cui sopra, la Convezione stipulata in data 15 febbraio 2021 è riformulata come segue:

Art. 1- Premesse

1.1 Le Premesse sono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 - Finalità della collaborazione

2.1 La presente Convenzione viene stipulata tra le parti ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nonché dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, al fine di consentire all'Università del Salento di procedere al reclutamento di professori di ruolo e di ricercatori per le esigenze del Corso di studio in Medicina e Chirurgia funzionale al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento del medesimo Corso.

Art. 3 - Impegni delle parti

3.1 La Regione Puglia si impegna ad erogare, tramite il bilancio autonomo regionale, un finanziamento complessivo di 21.825.431,10 euro in favore dell'Università del Salento, volto a garantire la copertura di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato (RTDb) dell'area bio-ingegneria dell'Università del Salento, al fine di contribuire al consolidamento dei requisiti minimi per l'accreditamento del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia.

3.2 L'Università del Salento si impegna ad istituire ed accreditare presso il MUR, a partire dall'anno accademico 2021/22, un Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, afferente alla Classe Ministeriale LM-41, che rispetti i fabbisogni e le priorità strategiche regionali così come riportato nelle premesse.

3.3 L'Università del Salento si impegna altresì a concordare con la Regione Puglia i settori scientifico disciplinari per i quali attivare le procedure di reclutamento, fino alla concorrenza di 12,9 punti organico, così come riportato all'art. 5

Art. 4 - Erogazione del finanziamento.

4.1 Il contributo finanziario complessivo a carico della Regione Puglia è determinato nell'importo complessivo di 21.825.431,10 euro ed avrà la finalità di reclutare il personale docente universitario dell'area bio-ingegneria come da art. 3 ed è garantito come di seguito illustrato: euro 290.077,50 per l'anno 2021, euro 754.201,50 per l'anno 2022, euro 1.102.294,50 per l'anno 2023, euro 1.218.325,50 per l'anno 2024, euro 1.403.975,10 per l'anno 2025, euro 1.543.212,30 per ciascuno degli anni dal 2026 al 2035, euro 1.137.103,80 per l'anno 2036 e euro 487.330,20 per l'anno 2037.

4.2 L'erogazione del finanziamento avrà inizio a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 con riferimento all'anno accademico 2021-2022 e l'importo annuale complessivo del finanziamento sarà erogato entro il 30 settembre di ciascun anno.

4.3 Qualora per qualunque causa dovesse cessare il rapporto di lavoro con il personale reclutato in attuazione della presente Convenzione, l'Università non dovrà restituire le annualità percepite fino alla cessazione del rapporto e potrà ribandire il posto fermo restando, per il periodo successivo alla cessazione del rapporto, la prosecuzione del finanziamento secondo il piano originariamente previsto.

Art. 5 - Programmazione e istituzione posti

5.1 La programmazione, il piano di reclutamento per posti di professori di ruolo e di ricercatori a tempo determinato articolato per settori scientifico disciplinari funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia, nonché i relativi costi sono quelli indicati nella tabella riportata in Allegato (All. n. 1)

5.2 Il reclutamento del suddetto personale docente, utile per garantire il rispetto dei requisiti minimi ministeriali per l'accreditamento del Corso di Studio di che trattasi, dovrà attenersi ai soli ruoli previsti dall'art. 18 e 24 c.3 lett b), della legge 240/2010 e comunque secondo la vigente normativa.

Art. 6 - Comitato tecnico interno regionale e Comitato tecnico universitario

6.1 La Regione Puglia istituisce un Comitato Tecnico Regionale per sovraintendere al monitoraggio degli interventi previsti e, in particolare, al raggiungimento degli obiettivi di interesse regionale e all'impiego delle risorse assegnate.

6.2 Il Comitato Tecnico regionale è costituito dal Direttore del Dipartimento della Regione Puglia competente in materia di Salute, o suo Delegato, dal Direttore del Dipartimento della Regione Puglia competente in materia di Istruzione e Università, o suo Delegato, dal Direttore Generale dell'A.S.L. di Lecce.

6.3 L'Università del Salento istituisce, a sua volta, un Comitato Tecnico Universitario costituito dal Rettore dell'Ateneo, o suo Delegato, dal Presidente del Consiglio Didattico del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia, dal Direttore del Dipartimento di afferenza del Corso di Studio di cui trattasi ed avrà i seguenti compiti:

- Programmare ed approvare il Piano di Reclutamento del personale docente tenuto conto delle esigenze didattiche-scientifiche e garantendo la sostenibilità in termini di requisiti minimi ministeriali della docenza ai fini dell'accreditamento del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia;
- Monitorare attraverso proprie iniziative i servizi correlati all'attività didattica e scientifica del Corso di Studio di che trattasi affinché questi mantengano standard di alto livello qualitativo;

6.4 Eventuali modifiche al Piano di Reclutamento saranno concordate e approvate congiuntamente dal Comitato Tecnico Regionale e dal Comitato Tecnico Universitario.

Art. 7 - Soluzione delle controversie.

7.1 Le eventuali controversie che dovessero insorgere dalla interpretazione della presente Convenzione potranno essere definite anche in via amichevole ovvero in via giudiziale riconoscendo come competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Art. 8 . Durata e rinnovo

8.1 La presente Convenzione. ha decorrenza dalla data di sottoscrizione al 31/12/2040 e, comunque, per tutta la durata in servizio del docente, e comunque non meno di 15 (quindici) annualità stipendiali per ciascun posto messo a concorso.

Art. 9 - Trattamento dei dati

9.1 Ai sensi del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni e integrazioni le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali forniti o comunque raccolti anche verbalmente, in relazione alla presente Convenzione saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla presente Convenzione nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula della stessa.

9.2 Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 10 -Norma di rinvio.

10.1 Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa nazionale e regionale di riferimento. Alla scadenza potrà essere rinnovata previa deliberazione degli Organi competenti di ciascuna parte."

Letto, confermato e sottoscritto

Università del Salento	*Regione Puglia*
Il Rettore	*Il presidente*
(Prof. Fabio Pollice)	*(Dott. Michele Emiliano)*

ALLEGATO 1

Costi per il piano di reclutamento per posti di professori di ruolo e di ricercatori a tempo determinato presso l'Università del Salento per le esigenze del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41).

Reclutamento di professori con procedura ex art. 18 della legge n. 240/2010 e di ricercatori universitari ai sensi ex art. 24 c. 3 lett. b) della Legge n. 240/2010, ai fini della sostenibilità e consolidamento del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41).

Costi

Si ipotizzano i seguenti costi relativi al reclutamento di **n. 19 posti** di Ricercatore a tempo determinato L.240/10 tipo B (RTDb) su un importo totale quindicennale di **Euro 21.825.431,10**

Ruolo	Costo annuo	Numero Posti	Costi complessivi Euro
Ricercatore RTDb	58.015,50 base**	**19**	**21.825.431,10**

***I costi dei RTDb saranno equiparati a quelli dei **professori di II fascia** (Costo annuo Euro 81.221,70), a partire dalla IV annualità.*

Di cui:

Euro 3.306.883,50 (Euro 58.015,50 x 19 posizioni x 3 anni) per i primi 3 anni

Euro 18.518.547,60 (Euro 81.221,70 x 19 posizioni x 12 anni) per i successivi 12 anni.

Elenco dei Settori scientifico-disciplinari

SSD	Denominazione SSD	Anno di corso	Anno di avvio del finanziamento	COSTI
MAT/05	Analisi Matematica	I	2021	1.148.706,90
FIS/01	Fisica Sperimentale	I	2021	1.148.706,90
FIS/07	FisicaApplicata	I	2021	1.148.706,90
CHIM/07	Fondamenti Chimici delle Tecnologie	I	2021	1.148.706,90
BIO/16	Anatomia Umana	I	2021	1.148.706,90
ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	II	2022	1.148.706,90
ING-IND/22	Scienza e Tecnologia dei Materaili	II	2022	1.148.706,90
ING-IND/34	Bioingegneria Industriale	II	2022	1.148.706,90
ING-IND/31	Elettrotecnica	II	2022	1.148.706,90
BIO/13	Biologia Applicata	II	2022	1.148.706,90
BIO/11	Biologia Molecolare	II	2022	1.148.706,90
BIO/10	Biochimica	II	2022	1.148.706,90
BIO/9	Fisiologia	II	2023	1.148.706,90
ING-IND/10	Fisica Tecnica Industriale	III	2023	1.148.706,90
ING-IND34	Bioingegneria Industriale	III	2023	1.148.706,90
ING-INF/06	Bioingegneria Elettronica e Informatica	III	2023	1.148.706,90
ING-IND/34	Bioingegneria Industriale	III	2023	1.148.706,90
ING-INF/01	Elettronica	III	2023	1.148.706,90
ING-IND/35	Ingegneria Economico Gestionale	III	2023	1.148.706,90

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2021, n. 294

Certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative, pubbliche o private accreditate, ai sensi dell'art. 1, comma 522 della L. 30 dicembre 2018, n. 145. Adozione indicazioni operative al rilascio della certificazione ed avvio procedimento. Nuovi termini di presentazione dell'istanza.

L'Assessore alla salute e al benessere animale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario competente, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e governo dell'Assistenza territoriale e Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R., riferisce quanto segue:

L'art. 5 della legge 15 marzo 2010, n. 38 («Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore») prevede, al comma 2, che «*con accordo stipulato (…) in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province Autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, sono individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative* e *della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo* delle *cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali (…)*».

In forza dell'Intesa sancita in data 25 luglio 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (rep. Atti n. 151/CSR) sono stati stabiliti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore.

L'art. 1, comma 425, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) disponeva che «*Al fine di garantire la compiuta attuazione della legge 15 marzo 2010, n. 38, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se non in possesso di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della presente legge possiedono almeno una esperienza triennale nel campo* delle *cure palliative, certificata dalla regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative* pubbliche o private accreditate».

Con Accordo sancito in data 10 luglio 2014 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province Autonome di Trento e di Bolzano (rep. Atti n. 87/CSR) sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore nonchè le strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore in conformità al su citato art. 5, comma 2, della l. n. 38/2010.
In particolare, l'art. 4 del suddetto Accordo stabilisce che «*Nelle reti delle cure palliative pubbliche e private accreditate sono idonei a operare i medici in servizio presso le reti medesime che, indipendentemente dal possesso di una specializzazione, alla data di entrata in vigore della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono in possesso di un›esperienza almeno triennale nel campo* delle *cure palliative, certificata dalla regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano*».

Successivamente, in data 22 gennaio 2015, con atto della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province Autonome di Trento e di Bolzano (rep. Atti n. 1/CSR, così come rettificato dall'Atto

rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015), sono stati definiti i criteri per la certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche e private accreditate se non in possesso della specializzazione, ovvero in possesso di una specializzazione diversa da quella in cure palliative o equipollenti di cui al d.m. 28 marzo 2013.

Il decreto ministeriale 4 giugno 2015 ha, poi, definito i criteri uniformi per la certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative individuando i requisiti partecipativi, le modalità di presentazione delle istanze, nonché la documentazione pertinente.

Con nota prot. n. 0053142-P-11/11/2015 il Ministero della Salute, a seguito dei chiarimenti richiesti in data 31/7/2015 dal Coordinamento della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni, ha precisato che la ratio degli interventi normativi riguardanti i medici operanti nel campo delle cure palliative privi di specializzazione, o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al D.M. 28 marzo 2013, è stata "quella di introdurre una deroga alla normativa generale vigente per l'accesso al SSN, al fine di consentire ai medici in parola, da un lato di continuare ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative e dall'altro di partecipare ai concorsi pubblici indetti nella disciplina cure palliative sulla base di certificazione rilasciata dalla Regione e attestante la specifica esperienza triennale maturata".

Con Deliberazione di Giunta n. 917 del 6 maggio 2015, la Regione Puglia ha approvato le linee guida regionali per lo sviluppo della rete per le cure palliative in Puglia, in attuazione dell'Atto d'Intesa sottoscritto in Conferenza Stato - Regioni (Rep. N. 152/2012).
Le predette linee guida, in particolare, prevedono all'art. 5 che «*ciascuna rete locale di cure palliative, in accordo con il Centro di Riferimento Regionale per le cure palliative, in base alle caratteristiche del proprio territorio e alla presenza di organismi no profit che erogano cure palliative, si doti di un proprio modello che definisca l'organizzazione e le modalità di funzionamento delle unità operative di cure palliative, garantendo la partecipazione di tutti i soggetti (pubblici e privati) erogatori di cure palliative sul territorio aziendale*».
Per le motivazioni sopra esposte, si ritiene ricomprendere, fra le strutture della rete di cure palliative, tutte le organizzazioni del terzo settore, con sede legale ed operatività sul territorio regionale, i cui fini statutari comprendono l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, che abbiano instaurato rapporti istituzionali (tramite convenzioni, o accordi formali) con le Aziende Sanitarie regionali per l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative nei vari ambiti assistenziali.

L'art. 1, comma 522, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (Legge di stabilità 2019) dispone che «*Al fine di garantire l'attuazione della legge 15 marzo 2010, n. 38, e il rispetto dei livelli essenziali di assistenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario n. 15 alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, tenuto conto dei criteri individuati con decreto di natura non regolamentare del Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono considerati idonei a operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative medici sprovvisti dei requisiti di cui al decreto del Ministro della salute 28 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2013, e che alla data di entrata in vigore della presente legge sono in servizio presso le reti medesime e sono in possesso di tutti i seguenti requisiti, certificati dalla regione competente: a) esperienza almeno triennale, anche non continuativa, nel campo delle cure palliative acquisita nell'ambito di strutture ospedaliere, di strutture residenziali appartenenti alla categoria degli hospice e di unita' per le cure palliative (UCP) domiciliari accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio sanitario nazionale; b) un congruo numero di ore di attività professionale esercitata, corrispondente ad almeno il 50 per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro a tempo determinato, e di casi trattati; c) acquisizione di una specifica formazione in cure palliative conseguita nell'ambito di percorsi di educazione continua in medicina, ovvero tramite master universitari in cure palliative, ovvero tramite corsi organizzati dalle regioni per l'acquisizione delle competenze*

di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR). L'istanza per la certificazione del possesso dei requisiti di cui al presente comma deve essere presentata alla regione competente entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge».

L'art. 5, comma 4 del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 ha inoltre previsto che «All'articolo 1, comma 522, secondo periodo, della ((legge 30 dicembre 2018, n. 145)), le parole «entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge» sono sostituite dalle seguenti: «entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma». Ne deriva che l'ultima parte dell'art. 1, comma 522 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 recita ora che «*L'istanza per la certificazione del possesso dei requisiti di cui al presente comma deve essere presentata alla regione competente* entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del decreto» legge 30 dicembre 2019, n. 162.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2454 del 30 dicembre 2019 la Regione Puglia ha avviato il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative ai sensi dell'art. 1, comma 522, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Con nota prot. AOO_183 n. 3276 del 28 febbraio 2020 la Regione Puglia, avendo avuto notizia dell'avvio dell'*iter* di approvazione dello schema di decreto rubricato «Individuazione dei criteri di certificazione dei requisiti (dell'esperienza professionale e delle competenze) in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate», ha temporaneamente sospeso il suddetto procedimento, in attesa di indicazioni da parte del Ministero della Salute.
Tuttavia, l'*iter* che avrebbe dovuto condurre all'adozione del decreto ministeriale non è, ad oggi, giunto a conclusione.
Si rende pertanto necessario procedere a dare attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 2454/2019.
Conseguentemente, con il presente provvedimento si procederà al riconoscimento dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative per i medici in possesso dei requisiti indicati e, qualora il Ministero della Salute dovesse successivamente addivenire all'emanazione del decreto in parola ed all'approvazione di ulteriori criteri di certificazione, sarà avviato un nuovo procedimento per tutti gli eventuali futuri possessori di questi ultimi.

L'avviso sarà pubblicato, ai fini della decorrenza del termine per la presentazione delle istanze, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ed ai soli fini pubblicitari sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di riavviare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative in attuazione delle disposizioni innanzi richiamate;
2. di approvare il documento allegato A, riportante le indicazione operative per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative, redatto in conformità al Decreto del Ministero della Salute 4 giugno 2015 ed all'art. 1, comma 522 della l. 30 dicembre 2018, n. 145, unitamente al modello di domanda e di dichiarazione sostitutiva di conformità, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di esentare coloro i quali abbiano già proceduto all'invio dell'istanza per l'ottenimento del riconoscimento dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative, in virtù della D.G.R. n.2454 del 30 dicembre 2019, dall'obbligo di ripresentare nuova istanza in forza del presente provvedimento, facendo salva, pertanto, la validità dell'istanza già presentata.
4. di ricomprendere, fra le strutture della rete di cure palliative, tutte le organizzazioni del terzo settore, con sede legale ed operatività sul territorio regionale, i cui fini statutari comprendono l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, che abbiano instaurato rapporti istituzionali (tramite convenzioni, o accordi formali) con le Aziende Sanitarie regionali per l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative nei vari ambiti assistenziali.
5. di stabilire, per la presentazione delle domande, il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta la competenza a rilasciare, entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza, con proprio provvedimento, la certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative, previa istruttoria effettuata dal Servizio Strategie e governo dell'assistenza territoriale e Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione ai fini della decorrenza del termine di 30 (trenta) giorni per la presentazione delle istanze ed ai soli fini pubblicitari sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it;
8. di comunicare il presente provvedimento, a fini informativi, agli ordini provinciali dei medici della Regione Puglia e agli enti del Servizio sanitario regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario istruttore (Francesca Liaci)

Il Dirigente del Servizio Strategie e governo dell'Assistenza territoriale
e e Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R. (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione S.G.O (Giovanni Campobasso)

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

L'Assessore alla salute e al benessere animale (Pietro Luigi Lopalco)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di riavviare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative in attuazione delle disposizioni innanzi richiamate;
2. di approvare il documento allegato A, riportante le indicazione operative per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative, redatto in conformità al Decreto del Ministero della Salute 4 giugno 2015 ed all'art. 1, comma 522 della l. 30 dicembre 2018, n. 145, unitamente al modello di domanda e di dichiarazione sostitutiva di conformità, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di esentare coloro i quali abbiano già proceduto all'invio dell'istanza per l'ottenimento del riconoscimento dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative, in virtù della D.G.R. n.2454 del 30 dicembre 2019, dall'obbligo di ripresentare nuova istanza in forza del presente provvedimento, facendo salva, pertanto, la validità dell'istanza già presentata.
4. di ricomprendere, fra le strutture della rete di cure palliative, tutte le organizzazioni del terzo settore, con sede legale ed operatività sul territorio regionale, i cui fini statutari comprendono l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, che abbiano instaurato rapporti istituzionali (tramite convenzioni, o accordi formali) con le Aziende Sanitarie regionali per l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative nei vari ambiti assistenziali.
5. di stabilire, per la presentazione delle domande, il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta la competenza a rilasciare, entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza, con proprio provvedimento, la certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative, previa istruttoria effettuata dal Servizio Strategie e governo dell'assistenza territoriale e Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione ai fini della decorrenza del termine di 30 (trenta) giorni per la presentazione delle istanze ed ai soli fini pubblicitari sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it;
8. di comunicare il presente provvedimento, a fini informativi, agli ordini provinciali dei medici della Regione Puglia e agli enti del Servizio sanitario regionale.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SGO/DEL/2021/00012

Allegato A

Indicazioni operative per la richiesta di rilascio della certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative anche in attuazione del D.M. 4 giugno 2015 e dell'art. 1, comma 522 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

1. Destinatari della procedura.

1. Possono presentare istanza per il rilascio della certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative:

a) i medici privi di specializzazione ovvero in possesso di una specializzazione diversa da quella in Cure Palliative e/o discipline equipollenti quali Ematologia, Geriatria, Malattie Infettive, Medicina Interna, Neurologia, Oncologia, Pediatria, Radioterapia e Anestesiologia e Rianimazione;

b) i medici che alla data del 01.01.2019, data di entrata in vigore della legge 30 dicembre 2018, n. 145, erano in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate ovvero presso enti e organizzazioni del terzo settore, con sede legale e operatività sul territorio regionale, i cui fini statutari comprendono l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, che abbiano instaurato rapporti istituzionali (tramite convenzioni, o accordi formali) con le Aziende Sanitarie regionali per l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative nei vari ambiti assistenziali;

c) i medici che alla data del 01.01.2019, data di entrata in vigore della L. 145/2018:

c1) abbiano svolto attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni, anche non continuativi, presso strutture ospedaliere, strutture residenziali appartenenti alla categoria degli hospice ed unità per le cure palliative (UCP) domiciliari accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio sanitario nazionale; a tal riguardo, al fine del computo del periodo triennale di esperienza professionale in parola, i medici possono indicare cumulativamente i servizi professionali svolti nelle strutture pubbliche, private accreditate e/o in fase di accreditamento ovvero in enti e organizzazioni del terzo settore;

c2) abbiano svolto un congruo numero di ore di attività professionale, corrispondente ad almeno il 50 per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro a tempo determinato, e di casi trattati;

c3) abbiano acquisito una specifica formazione in cure palliative conseguita nell'ambito di percorsi di educazione continua in medicina, ovvero tramite master universitari in cure palliative, ovvero tramite corsi organizzati dalle regioni per l'acquisizione delle competenze di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR).

d) ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.M. 4 giugno 2015 del Ministero della Salute, i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

2. Le condizioni sopra indicate devono tutte sussistere in capo all'interessato al momento della presentazione dell'istanza.

3. I medici che abbiano già in precedenza presentato, tramite posta ordinaria e/o email, domanda per il rilascio della certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative devono proporre una nuova istanza, in osservanza delle modalità definite nei paragrafi seguenti.

2. Modalità e termini per la presentazione della domanda.

1. Ai sensi dell'art. 2, comma 1), del D.M. 04.06.2015, il medico interessato al rilascio della certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative deve inoltrare domanda alla Regione e/o alla Provincia autonoma di riferimento territoriale della struttura pubblica, privata accreditata o che abbia presentato istanza di accreditamento, o dell'ente o organismo del terzo settore presso la quale presta servizio al momento della presentazione della domanda stessa.

2. La domanda, redatta secondo il modello allegato alle presenti indicazioni operative, deve essere presentata, a pena di esclusione, **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione** della Deliberazione della Giunta regionale di cui il presente costituisce allegato, secondo una delle seguenti modalità:

Codice CIFRA: SGO/DEL/2021/00012

a) raccomandata, con avviso di ricevimento, indirizzata al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, Via Gentile, 52, 70126, Bari, indicando sulla busta la dicitura "domanda per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale in cure palliative". La data di presentazione della domanda è comprovata dal timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante;

b) posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it In tal caso, la domanda ed i documenti allegati devono essere firmati digitalmente dall'interessato con firma digitale in corso di validità rilasciata da un certificatore accreditato.
Le istanze presentate tramite PEC devono rispettare le seguenti specifiche tecniche:

- il formato del file allegato deve essere esclusivamente .pdf;
- il file allegato deve avere una dimensione complessiva non superiore ai 10MB;
- l'estensione del file firmato digitalmente deve essere .p7m.

La data di presentazione della domanda è comprovata dalla data e dall'ora indicati nella ricevuta di accettazione rilasciata dal gestore PEC. Il termine ultimo di invio è fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso. Nell'oggetto del messaggio va riportato il seguente testo: "domanda per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale in cure palliative ".

3. Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del medico o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo o recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, del sistema informatico o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

3. Criteri per la compilazione della domanda e documentazione pertinente

1. La domanda per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nell'ambito delle cure palliative è presentata nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. A tal fine, il medico deve dichiarare nella domanda:

a) il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita e codice fiscale;

b) il luogo di residenza;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza di paese non dell'Unione Europea (UE) congiuntamente ad una delle condizioni di seguito indicate: status di familiare di cittadino di Stato membro dell'Unione Europea e titolarità del diritto di soggiorno e/o del diritto di soggiorno permanente; titolarità di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; titolarità dello status di rifugiato politico ovvero dello status di protezione sussidiaria;

d) l'indirizzo al quale intende ricevere tutte le comunicazioni inerenti la procedura;

e) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito;

f) di essere iscritto all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;

g) di essere privo di specializzazione ovvero di essere in possesso, a norma del Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, di specializzazione professionale diversa da quella in Cure Palliative e/o discipline equipollenti quali Ematologia, Geriatria, Malattie Infettive, Medicina Interna, Neurologia, Oncologia, Pediatria, Radioterapia e Anestesiologia e Rianimazione, con indicazione della data di conseguimento, del luogo e della denominazione dell'Università presso cui il titolo è stato conseguito;

h) l'esperienza professionale almeno triennale maturata, alla data di entrata in vigore della L. n. 145/2018, nelle reti dedicate alle cure palliative, con indicazione della denominazione della struttura tra quelle indicate al punto 1 lett. b) e d), della sede, del periodo di tempo in cui il medico ha prestato l'attività lavorativa, della tipologia contrattuale secondo la quale l'attività lavorativa è stata prestata, dell'impegno orario settimanale prestato e della specifica mansione svolta;

i) la struttura in cui il medico presta servizio al momento della presentazione della domanda con indicazione della denominazione della struttura, della sede, della natura pubblica o privata accreditata o in corso di accreditamento, del periodo di servizio professionale prestato, della tipologia del rapporto di lavoro e del ruolo/qualifica rivestita;

Codice CIFRA: SGO/DEL/2021/00012

l) il numero di ore di attività professionale svolto nel campo delle cure palliative, corrispondente ad almeno il 50 per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro a tempo determinato, e di casi trattati;

m) la specifica formazione in cure palliative conseguita nell'ambito di percorsi di educazione continua in medicina, ovvero tramite master universitari in cure palliative, ovvero tramite corsi organizzati dalle regioni per l'acquisizione delle competenze di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR).

n) di avere o non avere presentato analoga domanda per il rilascio della certificazione ad altra regione o provincia autonoma.

2. Il medico deve allegare alla domanda copia fronte retro del proprio documento di identità in corso di validità.

3. Alla domanda deve essere apposta una marca da bollo da euro 16,00.

4. Nel caso in cui la richiesta di rilascio della certificazione pervenga da medici in servizio, alla data di entrata in vigore della legge 30 dicembre 2018, n. 145, presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, ovvero enti e organizzazioni del terzo settore, con sede legale e operatività sul territorio regionale, i cui fini statutari comprendono l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, e che abbiano instaurato convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'erogazione delle cure palliative nei vari ambiti assistenziali, l'istanza presentata secondo le modalità indicate ai capoversi precedenti deve essere, altresì, corredata da:

a) stato di servizio rilasciato dal rappresentante legale della struttura privata che abbia presentato istanza di accreditamento ovvero dell'ente o organismo del terzo settore che abbia instaurato convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'erogazione delle cure palliative nei vari ambiti assistenziali riportante il periodo di tempo in cui il medico ha prestato l'attività lavorativa, la tipologia contrattuale secondo la quale l'attività lavorativa è stata prestata, l'impegno orario settimanale prestato e la specifica mansione svolta;

b) attestazione dell'esperienza professionale in cure palliative, di cui al comma 2 dell'art. 1 del D.M. 04/06/2015, rilasciata dal Direttore Sanitario della struttura privata che abbia presentato istanza di accreditamento ovvero dell'ente o organismo del terzo settore che abbia instaurato convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'erogazione delle cure palliative nei vari ambiti assistenziali; l'attestazione deve contenere l'indicazione dell'attività svolta dal medico nel campo delle cure palliative e della struttura interna/servizio/o altra articolazione organizzativa interna presso cui tale attività è stata svolta oltre che l'indicazione della convenzione (o altro accordo formale) stipulata con l'Azienda Sanitaria di cui deve essere specificato il nome, la data della stipula e la scadenza dell'atto.
L'attestazione dell'esperienza professionale rilasciata dal Direttore Sanitario non può formare oggetto di dichiarazione sostitutiva ed è prodotta in originale, copia autenticata o copia semplice con la dichiarazione che trattasi di copia conforme ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR n. 445/2000. A tal fine può essere utilizzato il modello allegato al presente avviso.

5. L'interessato è tenuto a comunicare tempestivamente l'eventuale cambiamento del recapito presso il quale vuole ricevere ogni comunicazione inerente al presente procedimento. Qualora il medico dichiari di voler ricevere ogni comunicazione al proprio indirizzo PEC è tenuto a controllare che lo stesso sia attivo o a indicare tempestivamente eventuale altra modalità di ricezione delle comunicazioni inerenti al presente procedimento.

6. Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, procederà in ogni tempo ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. A tal fine le dichiarazioni devono essere complete delle indicazioni richieste e comunque devono riportare gli elementi utili ad identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarate.

7. Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia si riserva, altresì, l'opportunità di richiedere al medico che abbia prestato attività professionale nell'ambito di strutture private accreditate, prive degli accordi di cui all'art. 8 *quinques* del d.lgs. 502 del 1992, ovvero nell'ambito di strutture che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale o in enti e organizzazioni del terzo settore, con sede legale e operatività sul territorio regionale, che abbiano instaurato convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'erogazione delle cure palliative nei vari ambiti assistenziali, la produzione di documentazione comprovante le dichiarazioni rese.

8. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ferme restando le altre conseguenze previste ai sensi delle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2021/00012

4. Precisazioni in ordine all'esperienza professionale

1. L'esperienza professionale utile per l'acquisizione della certificazione di cui al DM 4.6.2015 deve essere maturata nel campo della "rete per le cure palliative" ai sensi di quanto disposto dall'Intesa Rep. n. 151, del 25.7.2012 sancita in Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, intesa come l'aggregazione funzionale ed integrata dei servizi distrettuali e ospedalieri, sanitari e sociali che:

• erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale;

• si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative;

• operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona.

2. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della l. 38/2010 (Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore) le cure palliative comprendono l'insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici.

5. Fase istruttoria e rilascio della certificazione

1. L'istruttoria relativa alle domande presentate è effettuata dal Servizio Strategie e governo dell'Assistenza territoriale e Rapporti istituzionali e Capitale Umano S.S.R. del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia.

2. Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia, con proprio provvedimento, certifica l'esperienza professionale nel campo delle cure palliative.

3. Il termine per il rilascio della certificazione è di 90 giorni dal ricevimento della domanda ai sensi dell'art. 2, comma 3), del D.M. 4.6.2015.

4. Il termine per il rilascio della certificazione può essere sospeso, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni, integrazioni documentali e/o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione regionale o non direttamente acquisibili presso altre Amministrazioni.

5. Il provvedimento che certifica l'esperienza professionale o il mancato accoglimento della domanda è comunicato agli interessati a mezzo pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

6. Si precisa che non saranno accolte le domande:

a) presentate secondo modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;

b) pervenute **oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione della D.G.R.**;

c) prive di firma ovvero sottoscritte senza l'osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

d) prive della copia del documento di identità valido (fronte/retro).

7. Non saranno, altresì, accolte le domande carenti dei requisiti, condizioni e presupposti richiesti per la certificazione dell'esperienza professionale previsti dalla normativa di riferimento e dalle presenti indicazioni operative.

6. Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto di fa riferimento, in particolare, alla normativa di cui alla l. n. 38/2010, l. n. 145/2018, art. 1, comma 522, al D.M. 04.06.2015, nonché alle altre disposizioni normative vigenti in materia di cure palliative, ivi

compresi gli accordi sanciti in sede di Conferenza Stato - Regioni, le norme vigenti in materia di procedimento amministrativo ed il D.lgs n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

7. Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) l'Amministrazione regionale si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.

2. Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, degli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti al procedimento di rilascio della certificazione di cui al D.M. 4.6.2015 ed all'art. 1, comma 522 della l. n. 145/2018.

3. Tali dati potranno essere comunicati alle unità interessate al rilascio della certificazione.

4. Il conferimento dei dati da parte dei soggetti istanti è necessario per svolgere le attività di cui sopra e, in particolare, al fine del rilascio della certificazione dell'esperienza professionale. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude il rilascio della certificazione stessa.

5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.

6. Ai soggetti istanti competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs n. 196/2003.

7. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia; responsabile del trattamento è il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta della Regione Puglia. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Innovapuglia S.p.A..

Codice CIFRA: SGO/DEL/2021/00012

DOMANDA PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE SVOLTA NELLA RETE DELLE CURE PALLIATIVE AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 522 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145

Regione Puglia
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale
Sezione Strategia Governo dell'Offerta
Servizio Strategie e governo dell'Assistenza territoriale e Rapporti istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Via Gentile, 52
70126 - Bari

Marca da bollo da € 16,00

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a ..... il .....

provincia ..... stato ..... cittadinanza.....

.....C.F. .....

residente a ..... provincia..... .... CAP.....

in via .... n. .....

tel..... cell ..... fax .....

e - mail ..... pec .....

se diverso dalla residenza, che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione è il seguente:

via .... n. .....

città ..... provincia..... CAP .....

tel..... cell ..... fax .....

pec.....

CHIEDE

IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE SVOLTA NELLA RETE DELLE CURE PALLIATIVE AI SENSI DEL D.M. 04 GIUGNO 2015 E DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi ex art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il medesimo decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ferme restando le altre conseguenze previste ai sensi delle disposizioni del DPR n. 445/2000

DICHIARA:

OGGETTO: Certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative, pubbliche o private accreditate, ai sensi dell'art. 1, comma 522 della L. 30 dicembre 2018, n. 145. Adozione indicazioni operative al rilascio della certificazione ed avvio procedimento.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2021/00012

1. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia, conseguita in data …… presso l'Università ……;

2. di essere iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di ……

3.

☐ di non essere in possesso di specializzazione medica

oppure

☐ di essere in possesso della seguente specializzazione, diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013 ***(indicare le specializzazionI conseguite: n.b. le specializzazioni indicate devono essere diverse dalle specializzazioni in Cure palliative, Ematologia, Geriatria, Malattie Infettive, Medicina Interna, Neurologia, Oncologia, Pediatria, Radioterapia e Anestesiologia e rianimazione):***

_____

conseguita in data _____ presso l'Università _____

4.

☐ di essere stato in servizio, alla data di entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (ossia **al 1.1.2019)**, nelle reti dedicate alle cure palliative, pubbliche o private accreditate, ovvero presso enti e organizzazioni del terzo settore, che erogano attività assistenziali in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale e che abbiano instaurato rapporti istituzionali (tramite convenzioni, o accordi formali) con le Aziende Sanitarie regionali per l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, avendo svolto al 01.01.2019 attività nel campo delle cure palliative presso le reti in questione per almeno tre anni anche non continuativi:

- ○ esclusivamente presso strutture ubicate nella Regione Puglia
- ○ in parte presso strutture ubicate nella Regione Puglia

oppure:

☐ di essere stato in servizio, alla data di entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (ossia **al 1.1.2019)**, presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che hanno presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, avendo maturato al 1.1.2019 presso le stesse strutture, ovvero presso strutture pubbliche o private accreditate anche di altre Regioni, almeno tre anni di attività anche non continuativa nel campo delle cure palliative:

- ○ esclusivamente presso strutture ubicate nella Regione Puglia
- ○ in parte presso strutture ubicate nella Regione Puglia

5. di aver svolto l'attività almeno triennale di cui sopra come segue:

Codice CIFRA: SGO/DEL/2021/00012

a) denominazione struttura (indicare la denominazione dell'azienda sanitaria territoriale/azienda ospedaliera/azienda ospedaliero - universitaria/altra struttura pubblica o privata) sede (indicare indirizzo)
b) natura della struttura (indicare se trattasi di struttura pubblica, privata accreditata o in fase di accreditamento ovvero enti e organizzazioni del terzo settore che abbiano instaurato convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'erogazione delle cure palliative nei vari ambiti assistenziali, in quest'ultimo richiamare nome della convenzione, data di stipula e di scadenza della stessa.)
c) periodo servizio professionale (indicare data di inizio e termine del rapporto di lavoro/eventuali interruzioni per aspettative ecc.) Data inizio (gg/mm/aa)…… Data termine (gg/mm/aa)…… Eventuali interruzioni……
d) tipologia contrattuale secondo la quale l'attività lavorativa è stata prestata e specifica mansione svolta (indicare se tempo determinato/indeterminato/dipendente/incarico libero professionale ecc.) Indicare anche l'ambito di riferimento delle attività assistenziali - se ospedaliera, domiciliare e/o residenziale/altro
e) impegno orario settimanale (specificare tempo pieno/tempo ridotto con indicazione delle ore)

Codice CIFRA: SGO/DEL/2021/00012

Se la tabella risulta insufficiente per l'indicazione di tutti i titoli di servizio il medico può completare la dichiarazione utilizzando separato foglio da allegare alla domanda avendo cura di riportare gli stessi elementi informativi contenuti nella tabella)

- che l'esperienza lavorativa almeno triennale sopra citata è stata maturata nel campo delle "reti delle cure palliative", intese - alla luce di quanto disposto dall'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012 - come il complesso delle strutture che:
- erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale;
- si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative;
- operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona

a tal fine dichiara:

(inserire <u>eventualmente</u> quanto ritenuto utile in argomento)
……
……
……

6. Il medico dichiara inoltre:

- di prestare attualmente servizio presso ……,

con sede in ……..alla Via ……

natura della struttura……

tipologia del servizio professionale ……

ruolo/qualifica …… ;

- di aver svolto attività professionale nel campo delle cure palliative per un numero di ore pari a ……., corrispondente ad almeno il 50 per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro a tempo determinato, e di essersi occupato di n……casi nel medesimo campo;

- di aver conseguito la specifica formazione in cure palliative nell'ambito di ……
……
……
……
……

(indicare i percorsi di educazione continua in medicina, ovvero i master universitari in cure palliative, ovvero i corsi organizzati dalle regioni per l'acquisizione delle competenze di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 attraverso i quali è stata conseguita la specifica formazione in cure palliative).

Codice CIFRA: SGO/DEL/2021/00012

[_] di non aver presentato analoga domanda ad altra regione/provincia autonoma

[_] di aver presentato analoga domanda alla regione/provincia autonoma ……..

Il sottoscritto allega alla presente istanza:

[_] fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;

[_] marca da bollo da euro 16,00 recante il seguente numero di serie …… **(n.b. è necessario riportare obbligatoriamente gli estremi della marca da bollo solo nel caso di invio dell'istanza tramite PEC, in caso di invio dell'istanza a mezzo raccomandata la marca da bollo deve essere apposta nell'apposito spazio in alto)**

Nell'ipotesi in cui la richiesta di rilascio della certificazione pervenga da medici in servizio, alla data di entrata in vigore della legge 30 dicembre 2018, n. 145, presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, ovvero presso enti e organizzazioni del terzo settore, con sede legale e operatività sul territorio regionale, i cui fini statutari comprendono l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, e che abbiano instaurato convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'erogazione delle cure palliative nei vari ambiti assistenziali, l'istanza deve essere corredata, altresì, da:

[_] dichiarazione del rappresentante legale della struttura privata attestante la presentazione di istanza di accreditamento istituzionale;

[_] stato di servizio rilasciato dal rappresentante legale della struttura privata che abbia presentato istanza di accreditamento ovvero dell'ente o organismo del terzo settore che abbia instaurato convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'erogazione delle cure palliative nei vari ambiti assistenziali riportante il periodo di tempo in cui il medico ha prestato l'attività lavorativa, la tipologia contrattuale secondo la quale l'attività lavorativa è stata prestata, l'impegno orario settimanale prestato e la specifica mansione svolta;

[_] attestazione dell'esperienza professionale in cure palliative, di cui al comma 2 dell'art. 1 del D.M. 04/06/2015 ed all'art. 1, comma 522 della l. n.145/2018, rilasciata dal Direttore Sanitario della struttura privata che abbia presentato istanza di accreditamento ovvero dell'organismo del terzo settore che abbia instaurato convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'erogazione delle cure palliative nei vari ambiti assistenziali; l'attestazione deve contenere l'indicazione dell'attività svolta dal medico nel campo delle cure palliative e della struttura interna/servizio/o altra articolazione organizzativa interna presso cui tale attività è stata svolta oltre che l'indicazione della convenzione (o altro accordo formale) stipulata con l'Azienda Sanitaria di cui deve essere specificato il nome, la data della stipula e la scadenza dell'atto. L'attestazione dell'esperienza professionale rilasciata dal Direttore Sanitario non può formare oggetto di dichiarazione sostitutiva ed è prodotta in originale, copia autenticata o copia semplice con la dichiarazione che trattasi di copia conforme ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR n. 445/2000. A tal fine può essere utilizzato il modello allegato al presente avviso.

Informativa sul trattamento dei dati personali.

Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) l'Amministrazione regionale si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato ed il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.

Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, degli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti al procedimento di rilascio della certificazione di cui al DM 04.06.2015 ed all'art. 1, comma 522 della l. n. 145/2018.

Tali dati potranno essere comunicati alle unità interessate al rilascio della certificazione

Il conferimento dei dati da parte dei soggetti istanti è necessario per svolgere le attività di cui sopra e, in particolare, al fine del rilascio della certificazione dell'esperienza professionale. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude il rilascio della certificazione stessa.

Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.

Ai soggetti istanti competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs n. 196/2003.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2021/00012

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia; responsabile del trattamento è il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta della Regione Puglia. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Innovapuglia S.p.A..

luogo ..... data.....

firma

.....

Codice CIFRA: SGO/DEL/2021/00012

Dichiarazione sostitutiva di conformità (art. 47 del DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il _____, a

_____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n.

445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie dei sotto segnati documenti sono conformi agli originali

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

6. _____

7. _____

8. _____

9. _____

10. _____

etc.

Allegati n. _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi del D.lgs n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data_____

Firma_____

OGGETTO: Certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative, pubbliche o private accreditate, ai sensi dell'art. 1, comma 522 della L. 30 dicembre 2018, n. 145. Adozione indicazioni operative al rilascio della certificazione ed avvio procedimento.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2021/00012

(Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione dovrà essere sottoscritto in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ovvero occorrerà allegare, allo stesso, una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore).

Il presente allegato si compone di n. 13 (tredici) pagine.

Il Dirigente della Sezione S.G.O (Giovanni Campobasso)

CAMPOBASSO GIOVANNI
24.02.2021 08:53:42 UTC

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
05.03.2021
11:04:44
UTC